GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 28 NOVEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 280 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Fedriga vola a Londra con i testimonial Fvg
COLONI / PAG. 7

Ciriani alle Europee: «Decido entro l'anno»
MILIA / PAG. 14

Superbonus e Pnrr Le sfide dell'edilizia
PIGHIN / PAG. 16

UNA DOTAZIONE DI 3 MILIARDI 181 MILIONI PER SANITÀ E WELFARE, QUASI IL 10% IN PIÙ RISPETTO A UN ANNO FA

Fondi alle case di riposo

Sei milioni di euro in più per l'abbattimento delle rette. Finanziamenti anche per la disabilità

Ci sono più risorse per sanità e welfare, come mai prima nella storia della Regione. Ma c'è anche un'imposizione nuova, che punta a responsabilizzare le direzioni generali aziendali. Riccardo Riccardi presenta in terza commissione numeri e contenuti della proposta di bilancio nell'area che drena il 55% dell'intera manovra 2024. A disposizione, fa sapere l'assessore regionale a Salute e Protezione sociale, c'è una dotazione di 3 miliardi 181 milioni.
BALLICO / PAG. 4

ALL'APERTURA DELL'ANNO ACCADEMICO DELL'ATENEO FRIULANO RICORDATA GIULIA CECCHETTIN

Le priorità della ricerca e del ruolo internazionale

Trenta milioni sono destinati al Piano strategico che accompagnerà l'università al 2025 PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

I NODI DELLA POLITICA

LO SCONTRO GOVERNO-ANM

Allo studio test psico-attitudinali per gli aspiranti magistrati

Il governo punta a introdurre i test psico-attitudinali per l'ingresso in magistratura. Potrebbe servire tempo, ma è la direzione a cui si guarda a Palazzo Chigi. Intanto l'ipotesi è stata messa sul tavolo senza però essere inserita nei due decreti legislativi varati dal Consiglio dei ministri per portare avanti la riforma della giustizia. Lo scenario inevitabilmente aggiunge materia di discussione.
CAPPELLERI / PAG. 6

L'EX PRESIDENTE DELL'ISS

L'appello di Brusaferro: rafforziamo la Sanità pubblica

L'Italia deve «rafforzare e aggiornare il sistema sanitario nazionale salvaguardandone i valori e i principi e rendendolo sostenibile». La prolusione tenuta dal professor Silvio Brusaferro, già presidente dell'Istituto superiore di sanità, suona come un appello.
/ PAG. 3

ORIZZONTE NORD EST

GIANPIERO DALLA ZUANNA

LA DEMOGRAFIA È LA CHIAVE PER LO SVILUPPO

La demografia sta diventando una palla al piede per lo sviluppo economico e sociale del Nordest (Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige)? La grande trasformazione demografica sembrò concludersi a metà degli anni Settanta del Novecento, quando nascevano due figli per donna.
/ PAG. 13

GIANCARLO CORÒ

SI PUÒ SFIDARE LA LEADERSHIP DI MILANO

La discussione sulla nuova identità del Nordest ha finora tenuto sullo sfondo un tema che è bene esplicitare: quale rapporto ha questo territorio con Milano?
/ PAG. 12

CERIMONIA IN MUNICIPIO

Udine concede la cittadinanza onoraria agli alpini

CESARE / PAG. 20

RICORDATE IN CONSIGLIO LE DONNE VITTIME DELLA VIOLENZA
/ PAG. 21

L'EX ASSISTENTE SANITARIA

Finti vaccini ai bambini: patteggia 4 anni ed evita il carcere

DE FRANCISCO / PAG. 22

CONDOMINIO INAGIBILE DOPO IL MALTEMPO FAMIGLIE SENZA ALLOGGIO
ANESE / PAG. 46

IL DECANO DELL'ARCHEOLOGIA

Una grande mostra per conoscere di più Aquileia

MAURIZIO BUORA

Sergio Tavano è il più noto e più illustre degli studiosi delle antichità cristiane della nostra regione. A lui si devono pubblicazioni fondamentali, a partire da quella del 1972 su Aquileia cristiana.
/ PAG. 52

IL FRIULANO CHE VINSE LA DAVIS IN CILE

Corrado Barazzutti: «Con Sinner si aprirà un ciclo»

ALBERTO BERTOLOTTO

Ha fatto parte dell'ultima squadra italiana che, prima di domenica, era stata capace di vincere la Coppa Davis. È stato capitano non giocatore della nazionale maschile e di quella femminile.
/ PAG. 59

Inaugurazione dell'anno accademico a Udine

SERRACCHIANI (PD)

Attrazione e sviluppo

«I risultati raggiunti dall'università di Udine sono importanti ma bisogna investire ancora e continuare a crescere. Rafforzare la ricerca e l'alta formazione è un presupposto irrinunciabile per la competitività del Friuli, anche nella dimensione internazionale con cui dobbiamo confrontarci. L'ateneo di Udine deve consolidarsi come asset di attrazione e sviluppo». Lo afferma la deputata Debora Serracchiani (Pd) rivolgendo «un apprezzamento particolare al professor Silvio Brusaferro che con il suo esemplare lavoro all'Iss e la sua autorevolezza scientifica è punto di riferimento anche per le politiche sanitarie».

Il magnifico rettore, Roberto Pinton, l'assessore Alessia Rosolen e la presidente del Cnr, Maria Chiara Carrozza FOTO PETRUSSI

Università ruolo sociale

Piano da 30 milioni, nuova laurea in Ingegneria per l'energia a Pordenone

Giacomina Pellizzari / UDINE

Quarantacinque anni fa i primi studenti inauguravano le aule, oggi gli universitari condannano i femminicidi mentre l'ateneo investe 30 milioni di euro per consolidare il suo ruolo sociale e tracciare il futuro da consegnare alle nuove generazioni. Questi i contorni percorsi, ieri, dal magnifico rettore dell'università di Udine, Roberto Pinton, nella sua relazione d'apertura del quarantaseiesimo anno accademico. L'università nata come motore di sviluppo nel post terremoto del 1976, collabora con il Cnr e il Consiglio nazionale delle ricerche, come ha sottolineato la sua presidente Maria Chiara Carrozza, «non può sopravvivere senza un legame fortissimo con gli atenei».

Nell'auditorium dedicato all'ex rettore Marzio Strassoldo, la cerimonia è stata caratterizzata dal grido delle donne contro i femminicidi, urlato simbolicamente con i fiocchetti rossi appiccicati agli abiti. Tutti e tutte hanno ricordato la laureanda Giulia Cecchettin, di Vigonovo (Venezia), uccisa dal suo ex fidanzato. L'ha fatto anche il rettore proponendo l'immagine di palazzo Florio illuminato di rosso e condannando «ogni forma di violenza», dobbiamo – ha detto – «e vogliamo fare di più, assieme a tutti coloro che credono nel valore dei simboli e nella forza delle azioni». A seguire i dati di un anno che ha visto aumentare del 5 per cento gli immatricolati e ha contato oltre 15 mila iscritti.

IL FUTURO

Trenta milioni a tanto ammonta il valore del Piano strategico che accompagnerà l'ateneo al 2025. Saranno investiti per consolidare la didattica in una dimensione internazionale, il Lab village con i suoi 33 laboratori, per ridurre la dispersione scolastica – «è stato avviato un progetto finanziato dal Pnrr, che ha portato a 22 accordi con le scuole e all'organizzazione di corsi di orientamento per 1400 studenti» – e il potenziamento della terza missione per lo sviluppo del territorio. E se l'affermazione del ruolo sociale dell'ateneo – come ha spiegato Pinton – dipende dalla capacità di valorizzare le vocazioni del territorio, «in quest'ottica si colloca il progetto del nuovo corso di laurea triennale in Ingegneria per l'energia a Pordenone». Ma le sfide non finiscono qui. L'ateneo punta all'interdisciplinarità, alla qualità di docenti, tecnici e amministrativi, collaborando con le istituzioni, gli enti di ricerca, il mondo economico-produttivo e della formazione. «Merita di non essere dispersa – ha aggiunto il rettore – neppure l'aggregazione tra soggetti pubblici e privati». Tra i progetti elencati da Pinton c'è anche la Fondazione Attilio Maseri per sostenere gli studenti meritevoli dell'ateneo friulano. Non ultima la Fondazione per la ricerca genomica ed epigenomica (Forge). Altrettanto importanti gli investimenti per la costruzione della nuova sede del dipartimento di Area medica e del complesso didattico di Scienze giuridiche: complessivamente il valore ammonta a 39 milioni di euro.

GLI INTERVENTI

A 45 anni dalla sua nascita, l'università di Udine segue un «percorso di transizione sociale». Così l'ha definito l'assessore regionale all'Università, Alessia Rosolen, intervenendo a braccio su un tema fonda-

---

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO UGHETTI

Il pensiero per Giulia e i morti a Gaza Gli studenti chiedono più tutele

LA RELAZIONE

Il pensiero per Giulia Cecchettin, la laureanda veneta uccisa dal suo ex fidanzato, e per le vittime innocenti di Gaza e della Cisgiordania senza dimenticare le vittime israeliane unito all'invito affinché l'università «formi una coscienza collettiva che ci educhi a un'affettività che ci permetta di essere realmente considerati e tutelati tutti i giorni, e che non si esprima cordoglio e dispiacere solamente quando si arriva alla morte di una di noi». Senza dimenticare il diritto allo studio e le diseguaglianze sociali.

Rachele Ughetti, la presidente del Consiglio degli studenti dell'università di Udine, partendo dal femminicidio che ha portato in piazza migliaia di giovani, si è soffermata sull'articolo 3 della Costituzione, per dire che «il diritto allo studio emerge come chiave essenziale per lo sviluppo individuale e per la realizzazione di una società equa». Invece, ha aggiunto la studentessa, «un approccio basato esclusivamente sul merito e sulla premialità rimane cieco davanti alle differenze sociali, economiche e culturali che tuttavia rimangono ancora oggi tra i fattori principali del successo scolastico e accademico». La rappresentante degli studenti ha preso le distanze dal «raggiungimento di target che sulla carta possono mostrare un gran pregio, ma che nel concreto rischiano di andare a discapito dello studente». Da qui l'invito a «costruire insieme un sistema accademico e universitario in grado di insegnarci che non siamo numeri ma persone».

Ughetti ha avvertito: «Se il fine è puntare sulla crescita dell'università, è necessario investire proporzionalmente in servizi, spazi e risorse da destinare al diritto allo studio». E ancora: «Ci preoccupa il vuoto lasciato dal complesso di viale Ungheria a Udine, che non era solo una Casa per lo studente, ma un autentico luogo di aggregazione universitario in centro città». Ughetti non ha esitato a paragonare questo vuoto a «una voragine non colmata da un piano di investimenti pubblici di ampio respiro, ma da un affitto ad interim di un ex albergo con i fondi straordinari del Pnrr e una serie di convenzioni insufficienti per coprire il servizio di ristorazione, di cui da tempo denunciamo la natura temporanea e dispendiosa e neppure pianamente efficace».

Detto tutto ciò, la presidente del Consiglio degli studenti ha indicato la strada da seguire: «È nostro compito promuovere politi-

Rachele Ughetti alla cerimonia

Inaugurazione dell'anno accademico a Udine

TECNICI E AMMINISTRATIVI

Stipendi inadeguati

«Stipendi inadeguati e un contratto in fase di rinnovo e già scaduto, con risorse erose dall'inflazione». Sono questi alcuni dei problemi elencati, ieri, nel suo intervento, dalla rappresentante del personale tecnico e amministrativo dell'università di Udine, Francesca Giannelli, secondo la quale il governo Meloni, più dei precedenti, «ignora la necessità e l'importanza di investire in università e ricerca». La rappresentante ha sollecitato, definendole «necessarie», assunzioni di nuovo personale a tempo indeterminato per fronteggiare i pensionamenti, anche perché «non è più possibile stabilizzare i precari».

GLI INTERVENTI
LA LECTIO MAGISTRALIS
L'ANALISI DELLA REGIONE

Carrozza (Cnr): non possiamo pensare di rimanere un Paese manifatturiero

L'assessore Rosolen: siamo al fianco di chi sa immaginare la transizione sociale

mentale quale «il percorso di transizione sociale basato sul senso di appartenenza e di comunità che l'università di Udine ha in un territorio più vasto». Di fronte al consolidamento di questo obiettivo, «il ruolo della politica è quello di essere al fianco a chi sa immaginare e trasmettere questi valori. Noi l'abbiamo fatto» ha concluso l'assessore evitando di snocciolare gli importi dei fondi che la giunta regionale ha stanziato a favore del sistema universitario regionale. L'ha fatto a margine, con una nota: stiamo parlando di 27,8 milioni di euro ai quali sono stati aggiunti altri 12 di fondi europei, 15 per cofinanziare il Pnrr e 23 per il diritto allo studio. «Ricerca e innovazione devono fornire ai giovani un futuro migliore» ha ribadito Carrozza, la prima presidente donne del Cnr nei suoi 100 anni di storia. Spronata dall'intervento della rappresentante degli studenti, la presidente del Cnr ha cambiato, in corsa, il contenuto della sua Lectio magistralis dedicata a «ricerca e innovazione quali prospettive per l'Italia?". «È fondamentale dare agli studenti – ha concluso Carrozza – gli strumenti e nuovi modelli per affrontare le sfide del futuro, come il cambiamento climatico. Non possiamo pensare di rimanere un Paese manifatturiero». Su questi temi si è concentrato pure il sindaco di Udine ed ex rettore dell'ateneo, Alberto Felice De Toni, ricordando i progetti culturali e scientifici che il Comune sta portando avanti e realizzerà con l'università. —

che in grado di rimuovere gli ostacoli economici e didattici – il sistema tassativo a scaglioni è solo un esempio –, nei programmi didattici è essenziale eliminare le condizioni di svantaggio, considerando le varie sfaccettature della vita dello studente, come la genitorialità, la malattia o il disagio economico». E soffermandosi sui cambiamenti climatici in atto di cui i giovani se rendendo perfettamente conto, Ughetti ha ribadito: «Non basterà la nostra presa di coscienza: chiediamo nuovamente alle istituzioni di indirizzare in maniera sostenibile le politiche produttive affinché si basino su un equilibrio sociale». —

Il già presidente dell'Iss, professore dell'ateneo friulano, invita la comunità a investire in salute
«Servono ulteriori risorse sulla ricerca, sui professionisti e sulla loro formazione»

L'appello di Silvio Brusaferro: «Il sistema sanitario pubblico va rafforzato e reso sostenibile Dobbiamo farlo tutti assieme»

L'INTERVISTA

GIACOMINA PELLIZZARI

L'Italia deve «rafforzare e aggiornare il sistema sanitario nazionale salvaguardandone i valori e i principi e rendendolo sostenibile». La prolusione tenuta dal professor Silvio Brusaferro, già presidente dell'Istituto superiore di sanità (Iss), ieri, a Udine, suona come un appello a difesa di un sistema che va adeguato ai nuovi bisogni di salute. E se questo «richiede uno sforzo straordinario nell'aggiornare e adattare visione, strategie e azioni di salute pubblica a livello globale, per poterlo fare – sono sempre le parole di Brusaferro – accanto alla consapevolezza e alla volontà delle persone e delle comunità locali e nazionali, sono necessari investimenti sulla ricerca, sui professionisti del settore e sulla loro formazione». Scelte e investimenti che richiedono tempi lunghi.

Professore, in questo momento il sistema sanitario nazionale è a rischio?

«Come tutti i sistemi sanitari a livello internazionale vive una fase che richiede innovazione, richiede uno sforzo straordinario per rafforzarlo, investirci e innovarlo per contribuire a mantenere i principi declinandoli nella realtà attuale, con gli strumenti che abbiamo. Dobbiamo farlo adesso, questo richiede una partecipazione di tutti».

Non abbiamo più tempo? Possiamo dirlo?

«Diciamo che questo è il tempo per fare le scelte, per contribuire, per costruire e sperimentare gli strumenti e per fare in modo che i principi che i nostri padri, 45 anni fa, hanno ben censito e che sono ancora attuali, possano declinarsi nel presente e nel futuro».

Sarà un modo per evitare la fuga di medici e infermieri dalle strutture sanitarie pubbliche?

«Questo ha a che fare con tutte le sfide anche globali. La carenza di risorse umane è un tema globale e, quindi, tocca anche noi, ma è un tema che fa parte di tutte le discipline e della società».

Cosa rappresenta il servizio sanitario?

«È lo specchio dei valori e delle priorità che diamo ai nostri investimenti e alle nostre scelte».

Lei ha parlato di partecipazione civica, è sinonimo anche di vaccinazione?

«Il tema della sanità pubblica ha sempre una dimensione di comunità e, quindi, il tema importante è quello di bilanciare rispetto ai vari rischi e alle varie esigenze di libertà personali con le esigenze della comunità. Questo è un tema che da sempre accompagna la sanità pubblica e continuerà a farlo».

Sbaglio o il suo è stato quasi un appello affinché tutti noi facciamo qualcosa di più per la sanità pubblica?

«La sanità pubblica è lo sforzo collettivo della comunità, è dato dalle nostre scelte ma anche da quanta priorità diamo ai vari investimenti. È una scelta che dobbiamo fare tutti assieme».

Lei ha parlato di sanità pubblica, finanza ed economia: come si lega tutto questo?

«La pandemia ce lo ha insegnato in maniera molto evidente, ma era noto anche prima agli studiosi. C'è una relazione diretta tra ricchezza di un Paese o capacità di crescita e la sua salute e viceversa. Non c'è salute se non c'è benessere quindi le due cose vanno strettamente collegate: se vogliamo investire per creare ricchezza e benessere in futuro dobbiamo investire in salute».

Il sistema sanitario privato può svolgere un proprio ruolo?

«Non dobbiamo confondere l'aspetto pubblico con il privato. La salute pubblica è nell'interesse della collettività. Noi abbiamo una tradizione importante nel servizio sanitario nazionale poi c'è il tema di chi contribuisce, ci sono vari attori che possono contribuire, il privato è una parte di questi attori. L'importante è avere chiaro cosa vogliamo raggiungere e i principi che vogliamo garantire».

Fornire prestazioni non significa fornire salute?

«Le prestazioni sono importanti, la tecnologia ci fornisce strumenti preziosissimi però sono i percorsi per risolvere un problema di salute che fanno la differenza e determinano la salute, non la singola prestazione. Le singole prestazioni sono importanti ma vanno inserite in un percorso. Affrontare soprattutto i problemi delle cronicità, delle malattie che ci portiamo avanti per anni, richiede percorsi e un coordinamento di tutte le forze, delle prestazioni, dei professionisti, degli interventi sanitari e sociali, questo genera salute».

Il diritto alla privacy dei pazienti si contrappone alla vostra necessità di disporre dei dati? Il problema era emerso anche durante la pandemia?

«Ci sono vari gruppi di lavoro che se ne stanno occupando a livello europeo e nazionale, è un tema che dobbiamo affrontare. Dobbiamo trovare un giusto equilibrio tra la necessità di garantire la privacy delle persone e la necessità di poter sfruttare i dati di ciascuno per fornire informazioni che ci aiutino a decidere a livello individuale e di comunità». —

SILVIO BRUSAFERRO
ORDINARIO
DI IGIENE GENERALE E APPLICATA

«Serve uno sforzo straordinario nell'aggiornare e adattare visioni, strategie e azioni a livello globale»

«È il tempo delle scelte per costruire e sperimentare strumenti da declinare nel presente e nel futuro»

Sanità in Friuli Venezia Giulia

LIGUORI (PATTO CIVICA)

Le cure palliative a domicilio

Simona Liguori, consigliera Patto-Civica Fvg, incalza sulle cure palliativa a domicilio: «Importante la somministrazione omogenea sul territorio di alcuni farmaci, così da far diminuire la pressione sugli ospedali della regione». Tema già trattato in aula, spiega, «ma sullo stato di avanzamento non si hanno riscontri. Come, del resto, sull'hospice pediatrico del Burlo».

BOLZONELLO (GRUPPO FEDRIGA)

Un cambio di passo nell'approccio

Per il presidente della terza commissione Carlo Bolzonello, «assistiamo a un cambio di passo da parte della Direzione nell'approccio al bilancio di previsione». Il tema è quello dei maggiori finanziamenti iniziali per le Aziende sanitarie del territorio. Per Bolzonello servono però anche linee guida in tempi brevi: «Le risorse, per essere operative, devono avere gambe».

Più fondi per il welfare

Al comparto 3,18 miliardi, il 55% dell'intera manovra Riccardi: risorse eque subito, superare gli assestamenti

Marco Ballico

Ci sono più risorse per sanità e welfare, come mai prima nella storia della Regione. Ma c'è anche un'impostazione nuova, che punta a responsabilizzare le direzioni generali aziendali. Riccardo Riccardi presenta in terza commissione numeri e contenuti della proposta di bilancio nell'area che drena il 55% dell'intera manovra 2024. A disposizione del sistema, fa sapere l'assessore regionale a Salute e Protezione sociale, c'è una dotazione finanziaria complessiva di 3 miliardi 181 milioni di euro, 278 milioni in più della previsione di un anno fa, con un aumento che si avvicina al 10%. A ottenere più fondi sono tutte le macro voci: il fondo sanitario – vale a dire il carburante per l'attività delle Aziende sanitarie –, che passa da 2 miliardi 498 milioni a 2 miliardi 701 milioni (quasi 204 milioni in più, +8,2%), e la spesa sociale, con un incremento, comprese le misure sociosanitarie, di quasi 25 milioni.

La filosofia illustrata dall'assessorato è quella di consentire ad Asugi, AsuFc e AsFo di poter contare da subito sulle risorse necessarie verosimilmente per coprire tutto l'anno, senza i rabbocchi che sono stati necessari nel 2023, tra l'altro per rimediare a qualche passivo non secondario. «È necessario prevedere finanziamenti adeguati fin dall'inizio – spiega Riccardi – affinché la Regione possa stabilire insieme ai vertici delle Aziende sanitarie gli obiettivi di salute, negoziando gli strumenti a disposizione e superando, almeno nel medio termine, la rincorsa ai successivi assestamenti di bilancio». Una via sollecitata e condivisa anche dall'opposizione, peraltro preoccupata che lo sforzo possa non bastare, visti i costi crescenti del settore, il fenomeno dell'inflazione e pure l'incertezza sul payback, il meccanismo che entra in gioco quando le Regioni sforano il tetto di spesa preventivato annualmente e chiama in causa le imprese fornitrici di dispositivi medici, alle quali viene richiesto di partecipare al ripiano. Il Tar del Lazio ha recentemente coinvolto la Consulta sulla legittimità della norma e dunque, su una partita che vale per il Friuli Venezia Giulia circa 120 milioni, è meglio rimanere prudenti. Eppure, insiste l'assessore, «pensiamo sia strategico introdurre un sistema stabile, così che i direttori generali possano organizzare una programmazione chiara. Cosa che da molti anni non viene fatta lasciando indefinite le singole responsabilità legate agli obiettivi finali».

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

«Strategico un sistema stabile perché i direttori delle Aziende possano organizzare una programmazione chiara»

«Fra gli obiettivi c'è quello strategico del recupero di code di visite ed esami, anche con il contributo del privato»

In primo piano c'è la questione irrisolta delle liste d'attesa, cruccio quotidiano per i cittadini, che si accompagna anche alla scelta politica di incrementare oppure no il budget a disposizione del privato accreditato. Nel 2024 andrà riscritto l'accordo in vigore del 2021 e Riccardi rimanda appunto al confronto con le Aziende: «I direttori generali hanno le risorse per definire le politiche sulle due principali voci di costo: personale e farmaci. Ma si dovranno anche porre altri obiettivi precisi. E, evidentemente strategico, ci sarà in testa quello del recupero delle code di visite ed esami, da poter raggiungere pure con il contributo del privato».

Entrando nel dettaglio delle cifre, l'assessore evidenzia i 25 milioni in più per il welfare. Tra l'altro, ci sono quasi 4,5 milioni in più per il Fondo per l'autonomia possibile (che sale a 38 milioni 850mila) e altri 4 milioni per il Fondo sociale regionale (da 89,84 a 93,84 milioni). Non poco significativo anche il finanziamento del comparto case di riposo: 6 milioni in più (da 63,8 a 69,8), tra i 4,5 milioni aggiuntivi per l'abbattimento delle rette nelle strutture e il milione e mezzo in più sul capitolo generale delle spese sociosanitarie. Viene inoltre aumentato, con 500mila euro, il Fondo di contrasto alla violenza da discriminazione, mentre 500mila euro vanno per la prima volta al "Dopo di noi" (l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare).

Novità assoluta invece gli 8,5 milioni del neoistituito Fondo sociale integrativo della disabilità. Confermati infine i 3 milioni per sperimentazione e innovazione del sistema a servizio dei portatori di disabilità e il milione e 400mila euro per gli oneri dei centri diurni per anziani. —

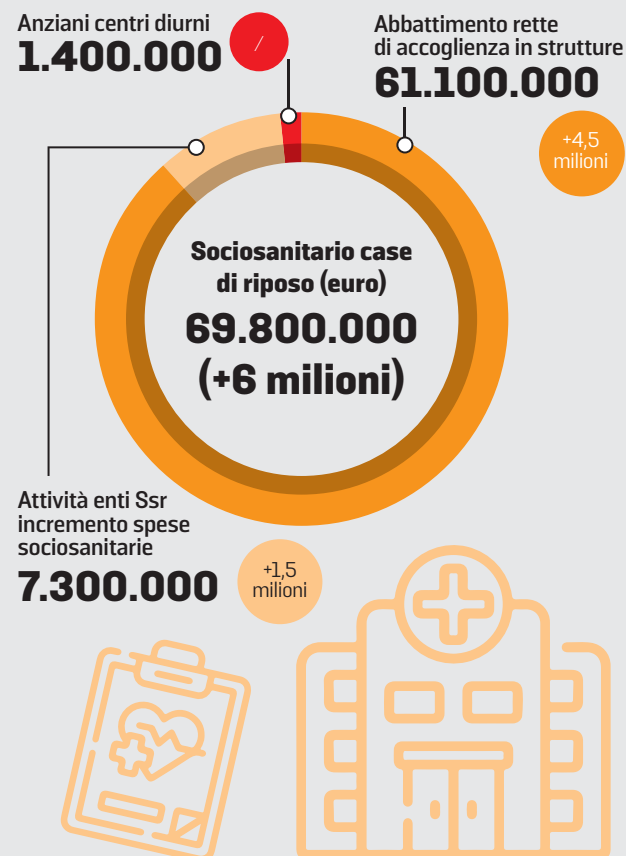
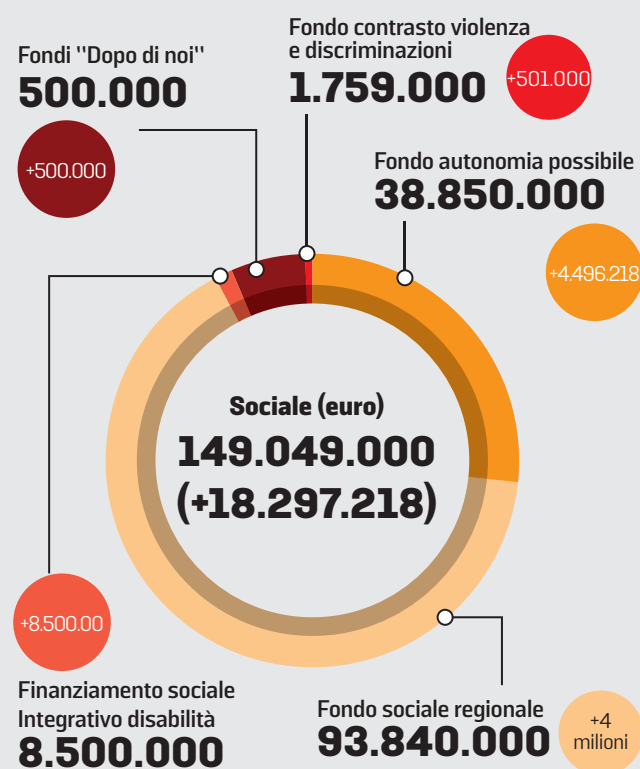
LEGGE DI BILANCIO FVG 2024: SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

(il confronto sullo stanziamento iniziale 2023)

Finanziamenti per il sistema della salute:

3 miliardi 181 milioni
(+278 milioni, pari al + 9,58%)

Fondo sanitario

2 miliardi 701 milioni
(+204 milioni, pari al +8,15%)

Fonte: Regione Fvg

WITHUB

PIANTE - IL FICUS È ASSOLUTO PROTAGONISTA DI QUESTO AMBIENTE, MA SI PUÒ OPTARE ANCHE PER YUCCA E CLIVIA. ATTENZIONE AI MATERIALI

L'incanto del giardino d'inverno

Gli amanti della cura delle piante lo sanno bene: il giardino d'inverno è un luogo a dir poco incantato. Uno spazio che è possibile allestire sulla terrazza di casa e che può essere sfruttato in ogni periodo dell'anno, anche quando le temperature si abbassano. Come suggerisce il nome, il giardino d'inverno è creato proprio per permettere la crescita delle piante anche nella stagione fredda. E così il sogno di leggere un bel libro, o lavorare circondati dal verde, anche quando l'aria fuori è gelida, diventa realtà.

I CONSIGLI

Se si ha la possibilità di allestire questo ambiente da zero sarebbe preferibile scegliere un locale con esposizione a Sud: questo punto cardinale è infatti sinonimo di temperature più elevate. Va bene anche uno spazio rivolto a Sud Ovest, per sfruttare la luce pomeridiana.
In fase di allestimento del giardino d'inverno occorre concentrarsi innanzitutto sulla scelta dei materiali. Il legno è perfetto per chi ama le soluzioni naturali e ha il pregio di essere elegante, mentre gli accessori in vimini - con la loro aria un po' vintage - conquistano per la semplicità. Altra idea è quella del ferro battuto, in particolare se gli accessori sono costruiti da artigiani del settore: si tratta di un'opzione esteticamente pregevole e resistente allo stesso tempo. Per quanto riguarda le piante non c'è che l'imbarazzo della scelta: il ficus è assoluto protagonista, ma si può optare anche per yucca e clivia, solo per fare qualche esempio.
Attenzione infine all'aspetto normativo: se l'allestimento del giardino d'inverno passa dalla costruzione di una veranda va chiesto il permesso apposito al proprio Comune.

Scegliere un locale con esposizione a Sud consente di beneficiare di temperature più elevate

UNO SPAZIO DA SFRUTTARE IN OGNI PERIODO DELL'ANNO

› VANTAGGI

Un'attività benefica soprattutto per gli over

Il giardinaggio è un'attività benefica a tutte le età. Questo vale però, in particolar modo, per gli anziani. Gli "over", oltre a mantenersi in forma, hanno anche la possibilità di mantenere alta l'autostima, grazie all'ottenimento di risultati tangibili. Ne beneficiano anche la memoria e il senso di organizzazione.

LE GRASSE

Curare i cactus: dal vaso giusto fino al terriccio

Inserire un pizzico di verde in casa è sempre una soluzione vincente. Non tutti però hanno il tempo e la passione per curare le piante con l'attenzione che meritano: in questi casi è consigliabile orientarsi verso le varietà grasse, in modo particolare i cactus. Si tratta di veri e propri valori aggiunti per l'abitazione, in grado di donare un pizzico di stile in più e di vivacità agli ambienti.
Se si sceglie di coltivare queste varietà in casa occorre adottare alcuni trucchetti. Innanzitutto i vasi: è preferibile optare per quelli in ceramica o in plastica. È inoltre opportuno posizionare le piante grasse in luoghi in cui possano ricevere direttamente la luce solare. Attenzione poi al fertilizzante, da usare circa ogni due mesi: in questo frangente è consigliabile adottarne uno che contenga poco azoto, perfetto per favorire la crescita degli esemplari. Allo stesso modo è fondamentale la scelta del terriccio, che dovrebbe essere a base sabbiosa e dotato di un buon grado di drenaggio dell'acqua. Infine, occorre considerare che diversi cactus tendono ad aumentare le proprie dimensioni con il tempo. Per tale ragione sarà necessario trasferirli in vasi più grandi, in grado di contenerli in modo adeguato.

Giustizia il governo rilancia sulla riforma

«Ora i test psico-attitudinali per le toghe». Si riaccende lo scontro coi magistrati. Crosetto: ecorme rispetto per le istituzioni

Paolo Cappelleri / ROMA

Il governo punta a introdurre i test psico-attitudinali per l'ingresso in magistratura. Potrebbe servire tempo, ma è la direzione a cui si guarda a Palazzo Chigi. Intanto l'ipotesi è stata messa sul tavolo senza però essere inserita nei due decreti legislativi varati dal Consiglio dei ministri per portare avanti la riforma della giustizia. Lo scenario inevitabilmente aggiunge materia di discussione sul fronte fra esecutivo e magistratura, tornato caldo dopo le dichiarazioni del ministro della Difesa Guido

Crippa (Lega): «Il centrodestra quando è forte dev'essere colpito»

Crosetto sul rischio di una «opposizione giudiziaria». L'opposizione parlamentare (al netto di Azione che ne «sottoscrive» le parole) chiede che il ministro riferisca in Aula alla Camera al più presto. E anche dall'Associazione nazionale magistrati lo esortano a fugare «sospetti e ombre: non deve lasciare che le sue parole cadano nel vago».

L'IDEA

I test psico-attitudinali ci sono già a cadenza periodica per tutte le forze dell'ordine, nota una fonte di governo qualificata, chiarendo che l'intenzione del governo è di estenderla ai pubblici ufficiali con alti incarichi di responsabilità «da cui dipende la libertà dei cittadini, come appunto i magistrati: è una questione di buonsenso». L'ipotesi lanciata dal sottosegretario Alfredo Mantovano nella riunione preparatoria coi tecnici non ha trovato per ora spazio nei due decreti legislativi: uno rivede il sistema di valutazione dei magistrati (se non è positiva, o negativa, si riducono le ipotesi di dispensa dal servizio, ma con penalizzazioni economiche e di carriera), l'altro una stretta alla disciplina del collocamento fuori ruolo delle toghe, col limite a sette anni. Non è la prima volta che si parla di test psicologici. Anche in magistratura c'è stato un confronto su sistemi da affiancare al concorso, ma non si è mai trovata una soluzione e il tema ha creato spesso tensioni fra toghe e politica. Fibrillazioni significative da mesi, soprattutto dopo la dura presa di posizione a luglio di Palazzo Chigi dopo l'imputazione coatta di Andrea Delmastro (domani c'è l'udienza davanti al gup di Roma per il sottosegretario indagato per rivelazione di segreto d'ufficio).

LE REAZIONI

Nessuno scontro governo-magistratura, assicurano in ambienti di FdI che assicurano: «Un governo guidato da noi non può che essere al fianco dei servitori dello Stato, magistrati compresi». Ma le parole di Crosetto hanno lasciato il segno. «Mi raccontano di riunioni di una corrente della magistratura in cui si parla di come fare a 'fermare la deriva antidemocratica a cui ci porta la Meloni'», ha affermato nell'intervista di cui – è la convinzione nel governo – la premier non poteva non essere al corrente. In ambienti di FdI si riconduce tutto al video, pubblicato sul sito di Radio Radicale, del Congresso nazionale di Area democratica per la giustizia, che si è tenuto l'1 ottobre. «Toccherà a noi tenere accesa la luce quando il buio si farà più fitto», la conclusione della mozione votata dal gruppo di magistrati. Nelle ultime ore il ministro della Difesa ha spiegato che la sua era «una preoccupazione, non un attacco» Poi ha aggiunto: «Se interessati, incontrerei molto volentieri il presidente dell'Associazione magistrati Santalucia ed il suo direttivo per chiarire loro le mie parole e le motivazioni. Così capiranno che alla base c'è solo un enorme rispetto per le istituzioni. Tutte. Magistratura in primis». Ma l'idea di una giustizia a orologeria si diffonde nel centrodestra. «Crosetto ha ragione, la magistratura in Italia, non tutta però gran parte, ha sempre dimostrato che il centrodestra, quando è forte deve essere colpito», la bordata del vicesegretario della Lega Andrea Crippa, mentre da Forza Italia sottolineano soprattutto la necessità di procedere con la separazione delle carriere fra giudici e pubblici ministeri. —

I decreti

1 IL PRIMO riguarda la **disciplina dell'accesso in magistratura** e le **valutazioni di professionalità dei magistrati**

2 IL SECONDO introduce una stretta alla **disciplina del collocamento fuori ruolo dei magistrati ordinari, amministrativi e contabili**

MAGISTRATI FUORI RUOLO
- Non potranno essere collocati fuori ruolo prima di **10 anni di effettivo esercizio** della giurisdizione
- Necessari **3 anni di esercizio** prima di un nuovo collocamento fuori ruolo se il primo è di durata superiore a 5 anni
- Ridotto il numero massimo di magistrati collocati fuori ruolo: **180** per la magistratura ordinaria
- Se la toga chiamata ad andare fuori ruolo presta servizio in un ufficio giudiziario **in carenza di organico può essere trattenuta**

VALUTAZIONE DELLE TOGHE
- **Introdotta la valutazione "non-positiva"**: il magistrato rimane in magistratura ed è rivalutato dopo un anno
- In caso di valutazione non positiva o negativa sono previste **penalizzazioni economiche e di carriera**

ESITO INDAGINI E GIUDIZI
Maggiore rilievo:
- Alla sussistenza di **gravi anomalie**
- Sull'**esito delle fasi** e gradi del procedimento e del giudizio

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
In caso di **valutazione positiva**, introdotta la valutazione solo sulla **capacità organizzativa**
- Voci: **indipendenza, imparzialità, produttività, laboriosità**
- Giudizi: **da discreto a ottimo**

ANSA

Alcuni magistrati durante una inaugurazione dell' Anno Giudiziario

EXPO 2030

Sfida finale a Parigi Per Roma Styler, Vio e Impacciatore

«Roma è la nostra casa»: saranno tre donne simbolo – Trudie Styler, Bebe Vio e Sabrina Impacciatore – a pronunciare l'ultima arringa oggi nell'atto finale per l'assegnazione di Expo 2030. Roma sfida i sauditi di Riad, coi sudcoreani di Busan come terzo incomodo. A Issy-les-Moulineaux, alle porte di Parigi, ci sono il sindaco Roberto Gualtieri e la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli. —

OGGI I SINDACATI A PALAZZO CHIGI SULLA MANOVRA

Pensioni più pesanti Gli aumenti da gennaio si arriva fino a 130 euro

ROMA

Da gennaio pensioni un po' più pesanti, anche se non allo stesso modo per tutti. Il governo ha fissato per l'anno prossimo l'adeguamento all'inflazione al 5,4%. Ma in forza del meccanismo a fasce che garantisce la perequazione piena solo agli assegni fino a circa 2.200 euro, gli aumenti saranno diversificati, fino a un massimo di 130 euro nelle fasce in cui si concentra la maggior parte dei pensionati. Un decreto firmato dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, di concerto con la ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone, fissa la percentuale con cui verranno rivalutate le pensioni nel 2024. Il nuovo schema introdotto l'anno scorso per indicizzare le pensioni garantisce l'adeguamento al 100% solo per quelle fino a 4 volte il minimo: per le altre l'adeguamento sarà solo parziale. La percentuale si riduce così al 4,59% per le pensioni tra 4 e 5 volte il minimo (2.200-2.800 euro), per incrementi fino a 130 euro, fino a ridursi all'1,18% per gli assegni più ricchi, quelli sopra i 5.600 euro, con aumenti a partire da 67 euro.

L'aiuto però non placa le critiche sulle pensioni, oggi in cima alle priorità del confronto a Palazzo Chigi tra governo e sindacati sulla manovra. La Cisl torna a chiedere di ritirare l'articolo 33 che taglia i rendimenti delle pensioni di statali e medici. La manovra «è sbagliata» e da cambiare, ribadisce il segretario della Cgil Maurizio Landini. Che dalla tappa a Cagliari della mobilitazione indetta in tutta Italia insieme alla Uil, insiste nel difendere il diritto di sciopero: «Attaccarlo vuol dire limitare la libertà delle persone», dice spiegando la scelta di impugnare insieme alla Uil il provvedimento di precettazione. Lo scontro tra sindacati e governo resta infuocato. Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini si scaglia contro lo sciopero dei mezzi pubblici rinviato al 15 dicembre: «Farò tutto quello che la legge mi permette per ridurre al minimo i disagi», assicura. —

Alcuni pensionati ANSA

VA SPESO ANCORA IL 64% DEI FONDI

Boom di investimenti sulle infrastrutture 125 miliardi con il Pnrr

MILANO

Anche grazie al Pnrr l'Italia sta realizzando il più grande investimento in infrastrutture di sempre: circa 125 miliardi entro il 2032 per le opere strategiche. Ma, a tre anni dalla data prevista di ultimazione dei lavori legati al Piano, il 64% dei fondi deve ancora essere speso. Lo affermano dati del rapporto sulla Sussidiarietà e una ricerca dell'Ufficio studi di PwC Italia. Secondo i report sono 1.700 i cantieri aperti, con 20 infrastrutture strategiche in avanzato stato di costruzione, per un valore che sfiora i 60 miliardi.

L'Italia si avvia così a ridurre il divario con altre grandi economie europee: a fine 2021 il valore delle infrastrutture di trasporto in Italia era di circa 487 miliardi, contro i 717 della Francia e i 956 della Germania. Gli studi di evidenziano come l'Italia destini alle infrastrutture di trasporto una quota del prodotto interno lordo di circa la metà (lo 0,5%) rispetto ai maggiori partner europei come Francia (che stanzia circa lo 0,9% del Pil) e Germania (0,8%). In dieci anni l'Italia ha speso per la costruzione e manutenzione di infrastrutture di trasporto circa 96 miliardi, contro i 227 della Germania e i 223 della Francia.

Secondo il rapporto della Fondazione per la sussidiarietà sarebbe molto «utile adottare anche in Italia i 'modelli collaborativi sussidiari' utilizzati in molti altri Paesi». Fra i principali progetti ai quali fa riferimento lo studio vi sono l'alta velocità ferroviaria, le 'strade intelligenti', le opere per il Giubileo 2025 e il ponte sullo Stretto di Messina. «Siamo determinati a spendere tutto e spendere bene, perché sono soldi degli italiani che dovremo restituire», commenta sul tema il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, a margine del convegno a Milano che ha presentato gli studi. —

Matteo Salvini ANSA

Regione

Fedriga vola a Londra con i testimonial Fvg «Nuove opportunità per gli investimenti»

Missione nel Regno Unito per attirare capitali e persone
Prima regione scelta per la nuova campagna Moving to Italy

FEDRIGA A LONDRA
IL LONDON BRIDGE E IL GOVERNATORE IERI NELLA CELEBRE METRO INGLESE

Oggi l'evento della Camera di commercio e industria italiana in Gran Bretagna

Industria, scienza, cinema, turismo, enogastronomia, moda in vetrina nella capitale inglese

Elisa Coloni

Il governatore Fedriga vola a Londra per una serie di incontri istituzionali ed economici, accompagnato da alcuni "testimonial" di realtà di rilievo del territorio, dal Burlo Garofolo al Trieste Science + Fiction Festival. L'obiettivo è promuovere il Friuli Venezia Giulia nel Regno Unito, mettendo in fila le opportunità che offre la regione in tutti i settori, rivolgendosi a diversi target: investitori, lavoratori, ricercatori, studenti. Dopo la recente missione istituzionale ed economica negli Stati Uniti, in occasione della quale Fedriga aveva anche incontrato e scambiato qualche battuta con il presidente Joe Biden, questa volta dunque la destinazione è la Gran Bretagna e si tratta della prima trasferta di questo tipo nella capitale inglese per il governatore, che è giunto a destinazione ieri sera e resterà in Inghilterra fino a domani.

La tre giorni entrerà nel vivo oggi con l'incontro con l'ambasciatore italiano a Londra Inigo Lambertini, il console generale, i vertici della Camera di commercio e industria italiana per il Regno Unito e poi ancora con realtà di peso operanti in vari settori, da Enit a James Cowper Kreston e Goldman Sachs. Sempre oggi è in programma, al Royal Automobile Club, uno degli appuntamenti centrali della missione: la prima edizione di "Moving to Italy-Selec Friuli Venezia Giulia", promosso dalla Camera di commercio e industria italiana per il Regno Unito, che ha scelto il Friuli Venezia Giulia come prima regione italiana per il lancio dell'evento, sia perché - spiega la Regione - si è distinto a livello nazionale per la crescita degli investimenti negli ultimi anni, sia per l'aumento importante delle presenze turistiche (il Fvg è stato scelto da Airbnb tra le venti destinazioni più interessanti al mondo per i nomadi digitali). «Questo invito - commenta il governatore - rappresenta un riconoscimento del lavoro svolto dall'Amministrazione regionale sul tema dell'attrazione investimenti, un attestato dei risultati raggiunti e un'ulteriore opportunità di presentare il sistema Friuli Venezia Giulia in una città e in un mercato importanti».

Il fine dell'iniziativa è rendere noti «al grande pubblico i vantaggi di vivere, trasferirsi, lavorare o andare in pensione in Italia offerti dallo Stato italiano», sfruttando le agevolazioni fiscali. «I regimi fiscali di trasferimento - si legge nella presentazione dell'evento - includono aliquote dell'imposta sul reddito scontate per tutti i tipi di lavoratori sul loro stipendio; un'imposta forfettaria annua di 100 mila euro per le persone con redditi alti e le loro famiglie e un'aliquota forfettaria del 7% per i pensionati», spiega la Camera di commercio e industria italiana per il Regno Unito, rimandando, per approfondimenti, al sito web dell'Agenzia delle entrate.

La Regione Fvg, con la regia di Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa (diretta da Lydia Alessio Vernì) e il supporto di Promoturismo Fvg, promuoverà tutte le sue opportunità sul fronte economico, professionale, turistico, ma anche sanitario, attraverso tavole rotonde, interventi di esperti, video promozionali e incontri diretti, pensati per illustrare «le diverse opzioni di visto, residenza, investimento e tasse». L'obiettivo è attrarre investimenti, ma anche persone che vogliano trasferirsi in Fvg per avviare un business o trovare un nuovo lavoro, sfruttando le opportunità offerte dal territorio, che garantisce una «qualità della vita alta, buone connessione aeree con il Regno Unito e costi accessibili per i cittadini britannici», in primis nel mercato immobiliare. «Una regione emergente» e un «bacino di talenti», spiega la Regione, che mette in evidenza la presenza di università, scuole superiori e parchi scientifici, di sei consorzi di sviluppo economico e i settori distintivi: agroalimentare, scienze della vita e sistema casa, metalmeccanica, tecnologie marittime, Ict, cultura e creatività, turismo. Fedriga sarà accompagnato da alcuni "testimonial", come Alan Jones, direttore artistico del Trieste Science + Fiction Festival, cittadino straniero che ha scelto il Fvg, e poi da Niccolò Granieri, ricercatore in Audiologia dell'Irccs Burlo Garofolo. Verranno poi trasmesse le video testimonianze di Roberto Trotta della Sissa, Lidia Dyal della Its Arcademy, Sophie Ann Renhuldt, comunicatrice nell'enogastronomia e Leonardo Zangrando.

CONFRONTO TRA LA POLACCA OLECHNOWICZ, ZIBERNA E ZILLI

Delegata Ue in visita a Gorizia per fare il punto su Go!2025

L'INCONTRO

«Oggi abbiamo avuto la conferma di quanto alta sia l'attenzione della Commissione europea per l'appuntamento con Nova Gorica-Gorizia Capitale europea della Cultura. La presenza della delegata europea è un'occasione per dimostrare quanto la Regione sia concentrata affinché questo evento dia i suoi frutti non solo nel 2025 ma anche negli anni successivi, lasciando un segno della storia in un luogo che diventa sempre più simbolo delle opportunità che nascono dall'abbattimento di un confine e dallo scambio tra i popoli». Così l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, che ieri, insieme al sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, ha incontrato la rapporteuse della Commissione Ue, la polacca Joanna Olechnowicz, delegata per i progetti Por-Fesr del Fvg, in visita a Gorizia. Un momento di verifica del programma che include investimenti per 5,12 milioni a valere sul piano area urbana del programma comunitario. In questo ambito rientrano in particolare quattro interventi: la riqualificazione di piazza Transalpina e zone limitrofe, la riqualificazione funzionale e paesaggistica della fascia transfrontaliera di «Go!2025 District», il secondo lotto del recupero del piazzale della Casa Rossa e gli interventi di carattere socio-culturale per l'innovazione sociale. «Abbiamo da poco approvato in giunta l'assegnazione di 14 milioni per la promozione di Go!2025 - ha ricordato Zilli - strategici gli ingenti investimenti sulle infrastrutture, con oltre 100 milioni tra fondi regionali e comunitari destinati al progetto». Inoltre «abbiamo chiesto al governo un intervento legislativo specifico che consenta di regolamentare l'applicazione di norme certe in un'area caratterizzata dalla coesistenza di due legislazioni statali, italiana e slovena». Il riferimento è alla piazza della Transalpina, scelta come sede privilegiata degli eventi. Per il sindaco Ziberna «abbiamo dimostrato quanto siamo in grado di corrispondere alle aspettative dell'Europa in termini di lavori, cantieri e progettazione, nonostante le ovvie difficoltà dovute al fatto che parliamo di due Stati con due legislazioni diverse. Ringrazio anche l'assessore Zilli per l'attenzione nei confronti di Gorizia».

Da sinistra Zilli, Olechnowicz ,Ziberna e l'assessore Filisetti (Bumbaca)

La guerra in Medio Oriente

Tregua via libera al prolungamento

Sì alla liberazione di altri 10 ostaggi L'accordo per altri due giorni senza combattimenti raggiunto con la mediazione di Qatar, Egitto e Usa

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Altri due giorni di tregua a Gaza. Grazie alla mediazione di Qatar, Egitto e Usa, Israele e Hamas hanno raggiunto l'intesa che consentirà il rilascio di altri 20 ostaggi israeliani (10 per ogni giorno aggiuntivo di cessate il fuoco) in cambio di 60 detenuti palestinesi nel solito rapporto di 1 a 3. La proroga della tregua - che sarebbe altrimenti scaduta oggi - porta anche lo sblocco della trattativa sulla quarta tranche di ostaggi che si era complicata. Alla fine in serata sono usciti da Gaza 11 prigionieri - 9 bambini e 2 madri, tutti del kibbutz di Nir Oz - in cambio della scarcerazione di 30 minori e 3 donne palestinesi: Yasmin Shaaban e Etaf Jaradat, entrambe di Jenin, e Nufouth Hamad, di Sheikh Jaarh, a Gerusalemme est. Hamas ha liberato anche 6 cittadini thailandesi. Nelle settimane scorse il leader di Hamas nella Striscia, Yahya Sinwar, ha incontrato alcuni ostaggi nei tunnel e ha parlato con loro in ebraico: a riprova che il capo dei miliziani è ancora a Gaza.

I DETTAGLI DELL'INTESA

La possibilità di estendere la pausa nei combattimenti alle condizioni dell'intesa originaria, incluso l'ingresso degli aiuti umanitari nella Striscia, era già prevista dal primo accordo che mirava alla liberazione di 50 ostaggi in cambio di 150 palestinesi. Ma non era scontato che questo poi sarebbe effettivamente avvenuto. Il presidente Usa, Joe Biden, ha salutato con favore la proroga rivendicando di aver «costantemente premuto» per l'esito. Il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, ha parlato di un raggio di speranza.

YOAV GALLANT
MINISTRO DELLA DIFESA ISRAELIANO

«Ma dopo la pausa i combattimenti in tutto il territorio saranno più grandi. Ci fermeremo solo dopo avere vinto»

Hamas ha fatto sapere che i prossimi scambi potrebbero riguardare i soldati israeliani rapiti il 7 ottobre. La trattativa, ha spiegato Izzat Arshak dell'ufficio politico della fazione, ma da condurre in maniera «separata» rispetto a quella portata avanti per i civili. Anche due beduini israeliani sconfinati nella Striscia sono da anni prigionieri di Hamas, che conserva inoltre i resti di due soldati caduti nel conflitto del 2014. I miliziani hanno poi informato l'Egitto e il Qatar di aver individuato altri ostaggi israeliani nella Striscia: si tratta di quelli nelle mani della Jihad islamica o anche di semplici cittadini entrati in Israele il 7 ottobre al seguito dei terroristi per razziare i kibbutz.

Lo stallo nel rilascio di ostaggi e detenuti palestinesi si era stato causato da entrambe le parti. Israele accusa Hamas di violare quanto previsto dall'accordo separando le famiglie, liberando i bambini ma non le madri. E Hamas voleva che Israele scarcerasse 6 detenuti arrestati prima del 7 ottobre sostenendo il principio di anzianità, ossia la necessità di rilasciare per primi i prigionieri detenuti da più tempo.

LA CRISI NELL'AREA RESTA

Ma se i civili e gli sfollati di Gaza potranno contare ancora su qualche giorno di quiete, non vuol dire che la guerra non riprenderà. Il ministro della Difesa Yoav Gallant lo chiarisce: «I combattimenti - ha avvertito incontrando un gruppo di soldati - saranno ancora più grandi e si svolgeranno in tutta la Striscia di Gaza. Non ci fermeremo finché non avremo finito». —

Due piccoli ostaggi israeliani liberati con un militare ANSA

Gli ostaggi rilasciati da Hamas

Karina Engel 51 anni con le figlie Mika e Yuval di 18 e 11 anni

Sharon Aloni-Kunio 33 anni, con le gemelle di tre anni Emma e Yuli

Sahar Calderon, 16 anni e la sorella Erez Calderon, 12 anni

Eitan Yahami 12 anni

Or Yaakov 16 anni e suo fratello Ygil 12anni

IL REPORTAGE

La Striscia di Gaza può prendere fiato Palestinesi in fila per gas e benzina

Gli sfollati del sud di Gaza hanno tirato un sospiro di sollievo alla notizia del prolungamento di due giorni della tregua. Se fino a poche ore fa questa era la principale preoccupazione e si studiava come affrontare la ripresa dei combattimenti, ora tutto sembra passato anche se la situazione resta drammatica. E forse si può pensare alla stagione delle olive che finora aveva avuto una pausa.

Il prolungamento dello stop viene accolto con sollievo

La gente nel sud dell'enclave palestinese ha molte terre con gli ulivi e durante la guerra non poteva fare la raccolta. In questi giorni, la tregua ha invece permesso di tornare sotto gli ulivi e di portare il raccolto ai frantoi dove finalmente è tornato il carburante per garantire la ripresa della produzione. Nei giorni di pausa dei combattimenti, la benzina e il gas da cucina sono entrati nella Striscia ed ora lunghe file di persone sono in coda davanti alle stazioni di servizio mentre tante auto attendono pazientemente di fare rifornimento. Così numerose da intasare il lato de-

I frantoi di nuovo in funzione, riparte la stagione delle olive

stro di Salah Adin street, la principale arteria che attraversa da nord a sud la Striscia.

Ma l'attesa non è prevedibile: si può restare in coda

Gaza durante il cessate il fuoco

Un ostaggio ferito liberato in questi giorni da Hamas

Gli ostaggi rivedono la luce «Settimane di buio e paura»

I racconti di chi sta riscoprendo la libertà dopo una prigionia di più di 50 giorni
I medici: «Sono storie dolorose, ci vorrà molto tempo per rimarginare le ferite»

Stefano Intreccialagli / ROMA

Pasti irregolari, lunghi giorni senza luce del sole, senza dormire per la paura, senza potersi lavare, senza farmaci. Costretti a bisbigliare per parlare tra loro, ad aspettare ore per andare al bagno. Man mano che gli ostaggi israeliani vengono rilasciati, emergono i dettagli di una prigionia che narra di esperienze diverse, a volte più dure di altre, ma unite da un dolore durato 50 giorni che difficilmente potrà essere dimenticato.

LA CONSEGNA DEL SILENZIO

Alcuni ostaggi hanno raccontato di aver trascorso l'intera prigionia nei tunnel sotterranei di Hamas, dove le condizioni erano più dure e negli ultimi giorni il cibo scarseggiava. Eyal Nouri, nipote di Adina Moshe, 72 anni, liberata venerdì, ha detto che sua zia «ha dovuto riadattarsi alla luce del sole» perché è rimasta nell'oscurità per settimane. «Durante la prigionia era sconnessa dal mondo esterno». Così isolata da non sapere neanche che sarebbe stata rilasciata: «Non l'ha saputo finché non ha visto la Croce Rossa», ha raccontato la nipote.

> «Mia nipote bisbiglia e le devo ricordare che può serenamente parlare ad alta voce»

Nonostante l'isolamento, qualcuno è riuscito a captare un segnale esterno, che significava speranza di libertà. Ohad Mondar, 9 anni, ha potuto ascoltare in tv gli auguri per il compleanno passato in cattività. Altri rapiti sapevano dell'attivismo di parenti e amici per chiedere a gran voce la loro libertà. Merav Raviv, i cui tre parenti sono stati rilasciati venerdì da Hamas, ha detto che sono stati nutriti in modo irregolare, principalmente con riso e pane. La cugina e la zia, Keren e Ruthie Munder, hanno perso 7 chili.

Anche Yaffa Adar, 85 anni, è dimagrita visibilmente a Gaza. «Contava i giorni della prigionia», ha raccontato la nipote Adar. «Quand'è tornata ha detto "So che sono lì da 50 giorni"». La nonna pensava che i membri della sua famiglia fossero morti, e ha scoperto che erano sopravvissuti, ma anche che la sua casa è stata distrutta, coi ricordi di una vita. Yair Rotem, la cui nipote 12enne Hila Rotem Shoshani è stata rilasciata domenica, ora deve ricordare continuamente alla piccola che non deve più bisbigliare. «Hanno detto loro di sussurrare e di stare zitti, quindi continuo a dirle che ora può alzare la voce», ha riferito.

> «Mia zia era sconnessa dalla realtà circostante Non sapeva nemmeno dell'imminente libertà»

«Non si sono lavati per 50 giorni, non avevano abbastanza acqua», ha raccontato la dottoressa Margarita Meshabi, che si prende cura degli ostaggi liberati al Wolfson Medical Center. I primi giorni era difficile per loro dormire la notte per la tensione e la paura. Così «i miliziani di Hamas hanno dato loro del sonnifero»: una pillola divisa in quattro pezzi per permettere a quante più persone di dormire, ha riferito il medico. Diversi ostaggi hanno riferito di non aver subito abusi, e la maggior parte dei liberati sembra in buone condizioni.

LE CONDIZIONI PSICO-FISICHE

Ma almeno due ostaggi hanno avuto bisogno di cure mediche più serie: Elma Abraham, 84 anni, è stata portata d'urgenza al Soroka Medical Center di Beersheba, in pericolo di vita. Il direttore dell'ospedale ha spiegato che la sua condizione preesistente non è stata trattata adeguatamente. Un'altra giovane donna in ostaggio è stata vista con le stampelle in un video diffuso da Hamas. Ma le ferite più dolorose e difficili da curare restano quelle che non si vedono. «Siamo esposti a storie molto difficili, dolorose e complesse del periodo di prigionia», ha affermato il direttore dell'ospedale pediatrico Safra di Saba, Itai Pesach. «È chiaro che ci vorrà molto tempo per rimarginare queste ferite». —

Nove bambini e due donne

Altri undici prigionieri riemergono dal tunnel

ROMA

È notte quando finiscono 52 infiniti giorni di incubo per altri 11 ostaggi rilasciati da Hamas dopo una giornata convulsa di nuove trattative. Due mamme e 9 bambini sono riemersi dai tunnel di Gaza col loro carico di dolore, paura e incredulità per una libertà che sembrava irraggiungibile. Tutti rapiti nel kibbutz di Nir Oz il 7 ottobre. Sharon Aloni Konio, 34 anni, e le sue due gemelle di 3 anni Ema e Yuly erano state rapite col marito e papà David, 33 anni, insieme alla sorella di Sharon, Daniele Aloni, e sua figlia. Sopravvissuti per miracolo, al momento dell'assalto si erano rifugiati nella stanza blindata presente in tutte le case israeliane. I terroristi di Hamas avevano dato fuoco alla casa costringendoli a uscire e a finire in trappola.

Sono libere anche Karina Engel-Bert, 51 anni, e le due figlie Mika, 18 anni, e Yuval, 11. «Una donna forte, una vera leonessa», l'aveva descritta sua sorella Paula Parishta parlando della sua battaglia di due anni contro il cancro. Nel momento in cui la guarigione diventava realtà e «i capelli cominciavano a ricrescere» dopo le cure, il sequestro. La morte l'ha graziata due volte. Quando le sirene dei razzi hanno iniziato a suonare nel sud di Israele, ha detto la sorella, stavano comunicando all'interno del gruppo WhatsApp della famiglia. Dopo l'attacco, i telefoni della famiglia sono stati rintracciati e localizzati a Gaza. Rimane nelle mani di Hamas il compagno di Karina, Ronen Engel, 55 anni. Riabbraccia i figli Sahar (16 anni) ed Erez (13) rapiti nel kibbutz anche Hadas Calderon Menir Oz, leader della lotta delle famiglie per la liberazione dei sequestrati. —

un giorno intero per ottenere 12 chili di gas da cucina, sufficienti per una famiglia di 5 persone per un mese. Yasmine Bassam, una casalinga che vive a Deir al Balah, nel centro di Gaza, in una casa che ospita 70 sfollati dal nord della Striscia attendeva con ansia la tregua e il gas da cucina. Poi ha mostrato la sua mano con le molte cicatrici di bruciature che ha subito per accedere il fuoco tutti i giorni e dare da mangiare a 70 bocche affamate. Il sogno di Yasmine - che ha 4 figlie e un figlio - è quello di avere una bombola di gas domestico che la faccia smettere di stare davanti al fuoco più di 6 ore al giorno.

Mentre le donne sono impegnate in questo, gli uomini sono in giro alla ricerca di carburante e gas da cucina. In tanti si mettono in coda per ottenere il prezioso combustibile per la famiglia: Ahmad Abu Eriban di Kan Yunis ha raccontato di essere in fila dalle 4 del mattino, il suo numero è il 700 e teme di rimanere in coda fino all'indomani mattina. Nella Striscia ieri ha piovuto a dirotto, ma nessuno se ne è andato per paura di perdere il turno e mancare l'occasione. Una eventualità che non viene presa in considerazione. Le quantità di gas domestico e di combustibile entrata nella Striscia dall'inizio della tregua non potranno però mai soddisfare i bisogni di 2 milioni di persone che vivono nella Striscia. —

A Gaza si può restare in coda anche un giorno intero per ottenere dodici chili di gas da cucina

IL PAESE IN GUERRA DEVE COMBATTERE ANCHE CONTRO UN ALTRO NEMICO

Ucraina, c'è il Generale inverno Due milioni di persone al buio

Si tratta della tempesta più violenta dalla Guerra di Crimea, oltre 150 anni fa
Case scoperchiate dalla forza del vento, con possibili conseguenze sul conflitto

Un soldato ucraino alle prese con un mortaio tra le nevi che hanno ricoperto la regione di Donetsk ANSA

Alberto Zanconato / MOSCA

Il Generale Inverno, che potrebbe congelare il fronte per diversi mesi dopo gli scarsi successi della controffensiva di Kiev, si è presentato sulla scena della guerra ucraina con un uragano che non ha precedenti in oltre 150 anni, cioè dalla Guerra di Crimea. Quasi due milioni di persone sono rimaste senza elettricità durante la notte di ieri nel sud della Russia, in Crimea e nelle regioni ucraine annesse di Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson, per una tempesta accompagnata da venti di oltre 140 chilometri orari che hanno scoperchiato case, sradicato alberi, inondato abitazioni, distrutto tratti della ferrovia.

PESANTE NEVICATA

Una cinquantina di voli in partenza e in arrivo agli aeroporti di Mosca sono stati cancellati a causa di una pesante nevicata sulla capitale, dove alcuni scali erano stati chiusi temporaneamente il giorno prima a causa di alcuni droni lanciati dalle forze ucraine verso la città. I danni maggiori si registrano in Crimea, la penisola annessa da Mosca dal 2014, dove onde gigantesche si sono abbattute sul litorale, provocando gravi danne alle strutture turistiche. «Un Armageddon», lo ha definito il presidente del Parlamento della penisola, Vladimir Konstantinov. Roman Vilfand, direttore scientifico del Centro Idrometereologico, ha detto che si è trattato della tempesta più forte che abbia colpito la Crimea da quando sono cominciate le osservazioni metereologiche. A memoria d'uomo un simile evento si verificò a Balaklava nel novembre del 1854, durante la Guerra di Crimea, quando la flotta degli Alleati (britannici, turchi, francesi e Regno di Sardegna) subì l'affondamento di una trentina di navi.

IL BILANCIO

Quattro i morti finora accertati, ma il bilancio è ancora provvisorio. Due corpi senza vita sono stati trovati nella regione meridionale russa di Krasnodar, dove è situata anche Sochi. Un marinaio ha perso la vita nello Stretto di Kerch, tra la Crimea e il territorio russo, e un'altra persona nella stessa Crimea. Secondo le autorità locali, si tratta di un uomo che si era recato sulla costa per guardare le onde ed è stato inghiottito dal mare.

A Sebastopoli, città della penisola dove ha la sua base la flotta russa del Mar Nero, l'acquario è stato invaso dalle onde e 500 animali marini sono morti. Nel territorio ucraino sotto il controllo delle autorità di Kiev «il maltempo ha causato interruzioni di corrente in più di 2.000 città e villaggi in 16 regioni», ha riferito il presidente Volodymyr Zelensky in un post su X. Secondo le autorità locali, in alcune province sono caduti fino a 25 centimetri di neve. Nella regione di Odessa, sul Mar Nero, sono stati soccorsi oltre 1.600 residenti che erano rimasti bloccati dalla neve. Le autorità ucraine affermano che le temperature sono precipitate, riportando drammaticamente d'attualità le difficoltà nei rifornimenti energetici in un Paese pesantemente colpito dai bombardamenti russi che hanno presso di mira la rete elettrica. La compagnia Dtek ha fatto sapere che solo nell'ultimo mese cinque delle sue centrali termoelettriche vicine alla linea del fonte sono state colpite. —

L'EX NARCOTRAFFICANTE INTERNAZIONALE

Dopo i due Van Gogh il boss Imperiale ora consegna un'isola

NAPOLI

Come in un film, nuovo colpo di scena riguardante l'ex narcotrafficante internazionale, e ora collaboratore di giustizia, Raffaele Imperiale: dopo i due preziosissimi quadri di Van Gogh restituiti anni fa, adesso vuole consegnare alle autorità italiane addirittura un'isola, a Dubai, il cui valore è stimato tra i 60 e i 70 milioni di euro. A rivelarlo, ieri a Napoli, è stato il pm antimafia Maurizio De Marco, che in questi ultimi dieci anni, indagando sui clan di Secondigliano, ha scoperto il ruolo determinante che il narcos di Castellammare di Stabia ha avuto nel traffico mondiale della cocaina. Il magistrato, prima della requisitoria, ha consegnato al gup Maria Luisa Miranda una memoria contenente dei manoscritti con i quali Imperiale manifestava questa sua volontà. L'isola in questione si chiama «Taiwan» ed è una di quelle che compone il folto arcipelago artificiale «New world community», realizzato davanti alla costa degli Emirati Arabi Uniti. Ciascuna isola ha il nome di uno stato e Taiwan è intestata a una società che ha confermato la riconducibilità della proprietà al broker della droga. Imperiale l'ha acquistata diversi anni fa a una dozzina di milioni di euro. L'offerta è ora all'esame del procuratore Nicola Gratteri che è cauto, in quanto si tratta di un bene difficilmente acquisibile al patrimonio dello Stato italiano. Nel corso della requisitoria il pm antimafia De Marco ha illustrato la raffinatezza che caratterizza l'organizzazione capeggiata da Imperiale, definito «uno dei massimi narcotrafficanti mondiali». —

Un rendering dell'isola

INCIDENTE STRADALE NEL TARANTINO

Quattro morti e 2 feriti 3 militari tra le vittime

TARANTO

E' di quattro morti e due feriti gravi il bilancio di un tragico incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio all'altezza di una galleria sulla statale 100 Taranto-Bari, dopo lo svincolo per Mottola. Due auto si sono scontrate all'altezza di una galleria. Sul posto sono intervenute ambulanze del 118, vigili del fuoco, carabinieri, polizia stradale e tecnici dell'Anas. Il traffico, rimasto momentaneamente bloccato in entrambe le direzioni, è stato deviato su strade locali tra gli svincoli di San Basilio e Mottola. Lo scontro frontale è avvenuto tra una Fiat Multipla e un minivan.

Secondo una prima ricostruzione, tra le vittime ci sarebbero tre militari dell'Esercito che viaggiavano in auto con altri due colleghi rimasti feriti e condotti all'ospedale Santissima Annunziata di Taranto.

I carabinieri hanno svolto i necessari rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente. —

LA STRAGE DEL CONDOMINIO A FIDENE NEL 2022

Il killer va a processo Ma è giallo sulle richieste dell'Avvocatura statale

ROMA

Quattro donne ammazzate. Una strage premeditata messa in atto nel corso di una riunione di condominio a Roma, l'11 dicembre del 2022 a Fidene. Per questa vicenda Claudio Campiti, 58 anni, è stato rinviato a giudizio dal gup della Capitale che ha fissato il processo al prossimo 4 febbraio davanti ai giudici della prima Corte d'Assise di piazzale Clodio. Nel procedimento compariranno come responsabili civili, per omessa vigilanza, il ministro degli Interni, quello della Difesa, e il Poligono di tiro dove quella mattina il killer prelevò la pistola poi utilizzata per il drammatico blitz. Giallo sull'intervento dell'Avvocatura che, secondo quanto riferito da altri avvocati di parte civile, nel corso del suo intervento avrebbe chiesto il non luogo a procedere per l'imputato. «Lo Stato, attraverso l'Avvocatura, nel momento in cui è chiamato a rispondere dei risarcimenti nei confronti delle vittime, chiede il non luogo a procedere - ha affermato l'avvocato Massimiliano Gabrielli - nei confronti dell'imputato: un corto circuito tra il Pubblico ministero, che rappresenta l'accusa che ha chiesto il rinvio a giudizio, e l'avvocatura dello Stato, che rappresenta i ministeri della Difesa e dell'Interno chiamati come responsabili civili, davvero inaccettabile per i familiari e che grida vendetta dal punto di vista morale: come dire, se devo pagare i danni allora assolvetelo!». Il gup ha, sostanzialmente, recepito l'impianto accusatorio del pm Giovanni Musarò che contesta all'indagato l'omicidio aggravato dalla premeditazione e dai futili motivi, il tentativo di omicidio di altre cinque e lesioni personali per i traumi psicologici causati ad altri sopravvissuti. —

Il luogo della strage ANSA

FRANCESCO STA MEGLIO E SI CONCENTRA SU DUBAI

Papa, niente polmonite ma continua a curarsi

Il Papa non ha la polmonite, sta meglio, ed è concentrato sul suo prossimo importante impegno: la partecipazione alla Cop28 che lo vedrà a Dubai nel fine settimana, dall'1 al 3 dicembre. Ieri, come era previsto nella sua agenda, ha incontrato il Presidente del Paraguay Santiago Pena Palacios. Unica concessione al suo stato di salute è stato il luogo dell'udienza: il Pontefice è rimasto a Casa Santa Marta e non si è spostato nel Palazzo apostolico. Per il resto ha rinviato altri appuntamenti che pur aveva previsto. Qualche malumore al riguardo è stato espresso dalle vittime francesi di abusi - come riferisce la stampa cattolica del Paese - che avrebbero dovuto avere un incontro con lui ieri. Ma Papa Francesco, anche se in miglioramento, deve comunque seguire i consigli dei medici per uscire da questa infiammazione alle vie respiratorie. —

Uniti contro la violenza

LA CERIMONIA

L'autopsia venerdì solo dopo il funerale

Sarà convocato in settimana un Comitato per la sicurezza pubblica "ad hoc", per organizzare la sicurezza del funerale di Giulia Cecchettin. La famiglia vorrebbe che la cerimonia si celebrasse sabato. L'autopsia sarà eseguita venerdì. Il funerale sarà celebrato in Prato della Valle, a Padova: un grande evento a cui parteciperà un'intera comunità.

L'arrivo di Filippo Turetta all'aeroporto Marco Polo (immagine Rai), prima del trasferimento in cella a Verona

Turetta un'ora e mezza con l'avvocato L'auto all'esame del Ris, ok al rientro

Oggi primo interrogatorio. Il difensore: «Sta bene, non chiederemo attenuazioni alla misura cautelare»

Roberta De Rossi / VENEZIA

Oggi Filippo Turetta, se lo vorrà, potrà iniziare ad aiutare gli investigatori a dare corpo al buio più scuro dell'omicidio di Giulia Cecchettin e iniziare ad assumersi le proprie responsabilità. Alle 10 è, infatti, in programma al carcere di Verona – dov'è detenuto da sabato – l'interrogatorio di garanzia davanti alla giudice per le indagini preliminari Benedetta Vitolo, la gip che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare alla base del Mandato di arresto europeo che ha fatto scattare in ogni dove la ricerca di Filippo e della sua Grande Punto Nera, la cui corsa si è fermata sabato 18 – a una settimana dall'omicidio di Giulia – in una piazzola autostradale vicino a Lipsia. All'interrogatorio sarà presente anche il pubblico ministero Andrea Petroni, che accusa il 22enne di Torreglia di omicidio volontario, aggravato dal rapporto affettivo che l'aveva legato a Giulia, e sequestro di persona. Una prima imputazione, che potrà evolvere con l'eventuale contestazione di altri reati: dall'occultamento di cadavere (trovato nascosto in un cunicolo di roccia nel fondo di una scarpata tra Barcis e Piancavallo) alla possibile premeditazione, se gli investigatori si dovessero convincere che i due coltelli, lo scotch, i sacchi neri di plastica con i quali ha coperto il corpo fossero parte di un piano. In ogni caso i passaggi sono ancora lunghi – ad iniziare dall'autopsia attesa per venerdì – e la legge prevede un anno di custodia cautelare e indagini, in caso di omicidio. Presente all'interrogatorio sarà anche l'avvocato difensore di Turetta, il professor Giovanni Caruso, che ieri ha incontrato il giovane omicida in carcere, per un'ora e mezza di colloquio.

FILIPPO E I PRIMI GIORNI

«Anticipo che non verrà presentata alcuna richiesta al Riesame verso l'ordinanza di custodia in carcere, né verranno chiesti affievolimenti della misura in corso di esecuzione», le uniche parole dell'avvocato Caruso all'uscita dal carcere, che – «Per rispetto alle autorità giudiziarie» – non ha voluto anticipare se si avvarrà o meno della facoltà di non rispondere. La difesa potrebbe già oggi chiedere alla gip Vitolo di autorizzare una consulenza medico legale psichiatrica, per accertare le condizioni di salute mentale del giovane omicida. Quanto alle sue condizioni generali, il legale ha detto che Turetta «Sta bene». Ieri, il 22enne ieri ha incontrato psicologo, educatore e cappellano. Chiede di leggere e di poter vedere i genitori. Radio-carcere lo descrive, però, anche schivo, preoccupato per la propria sicurezza in cella. Ha chiesto di poter uscire in cortile: solo e sorvegliato, è rimasto all'aperto per dieci minuti.

L'AUTO DAI RIS

La Procura ha disposto, intanto, che tutte le analisi di Polizia scientifica siano eseguite dai carabinieri dei Ris di Parma, dando disposizioni alle autorità tedesche, affinché agli investigatori dell'Arma sia consegnata anche la Fiat Grande Punto, che molto ha da rivelare, "testimone" come è stata del femminicidio. È nell'auto – secondo la ricostruzione del gip – che Filippo ha trascinato via Giulia, dopo averla aggredita (e forse già una prima volta accoltellata) nel parcheggio di Vigonovo, dove un vicino della famiglia Cecchettin ha sentito le grida di aiuto – «*Mi fai male*» – e dove è stata trovato un coltello da cucina tra chiazze di sangue.

Nell'auto, Filippo – immortalato dal video di sorveglianza in via V Strada a Fossò – ha deposto il corpo esanime di Giulia, dopo averla rincorsa e colpita, mentre cercava di fuggire. Con quell'auto si è spostato fino a raggiungere la strada di montagna – buia e deserta, alle 2 e mezza di notte – e lo spiazzo dove ha posteggiato, per trascinare nella scarpata il corpo della giovane ingegnera, che sognava di fare la disegnatrice per bambini. E la Punto è stato il rifugio di Filippo per una settimana. Nell'auto il telefono, un coltello, le scarpe sporche di sangue di Filippo. —

SFIGURATA DALL'ACIDO

Lucia Annibali: «Il femminicidio è la punta di un iceberg»

Lucia Annibali

L'avvocatessa Lucia Annibali nel 2013 ha avuto il volto sfigurato dall'acido. Ad aggredirla fu un uomo mandato dall'ex fidanzato. Quel viso, ricostruito faticosamente, come è successo per la sua vita, insegna ogni anno a migliaia di studenti a "ripulire" la loro cultura e le loro relazioni da ogni traccia di violenza contro le donne, e non solo. E sulla morte di Giulia Cecchettin, Annibali è chiara: il femminicidio è la punta di un iceberg fatto di violenze quotidiane, serve ripartire dal linguaggio e serve l'educazione curata da persone preparate e specializzate.

Avvocatessa Annibali, lei è una vittima di genere. Cosa pensa del femminicidio di Giulia Cecchettin che ha profondamente scosso il nostro territorio e il Paese?

«Lo sgomento in questa storia è stato tremendo: per la giovane età dei protagonisti, per la fuga e le modalità del fatto. Ma quello che voglio dire è che questo sgomento si rinnova ad ogni donna ammazzata. Giulia Cecchettin arriva dopo la morte inimmaginabile di Giulia Tramontano e sono punte di un iceberg che è fatto di violenze quotidiane».

La responsabilità è collettiva, si è detto da più parti. Cosa possiamo fare?

«La mia conclusione è che serve fare di più a partire dal linguaggio: dobbiamo imparare a usare parole che rispettino sempre le donne e le persone».

Cosa non dobbiamo fare?

«Essere morbosi. È giusto parlare dei femminicidi, è comprensibile che si seguano le storie con grande partecipazione. Ma quando si segue, ad esempio, l'estradizione di Filippo Turetta, passo dopo passo, minuto per minuto, dico che è troppo. Dico che quello è il tempo del silenzio».

E.S.

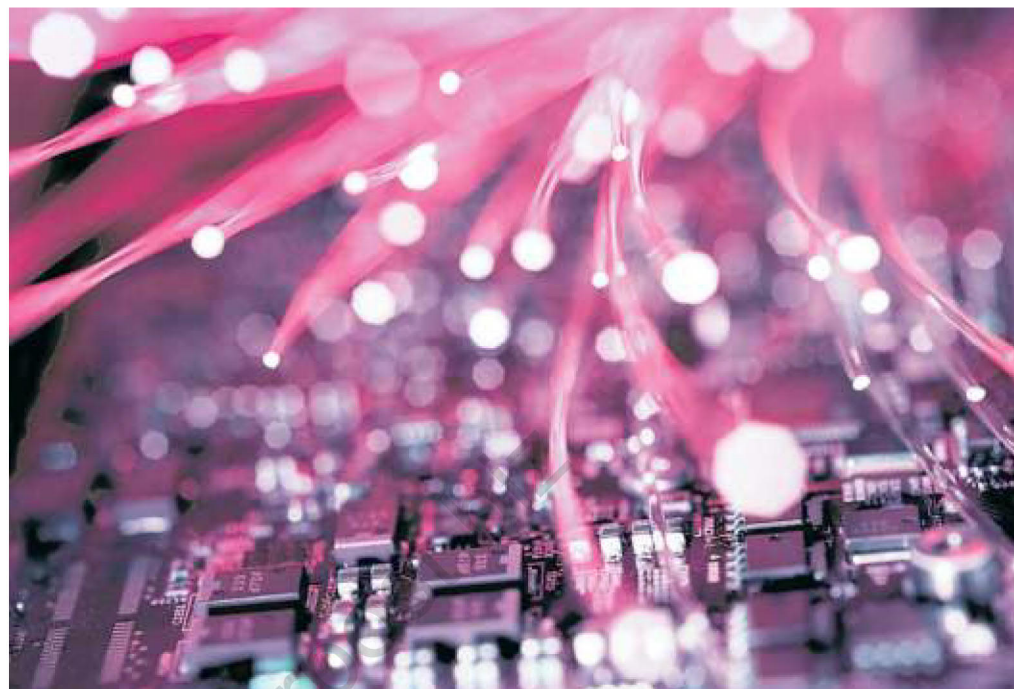
IL NORD EST PUÒ SFIDARE LA LEADERSHIP DI MILANO

GIANCARLO CORÒ

La discussione sulla nuova identità del Nordest, avviata su questo giornale, ha finora tenuto sullo sfondo un tema che è bene esplicitare: quale rapporto ha e può avere questo territorio con Milano, l'unica vera global city italiana, che da almeno un decennio sta vivendo una straordinaria stagione di crescita trainata dall'innovazione?

Per rispondere a questa domanda può essere utile rivolgere lo sguardo a Torino, dove il rapporto con Milano non è mai stato così controverso. Da un lato c'è chi sostiene che Torino, persa la sua centralità industriale, non può che rassegnarsi alla superiorità terziaria del capoluogo lombardo, giocando semmai il ruolo di quartiere residenziale e culturale di qualità, le cui fortune dipenderanno perciò dall'efficienza dei collegamenti con la capitale indiscussa dell'innovazione.

Dall'altro lato chi invece crede in una nuova identità torinese, in grado di esercitare una "reciprocità competitiva" con Milano facendo leva sui suoi punti forza: la reputazione del sistema universitario e politecnico, la capacità tecnologica e nel design industriale, la presenza di ottime istituzioni culturali e infrastrutture sportive, ma anche essere ancora al centro di un sistema distrettuale di eccellenza, che spazia dal tessile, all'industria alimentare, alla viticoltura. Le analogie con il Nordest sono evidenti. Entrambe le aree sono del resto vertici di due triangoli industriali che ruotano sul nodo milanese. Entrambe soffrono la capacità attrattiva del capoluogo lombardo, sulla quale si sono progressivamente spostati i centri di governo della finanza, dei principali gruppi industriali, del sistema fieristico. Attenzione, perché anche l'idea che il Nordest abbia sostituito il vecchio triangolo industriale con uno nuovo ha fatto il suo tempo. Questo era forse vero negli anni '90, quando il capitalismo della specializzazione flessibile basato sulle piccole e medie imprese si era mostrato più reattivo di quello fordista, centrato sulla grande fabbrica, nell'adattarsi all'instabilità del quadro macroeconomico e alle nuove tendenze di mercato. Oggi, tuttavia, il combinato tra economia della conoscenza e stagnazione demografica ha nuovamente cambiato scenario, al punto che Nordest e Nordovest si trovano accomunati da un pericolo comune. Le dinamiche del mercato immobiliare spiegano meglio di altri dati gli squilibri in atto: negli ultimi dieci anni Milano ha visto crescere i valori delle abitazioni del 40%, mentre nello stesso periodo le province di Torino e Venezia hanno perso in termini reali il 20%.

Con Milano, dunque, una certa competizione è nelle cose, ma ciò non esclude sia possibile giocare una strategia complementare, mettendo anche noi in campo risorse e capacità equivalenti, se non superiori, a quelle del Nordovest. Il punto, tuttavia, è come organizzare anche nel Nordest uno spazio metropolitano moderno che possa attrarre persone, competenze e investimenti nell'economia dei servizi avanzati e della conoscenza. Rassegnarsi a un Nordest periferia di Milano non è l'unica opzione in campo. —

La competizione tra Nordest e Milano si misura soprattutto su innovazione e ricerca

Denatalità e spopolamento

Il fattore-demografia al centro dell'agenda di un nuovo Nord Est

Montagna e campagne le aree più penalizzate. Ma la tendenza si può invertire
Garantire buoni posti di lavoro e servizi per trattenere e attrarre i giovani

GIANPIERO DALLA ZUANNA

La demografia sta diventando una palla al piede per lo sviluppo economico e sociale del Nordest (Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige)? La grande trasformazione demografica sembrò concludersi a metà degli anni Settanta del Novecento, quando nascevano due figli per donna, la mortalità infantile e giovanile era quasi debellata, le emigrazioni verso l'estero erano cessate e non c'erano praticamente immigrazioni. Rispetto a un secolo prima, la popolazione era molto cambiata: raddoppiata nel numero, più concentrata nelle città, nelle aree pianeggianti e costiere, meno sbilanciata verso le età giovanili, più istruita, più sana, meglio nutrita. Con due figli per donna, migrazioni quasi nulle e speranza di vita attorno ai 70-75 anni, la struttura per età sarebbe rimasta stabile nel tempo: un numero alto e costante di giovani sembravano essere il "carburante" inesauribile per riaccendere il boom economico dei "trenta gloriosi" (1945-75).

Invece, inaspettatamente, nell'ultimo quarantennio la demografia è profondamente mutata. Non sono mai nati più di 1,5 figli per donna; la mortalità è fortemente diminuita anche nella terza e nella quarta età; per la prima volta dopo millenni, il Nordest ha attratto nuovi cittadini, tanto che oggi più del 10% dei residenti è di origine straniera. Questi fatti straordinari hanno cambiato nel profondo la distribuzione per età e il numero degli abitanti. Malgrado quarant'anni di bassissima fecondità, grazie specialmente alle immigrazioni, oggi nel Nordest vivono 700 mila abitanti in più rispetto al 1983 (+11%). Nello stesso periodo, il numero degli over 70 è raddoppiato.

Se nei prossimi vent'anni la fecondità resterà così bassa, la popolazione del Nordest è destinata a diminuire, perché le figlie del baby boom, nate negli anni 1955-75 non sono più fertili, e i saldi migratori, pur restando positivi, sono fortemente ridotti rispetto ai primi dieci anni del ventunesimo secolo, anche a causa delle nuove partenze di molti giovani nordestini. Nel frattempo, il numero di anziani aumenterà ancora, con l'ingresso dei boomer nella terza e nella quarta età.

Ma una popolazione ridotta e invecchiata è veramente una tragedia? Perché dovrebbe essere negativo per il Nordest tornare a numeri simili a quelli dell'inizio degli anni Ottanta? E la riduzione del numero dei lavoratori non può essere mitigata attingendo al serbatoio del lavoro femminile e giovanile, o permettendo ai pensionati di lavorare senza penalizzazioni?

IPSE DIXIT

LE PROPOSTE/1

Finanziamenti appositi vanno previsti per i servizi nelle zone "a fallimento di mercato"

LE PROPOSTE/2

Politiche fiscali e di conciliazione famiglia-lavoro, i giovani vanno aiutati a fare famiglia

MASSIMO CACCIARI

Massimo Cacciari
«L'idea di Nord Est? Abbiamo perso, traditi dalla politica»

«L'idea è stata tradita dalla politica»

FULVIO ERVAS

Le idee
Il Nord Est che sogno deve volare alto e guardare lontano

«Il sogno deve volare alto e guardare lontano»

RICCARDO ILLY

Riccardo Illy
«Il progetto Nord Est? Congelato, non fallito Ora tocca alla politica»

«Progetto da rilanciare»

Ci sono due "elefanti nella stanza", per cui diminuzione della popolazione e invecchiamento possono mettere i bastoni fra le ruote dello sviluppo.

Innanzitutto, in società come quella europea, italiana e nordestina, il benessere di chi non può ancora o non può più lavorare è garantito dalle risorse raccolte fra i lavoratori, attraverso tasse e contributi. Se il numero di lavoratori diminuisce più rapidamente del numero dei non lavoratori, le prestazioni di welfare (pensioni, sanità, scuola…) debbono ridursi, oppure tasse e contributi debbono aumentare. Certo, si potrebbe recuperare evasione fiscale e contributiva. Ma i numeri mostrano che, nei prossimi vent'anni, ciò non sarebbe sufficiente. E tasse e contributi oggi, in Italia – per chi li paga – sono già fra i più alti d'Europa.

Il secondo "elefante" è che spopolamento e invecchiamento non vanno visti solo in media, ma sono assai più accentuati in vaste aree marginali, specialmente in montagna, nelle alte colline e nella bassa pianura, dove i cartelli "vendesi" appaiono su decine e decine di case vecchie e nuove. Oltre certi limiti – in alcuni comuni e località già ampiamente superati – spopolamento e invecchiamento innescano circoli viziosi, perché i servizi alle famiglie abbandonano i luoghi dove non ci sono abbastanza utenti per renderli economicamente vantaggiosi, e di conseguenza anche le poche famiglie rimaste se ne vanno, inducendo nuove chiusure di servizi.

Per sostenere lo sviluppo, la sostenibilità demografica andrebbe perseguita con tenacia. L'Alto Adige e altre regioni europee mostrano che il rapido invecchiamento e lo spopolamento non sono un destino. Vanno innescati duraturi e vivaci processi economici, in grado di garantire buoni posti di lavoro, per trattenere e attrarre i giovani. Finanziamenti appositi vanno previsti per i servizi nelle zone "a fallimento di mercato". Inoltre, mediante le opportune politiche fiscali e di conciliazione famiglia-lavoro, i giovani vanno aiutati a metter su famiglia, e le coppie ad avere i figli che desiderano. Infine, le immigrazioni vanno incoraggiate, specialmente nei settori di carenza di manodopera, accompagnandole con efficaci politiche di integrazione e di semplificazione burocratica.

Insomma la demografia dovrebbe occupare un posto primario nell'agenda della politica, del sindacato e delle organizzazioni imprenditoriali. Un sano pragmatismo demografico dovrebbe prendere il posto delle sterili ideologie. —

CHI È

Professore al Bo ed ex senatore con Monti e Pd

Gianpiero Dalla Zuanna, 63 anni, nato a Camposampiero, è professore ordinario di Demografia nel Dipartimento di scienze statistiche dell'Università di Padova. È stato anche senatore della repubblica, dal 2013 al 2018, prima con la lista Scelta Civica per Monti e poi con il Pd. Poi non si è più ricandidato al Parlamento. Prima di arrivare all'Università di Padova, ha insegnato negli atenei di Messina, Verona, Trieste e Sapienza di Roma. Dal 2008 e al 2011 è stato preside della facoltà di Scienze statistiche dell'Università di Padova. Ha pubblicato diversi saggi sociologici per Laterza (ultimo dei quali "La famiglia è in crisi. Falso!") ed è collaboratore del nostro quotidiano.

Verso le elezioni europee

Durante il congresso di Pordenone di Fdi la richiesta degli iscritti
Lui già studia i dossier, dall'economia alla transizione ecologica

Il sindaco Ciriani e l'Ue «Entro la fine dell'anno deciderò la candidatura Lusingato dalla base»

L'INTERVISTA

MARTINA MILIA

Sindaco Alessandro Ciriani ascoltando il suo intervento al congresso pordenonese di Fdi sembrava già parlasse da candidato alle europee. Scende in campo?

«Eh immagino che molti lo abbiano pensato, in realtà non ho ancora deciso».

Le ha fatto piacere la richiesta del partito per il tramite di Markus Maurmair?

«Era nell'aria, ma mi ha fatto molto piacere perché un conto è muoversi per ambizioni personali e un conto è che te lo chieda l'assemblea del tuo partito perché questo può innescare la base per costruire un percorso con i cittadini. Fermo restando che ci sono valutazioni da fare sulle conseguenze di questa scelta avrebbe».

Quando chiuderà la pratica?

«Resta poco tempo. Va presa una decisione entro fine anno».

Sintetizzando all'osso il suo intervento potremmo dire che i dossier strategici per il nostro futuro passino dall'Ue?

«È così, a partire dalla politica economica che ha bisogno di decisioni frutto di coesione e invece assistiamo a uno scenario di frattura. Basta vedere la partita in atto sul nuovo patto di stabilità che, drammatizzando, rischia di far fare all'Italia la fine della Grecia, distruggendo l'economia reale. Altro aspetto è quello dei tassi di interesse. Noi abbiamo un grave indebitamento, ma non rischiamo il deficit, la Germania vive una situazione inversa. Se però vuole l'approvazione del Mes, come ha evidenziato la presidente Meloni, deve venirci incontro. In sostanza servono decisioni che non creino Stati di serie A e di serie B, ma che ci consentano di proseguire come sistema».

La preoccupa anche il Green deal?

«Molto perché avrà ricadute importanti sull'industrializzazione e sulle imprese. Se diciamo no a un'acciaieria, la aprirà la Cina con criteri ambientali peggiori. Serve equilibrio nella sostenibilità. La sovranità politica non può slegarsi alla sovranità energetica e tecnologica, per cui va impedito che il Green deal comporti pesanti costi occupazionali e la desertificazione industriale».

Ha parlato anche dei problemi della sanità, come mai?

«Perché è facile fare politica sleale e accusare chi governa di avere responsabilità, invece bisogna con serietà dire che per decenni non si è voluta fare una vera riforma, per non perdere consensi. Ma non possiamo più rimandare il tempo delle scelte perché si continuano a investire una valanga di quattrini senza risolvere i problemi. Non ci servono tanti edifici con la scritta ospedale, dove all'interno un ospedale non c'è più. È tempo di pianificare e spiegare le scelte ai cittadini. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, lealmente, accanto al presidente Fedriga e all'assessore Riccardi».

A proposito di "lealtà" perché accusate l'opposizione di non esserlo?

«L'opposizione deve essere leale e autorevole e invece Schlein, che non so se mangerà la colomba di Pasqua, ha scelto la strada del no a prescindere. Non parlando più di temi di sinistra, deve accettare la stampella della Cgil che, paradossalmente, indice lo sciopero generale contro i provvedimenti più sociali del governo. Landini pensa a candidarsi?».

Fdi di Pordenone ha chiesto anche il congresso regionale. Si farà?

«Non so se sia previsto, ma vista la fase di apertura del partito, – fatta salva la fiducia, che confermo, al coordinatore Rizzetto –, non vedrei scossoni, non sarebbe strano». —

ALESSANDRO CIRIANI
IL SINDACO DI PORDENONE (FDI) AL CONGRESSO (F.AMBROSIO/PETRUSSI)

Sulla sanità regionale: è tempo delle decisioni, saremo leali con Fedriga

ECONOMIA

Il futuro delle infrastrutture

Bruno Chiari, direttore generale di A4 Holding, dopo gli incontri con enti locali e associazioni «Entro giugno presenteremo al Ministero il progetto di fattibilità tecnico economica»

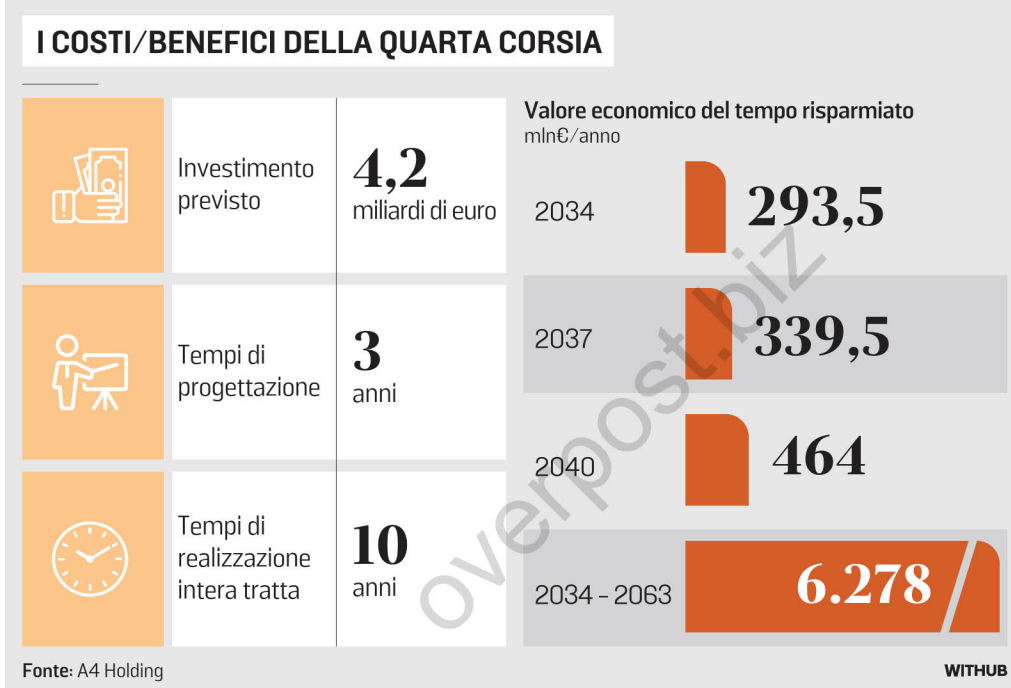
«A4, il traffico continua a crescere Sì alla quarta corsia fino a Padova»

L'INTERVISTA

Giorgio Barbieri

«Il traffico lungo l'asse autostradale tra Brescia e Padova è in aumento con alcune fasce orarie vicine alla congestione. Abbiamo sollevato la questione con il ministero, che ci ha dato l'incarico di studiare delle contromisure. La soluzione è la realizzazione della quarta corsia in entrambi i sensi di marcia lungo tutto il corso dell'arteria». Parola di Bruno Chiari, direttore generale di A4 Holding (controllata dalla spagnola Abertis, il cui principale azionista è Mundys della galassia Benetton), che proprio in questi giorni ha concluso gli incontri con amministrazioni, associazioni e stakeholder locali a Brescia, Verona, Vicenza e Padova per presentare il progetto della quarta corsia. Un progetto che è poco gradito alla Regione Veneto, che teme un ulteriore drenaggio di traffici, e quindi di incassi, dalla Superstrada Pedemontana Veneta con relativi impatti negativi sui conti.

A proposito, quando completerete a Montecchio l'aggancio viabilistico tra la Pedemontana e l'A4?

«Il nostro cronoprogramma prevede la fine dei lavori per il prossimo 31 marzo. Tuttavia ritengo che, anche quando entrerà pienamente in esercizio, il collegamento non sarà in grado di sottrarre il traffico necessario a ridurre sensibilmente i fenomeni di congestionamento che i numeri ci mostrano già, anche considerando un trasferimento modale (gomma – ferro) con l'alta capacità ferroviaria pari al 10 per cento».

Quali sono i dati?

«I transiti sono tornati abbondantemente ai livelli pre-pandemia del 2019. Sulla Brescia-Padova e sulla Valdastico il traffico leggero è aumentato del 4,8% rispetto allo scorso anno ma, ed è un dettaglio importante, l'incidentalità è calata del 4% rispetto al 2022 e del 3% rispetto al 2019. La tratta è abbastanza congestionata e questo significa che basta anche un piccolo tamponamento e le code possono diventare anche molto lunghe».

Con le amministrazioni locali avete dunque presentato il progetto della quarta corsia come soluzione. Quali sono state le reazioni?

«Sono stati incontri estremamente costruttivi anche grazie alla partecipazione di diverse associazioni ambientaliste. Le idee e le proposte che abbiamo raccolto le trasferiremo alla società che abbiamo incaricato per la realizzazione delle progettazioni. Contiamo di arrivare a presentare entro giugno il progetto di fattibilità tecnico economica al ministero delle Infrastrutture, così che a Roma possano fare le valutazioni del caso».

Non è un mistero che la vostra concessione si sta avvicinando alla scadenza del 2026. Ad occuparsi della quarta corsia potrebbe dunque essere un'altra società.

«Non sappiamo chi realizzerà quest'opera il cui costo, che sarà probabilmente tutto a carico dei concessionari e che credo dovrebbe essere tenuto in conto nella definizione dei tempi della concessione stessa, è ad oggi stimato in 4,2 miliardi di euro. Abbiamo deciso di portare avanti e finanziare la progettazione, che costa oltre 20 milioni, perché siamo convinti che si tratti di un intervento necessario che richiederà dieci anni di lavori».

> «Il costo dell'opera è di 4,2 miliardi e la progettazione vale 20 milioni»

A4 Holding si candiderà a proseguire nella concessione?

«Se verrà fatta una gara europea certamente parteciperemo, ma con questo progetto vogliamo dare prima di tutto risposte alle criticità presenti già oggi, al di là di chi controllerà l'autostrada dopo la scadenza della concessione».

Fino ad ora abbiamo parlato di investimenti futuri. Quali sono i principali interventi prossimi di A4 Holding?

«La nuova autostazione di Montecchio Maggiore e i collegamenti con la viabilità esistente in provincia di Vicenza. Si tratta di investimenti per 104 milioni di euro. Abbiamo poi i lavori per la nuova autostazione di Verona Sud per un importo complessivo di oltre 116 milioni di euro».—

Bruno Chiari, Dg di A4 Holding

CONCESSIONE CONTESA

Fedriga e Zaia vogliono creare un polo alternativo

PADOVA

Il risiko miliardario per le autostrade del Veneto sta per entrare nel vivo. E la data da cerchiare in rosso è il 31 dicembre 2026, quando scadrà la concessione della Brescia-Padova, una delle tratte autostradali più redditizie in Italia, attualmente controllata dalla spagnola Abertis. Le normative europee e nazionali ora prevedono che non siano più possibili proroghe alle concessioni e sono in molti ad aver messo gli occhi su questi 146 chilometri di asfalto. Su tutti Luca Zaia che vuole portare all'interno di Concessioni autostradali venete (Cav) – la società partecipata pariteticamente da Regione e Anas che gestisce tra gli altri il Passante di Mestre e il tratto della A4 tra Padova e Mestre – la gestione delle altre tratte autostradali regionali.

Il governatore vorrebbe quindi creare una holding pubblica per le autostrade del Nord Est, ipotesi sostenuta anche dal vicepremier Salvini e dal presidente del Friuli Venezia Giulia, Fedriga, che ha da poco tenuto a battesimo la Newco Alto Adriatico che gestisce la tratta Venezia-Trieste. Ma Abertis non ha alcuna intenzione di farsi da parte ed è pronta a giocare tutte le carte in suo possesso per proseguire nella gestione di una delle tratte più remunerative d'Italia. E per questo ha iniziato a intensificare l'interlocuzione con Roma e i territori attraversati.—

G.BAR.

L'Osservatorio Ance

Dal Superbonus agli appalti Pnrr Gli obiettivi 2024 delle costruzioni

Il settore alle prese con l'esaurimento dei vantaggi statali e la stagnazione del mercato immobiliare

Massimo Pighin / PORDENONE

Dopo l'importante spinta dei bonus, il Pnrr può supportare compiutamente il settore delle costruzioni, con gli investimenti degli enti pubblici in grado di giocare un ruolo decisivo in un contesto in cui permessi di costruire e compravendite immobiliari sono in calo. Saranno anni importanti, fino a giugno 2026, data ultima per la realizzazione delle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per un comparto che deve fare i conti, tra gli aspetti negativi, con una riduzione della forza lavoro figlia della mancata sostituzione di una fetta consistente degli addetti che vanno in pensione. È la fotografia emersa dall'evento, tenutosi all'ex convento di San Francesco, a Pordenone, in cui l'Ance ha illustrato lo studio sull'andamento del settore costruzioni in Friuli Venezia Giulia. Sono intervenuti il presidente regionale dell'Associazione nazionale costruttori edili, Marco Bertuzzo, il vicedirettore della sede della Banca d'Italia, Giacinto Micucci, il direttore dell'area affari e centro studi dell'Ance nazionale, Flavio Monosilio, il vicepresidente nazionale dell'Ance, Piero Petrucco, e l'assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante.

Dopo il Covid il settore ha conosciuto la crescita più importante dal secondo dopoguerra. Ora si intravedono segnali di calo, figli di fattori diversi, quali il ridimensionamento del Superbonus, l'aumento di prezzi e tassi. Il 2023 è un anno spartiacque. Il 2024, secondo le previsioni, vedrà una tenuta degli investimenti non residenziali e, come detto, uno sviluppo delle opere pubbliche, che si accompagneranno a un ridimensionamento delle manutenzioni straordinarie e dell'edilizia residenziale. «Il Pnrr – ha detto Bertuzzo – giocherà una partita importante nel contesto di un rallentamento della crescita. Facciamo i conti con una problematica anagrafica e demografica: stiamo perdendo, per la pensione, molte delle nostre risorse: servono azioni per attirarne di nuove. Il calo delle compravendite per l'aumento dei prezzi e, soprattutto, dei tassi d'interesse dovrà portarci a una nuova visione dell'abitare, a nuove modalità di acquisizione degli immobili. La popolazione sta invecchiando, ci fa riflettere su quelli che saranno i nuovi sistemi dell'abitare».

Dopo la fotografia sull'andamento dell'economia regionale tratteggiata da Micucci, il quale ha sottolineato che «non è in recessione, c'è un rallentamento della crescita», Petrucco ha posto l'accento sull'importanza dei dati, successivamente illustrati da Monosilio, in funzione previsionale. Le conclusioni sono toccate ad Amirante. «Terminato il Pnrr – ha detto –, sarà necessario trovare continuità per evitare una nuova curva discendente. Lo si dovrà fare non solo con provvedimenti finanziari, ma anche strutturali. Penso al welfare, ma penso anche a forme per dare risposte a specializzandi, docenti e forze dell'ordine di primo incarico che, per ragioni economiche, hanno difficoltà nel trovare un alloggio». —

I DATI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

		TRIESTE	UDINE	PORDENONE	GORIZIA	TOTALE
OPERAI	2008	2.789	6.497	3.759	1.393	14.438
	2021	1.731	4.221	2.466	1.239	9.657
	2022	2.360	4.483	2.748	1.266	10.857
	2023	2.448	4.641	2.913	1.305	11.307
IMPRESE	2008	569	1.325	792	338	3.024
	2021	384	784	501	249	1.918
	2022	485	836	539	262	2.122
	2023	490	872	601	290	2.253

Dati aggiornati al 30 Giugno 2023 — WITHUB

«Facciamo i conti con una problematica anagrafica per i lavoratori dell'edilizia»

L'INTERVENTO
HA PRESO LA PAROLA IL PRESIDENTE REGIONALE ANCE MARCO BERTUZZO

ENERGIA

Archiviato il mercato tutelato Si tenta un passaggio morbido

Il consiglio dei ministri conferma le scadenze già decise per elettricità e gas Ma un tavolo tecnico studierà le modalità che non danneggino i consumatori

Stefano Secondino / ROMA

Nessuna proroga per la fine del mercato tutelato di luce e gas. Le tariffe in bolletta fissate dallo Stato e non dalla concorrenza (anomalia italiana sgradita alla Ue) finiranno come previsto dalla legge: il 10 gennaio 2024 per il gas e il primo aprile per l'elettricità.

NESSUNA PROROGA

Nel decreto legge Energia, approvato ieri pomeriggio dal Consiglio dei ministri, non c'è traccia del rinvio di cui si era parlato negli scorsi mesi. Il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha fatto sapere che istituirà un tavolo per studiare modalità di passaggio «morbide» e non traumatiche per le famiglie (sono interessate 5,5 milioni di utenze). Ma il rinvio della scadenza a causa della crisi energetica, chiesto dalle organizzazioni di consumatori e sostenuto da qualche politico di maggioranza, non ci sarà. Per dirla con un luogo comune, «ce lo chiede l'Europa», in cambio dell'ok alla rata del Pnrr. Il decreto legge Energia contiene però un sacco di novità importanti. Il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto, parla di «un provvedimento che vale 27,4 miliardi di investimenti». E spiega: «Vogliamo liberare le grandi potenzialità del nostro Paese, per renderlo riferimento nel Mediterraneo sulle rinnovabili». Il decreto istituisce un fondo da 350 milioni all'anno fino al 2032 per Regioni e Province Autonome, per misure di compensazione e riequilibrio ambientale e territoriale a fronte dell'installazione di impianti fotovoltaici in aree idonee. Il fondo si alimenta con le aste Ets delle emissioni di Co2 e con contributi dei produttori di energia da rinnovabili. Le imprese energivore, come chimica e vetro, saranno incentivate a farsi le centrali elettriche a energia pulita: per i primi 3 anni, il Gse anticiperà loro la corrente allo stesso prezzo che avrebbero dalle rinnovabili. Il decreto prevede la nascita a Sud di due poli per la produzione degli impianti per l'eolico offshore. Nei prossimi mesi dovranno essere individuati i due porti che li ospiteranno.

Una bolletta della fornitura elettrica ANSA

> **Il decreto contiene novità, dal solare all'eolico. Pichetto: «Vale 27 miliardi»**

LE SCORIE NUCLEARI

La novità maggiore del decreto è però la possibilità concessa a Regioni e Comuni di presentare autocandidature per ospitare il deposito nazionale delle scorie nucleari. La legge fino ad oggi prevedeva che la struttura potesse essere realizzata solo nei Comuni ritenuti idonei dalla Sogin. Negli ultimi anni però sono arrivate diverse autocandidature da parte di Comuni non compresi nella Carta delle aree potenzialmente idonee (Cnapi). E la Lega ha presentato un disegno di legge per dare anche a loro la possibilità di ospitare il deposito (che porta sostanziosi contributi pubblici e migliaia di posti di lavoro). Il decreto Energia cambia quindi la norma in questo senso. —

Il mercato tutelato

SCADENZE

GAS
10 gennaio 2024

LUCE
1° aprile 2024

UTENTI INTERESSATI

10 milioni su un totale di **30 milioni**

5,5 milioni passeranno al mercato libero dopo la scadenza

4,5 milioni saranno considerati "vulnerabili" e resteranno in regime di tutela

Tra loro: *persone in situazione economica svantaggiata, malati, disabili, residenti in zone disastrate o isole non interconnesse, anziani oltre i 75 anni*

Cosa accade dopo il termine previsto

Utente elettrico: chi non è passato al mercato libero sarà spostato automaticamente al Servizio a tutele graduali* e assegnato ad un fornitore selezionato per asta da Arera

Utente del gas: rimarranno con il loro operatore passando alla tariffa Placet

*durata di tre anni

ANSA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	4,8	-	4,8	4,962	12,73	-
A						
A2A	1,9675	0,64	1,9465	1,9935	54,84	6.100,96
Abitare in	5,26	-0,38	5,22	5,28	-7,02	140,33
Acea	12,78	3,06	12,37	12,85	-4,90	2.634,42
Acinque	1,98	3,13	1,83	1,99	-7,89	369,06
Adidas	185,42	0,40	183,88	185	2,94	-
Adobe	567	-	567	567	-1,09	-
Advanced Micro Devic	112,54	0,75	111,02	112,54	10,29	-
Aeffe	0,766	-1,42	0,758	0,775	-37,18	83,03
Aeroporto di Bologna	8,24	-0,48	8,12	8,3	6,25	297,22
Ageas	40,43	0,40	40,14	40,43	6,59	-
Ahold Kon	26,75	-0,32	26,75	26,75	-14,54	-
Air France-Klm	11,484	-1,68	11,48	11,696	-17,36	-
Airbnb	117,02	-	117,02	117,4	0,00	-
Airbus Group	133,8	-0,55	133,8	134,5	3,83	-
Alerion Cleanpwr	23,95	-0,42	23,75	24,15	-24,96	1.305,09
Algowatt	0,287	-2,88	0,287	0,2935	-42,00	13,91
Alkemy	9,1	3,29	8,9	9,25	-18,94	50,55
Allianz	230,45	-1,01	230,45	0	10,33	-
Alphabet Classe A	124,56	0,05	124,26	124,66	7,38	-
Alphabet Classe C	126,12	0,24	125,94	126,88	8,78	-
Amazon	136,1	1,55	133,76	136,5	14,14	-
American Airlines Group	11,15	-	11,15	11,272	0,00	-
American Express	150,25	-	150,25	150,25	4,01	-
Amplifon	28,61	0,67	28,4	29,15	1,61	6.415,94
Anheuser-Busch	57,56	-0,23	57,39	57,48	9,65	-
Anima Holding	3,954	-1,00	3,95	3,998	6,65	1.315,45
Antares Vision	2,475	-2,75	2,465	2,57	-68,78	173,88
Apple	173,44	0,08	172,74	173,98	-0,54	-
Applied Materials	137,2	-	137,2	137,2	-1,55	-
Aquafil	2,91	1,93	2,83	2,95	-52,91	120,89
Ariston Holding	5,645	-0,18	5,62	5,88	-41,19	706,98
Ascopiave	2,235	1,13	2,21	2,27	-7,57	521,46
Asml	627,9	-0,63	626,9	634,7	1,94	-
At&T	14,85	-	0	14,85	0,00	-
Autostrade M.	14,15	-0,35	14	14,3	24,40	61,91
Avio	7,57	-1,30	7,56	7,74	-20,00	202,75
Axa	28,41	-0,79	28,4	28,41	5,18	-
Azimut H.	22	-0,45	21,94	22,2	5,03	3.164,52
B						
B&C Speakers	16	0,95	15,9	16,1	27,78	174,41
B. Cucinelli	77,1	-0,84	77	78,5	10,81	5.242,17
B. Desio	3,73	-1,32	3,72	3,87	23,97	506,03
B. Generali	32,53	-0,37	32,45	32,77	0,73	3.796,42
B. Ifis	15,51	-1,90	15,51	15,89	18,93	851,94
B. Profilo	0,205	-	0,203	0,205	4,12	138,86
B.Co Santander	3,749	-0,37	3,748	3,751	34,40	60.749,39
B.F.	3,92	-2,00	3,91	4	3,24	740,74
B.P. Sondrio	5,76	-1,79	5,735	5,9	53,72	2.654,07
Banca Mediolanum	8,094	-1,20	8,09	8,224	4,49	6.080,85
Banca Sistema	1,174	0,51	1,16	1,178	-23,03	94,36
Banco BPM	5,048	-0,90	5,042	5,156	52,97	7.735,11
Bank Of America	27,22	0,29	0	27,22	5,85	-
Basf	43,19	-3,43	43,1	43,7	-5,34	-
BasicNet	4,535	-	4,535	4,6	-15,97	243,95
Bastogi	0,534	-0,37	0,534	0,534	-14,85	64,86
Bayer	31,94	-2,52	31,565	32,765	-36,38	-
Bbva	8,4	-0,43	8,374	8,4	22,59	27.105,17
Beewize	0,52	-3,70	0,52	0,53	-26,16	6,09
Beghelli	0,2495	1,22	0,2475	0,2545	-13,56	49,17
Beiersdorf	130	1,09	130	130	9,08	-
Berkshire Hathaway	330,2	-0,72	330,2	332,2	1,47	-
BFF Bank	9,92	-0,50	9,92	10,05	34,36	1.863,88
Bialetti	0,261	-	0,26	0,28	3,38	42,80
Biesse	11,37	0,80	11,21	11,46	-12,73	306,30
Bioera	0,0155	3,33	0,0155	0,016	-95,23	0,28
Blackrock	667,8	-0,06	666,8	667,8	8,40	-
Bmw	93,4	-0,70	93,4	93,76	-8,95	-
Bnp Paribas	56,58	-0,68	56,58	0	-1,68	-
Borgosesia	0,676	1,50	0,656	0,676	-7,38	31,54
Boston Scientific	50,74	-0,04	50,74	50,74	6,61	-
Bper Banca	3,39	-0,79	3,39	3,451	77,79	4.846,87
Brembo	10,53	-0,94	10,53	10,68	0,86	3.534,81
Brioschi	0,065	2,20	0,0628	0,0664	-16,38	48,74
Buzzi	27,22	-0,15	27,14	27,3	51,44	5.254,48
C						
Cairo Comm.	1,706	1,43	1,684	1,71	13,47	226,58
Caleffi	0,864	-1,59	0,856	0,88	-12,55	13,74
Caltagirone	4,03	2,03	3,95	4,04	27,18	482,61
Caltagirone Ed.	1	-	1	1	4,52	125,00
Campari	10,405	-0,24	10,365	10,49	8,87	12.065,76
Carel Industries	21,3	1,67	20,5	22,25	-9,16	2.078,32
Cellularline	2,34	0,43	2,31	2,34	-21,14	51,14
Cembre	35,2	0,57	34,4	35,4	14,48	595,13
Cementir Hldg.	8,85	-0,78	8,85	8,96	43,81	1.407,87
Centrale Latte Italia	3,08	0,65	3,02	3,1	3,12	42,15
Charter Communications - Class	368,65	-	368,65	368,65	0,00	-
Chevron	131,6	-0,33	131,6	131,6	-0,86	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,04	-3,61	0,039	0,041	-33,70	3,87
Ciena	41,9	-0,24	41,9	41,9	3,71	-
Cir	0,4175	1,46	0,404	0,4215	-6,87	452,14
Cisco Systems	44,235	0,51	44,235	44,335	-9,71	-
Civitanavi Systems	4,07	-0,25	3,99	4,09	15,80	125,26
Class	0,058	1,40	0,057	0,058	-31,94	15,66
CNH Industrial	9,428	0,68	9,234	9,486	-37,94	12.618,09
Coinbase Global	109	2,93	102,42	109,2	24,13	-
Comer Industries	26,6	-1,48	26,6	27,2	-14,49	776,51
Conafi	0,283	4,81	0	0,283	-36,16	9,75
Credem	8,03	-0,86	8,03	8,18	21,17	2.764,43
Credit Agricole	11,708	-0,31	11,688	11,722	7,58	-
Csp Int.	0,306	0,99	0,298	0,306	-15,07	11,92
Curevac	5,01	-0,40	5,01	5,09	0,94	-
Cy4Gate	8,14	2,01	7,98	8,14	-12,62	188,37
D						
Daimlerchrysler	58,47	-0,05	58,11	0	-17,93	-
D'Amico	5,505	-2,74	5,27	5,615	47,34	691,39
Danieli	27,2	-	27	27,45	28,87	1.105,56
Danieli r nc	20,2	-0,98	20,1	20,55	41,73	823,41
Datalogic	5,87	1,56	5,75	5,87	-31,51	334,72
De' Longhi	27,3	-1,23	27,26	28,06	30,24	4.161,94
Delivery Hero	31,88	0,65	31,87	31,88	14,99	-
Deutsche Bank	11,12	-1,49	11,12	11,138	12,97	-
Deutsche Boerse	174,15	0,14	173,25	179,6	1,27	-
Deutsche Lufthansa	7,694	-1,85	7,694	7,935	-6,24	-
Deutsche Post	41,98	0,48	41,79	42,3	-3,23	-
Deutsche Telekom	22,045	0,80	22	22,195	16,23	-
Diasorin	87,6	-0,54	87,34	88,66	-32,70	4.937,35
Digital Bros	10,65	-1,84	10,52	10,92	-53,24	151,66
Digital Value	54	0,19	53,4	54,4	-15,30	540,32
doValue	3,02	-3,67	3,015	3,14	-56,25	251,49
E						
E.On	11,875	1,58	11,75	11,875	5,74	-
Eckert & Ziegler	38,64	-	38,64	38,64	0,00	-
Edison r nc	1,48	-0,27	1,47	1,484	8,53	162,22
Eems	0,0036	-	0,0034	0,0036	-93,54	2,02
El.En	9,395	-2,79	9,395	9,815	-33,56	761,32
Elica	2,1	-0,94	2,09	2,21	-26,57	136,40
Emak	0,957	-0,42	0	0,964	-18,74	157,17
Enav	3,31	0,30	3,268	3,314	-17,09	1.779,42
Endesa	19,11	-	0	19,11	3,44	-
Enel	6,432	0,28	6,38	6,477	26,86	65.171,98
Enervit	3,2	-1,84	3,14	3,28	3,77	59,11
Eni	15,03	-0,25	14,958	15,188	12,35	50.777,62
ePRICE	0,0067	-20,24	0,0067	0,0083	-98,11	5,52
Equita Group	3,57	0,56	3,53	3,57	-2,26	181,84
Erg	25,74	1,10	25,46	25,96	-12,73	3.827,12
Esprinet	4,796	-0,17	4,704	4,83	-29,31	241,89
Essilorluxottica	178,64	0,57	177,36	178,64	2,01	-
Eukedos	0,976	1,04	0	0,976	-22,93	21,13
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,68	-	3,654	3,81	-32,97	346,58
Eurotech	2,225	0,45	2,16	2,245	-22,95	78,34
Eversource Energy	54	-	54	54	6,93	-
Exprivia	1,67	0,60	1,66	1,67	21,74	86,56
Exxon Mobil	94,99	-	94,99	94,99	-2,39	-
F						
Facebook	310,1	0,34	306,75	310,55	8,54	-
Faurecia	17,315	-0,49	16,83	17,315	-21,31	-
Ferrari	337,1	0,33	333,7	338	66,62	68.678,22
Ferretti	2,976	-0,47	2,96	3,01	-0,26	1.012,85
Fidia	1,205	-0,82	1,205	1,265	-20,50	8,43
Fiera Milano	2,405	1,26	2,36	2,405	-17,93	171,46
Fila	8,15	1,24	7,97	8,16	15,24	346,09
Fincantieri	0,53	-0,38	0,526	0,533	-0,36	898,96
Fine Foods & Ph.Ntm	7,94	0,63	7,83	7,94	-6,59	172,69
FinecoBank	11,96	-1,20	11,96	12,165	-22,50	7.354,07
First Solar	139,76	-3,43	139,76	139,76	17,35	-
FNM	0,407	-2,16	0,407	0,419	-2,65	181,25
Fraport	52,2	-	52,2	52,2	0,00	-
Fresenius	28,11	0,82	28,1	28,12	-1,59	-
Fresenius Medical Ca	36,74	-	36,38	36,74	-22,09	-
Fuelcell Energy	1,045	-4,30	1,045	1,092	14,37	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,67	-1,90	0,67	0,688	-32,16	41,63
Garofalo Health Care	4,55	-	4,5	4,56	24,00	406,28
Gasplus	2,57	-1,15	0	2,62	7,09	115,53
Gaz De France	15,76	0,05	15,708	15,826	9,29	-
Gefran	8,32	2,72	8,1	8,49	-5,32	117,97
Generalfinance	9,05	-0,55	9	9,1	25,62	113,22
Generali	19,04	-0,16	18,885	19,1	14,18	29.686,46
Geox	0,72	1,12	0,71	0,721	-12,81	183,63
Gequity	0,0186	-2,11	0,0182	0,019	50,74	1,95
Giglio Group	0,508	-1,55	0,506	0,528	-53,22	11,34
GPI	7,99	-0,87	7,98	8,05	-42,79	233,19
Grandi Viaggi	0,778	1,30	0,764	0,778	-0,93	37,17
Greenthesis	0,95	0,85	0,928	0,95	0,02	143,79
GVS	5,5	-	5,455	5,645	32,96	957,13
H						
Halliburton	34,32	-	0	34,32	-2,19	-
Heidelberg Cement	72,42	-	72,42	72,42	-3,63	-
Hellofresh	14,875	1,54	14,875	14,875	-26,25	-
Henkel	63	0,61	63	63	1,13	-
Henkel Vz	71,04	0,34	71,04	71,04	2,08	-
Hera	2,886	1,41	2,844	2,904	12,53	4.238,33
Hp	25,89	-	25,89	25,89	0,00	-
I						
Iberdrola	11,24	0,36	11,24	11,245	3,56	-
Igd - Siiq	2,185	1,16	0	2,21	-31,22	238,35
Illimity bank	5,24	-2,51	5,225	5,41	-22,96	448,87
Immsi	0,504	1,31	0,496	0,505	25,67	170,07
Indel B	24,2	-	23,8	24,2	-3,58	140,63
Inditex	37,32	0,05	37,29	37,47	8,80	-
Industrie De Nora	14,23	-4,30	14,1	14,81	2,61	758,96
Infineon Technologie	33,64	0,84	33,55	33,705	-3,66	-
Ing Groep	12,648	-0,28	12,666	12,678	-4,09	-
Intel	40,3	1,00	39,825	40,315	27,17	-
Intercos	14,06	0,86	13,94	14,1	8,20	1.335,59
Interpump	41,94	-1,36	41,86	42,94	-0,22	4.619,70
Intesa Sanpaolo	2,6	0,02	2,5865	2,61	24,30	47.411,87
Inwit	10,79	0,56	10,72	10,88	13,74	10.290,40
Irce	1,97	-1,25	1,97	1,97	-2,34	54,32
Iren	2,046	1,99	2,006	2,046	36,43	2.614,10
It Way	1,692	-0,82	1,67	1,75	2,89	17,93
Italgas	5,055	-0,49	5,045	5,105	-3,00	4.107,87
Italian Design Brands	9,45	-0,84	9,38	9,47	-16,72	252,25
Italian Exhibition Gr.	3	-0,33	3	3,04	23,02	92,73
Italmobiliare	25,6	1,19	25	25,65	-2,76	1.062,75
Iveco Group	7,2	-1,26	7,192	7,332	30,39	1.965,87
IVS Gr. A	5,6	-0,71	5,54	5,68	54,13	508,06
J						
Juventus FC	0,2502	-0,64	0,2494	0,253	-21,30	634,09
K						
Kering	407,6	0,37	405,9	410,25	-20,10	-
Kion Group	32,71	2,44	32,71	32,71	0,56	-
KME Group	0,955	-1,34	0,945	0,96	78,27	298,14
KME Group r nc	1,16	-	1,16	1,22	45,00	17,69
L						
Landi Renzo	0,43	0,12	0,4175	0,43	-26,83	93,02
Lazio	0,846	-0,70	0,83	0,848	-16,66	57,65
Leonardo	14,01	-3,51	13,97	14,64	80,17	8.419,88
Lottomatica Group	9,35	-0,18	9,262	9,4	4,01	2.355,58
LU-VE	20,15	0,25	19,74	20,25	-28,30	444,36
LVenture Group	0,266	1,53	0,256	0,272	-23,84	14,94
Lvmh	697,6	-1,30	697	0	-12,76	-
M						
Maire Tecnimont	4,448	1,09	4,38	4,48	42,25	1.446,29
Marr	11,2	-1,41	11,2	11,34	-1,34	748,77
Mastercard	376,6	-0,26	376	376,8	3,50	-
Mediobanca	10,77	-0,65	10,77	10,885	20,03	9.190,21
Met.Extra Group	2,4	-	2,4	2,4	-39,84	1,40
Mfe A	2,2595	-1,53	2,2455	2,345	23,87	743,31
Mfe B	3,12	-0,81	3,111	3,209	12,51	745,68
Microchip Technology	76,66	-	76,66	76,66	8,96	-
Micron Technology	71,1	-	71	71,1	15,37	-
Microsoft Corp	345,85	0,63	342,95	346	15,29	-
Mittel	1,5	-	1,45	1,5	35,16	120,23
Moderna	71,6	-2,48	71,91	72	-29,15	-
Moncler	51,3	-0,50	51,3	51,9	3,93	14.149,92
Mondadori	2,125	0,24	2,1	2,125	16,28	551,63
Mondo TV	0,26	-2,44	0,259	0,265	-38,56	15,03
Monrif	0,0474	-2,07	0,0474	0,049	-12,67	10,13
Monte Paschi Si	2,956	-0,94	2,952	3,067	53,69	3.761,45
Munich Re	390,6	0,51	390,6	391,2	15,23	-
MutuiOnline	27,9	-0,36	27,5	28,05	5,61	1.112,89
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,92	0,69	2,87	2,94	-12,05	40,89
Netflix	438,3	0,13	435,4	436,4	10,32	-
Netweek	0,163	1,88	0,15	0,174	-59,56	2,38
Newlat Food	6,76	3,68	6,41	6,9	49,46	284,72
Nexi	7,046	0,09	7	7,09	-5,37	9.187,82
Next Re Siiq	3,22	-	3,22	3,36	-1,83	36,75
Nike	98,16	-1,00	98,16	98,55	0,27	-
Nikola Corp	0,9025	-4,40	0,896	0,9025	4,16	-
Nokia Corporation	3,24	-0,26	0	3,254	-8,25	-
Nokian Renkaat	7,962	-	7,962	8,004	0,00	-
Nvidia Corp	439,05	-0,23	434	442	8,99	-
O						
Olidata	0,545	-1,80	0,535	0,575	251,08	62,60
Openjobmetis	10,7	-0,93	10,2	10,9	27,42	138,84
Orange	11,248	0,79	11,244	11,248	10,72	-
Orsero	16,58	-	16,5	16,76	24,68	293,53
OVS	1,815	0,83	1,801	1,831	-15,53	431,01
P						
Palantir Technologies	17,64	0,23	17,275	17,64	-6,54	-
Paypal	51,88	1,77	51,08	51,95	-2,07	-
Pfizer	28	0,36	27,9	28	2,39	-
Pharmanutra	49,9	-1,77	49,4	51,6	-19,41	491,20
Philips	19,56	0,04	19,552	19,62	4,73	-
Philogen	18,45	-1,60	18,45	19	29,31	531,06
Piaggio	2,694	0,15	2,672	2,704	-4,61	953,01
Pierrel	1,735	-	1,735	1,74	-45,66	95,35
Pininfarina	0,798	1,53	0,784	0,798	-5,74	61,94
Piovan	9,08	-3,20	9,08	9,38	15,82	501,61
Piquadro	2,15	-	2,1	2,18	12,87	108,20
Pirelli & C.	4,549	0,91	4,508	4,578	11,79	4.503,68
PLC	1,38	2,22	1,35	1,4	-13,10	35,46
Plug Power	3,147	0,99	3,087	3,175	-2,79	-
Poste Italiane	9,762	-1,13	9,762	9,912	7,47	12.855,15
Prysmian	34,94	-1,91	34,94	35,61	2,01	9.831,32
Puma	56,14	-0,18	56,14	56,14	-6,45	-
R						
Rai Way	4,935	0,10	4,91	4,99	-9,10	1.342,24
Ratti	2,75	-1,08	2,75	2,75	-7,80	76,00
RCS Mediagroup	0,703	-0,28	0,691	0,716	5,09	364,48
Recordati	44,42	-0,43	44,42	44,96	14,68	9.315,43
Regeneron Pharmaceuticals	730	-	0	730	0,00	-
Renault	35,07	0,21	34,98	35,105	-9,38	-
Reply	105	1,06	0	106	-2,95	3.909,71
Restart	0,22	3,77	0	0,22	-31,25	6,82
Revo Insurance	8,32	-	8,3	8,38	-2,48	206,16
Rheinmetall	273,7	-3,63	273,7	277,7	4,91	-
Risanamento	0,0352	-5,63	0,0347	0,0375	-66,09	68,09
Rwe	38,4	-	38,3	38,3	0,45	-
S						
S. Ferragamo	11,75	-1,01	11,73	11,9	-28,43	1.995,13
Sabaf	14,48	-0,82	14,36	14,6	-13,12	183,97
Saes G.	32,6	-0,31	32,6	32,85	39,44	550,88
Safilo Group	0,8305	-1,37	0,82	0,854	-45,32	349,87
Saipem	1,4405	-1,00	1,434	1,456	28,10	2.900,96
Salcef Group	24,45	1,88	23,65	24,55	35,82	1.484,78
Sanlorenzo	38,2	-0,65	38	38,5	2,96	1.335,15
Sanofi	87,13	0,81	87,1	88	-7,03	-
Sap	141,44	0,13	140,9	0	16,63	-
Saras	1,457	0,28	1,4355	1,471	25,40	1.382,57
Seco	3,196	-2,80	3,156	3,29	-40,80	430,08
Seri Industrial	2,76	-2,65	2,76	2,85	-45,24	151,96
Servizi Italia	1,625	-0,31	1,625	1,63	37,50	51,83
Sesa	104,9	-2,42	104,1	108,6	-7,91	1.682,53
Siemens	150,5	-0,45	149,58	150,72	2,86	-
Siemens Energy	11,205	3,75	10,77	11,205	-32,22	-
Siltronic	83,35	-	0	83,35	0,00	-
SIT	2,4	-0,83	2,38	2,49	-62,23	58,07
Snam	4,56	-0,33	4,547	4,591	0,36	15.340,94
Snowflake	156,2	-0,13	156,2	156,2	3,88	-
Societe Generale	22,495	-0,73	22,495	22,635	-8,44	-
Softlab	1,46	-	1,4	1,46	-36,01	7,11
Sogefi	1,604	-0,37	1,596	1,622	72,66	192,77
Sol	28,05	-0,36	27,85	28,3	59,92	2.571,39
Sole 24 Ore	0,634	-1,86	0,622	0,65	34,07	36,03
Somec	28,4	0,35	27,8	28,4	-12,41	196,41
Stellantis	18,748	-0,27	18,538	18,814	40,75	59.213,42
STMicroelectr.	41,61	-0,47	41,49	42,045	26,03	37.986,14
T						
Tamburi Inv.	8,3	-1,54	8,3	8,45	14,43	1.542,58
Technogym	7,9	-1,25	7,895	8,025	10,57	1.604,68
Technoprobe	7,35	-1,01	7,35	7,45	14,32	4.453,66
Telecom It. r nc	0,2758	3,30	0,2667	0,2759	26,19	1.597,36
Telecom Italia	0,2668	2,62	0,2591	0,2686	17,95	3.954,24
Telefonica	3,849	0,39	3,832	3,833	8,38	-
Tenaris	15,46	-0,67	15,46	15,645	-4,84	18.348,91
Terna	7,388	0,14	7,312	7,436	6,42	14.824,74
Tesla	214,4	-1,43	212,5	217,45	-7,49	-
Tesmec	0,116	1,40	0,116	0,1198	-22,02	66,87
Tessellis	0,3295	-0,15	0	0,331	-53,61	76,98
The Coca-Cola Company	53,51	-0,35	53,5	53,63	1,73	-
The Italian Sea Group	7,91	0,25	7,83	7,98	39,48	416,11
The Kraft Heinz	32,045	-	32,045	32,045	0,00	-
Thyssenkrupp	6,99	-1,63	6,99	7,076	2,78	-
Tinexta	17,34	-0,40	17,28	17,59	-24,66	818,48
Tod's	32,6	0,25	32,26	32,72	6,17	1.067,44
Toscana Aeroporti	11	-	11	11,2	-0,09	206,10
Trevi	0,249	-0,20	0,248	0,265	-22,79	77,71
Triboo	0,798	6,12	0,764	0,818	-24,82	22,90
Txt e-solutions	17,1	-0,35	16,9	17,38	33,18	220,86
U						
Under Armour - Classe A	7,11	1,25	7,006	7,11	4,38	-
Unicredit	24,795	-1,29	24,785	25,095	88,65	44.710,33
Unidata	40,8	3,55	39,5	41,8	-6,48	120,34
Unieuro	9,095	1,96	8,79	9,1	-27,63	183,84
Union Pacific	203,9	-	0	203,9	0,00	-
Unipol	5,314	-0,30	5,3	5,366	16,30	3.820,78
UnipolSai	2,27	-0,70	2,27	2,288	-1,48	6.457,67
V						
Valsoia	8,52	-0,93	8,48	8,64	-11,01	92,62
Virgin Galactic Holdings	1,8802	-1,32	1,83	0	-49,68	-
Visa - Classe A	232,9	-	232,55	232,9	2,77	-
Volkswagen	106,02	-0,71	105,36	106,58	-10,08	-
W						
Wacker Chemie	113,1	-	113,1	113,1	0,00	-
Walgreens Boots Alliance	19,112	-0,90	19,112	19,112	0,09	-
Webuild	1,874	-0,11	1,865	1,887	35,69	1.904,59
Webuild r nc	4,68	1,74	4,68	4,68	-21,20	7,39
WIIT	17,38	-1,14	17,18	17,82	-2,82	486,12
Z						
Zalando	22,62	-0,83	22,62	22,62	6,49	-
Zignago Vetro	12,86	1,74	12,66	13	-10,50	1.130,40
Zucchi	2,1	4,48	2,04	2,1	-17,42	8,23

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	764.22	-0.19
Cac 40	7265.49	-0.37
Dax (Xetra)	15966.37	-0.39
FTSE 100	7460.70	-0.37
Ibex 35	9936.10	-0.03
Indice Gen	52447.07	-0.43
Nikkei 500	3009.21	-0.61
Swiss Market In.	10821.06	-0.54

EURIBOR 24-11-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,873	3,927
1 Mese	3,848	3,901
3 Mesi	3,951	4,006
6 Mesi	4,05	4,106
1 Anno	4,057	4,113

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/11/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.15	59.1
Argento (per kg.)	665.83	724.08
Platino p.m.	916.00	0.0000
Palladio p.m.	1048.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0951	0,32	2,67
Giappone	162,86	-0,27	15,78
G. Bretagna	0,86671	-0,17	-2,28
Svizzera	0,964	0,00	-2,10
Australia	1,6575	-0,28	5,62
Brasile	5,3522	0,37	-5,08
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4929	-0,04	3,39
Danimarca	7,4554	-0,01	0,25
Filippine	60,793	0,47	2,48
Hong Kong	8,531	0,26	2,58
India	91,2743	0,26	3,52
Indonesia	16954,34	-0,25	2,63
Islanda	150,5	0,13	-0,66
Israele	4,0818	0,03	8,69
Malaysia	5,1262	0,25	9,11
Messico	18,6759	-0,11	-10,45
N. Zelanda	1,7955	-0,21	6,89
Norvegia	11,684	-0,43	11,13
Polonia	4,359	-0,11	-6,87
Rep. Ceca	24,364	-0,17	1,03
Rep.Pop.Cina	7,8331	0,31	6,45
Romania	4,9709	0,02	0,43
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4641	0,01	2,38
Sud Corea	1422,61	-0,21	5,84
Sudafrica	20,4087	-1,08	12,76
Svezia	11,421	-0,16	2,69
Thailandia	38,389	-0,78	4,22
Turchia	31,6571	0,41	58,56
Ungheria	379,98	0,03	-5,21

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
30.11.23	1108	99,99	0,00
14.12.23	4406	99,85	0,00
12.01.24	5061	99,58	3,12
31.01.24	1798	99,59	1,91
14.02.24	6451	99,21	3,38
14.03.24	3034	98,93	3,28
28.03.24	4118	98,77	3,29
12.04.24	3439	98,75	3,00
14.05.24	6053	98,31	3,31
14.06.24	3497	98,00	3,30
12.07.24	2561	97,72	3,26
14.08.24	2083	97,69	2,85
13.09.24	1902	97,10	3,27
14.10.24	3702	96,80	3,26
14.11.24	19646	96,50	3,27

MONETE AUREE

QUOTE AL 27/11/2023	Domanda	Offerta
Marengo	336,74	357,36
Sterlina	424,63	450,62
4 Ducati	798,67	847,57
20 $ Liberty	1.763,48	1.870,36
Krugerrand	1.804,26	1.914,72
50 Pesos	2.175,34	2.308,53

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
30.11.23	99,989	99,978	0,00
14.12.23	99,851	99,842	0,00
12.01.24	99,58	99,541	3,12
31.01.24	99,59	99,346	1,91
14.02.24	99,21	99,208	3,38
14.03.24	98,927	98,918	3,28
28.03.24	98,766	98,755	3,29
12.04.24	98,75	98,62	3,00
14.05.24	98,314	98,296	3,31
14.06.24	98	97,991	3,30
12.07.24	97,721	97,702	3,26
14.08.24	97,69	97,69	2,85
13.09.24	97,104	97,068	3,27
14.10.24	96,804	96,779	3,26
14.11.24	96,496	96,699	3,27
BTP			
22.12.2023	101,88	101,88	0,00
15.1.2024	99,52	99,516	3,75
30.1.2024	99,378	99,364	3,68
1.3.2024	100,168	100,169	3,25
15.4.24	98,589	98,574	3,79
15.5.2024	99,1	99,092	3,60
30.5.2024	98,998	98,961	3,57
1.7.2024	98,852	98,77	3,52
1.8.2024	97,479	97,46	3,62
1.9.2024	100,03	99,973	3,22
15.11.2024	97,947	97,891	3,47
1.12.2024	98,94	98,95	3,28
15.12.2024	96,4	96,32	3,56
1.2.2025	96,33	96,26	3,53
1.3.2025	101,64	101,59	3,04
28.3.2025	99,73	99,63	3,18
15.5.2025	97,08	97	3,36
1.6.2025	96,98	96,92	3,41
1.7.2025	97,43	97,32	3,31
15.8.2025	96,19	96,03	3,36
29.9.2025	100,12	99,96	3,09
15.11.2025	98,26	98,07	3,12
1.12.2025	97,24	97	3,20
15.1.2026	100,1	99,88	3,03
1.2.2026	93,79	93,82	3,44
1.3.2026	102,22	101,97	2,93
1.4.2026	92,29	92,07	3,48
15.4.2026	100,78	100,56	3,00
1.6.2026	95,64	95,33	3,25
15.7.2026	96,85	96,39	3,12
1.8.2026	91,33	91,01	3,44
15.9.2026	100,98	100,66	3,02
1.11.2026	110,43	110,11	2,62
1.12.2026	93,81	93,51	3,30
15.1.2027	92,39	92,06	3,34
1.4.2027	92,59	92,29	3,35
1.6.2027	95,85	95,5	3,20
13.6.2027	100	99,83	3,23
1.8.2027	95,08	94,74	3,24
15.9.2027	91	90,68	3,40
1.11.2027	111,5	110,4	2,60
1.12.2027	96,77	96,35	3,20
1.2.2028	94,04	93,65	3,31
15.3.2028	86,96	86,56	3,54
1.4.2028	99,4	98,99	3,13
15.7.2028	87,01	86,57	3,51
1.8.2028	100,74	100,27	3,18
1.9.2028	104,92	104,54	3,06
10.10.2028	102,36	101,97	3,23
1.12.2028	96,3	95,79	3,28
1.9.2029	101,86	101,37	3,19
15.2.2029	84,87	84,4	3,61
15.6.2029	95,35	94,86	3,40
1.8.2029	96,42	95,82	3,35
1.11.2029	107,95	107,38	3,13
15.12.2029	100,27	100,01	3,34
1.3.2030	98,46	97,85	3,36
1.4.2030	86,21	85,74	3,67
15.6.2030	99,09	98,54	3,39
1.8.2030	83,04	82,48	3,75
15.11.2030	100,48	99,98	3,43
1.12.2030	86,31	85,71	3,70
1.4.2031	80,89	80,35	3,83
1.5.2031	113,34	112,81	3,24
1.8.2031	78,06	77,5	3,89
30.10.2031	100,18	99,5	3,50
1.12.2031	79,42	78,78	3,88
1.3.2032	83,68	83,1	3,79
1.6.2032	78,07	77,44	3,91
1.12.2032	88,18	87,6	3,75
1.2.2033	112,33	111,51	3,48
1.5.2033	102,03	101,3	3,62
1.9.2033	86,49	85,78	3,84
1.11.2033	101,2	100,47	3,69
1.3.2034	99,62	98,85	3,75
1.8.2034	106,06	105,32	3,71
1.3.2035	91,18	90,42	3,94
30.4.2035	97,1	96,3	3,85
1.3.2036	72,44	71,73	4,20
1.9.2036	79,2	78,46	4,11
1.2.2037	96	95,28	3,92
1.3.2037	65,71	65	4,28
1.3.2038	86,82	86,01	4,11
1.9.2038	83,42	82,64	4,13
1.8.2039	104,78	103,84	4,00
1.3.2040	83,26	82,45	4,18
1.9.2040	104,79	103,8	4,01
1.3.2041	67,35	66,66	4,31
1.9.2043	97,15	96,51	4,14
1.9.2044	101,3	100,4	4,10
30.4.2045	58,76	58,24	4,31
1.9.2046	80,88	80,11	4,19
1.3.2047	73,29	72,49	4,21
1.3.2048	83,37	82,46	4,15
1.9.2049	88,22	87,25	4,15
1.9.2050	67,5	66,7	4,21
1.9.2051	56,32	55,89	4,19

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.22 e tramonta alle 16.27
La Luna Sorge alle 16.50 e tramonta alle 9.55
Il Santo San Giacomo della Marca
Il Proverbio
La fortune e jude cui che le tente.
La fortuna aiuta colui che la tenta.

Il consiglio comunale

LE MOZIONI

Sul Messale in friulano assemblea d'accordo

Il consiglio comunale ha trovato una condivisione nel chiedere al presidente della Conferenza episcopale italiana, cardinale Matteo Maria Zuppi, di giungere all'approvazione del Messale in friulano. Maggioranza e opposizione hanno trovato un'intesa trovando sintesi tra la mozione di sentimenti presentata dal consigliere Pietro Fontanini (lista Fontanini) e la manifestazione di sentimenti della consigliera Stefania Garlatti-Costa (Patto per l'Autonomia). «Facendo riferimento alla lettera inviata da ACLiF-Assemblee de Comunitât di Lenghe Furlane, di cui il Comune fa parte – ha spiegato Garlatti-Costa, consigliera con delega a identità friulana e plurilinguismo – l'Aula ha deliberato di esprimere il proprio pieno sostegno alle iniziative interlocutorie intraprese in particolare dall'ACLiF nei confronti della Conferenza episcopale italiana per una prossima approvazione del Messâl Furlan, in modo da portare a compimento il decennale percorso e consentire alla comunità cattolica friulana di celebrare la liturgia anche nella sua propria lingua», ha precisato l'autonomista. Una rivendicazione fatta propria anche da Fontanini, che ha chiesto di fare proprio l'appello lanciato dalla Società filologica friulana per ottenere il riconoscimento del Messale in friulano. Fontanini e Garlatti Costa, nel loro intervento hanno utilizzato la marilenghe. —

A.C.

Gli alpini dell'Ana di Udine ieri in consiglio comunale: il sindaco De Toni consegna l'onorificenza a Soravito de Franceschi (FOTO PETRUSSI)

Impegno sociale e lealtà: cittadinanza onoraria alle penne nere friulane

Assegnato il riconoscimento al presidente Soravito de Franceschi: «Un onore»
Il sindaco: «Gli alpini sono portatori dei valori di autentica solidarietà»

Alessandro Cesare

La sezione di Udine dell'associazione nazionale alpini (An), da ieri sera, è cittadina onoraria del capoluogo friulano. A stabilirlo è stata una votazione del consiglio comunale che, all'unanimità, ha assegnato il riconoscimento nelle mani del presidente Dante Soravito de Franceschi. «Per noi è un onore – ha commentato Soravito, presente insieme a molte altre penne nere della sezione –. Una storia, la nostra, partita da lontano, da quando i primi reduci della Grande Guerra pensarono di riunirsi per aiutare le famiglie, le vedove e gli orfani, di chi non c'era più. Questo è stato il primo compito che si è data la sezione Ana di Udine». Il presidente ha quindi voluto precisare che gli alpini «non sono uomini di guerra, ma di pace», strappando l'applauso della sala. Parole che sono risuonate come una risposta all'intervento di Stefano Salmè (Liberi Elettori – Io amo Udine), che plaudendo alla consegna dell'onorificenza, aveva definito gli alpini come «i soldati d'Italia, uno dei pochi punti di riferimento rimasti per patriottismo, tradizione e virilità». Alla cerimonia hanno assistito il vicecomandante della Julia Enzo Ceruzzi, i rappresentanti delle forze dell'ordine, il questore Alfredo D'Agostino e il viceprefetto Giovanni Maria Leo. «Lo ripeto, siamo onorati perché ciò che i nostri 114 gruppi della sezione di Udine fanno è a per le loro comunità – ha precisato Soravito de Franceschi –. Vi ringrazio di cuore: il riconoscimento non è solo del presidente, ma di tutti gli alpini. Ci avete fatto un dono che credo la sezione di Udine meriti».

A introdurre la consegna della cittadinanza onoraria è stato il sindaco, Alberto Felice De Toni. Ricordando la nascita del sodalizio, avvenuta ufficialmente nel marzo 1921, il primo cittadino ha rimarcato lo stretto legame tra alpini e Udine: «Nel 1927 la città concesse all'associazione la prestigiosa sede sotto la Loggia di San Giovanni, proprio a sottolineare il forte legame in essere,

APPROVATO IL PROGETTO ESECUTIVO

Sarà completata la ciclabile da via Chiusaforte a viale Pasolini

La giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per il completamento della pista ciclabile nella zona nord di Udine. In particolare è stato dato il via libera finale alla realizzazione del tratto che lungo via Pieri collegherà via Chiusaforte a via del Cotonificio e viale Pasolini. Lungo questa via sarà tracciata una pista ciclabile a due direzioni, delimitata da una specifica cordolatura, che andrà a immettersi su via del Cotonificio attraverso una nuova corsia dedicata al passaggio dei ciclisti. All'interno dello stesso progetto, inoltre, sono inseriti i lavori che modificheranno la viabilità di via Friuli lungo tutta la sua lunghezza. Da piazzale Meriggi saranno delineati due percorsi ciclabili sul lato interno alla carreggiata, fino all'incrocio con via Buia. Qui sarà realizzata una rotatoria, percorribile dalle biciclette all'interno di una corsia riservata, collegamento tra le piste ciclabili urbane e il percorso verso Feletto.

Per le opere in via Friuli e via Pieri sarà aperta a breve la gara per affidare i lavori che partiranno nei primi mesi del 2024. Il quadro economico per la realizzazione delle nuove cicliabili e della rotatoria ammonta a 352.581 mila euro, fondi che arriveranno dal Pnrr. —

L'INCONTRO

Ospiti del Csre da Marchiol

L'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol, ha incontrato le persone con disabilità ospitate dal Centro socio riabilitativo di Laipacco (Csre), gestito dall'azienda socio sanitaria di Udine. I 17 ospiti del centro diurno, con le operatrici, sono stati accolti in sala giunta anche dal consigliere Lorenzo Croattini. Tra gli obiettivi del Centro, oltre al mantenimento delle abilità acquisite e la promozione del benessere psico-fisico, una parte consistente è dedicata a progetti di inclusione, di integrazione, all'autonomia e alla socializzazione. È stato quindi proposto un percorso di conoscenza del funzionamento degli organi di rappresentanza, con l'elezione del sindaco del Csre. L'ex scuola primaria Grazia Deledda, dove il Csre è ospitato, necessita di alcuni interventi di manutenzione e di valorizzazione. Marchiol ha assicurato la massima attenzione dell'amministrazione. —

proseguito fino ai giorni nostri». De Toni ha quindi fatto riferimento alle adunate nazionali in Friuli: nel 1925, nel 1974, nel 1983, nel 1996 e a maggio «quando, nonostante una pioggia battente sfilarono 85 mila penne nere per le vie di Udine». «La sezione Ana riveste per la città – ha aggiunto il sindaco – un'importanza fondamentale per l'attività sociale, per i sacrifici durante le guerre e le missioni umanitarie, per l'ausilio portato nei momenti di crisi, dal terremoto al Covid, ma anche per i valori di autentica solidarietà e lealtà di cui gli alpini si sono fatti e si fanno portatori».

Emozionato il consigliere Loris Michelini (Identità civica), in Aula con il cappello alpino: «Il conferimento è un atto significativo che riconosce il legame con gli alpini e con i suoi valori: il senso di appartenenza, la solidarietà autentica, la massima disponibilità nei confronti di chi ha bisogno». —

Ricordate le 106 donne uccise quest'anno. Centrodestra diviso sulla mozione contro la violenza
Sulla statua di Sgorlon giunta pronta a chiedere i danni all'assicurazione: pagata la metà del valore

Riecheggiano i nomi di Giulia e Nadia «Trasformiamo il silenzio in rumore»

Il minuto di silenzio, solitamente dedicato dal consiglio comunale alle persone scomparse, è stato riempito dai nomi delle 106 donne uccise nel 2023 in Italia, mentre al centro di sala Ajace spiccavano le tante paia di scarpe rosse lasciate dalle consigliere, segmo del contrasto alla violenza sulle donne. «Abbiamo voluto raccogliere l'appello della famiglia di Giulia Cecchettin, trasformando il silenzio in rumore – ha spiegato l'assessore alle Pari opportunità, Arianna Facchini –. Si è chiusa una settimana di grande mobilitazione contro la violenza, con il femminicidio di Giulia che ha smosso le nostre coscienze in modo particolare, richiamando un'altra vicenda che conosciamo bene, quella di Nadia Orlando». Un elenco straziante, a cui è seguito il tentativo dell'Aula di trovare una sintesi sulle due mozioni presentate da maggioranza e opposizione sul tema della violenza.

Le scarpe rosse lasciate ieri dalle consigliere al centro di sala Ajace durante il Consiglio (FOTO PETRUSSI)

LE DIVISIONI

Dopo oltre due ore di discussione, tra puntualizzazioni, frecciatine, rivendicazioni, auspici, il Consiglio ha interrotto i lavori per oltre mezz'ora per raggiungere un accordo. Alla fine il testo presentato dalla consigliera Margherita Susanna (Pd) è stato emendato con alcune parti del documento della consigliera Raffaella Palmisciano (Lista Fontanini) che però ha rigettato l'intesa: «Si vuole strumentalizzare e procedere per ideologie. Non ci stiamo», ha chiarito. E così il gruppo della Lista Fontanini non ha preso parte al voto a differenza del resto del centrodestra, così come il consigliere Stefano Salmè (Liberi elettori-Io amo Udine). La mozione emendata è passata all'unanimità.

IL CASO DELLA STATUA DI SGLORLON

La statua bronzea di Carlo Sgorlon tornerà in piazza Marconi. Probabilmente in una posizione diversa, più a ridosso della biblioteca civica, per evitare nuovi incidenti come quello capitato lo scorso 15 maggio, quando un camion in manovra la fece cadere. Ad annunciarlo è stato l'assessore alla Cultura, Federico Pirone, rispondendo a un'interrogazione del consigliere Pietro Fontanini. «Dopo l'incidente l'amministrazione ha chiesto all'assicurazione un risarcimento valutato in 25 mila euro – ha illustrato Pirone –, una somma equivalente alla rifusione della statua. L'assicurazione, però, a luglio, ha accreditato al Comune soltanto la metà della somma, 12.500 euro, e nonostante i solleciti effettuati, non ha versato la parte restante. Per questo preleveremo i 12.500 euro mancanti dal fondo di riserva per procedere con la rifusione della statua, valutando di chiedere i danni all'assicurazione». E se Pirone ha espresso la volontà di avvicinare alla biblioteca il monumento, l'ex sindaco Fontanini ha insistito affinché la statua venga ricollocata nella stessa posizione in cui si trovava al momento dell'incidente. —

A.C.

AVVOCATI E NUOVE QUERCE

Alle Grazie e a Tricesimo lo spettacolo di Spanò

L'ordine degli avvocati di Udine e il suo comitato Pari opportunità scendono in campo per sensibilizzare giovani e adulti al contrasto alla violenza sulle donne. Oggi un doppio appuntamento: alle 11 al Centro culturale delle Grazie, Cinzia Spanò presenterà lo spettacolo "Tutto quello che volevo. Storia di una sentenza", evento che sarà replicato alle 20.30 al teatro Garzoni di Tricesimo per iniziativa de Le Nuove Querce. Il primo incontro sarà dedicato a quasi 300 studenti delle scuole superiori di Udine, che potranno confrontarsi con l'attrice e con l'avvocata Pina Rifiorati, componente del Comitato. Porteranno un saluto Roberta Nunin, presidente Commissione pari opportunità del Comune di Udine, Raffaella Sartori, presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, e Paola Diana, presidente del comitato dell'Ordine degli avvocati. «Replicheremo quanto fatto l'anno scorso – spiega Rifiorati, parlando della mattinata – quando l'iniziativa riscosse un ottimo successo con i ragazzi, che alla fine ebbero modo di dialogare con Spanò, esprimendo le loro opinioni. Nelle settimane seguenti ci fu l'occasione di incontrare la giudice che scrisse la sentenza portata in scena». Il riferimento è al lavoro di Paola Di Nicola sul caso dei Parioli: oltre alla condanna di reclusione l'imputato dovette risarcire le vittime con libri e dvd sulla storia e sul pensiero delle donne. —

A.C.

POLIZIA LOCALE E VIGILI DEL FUOCO

Albero pericolante Via Caccia chiusa e traffico in tilt per ore

Un tratto di via Caccia, all'altezza dell'incrocio con via Gorizia, ieri è stato chiuso al traffico per consentire le operazioni di rimozione di un grosso albero che, colpito da un camion, risultava pericolante. Lo stop è durato alcune ore, da metà mattina alle 16 circa, quando il tratto è stato riaperto alla circolazione. Molti i disagi, essendo via Caccia una delle arterie più trafficate della città. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del comando di Udine e gli agenti della polizia municipale, che hanno presidiato l'area fino a quando le operazioni di messa in sicurezza sono state ultimate.

La sentenza

A Udine l'ex assistente sanitaria fu condannata a otto anni e sei mesi
Il difensore pronto a chiedere il suo affidamento ai servizi sociali

Finti vaccini ai bimbi Petrillo in appello patteggia quattro anni «Evitato il carcere»

Emanuela Petrillo e il suo difensore, avvocato Paolo Salandin

Luana de Francisco

È finita come aveva proposto la difesa: il dimezzamento della pena, a fronte della rinuncia a tutti i motivi di impugnazione, con la sola eccezione di quello relativo alla mancata concessione in primo grado delle attenuanti generiche. Emanuela Petrillo, l'ex assistente sanitaria oggi 37enne di Spresiano (Treviso), accusata di avere finto di iniettare la dose vaccinale a centinaia di bambini tra il Friuli e la Marca Trevigiana, ha chiuso i conti con la giustizia concordando in appello la rideterminazione della pena in 4 anni di reclusione. Una sorta di patteggiamento in corsa, che tuttavia è ben altra cosa rispetto all'assoluzione che l'imputata, mai presentatasi in aula e inamovibile nel dichiararsi innocente attraverso l'avvocato Paolo Salandin, si aspettava di ottenere già in primo grado.

La sentenza è stata emessa ieri dalla Corte d'appello di Trieste presieduta da Fabrizio Rigo, in parziale riforma di quella con cui, il 1° marzo 2022, il tribunale collegiale di Udine le aveva inflitto 8 anni e 6 mesi di reclusione. L'istanza, che a metà novembre aveva ottenuto il consenso del sostituto procuratore generale Luigi Leghissa, era stata calcolata considerando appunto l'applicazione delle generiche e il non doversi procedere per i reati commessi fino al 12 aprile 2016, in quanto estinti per prescrizione. L'imputazione originaria, formulata dal procuratore aggiunto di Udine, Claudia Danelon, contestava a Petrillo il peculato, il falso in atto pubblico, il rifiuto d'atti d'ufficio e il falso in certificazione. Così dal luglio 2012 (i primi due anni furono dichiarati estinti in primo grado) al giugno 2016, tra i Dipartimenti di prevenzione di Codroipo e Treviso, dove aveva lavorato. Scoperta e denunciata da alcune colleghe, fu sospesa e poi licenziata per giusta causa.

A proporre impugnazione erano state anche l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e l'Ulls n.2 Marca Trevigiana, in qualità di responsabili civili. Nel confermare la restante parte della sentenza, il collegio triestino ha condannato entrambe al pagamento delle spese processuali e alla rifusione, in solido con Petrillo, delle spese legali in favore delle famiglie costituitesi parte civile: quelle difese dagli avvocati Roberto Mete, Mariana Martina e Sergio Calvetti, la prima, e le altre assistite dall'avvocato Calvetti, la seconda. Petrillo dovrà inoltre rifondere le stesse Asufc e Ulls, in quanto a propria volta costituitesi parte civile con gli avvocati Mirta Samengo e Fabio Crea. A individuare nella vicenda un danno erariale e condannare quindi l'imputata ai relativi risarcimenti agli enti di cui era stata dipendente erano state già la Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia, per un totale di 550 mila euro, e quella del Veneto, con altri 79.395 euro.

«Questa sentenza ci garantisce più serenità per il futuro, evitandoci il carcere», il commento dell'avvocato Salandin, pronto a chiedere per Petrillo l'affidamento in prova ai servizi sociali. «Confidiamo di chiudere il monitoraggio con un anno di anticipo – aggiunge –, in forza del bonus che non dubitiamo saprà guadagnarsi con la buona condotta». Quanto all'assenza dell'assistita dalle udienze, il pensiero corre al passato. «A Udine glielo sconsigliai io stesso – spiega il difensore –: c'era un clima sfavorevole e il Covid pesò moltissimo». —

CASSAZIONE

Leasing dopati Prescrizione per tutti

La prescrizione aveva spazzato via i reati e, quindi, anche le condanne in sede d'appello. Ma loro avevano cercato di ottenere l'assoluzione anche nel merito. La Corte di Cassazione, con la sentenza emessa in questi giorni, ha dichiarato la soluzione non praticabile, rigettandone i rispettivi ricorsi. Si è chiuso così il procedimento giudiziario sui leasing dopati che, nel 2013, aveva travolto "Hypo Alpe Adria Bank". Prosciolti il 20 gennaio 2022 per estinzione del reato, dopo che il tribunale collegiale di Udine li aveva condannati per l'ipotesi attenuata della partecipazione al sodalizio, Daniele Metus, Carlo Bellogi, Nadia La Neve, Andrea Micalich e Paolo Pellicciotti, tutti all'epoca funzionari, avevano comunque puntato con i rispettivi legali alla formula piena. Diverso l'epilogo processuale di Lorenzo Di Tommaso, l'allora direttore generale condannato a 5 anni e 6 mesi per associazione a delinquere in quanto architetto del meccanismo di truffa sistematicamente applicato ai contratti: in appello, aveva chiesto e ottenuto la rideterminazione della pena. —

TRIBUNALE CIVILE

Doppia preferenza La causa passa a Trieste

Sarà il tribunale di Trieste a valutare la legittimità della legge elettorale della Regione Friuli Venezia Giulia rispetto alla mancata previsione della doppia preferenza di genere. Ieri, l'udienza che aveva dato il via, davanti al giudice del tribunale civile di Udine Marta Diamante, alla causa civile avviata da un gruppo di associazioni e cittadini decisi a fare valere un «diritto fondamentale di noi tutti», si è chiusa con la decisione di riconoscere la competenza territoriale al capoluogo giuliano. Erano stati i legali dell'amministrazione regionale, costituitisi in giudizio, a sollevare la questione. E sono state poi le avvocate Adriana Baruffini Gardini ed Ester Soramel, tra le promotrici dell'iniziativa, pur considerando la questione dubbia, ad aderirvi e dichiararsi favorevoli alla riassunzione della causa a Trieste, a condizione di ottenere la rinuncia alle spese (ossia la compensazione delle stesse) di questa prima fase di giudizio. «Il nostro obiettivo – hanno spiegato – è di discutere il prima possibile l'oggetto del ricorso, a prescindere che ciò avvenga a Udine piuttosto che a Trieste». —

Turismo

IL PRESIDENTE

Serve un'intesa

Il presidente provinciale di Confcommercio Udine Giovanni Da Pozzo ritiene che per la tassa di soggiorno che sarà introdotta a Udine a partire da ottobre 2024 (chi pernotterà in città verserà fino a due euro al giorno) «è opportuna un'intesa tra pubblico e privato per consolidare le prospettive turistiche del territorio». «Ci auguriamo che le risorse aggiuntive che entreranno nelle casse del Comune di Udine verranno reinvestite con una strategia condivisa assieme a Confcommercio» aggiunge.

L'ALBERGATORE

Più collaborazione

Edoardo Marini dell'hotel Là di Moret in viale Tricesimo, sottolinea come, «di fronte a una nuova tassa, solo una gestione concordata delle risorse che ne deriveranno potrà rendere questo passaggio una opportunità per le imprese. Fermo restando che Udine è città molto più commerciale che turistica e che dunque ci troviamo davanti a una situazione che va gestita più nell'ottica della città metropolitana che non della singola località turistica, come può accadere invece, per esempio, a Trieste, Lignano e Grado».

Confcommercio: si dovranno reinvestire le risorse con una strategia condivisa con gli operatori
Gli amministratori dei comuni vicini: argomento sul quale al momento non ci siamo confrontati

La tassa di soggiorno non piace agli albergatori: così si frena la ripresa

LE REAZIONI

VIVIANA ZAMARIAN

C'è chi la considera come un freno a mano nella corsa per un reale rilancio del turismo cittadino. Chi come un balzello di cui non intravede le opportunità. Chi, poi, come una scelta affrettata. Gli albergatori del capoluogo friulano criticano la decisione della giunta De Toni di introdurre da ottobre 2024 la tassa di soggiorno che farà incassare al Comune, secondo le prime stime, 650 mila euro all'anno.

LA POSIZIONE DI CONFCOMMERCIO

Risorse, quelle che entreranno nelle casse del Comune, che Confcommercio (l'associazione di categoria che rappresenta le imprese coinvolte in questa operazione), si augura «verranno reinvestite con una strategia condivisa». Ad affermarlo è il presidente provinciale di Confcommercio Udine Giovanni Da Pozzo secondo cui «è opportuna un'intesa tra pubblico e privato per consolidare le prospettive turistiche del territorio».

GLI ALBERGATORI

«Ritengo che si possa parlare di una opportunità – riferisce Giuliana Ganzini dell'hotel Suite Inn di via Francesco di Toppo – quando c'è una strategia dichiarata che in questo caso però non ci è stata spiegata. Non sappiamo come verranno spese le risorse che saranno incamerate e se saranno attinenti alle necessità della nostra categoria». Per Ganzini «il 2024 potrebbe essere l'anno della reale ripresa del settore dopo il Covid quando le presenze erano pari a zero. Questa tassa sgonfia le gomme per la rincorsa appesantendola con quella che, di fatto, è una maggiorazione del costo per il cliente. Per questo non siamo favorevoli». Per Michela Brenzan, titolare da cinque anni dell'albergo Al Vecchio Tram in via Brenari «è vero che c'è stato un incremento del turismo a Udine ma questo non penso sia un motivo sufficiente per inserire dall'oggi al domani questa nuova tassa considerato che i nostri turisti nella maggior parte dei casi si fermano per periodi brevi, legati a motivi di business, per il cicloturismo dove pernottano anche una notte soltanto, o per degli eventi». «Adesso che si stava cominciando ad avere un indotto turistico – prosegue –, viene subito inserito un balzello. Devo ammettere che questa scelta ci ha spiazzato, anche per la rapidità con cui è stata assunta. Noi albergatori siamo stati coinvolti soltanto a cose fatte». Sul fronte di Federalberghi, il consigliere Edoardo Marini, dell'hotel Là di Moret in viale Tricesimo, sottolinea come «di fronte a una nuova tassa, solo una gestione concordata delle risorse che ne deriveranno potrà rendere questo passaggio una opportunità per le imprese. Fermo restando – aggiunge – che Udine è città molto più commerciale che turistica e che dunque ci troviamo davanti a una situazione che va gestita più nell'ottica della città metropolitana che non della singola località turistica, come può accadere invece a Trieste, Lignano e Grado. Sarà fondamentale coinvolgere anche i Comuni vicini, altrimenti rischiamo di danneggiare in modo grave gli alberghi posizionati a ridosso degli altri territori in cui non è stata applicata la tassa di soggiorno. La tassa non è a costo zero per gli operatori, in futuro potrebbe diventare un'opportunità ma solo se ci sarà un coinvolgimento degli operatori e degli altri Comuni».

GLI ALTRI COMUNI

Un'ipotesi, quella di applicare la tassa di soggiorno, che la giunta di Tavagnacco guidata da Giovanni Cucci al momento non ha preso in considerazione. «È un argomento che non è presente nel nostro programma elettorale – dichiara –, per questo al momento non l'abbiamo ancora approfondito. Valuteremo in ogni caso in futuro tale opportunità ma di certo non in questo bilancio». Il sindaco di Buttrio Eliano Bassi, comune dove sono presenti 300 posti letto di cui la metà 4 stelle superior, ha già avuto modo di confrontarsi con il collega di Udine Alberto Felice De Toni per un confronto sul tema. «Noi siamo a scadenza di mandato – spiega – e non è giusto che la giunta prenda una decisione che vincoli la futura amministrazione. Questa possibilità sarà valutata in futuro». —

SINDACO DI BUTTRIO

Valutazione da fare

L'applicazione della tassa di soggiorno sarà valutata in futuro anche a Buttrio. Non a breve però come riferisce il primo cittadino Eliano Bassi che ha già avuto modo di confrontarsi con il collega di Udine Alberto Felice De Toni per un approfondimento sul tema. «Questa possibilità sarà presa in considerazione - dichiara - considerato anche che nel nostro comune dei 300 posti letto presenti, la metà sono 4 stelle superior. Noi siamo a scadenza di mandato e non è giusto che la giunta prenda una decisione che vincoli la futura amministrazione».

SINDACO DI TAVAGNACCO

Non è in agenda

L'ipotesi di applicare la tassa di soggiorno al momento non è stata presa in considerazione dalla giunta di Tavagnacco guidata dal primo cittadino Giovanni Cucci. «È un argomento che non era presente nel nostro programma elettorale - dichiara -, per questo al momento non l'abbiamo ancora approfondito, né ci siamo confrontati in merito non essendo tra le nostre priorità. Valuteremo in ogni caso in futuro tale opportunità ma di certo non in questo bilancio».

A SAN DOMENICO

Zone degradate e spaccio Il Comune: più telecamere

Il comitato ristretto si è riunito con l'obiettivo di risolvere le criticità del quartiere Intanto è stato deciso di migliorare l'illuminazione pubblica per l'inizio del 2024

L'incontro di domenica del comitato ristretto di San Domenico con, a capotavola, Gasparin e Manzan

Si è insediato domenica pomeriggio il comitato ristretto di San Domenico, voluto dall'amministrazione comunale per cercare una soluzione alle criticità sollevate da un gruppo di residenti. Questi ultimi, attraverso una lettera inviata a prefetto e sindaco con 270 firme, si sono lamentati per le intemperanze dei ragazzi ospiti alla Casa dell'Immacolata di don de Roja, oltre che per il degrado che alcune zone del quartiere hanno subito negli ultimi tempi. Da qui il confronto pubblico organizzato una settimana fa nella sala parrocchiale a cui è seguita, domenica, la convocazione del comitato ristretto. Tra le prime decisioni prese c'è stata quella di giungere, nei primi mesi del 2024, a un'implementazione della videosorveglianza delle aree più a rischio nel quartiere, congiuntamente al miglioramento della rete di illuminazione pubblica nelle zone sprovviste.

A farsi promotore dell'iniziativa è stato l'assessore comunale al Sociale, Stefano Gasparin: «Sono felice che i cittadini di San Domenico abbiano accettato la proposta di riunirsi per affrontare le problematiche – ha detto Gasparin –. Siamo all'inizio di un percorso che, ne sono certo, porterà alla risoluzione delle criticità segnalate». Gasparin ha voluto che al tavolo partecipasse anche un rappresentante della minoranza: «Il tema della sicurezza nei quartieri è trasversale, non può e non deve essere politicizzato – ha chiarito l'assessore –. Per questo ho chiesto alla consigliera Giulia Manzan di sedersi al tavolo del comitato. Per il benessere dei residenti l'azione deve essere comune».

Oltre a Manzan, del comitato fanno parte l'ex consigliere comunale Gianfranco Della Negra, il direttore e la coordinatrice di Casa dell'Immacolata, Domenico Bacchet e Silvia Scialpi, la referente del Comitato di San Domenico sorto per dare supporto alle famiglie coinvolte nel progetto Pinqua Simona Longhitano, il rappresentante dell'associazione "Amici di don de Roja" Renato Cantoni, Massimo Friz della parrocchia di San Domenico e i residenti Massimo Zancanaro e Roberta Tomadini. «È stato un buon inizio – ha affermato Zancanaro –, utile per chiarire dove si vuole arrivare. Ringraziamo l'assessore Gasparin per aver mantenuto l'impegno e per aver dato vita a un gruppo di lavoro trasversale, intenzionato a giungere alla risoluzione delle problematiche avvertite da noi residenti». Al di là della gestione dei minori ospitati alla Casa dell'Immacolata, nel quartiere esistono zone d'ombra dove si verificano episodi di spaccio e il degrado è sempre più evidente. «Nel breve periodo il Comune ha preso l'impegno di implementare videosorveglianza e illuminazione – ha precisato Zancanaro –. Nel medio-lungo ci siamo riproposti di conoscere meglio gli ospiti della Casa dell'Immacolata, offrendo loro, attraverso il coinvolgimento di privati e associazioni, delle occasioni formative durante le giornate, in modo da ridurre il tempo libero a loro disposizione». Il comitato si è dato appuntamento nei prossimi giorni per analizzare, con un analista della sicurezza, la situazione del quartiere. «È corretto affrontare il tema della sicurezza con un approccio trasversale, per venire incontro alle richieste dei cittadini relative a tutto il quartiere», ha chiuso Manzan. —

A.C.

Si punta a conoscere gli ospiti della Casa dell'Immacolata per coinvolgerli

UN CENTINAIO A MANIFESTARE

La protesta in via Gemona e l'incontro con Vannacci (F. PETRUSSI)

Il mondo al contrario del generale Vannacci fra curiosi e proteste

Un centinaio di persone – appartenenti a numerose associazioni tra cui Pd, M5s Udine, Open sinistra Fvg, Donne in nero, Rifondazione comunista, Cgil, Fvg Pride, Cellula Coscioni, gli studenti universitari dell'Udu, l'Anpi, Non una di meno – hanno partecipato ieri sera alla manifestazione per contestare il generale Roberto Vannacci che in Sala Madrassi – alla presenza di 250 persone, oltre alle 50 in attesa di poter entrare – stava presentando il suo discusso libro "Il mondo al contrario". Letture, interventi, striscioni con la scritta "Non c'è diritto all'odio", canti della Resistenza italiana: così si è svolta la manifestazione di protesta in cui ci si è chiesti «come si possa rivendicare il diritto ad odiare». Ribadendo di non essere presenti per impedire la presentazione del libro ma per «resistere a chi non rispetta i nostri corpi e le nostre identità, a qualsiasi forma di razzismo e discriminazione». All'arrivo del generale in via Gemona, i manifestanti hanno continuato a cantare e confrontarsi, applaudendo i vari interventi. Vannacci, invitato dal blogger Marco Belviso, ha così replicato: «Invece di protestare all'esterno e contestare il mio diritto a parlare, avrebbero potuto entrare e spiegare a me e ai tanti che la pensano come me i motivi del loro dissenso». —

V.Z.

Registrazione Tribunale di Udine n. 7
del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Novembre 2023 » Numero 9

RELAZIONI E VALORI PER LO SVILUPPO

LA PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA: LO SPECIALE CON TUTTI I RICONOSCIMENTI DA PAG. 2 A PAG. 5

CULTURA E RISTORAZIONE, ABBINATA VINCENTE

Pagg. 6 e 7

BREVETTI E MARCHI, IL PUNTO ORIENTAMENTO

Pag. 11

STORIE DI ALTERNANZA, ECCO I VINCITORI

Pag. 14

SONO STATE 73 LE ONORIFICENZE

IL GRANDE RICONOSCIMENTO ALL'IMPEGNO QUOTIDIANO

L'EVENTO AL TEATRO VERDI DI PORDENONE HA CELEBRATO CHI FA GRANDE IL NOSTRO TERRITORIO GRAZIE ALLA TRADIZIONE E ALL'INNOVAZIONE. L'APPELLO DEL PRESIDENTE DELLA CCIAA, DA POZZO. «NON CEDERE AL DECLINISMO»

Simbolo di unità e collaborazione: il ponte, logo della Camera di Commercio Pordenone-Udine, «rappresenta i valori, le relazioni, i rapporti che contribuiscono a far crescere la nostra regione e che i nostri premiati incarnano con il loro impegno quotidiano», ha detto il presidente **Giovanni Da Pozzo**, ospite della Premiazione dell'economia e dello sviluppo, che ha visto conferire quest'anno ben 73 onorificenze, fra cui tre Targhe dell'Eccellenza all'imprenditore **Luigino Pozzo**, al generale di brigata area **Ted D. Clark**, comandante dello stormo della Us Air Force di stanza ad Aviano e alla straordinaria **Paola del Din**, medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza. Toccante la premiazione della Del Din, con la platea tutta in piedi per festeggiarla: anche dal palco del Teatro Verdi di Pordenone ha spronato tutti a ricordare sempre l'importanza di difendere e rispettare la libertà. Del Din nei giorni successivi alla Premiazione ha mandato un messaggio al presidente Da Pozzo, sottolineando *«la cordiale ed affettuosa accoglienza ricevuta»*, in cui *«mi ha commossa per la Sua cortesia - ha scritto -. Gli imprenditori, poi, persone capaci di affrontare le quotidiane difficoltà con coraggio ed energia sia per mantenere che per innovare, mi hanno fatto essere ottimista per il futuro di questa nostra Terra. Guarderò sempre con piacere il riconoscimento che mi ha consegnato anche per la riproduzione della moneta di Linussio»*. In scena, ad accompagnare la cerimonia di premiazione con Da Pozzo e con il vicepresidente **Michelangelo Agrusti**, il sindaco di Pordenone **Alessandro Ciriani**, il presidente della Regione **Massimiliano Fedriga** e l'assessore alle attività produttive **Sergio Emidio Bini**, con ospite d'onore il Ministro del Lavoro **Marina Calderone**.

Se Ciriani in apertura ha ringraziato i premiati e tutti gli imprenditori e ricordato tra le sfide principali quella della formazione e quella delle infrastrutture, il presidente Fedriga gli ha fatto eco, ricordando che nonostante la complessità del momento e le criticità all'orizzonte, «abbiamo un tessuto produttivo che è stato in grado di creare ricchezza attraverso la produzione e l'economia reale, non attraverso la speculazione».

Il presidente Da Pozzo si è soffermato sull'analisi dei principali dati di contesto geopolitico e ha esortato tutti «a non farsi travolgere dal declinismo», recuperando un concetto espresso dall'Ocse una decina di anni fa proprio in un progetto commissionato dal Friuli Future Forum della Cciaa Pn-Ud. «È un concetto attualissimo – ha spiegato il presidente –. Troppo spesso leggiamo interpretazioni negative di una situazione che è sì complessa, ma che possiamo e dobbiamo affrontare. Declinismo è credere di trovarsi in una situazione peggiore, tanto da finire per convincersi e far andare davvero tutto male. Non possiamo abbandonarci a questo sentimento, dobbiamo continuare a reagire così come abbiamo saputo fare dopo le recenti durissime crisi». Da Pozzo ha anche preannunciato che la Cciaa collaborerà con la Regione per la realizzazione di un grande progetto che si svilupperà su due assi principali, nuova manifattura e turismo di qualità, «due driver comuni allo sviluppo, su cui questo territorio può esprimere eccellenze e crescita».

Il Presidente della Cciaa, Giovanni Da Pozzo

Il Ministro del Lavoro, Marina Calderone

Il Presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga

Il ministro Calderone ha infine sottolineato l'importanza delle Premiazioni, «riconoscimento al lavoro e a chi in questo territorio ha rappresentato il rispetto della tradizione ma anche l'apertura a tanta tecnologia e innovazione». Ha quindi parlato del cosiddetto Decreto primo maggio «che porta la riforma del reddito di cittadinanza – ha detto –. Certamente non possiamo lasciare indietro chi è in condizioni di fragilità, il quale va invece aiutato con strumenti specifici efficaci. Dal 1° gennaio 2024 l'assegno di inclusione sarà operativo». Calderone portava appuntato sulla giacca il fiocco rosso contro la violenza sulle donne, tema su cui si è soffermata ricordando la recente vicenda di Giulia. «Dobbiamo mettere le donne nelle condizioni di poter vivere del loro lavoro – ha poi aggiunto –, libere anche di scegliere se chiudere la porta e andarsene», ha evidenziato. «Sono particolarmente orgogliosa perché l'assegno di inclusione sarà riconosciuto anche alle donne vittime di violenza inserite in percorsi di protezione».

TARGHE DELL'ECCELLENZA

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

PAOLA DEL DIN

Paola Del Din nasce il 22 agosto 1923 a Pieve di Cadore dove il padre era capitano degli Alpini; seguendone i trasferimenti, frequenta le scuole a Vicenza, Udine, Bologna e infine Padova dove, nel 1945, si laurea in lettere e filosofia col massimo dei voti in un quadriennio nonostante l'anno perso per la guerra. Nel 1944 infatti, studentessa universitaria, effettua per conto della Brigata Osoppo una missione per portare, a sud della Linea Gotica, documenti con informazioni utili ad abbreviare la guerra richiesti dagli Alleati. Frequenta un corso militare di paracadutismo e finalmente riesce a rientrare in Friuli, come parte di una missione alleata, nel 1945. Insegna in una scuola per mutilati e invalidi di guerra lavorando nel Governo Militare Alleato, dove diventa crocerossina. Vince una borsa di studio per l'Università di Pennsylvania dove rimane due anni conseguendo un Master of Arts e superando tutti gli esami per il Ph.D. Tornata in Europa e diventata insegnante di ruolo a seguito di un concorso, si sposa. Continua a insegnare finché gli impegni di famiglia le consentono di lavorare con la precisione e la serietà abituali. Cresciuti i quattro figli si impegna in numerose associazioni patriottiche. È cittadina onoraria di Poggio Rusco (MN), Tavagnacco e Tolmezzo. È stata onorata con un gran numero di Presidenze Onorarie di associazioni combattentistiche e d'arma. Fa parte del Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare.

TARGA PER L'ECONOMIA

LUIGINO POZZO

È dall'idea lungimirante e dalla capacità imprenditoriale di Luigino Pozzo che viene fondata nel 1991 l'azienda Promec, oggi PMP Industries, gruppo da 135 milioni di fatturato consolidato e 1.100 dipendenti, specializzato nella progettazione, industrializzazione e produzione di sistemi di trasmissione meccanica a trazione idraulica od elettrica per macchine industriali. Importanti investimenti nella ricerca hanno permesso di sviluppare il progetto "Integra", ovvero sistemi di trasmissione digitali intelligenti, in grado di fornire all'utilizzatore le informazioni del mezzo che sta guidando. In oltre trent'anni, da un piccolo capannone di 600 metri quadrati, PMP Industries è diventato punto di riferimento internazionale e leader di applicazione nel suo settore conquistando la fiducia dei più importanti player internazionali di cui oggi è fornitore. Nel 1997 la sede è stata trasferita a Coseano, dove sono in corso nuovi investimenti per il raddoppio della superficie e della capacità produttiva con la massima attenzione alla sostenibilità, al territorio e all'ambiente. Il gruppo è presente anche in India, Malesia, Cina, Brasile Stati Uniti e in Bosnia- Erzegovina, dove è in programma la realizzazione di una fonderia di proprietà. Obiettivi: 750 dipendenti nei prossimi tre anni e 300 milioni di fatturato entro il 2026. Pozzo è oggi affiancato alla guida del gruppo dai suoi due figli Riccardo e Alessandro.

GENERALE DI BRIGATA

TAD D. CLARK

Il Generale di Brigata Aerea Tad D. Clark è il Comandante del 31° Fighter Wing, di stanza all'Aeroporto Pagliano e Gori di Aviano. È alla guida dell'unico stormo dell'Aeronautica Militare USA assegnato in modo permanente alla Regione Sud della NATO. Composto da circa 5.000 persone, di cui 4.200 militari in servizio attivo, quasi 300 dipendenti civili statunitensi e 700 dipendenti civili italiani, lo Stormo conduce e supporta le operazioni e gli addestramenti aerei in ambito NATO. Clark ha completato l'accademia militare nel 1996 ed ottenuto il brevetto di volo presso l'Euro-NATO Joint Jet Pilot Training presso la base Sheppard, in Texas. Ha quindi prestato servizio come capo missione di F-16, pilota istruttore ed esaminatore di volo, ha condotto in ambito NATO la più grande esercitazione interforze denominata Link-16, 85 velivoli, ed è stato pilota acrobatico della pattuglia dei Thunderbirds nel 2006 e 2007. Il Generale Clark ha ricoperto posizioni di comando a livello di Squadrone e di Stormo. Pilota militare con all'attivo oltre 3.300 ore di volo su diversi velivoli, principalmente T-37, T-38, AT-38 e F-16, il Generale ha effettuato 118 missioni a sostegno dell'Operazione ENDURING FREEDOM totalizzando più di 600 ore di volo operativo sull'F-16. Prima del suo attuale incarico, Clark è stato direttore dell'Electromagnetic Spectrum (EMS) Superiority, presso il quartier generale dell'Aeronautica Militare degli USA ad Arlington, in Virginia.

FRANCO CHIARODIA

EZIO MARCHETTI

DENIS LODOLO

GIUSEPPE PELIZZARI

PASQUALE MORO

ANDREA TREVISAN

ANTONELLA NAZZI

NOVELLA FACCHÌN

CAROLINA GESMUNDO

ROBERTO BATTISTELLA

GIANCARLO SANDRI

BRUNO PAGNUTTI

IST. SUP. IL TAGLIAMENTO

MIRKO VICENZOTTO

VIDEO SYSTEMS

EILO SRL

OSTERIA TURLONIA

SIMULARTE

ELETTRICA FRIULANA

ARTE BIANCA

DOGANA VECCHIA

SCHNEIDER RAFFAELE

SPAGNOLO PIERANGELO

BACCICHETTO UMBERTO

CARPENTERIA FURLANO

DAMA

Il vicepresidente della Cciaa Michelangelo Agrusti

Il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani

CORREDIG GINO

FOTO OTTICA SOCOL

FLORICOLTURA DANIELA

SOC. AGR. PAULITTI

CANTINA RAMUSCELLO E S. VITO

ALBERGO DIFFUSO SAURIS

IL PICCOLO PRINCIPE

APRILE ALESSANDRO

DEL TIN ARMI ANTICHE

PIRKER PIERGIORGIO

IL GIARDINO

TIPOGRAFIA MARIONI

CMM *ha ritirato il direttore Confapi Lucia Piu

CANTIERI MARINA S. GIORGIO

INOCRAM

MÀRAL

FAMA

MEETING POINT

MOROCUTTI PIERINO

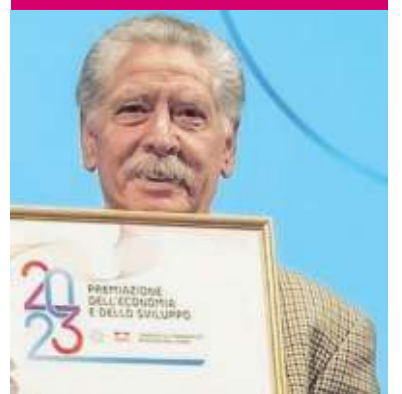
A. CORAZZA

ANTONUTTI FRANZ GIOIELLI

BONANNI GIORGIO

ABITA

CRESPI

DISTRIBUZIONE ASSOCIATA

DOMOVIP ITALIA

Il pubblico presente in sala

PREMIO IMPRENDITRICE
PAOLA PARONETTO

Paola Paronetto inizia tra Umbria e Toscana, dove apprende la lavorazione dell'argilla. Dopo trent'anni di sperimentazione di numerose tecniche e materiali ceramici, decide di dedicarsi alla Paper Clay. Ne nasce la collezione Cartocci, oggetti scultorei realizzati con procedure molto laboriose. È riconosciuta nel mondo come l'unica che sia riuscita a perfezionare questa tecnica.

GIOVANE IMPRENDITORE
SAUL CLEMENTE

«Sono un artigiano digitale, uno scultore dell'argilla digitale», sostiene Saul Clemente, capace di creare oggetti, ambientazioni e mondi interi tramite svariati software. Un nuovo concetto d'arte che richiede competenze in modellazione 3D, scultura digitale, rendering, fotoritocco, montaggio video, effetti speciali, grafica animata e programmazione a nodi.

RICONOSCIMENTI SPECIALI
SAN GREGORIO

Impresa specializzata nell'allevamento di capre, nata nel 2008, è tra le poche in Italia a vantare l'indennità da artrite encefalica virale. L'arte casearia si esprime in 25 prodotti, la maggior parte lavorati a latte crudo secondo la tradizione artigianale. Lo yogurt ha ottenuto il riconoscimento dal Gambero Rosso tra gli 8 migliori d'Italia. La vendita segue il criterio del chilometro zero.

RICONOSCIMENTI SPECIALI
TONELLO

Nata nel 1965 a Buttrio come carpenteria dalla tenacia di Bruno Tonello. Oggi è un gruppo imprenditoriale solido e capace, con più di 40 collaboratori specializzati, macchinari tecnologicamente avanzati inseriti in una superficie coperta di oltre 10 mila mq dislocati su tre stabilimenti. Tonello SpA è punto di riferimento nella prelavorazione di lamiere di medio e grosso spessore.

RICONOSCIMENTI SPECIALI
FRIUL CASHMERE

Il progetto nasce dall'idea di ripensare all'allevamento delle capre in chiave contemporanea affiancando alla produzione di fibra, diverse opportunità di sviluppo economico rurale montano legato al territorio e al turismo. Friul Cashmere consta di circa 80 animali distribuiti in tre sedi in Val Colvera, due in Val Cellina e una a Pradis di Sotto.

RICONOSCIMENTI SPECIALI
VIVARADIO

Fondata nel 1983, Vivaradio Srl vara nel 2005 l'agenzia di informazione e quotidiano online Euroregione News. Dal 2005 al 2009 è radio ufficiale dell'Udinese Calcio e segue importanti eventi sportivi e popolari. Già Partner del Pordenone Calcio vara nel 2017 il progetto Calcio FVG, poi piattaforma online Calcio FVG. Ne conseguiranno Radio calcio FVG e l'acquisizione di MEDIA24TV.

RICONOSCIMENTI SPECIALI
ITACA

Fondata nel 1992 a Pordenone, Itaca è una cooperativa sociale di tipo A che opera nei servizi alla persona sociosanitario/educativo in aree specifiche: domiciliare, anziani, residenziale anziani, disabilità, salute mentale, minori età evolutiva, politiche giovanili e sviluppo di comunità. È attiva in FVG, nelle province di Treviso, Venezia e Belluno e in quella di Bolzano.

RICONOSCIMENTI SPECIALI
IDEALSERVICE

Nata 70 anni fa a Udine, la cooperativa opera in due settori: servizi di facility management (pulizia, sanificazioni e logistica in ambito civile, sanitario ed industriale) e ambientali (raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali e gestione di impianti di trattamento e selezione dei rifiuti). Il fatturato è di 144,5 milioni di euro/anno. Occupa oltre 3.400 lavoratori

RICONOSCIMENTI SPECIALI
UDINE E GORIZIA FIERE PER I 70 ANNI DI CASA MODERNA

Dopo due decenni di svolgimento a Udine, dal 1974 Casa Moderna trova luogo ideale nell'ex Cotonificio Udinese del Cormôr, attuale quartiere fieristico. È il brand più importante di Udine e Gorizia Fiere che oggi si pone sulla mutata realtà col nuovo assetto: il Campus Multifunzionale, piattaforma del Friuli centrale a disposizione di istituzioni, imprese e persone.

RICONOSCIMENTI SPECIALI
AGRITURISTICA LIGNANO

Immerso in 15 ettari di pineta mediterranea, il Camping Sabbiadoro, nato nel 1953, a gestione familiare, è un'oasi di tranquillità. Dispone di circa 900 piazzole provviste di ogni comodità e con servizi tecnologici all'avanguardia. Vi è anche una nuova area che comprende un ampio parco acquatico con una piscina dotata di idromassaggio.

RICONOSCIMENTI SPECIALI
DA NANDO

Nasce nel 1960 dai coniugi Isolina e Ferdi "Nando" detto Uanetto. Una passione trasmessa ai figli Andrea ("Ivan") e Sandro che apportano novità come la cantina (120 mila bottiglie di 5 mila etichette), l'albergo e il catering. La terza generazione si è gradualmente inserita: prima Marco e Giulia, figli di Ivan, poi Leonardo e Stefano, figli di Sandro.

RICONOSCIMENTI SPECIALI
OSTERIA DA AFRO

Il calore della vecchia osteria sono rimasti vivi nell'albergo ristorante osteria da Afro, a Spilimbergo. La cucina è ricercata con un'attenzione particolare per le specialità locali, come il prosciutto crudo di San Daniele, i salumi e i formaggi. Dario è maestro negli abbinamenti con il vino e si occupa della cantina (circa 300 etichette).

RICONOSCIMENTI SPECIALI
BLIFASE

Da tre generazioni, Blifase realizza sedie, sgabelli e poltrone di design, in legno e imbottiti, per i settori contract, residenziale e navale di tutto il mondo. Nasce nel 1963 grazie a Lionello Buttazzoni. L'azienda, ai suoi primi 60 anni di attività, è gestita da Franco Buttazzoni, dalla moglie Manuela e, da alcuni anni, anche dalla figlia Elena.

RICONOSCIMENTI SPECIALI
CASAGRANDE

Da oltre 60 anni Casagrande innova il mondo delle macchine e delle attrezzature speciali per la geotecnica con oltre 300 soluzioni personalizzabili. L'azienda, da Fontanafredda, ha esteso la sua presenza in tutto il mondo potendo contare su una rete di distribuzione e assistenza, completa di pronto intervento, formata da oltre 50 agenti e dealer in oltre 60 Paesi.

RICONOSCIMENTI SPECIALI
SIMEON

Simeon Srl, realtà specializzata nella realizzazione di opere architettoniche complesse (integrazione tra struttura e involucro, utilizzo di materiali e finiture all'avanguardia, elaborazione di soluzioni personalizzate e affiancamento ad architetti e investitori), è stata fondata nel 1969 ad Aiello del Friuli da Franco Simeon. Opera a livello internazionale.

RICONOSCIMENTI SPECIALI
RONCADIN

Roncadin SpA SB produce pizza italiana per la grande distribuzione nazionale e internazionale. Fondata da Edoardo Roncadin, fattura oggi 155 milioni di euro, 100 milioni di pezzi prodotti all'anno e 750 lavoratori circa. È presente in 38 paesi e la quota export è del 75%. È prossima la realizzazione di uno stabilimento produttivo a Chicago. Dal 2021 è una Società Benefit.

RICONOSCIMENTI SPECIALI
BEANTECH

BeanTech è una PMI innovativa di Udine che, da oltre 20 anni, affianca le aziende nelle sfide della Digital Transformation. L'azienda – oltre 20 milioni di fatturato e circa 200 dipendenti – è stata inserita nella classifica del Sole24Ore tra i Leader della Crescita. Collabora con università e centri di ricerca dei territori friulano e veneto per i talenti ricercatori.

RICONOSCIMENTI SPECIALI
CIMOLAI

Cimolai SpA è un'azienda leader nelle costruzioni metalliche, da oltre 70 anni impegnata nella progettazione, produzione e montaggio di strutture complesse in acciaio. Tra i progetti spiccano il telescopio più grande del pianeta, la stazione della metropolitana "Oculus" di Calatrava a NY, il nuovo Terminal dell'Aeroporto di Fiumicino e il padiglione degli EAU all'EXPO 2021 di Dubai.

SE NE È PARLATO A BORGO NONINO DI PERSEREANO

CULTURA E RISTORAZIONE ABBINATA VINCENTE

I SITI UNESCO FANNO DA TRAINO ALL'ATTRATTIVITÀ TURISTICA DELLA NOSTRA REGIONE GRAZIE AL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE E ALLA CUCINA ORIGINALE DI QUALITÀ

» ADRIANO DEL FABRO

Sempre più il Friuli VG è destinazione turistica scelta da chi cerca vacanze sostenibili, attività e visite a siti storico-culturali, ma anche da chi sa di trovare una cucina originale e di qualità. Proprio per comporre le tessere di questo complesso mosaico, attraverso

cui si esprime il cuore dell'eccellenza attrattiva della regione, la Camera di Commercio Pordenone-Udine, tra i soci fondatori della rete Mirabilia per la promozione comune dei territori che ospitano siti Unesco, ha recentemente organizzato il Mirabilia Day coinvolgendo, a Borgo Nonino di Persereano, i vertici di Mirabilia, autorità, esperti e alcuni dei più noti chef regionali e nazionali.

SECONDO UN'INDAGINE DELLA SOCIETÀ CAMERALE ISNART IL 34,9% DEI TURISTI INTERVISTATI HA INDIVIDUATO COME PRINCIPALE MOTIVAZIONE DEL SOGGIORNO IN FVG LA RICCHEZZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E MONUMENTALE

«Quest'estate, la società camerale Isnart ha realizzato un'indagine a risposta multipla per la nostra Camera di Commercio: il 34,9% dei turisti intervistati ha individuato come principale motivazione del soggiorno in Fvg la ricchezza del patrimonio artistico e monumentale. Il turismo balneare ha acquisito il 24% delle risposte, quindi gli interessi enogastronomici e prodotti agroalimentari tipici il 22,6%. La natura inoltre occupa un posto importante con il 16,6% delle risposte», ha comunicato il consigliere camerale Alessandro **Tollon**, in rappresentanza del presidente **Giovanni Da Pozzo**, aprendo i lavori assieme ad **Angelo Tortorelli**, presidente Mirabilia Network, **Vito Signati**, coordinatore tecnico di Mirabilia Network, nonché all'assessore regionale alle Attività produttive e turismo **Sergio Emidio Bini**.

«Siamo in un momento complesso per l'economia – ha evidenziato l'assessore Bini –, ma i dati dell'export e soprattutto per quanto riguarda i vini e l'agroalimentare stanno andando molto bene. Finalmente il mondo sta cominciando a conoscere la qualità dei prodotti che il Fvg è in grado di offrire».

«Viviamo in una regione che esprime eccellenze uniche – ha

chiosato Tollon - Abbiamo ben cinque siti Unesco, senza contare le città capoluogo e altri centri d'arte. Secondo gli ultimi dati di Fondazione Symbola, le imprese culturali e creative in Fvg sono 4.924, impiegano circa 31mila addetti, il 5,7% del totale, e rappresentano il 5,2% del valore aggiunto totale del Fvg. Per incidenza percentuale siamo la sesta regione in Italia».

In Fvg le entrate previste di professioni culturali e creative nel 2022 sono 3.160 e le assunzioni in questo settore riguardano principalmente giovani e donne. «Abbiamo poi – ha concluso Tollon – un'offerta enogastronomica di riconosciuta qualità, che ha alle spalle un comparto agroalimentare formato in Fvg da 13.521 sedi di impresa e 28.504 addetti e che nel 2022 ha esportato per 1,399 miliardi di euro, segnando una crescita del 27,9% rispetto all'anno precedente e principalmente rivolto ai mercati degli Stati Uniti, della Germania e del Regno Unito».

Il settore è dunque chiave di volta per l'attrattività del territorio e proprio su questo si sono concentrati gli ospiti del Mirabilia Day. A partire da **Antonio Scuderi**, ceo di Capitale Cultura Group, che ha prospettato i nuovi valori del patrimonio enogastronomico, tra innovazione, digitale e marketing territoriale.

L'OFFERTA ENOGASTRONOMICA HA ALLE SPALLE UN COMPARTO AGROALIMENTARE CHE NEL 2022 HA ESPORTATO PER 1,399 MILIARDI DI EURO, SEGNANDO UNA CRESCITA DEL 27,9% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

In scaletta al Mirabilia Day, a presentare la sostenibilità in cucina interpretata dai grandi cuochi c'erano **Giovanni Santini**, chef 47enne del Ristorante dal Pescatore di Canneto sull'Oglio, il più longevo 3 stelle Michelin d'Italia; **Alessandro Gavagna**, una stella Michelin, de La Subida di Cormòns, e **Federico Kratter**, del Mondschein di Sappada, entrambi rappresentanti di ristoranti che hanno la sostenibilità nel loro DNA e che hanno saputo radicarsi nella terra che li ospita ma con sguardo e idee innovative, ben oltre i "confini" di una cucina. A seguire, le testimonianze di "antesignani della sostenibilità" in Fvg, con le esperienze uniche di Friultrota, Dok Dall'Ava, Salumi Vida, Forchir Viticoltori, Oro Caffè e Nonino Distillatori.

PRINCIPALI MOTIVAZIONI DEL SOGGIORNO IN FVG

Fonte: elaborazione del Centro Studi della Cciaa di Pordenone Udine su dati ISNART.

Nell'estate 2023, ISNART (Osservatorio sull'Economia del Turismo delle CCIAA) ha condotto un'indagine su un campione rappresentativo di turisti in FVG.

Tra i vari aspetti, sono state analizzate le motivazioni del soggiorno (con possibilità di risposta multipla).

**Il 34,9% dei turisti ha individuato come principale motivazione del soggiorno la ricchezza del patrimonio artistico/monumentale.
A seguire, dopo il turismo balneare (24%), gli interessi enogastronomici e prodotti agroalimentari tipici (22,6%). La natura inoltre occupa un posto importante con il 16,6% del totale.**

Scorrendo l'elenco delle motivazioni, si scopre inoltre che l'11,8% dei turisti si è recato in regione per assistere ad un evento e il 7,1% è stato attirato dalla ristorazione di eccellenza.

FRIULI VG VIA DEI SAPORI

IL CONSORZIO CHE METTE AL CENTRO LA SOSTENIBILITÀ

Al Mirabiia Day, a parlare di connessione cucina-turismo sostenibile del territorio, portando l'esempio virtuoso del Consorzio "Friuli VG Via dei Sapori", è stato il suo presidente, **Walter Filiputti**. Oltre a mettere insieme 70 protagonisti regionali tra ristoratori, artigiani del gusto e vignaioli, il Consorzio, ha spiegato Filiputti, «vuole proporre, fin dal 2000, l'anno del suo esordio, una nuova forma di turismo, e vuole ora aprire ancora una finestra nella casa delle sue attività, quella della cultura, da integrare nell'offerta speciale che questa squadra rappresenta. All'inizio dell'avventura consortile, c'era un po' di scetticismo attorno a noi che, mi pare dimostrato, abbiamo superato ampiamente, lavorando a un'esperienza unica in regione e guardata con attenzione da molti altri, in Italia e fuori dalla Penisola. Abbiamo sempre avuto nel cuore la cucina italiana ovviamente declinata sul nostro territorio che è il vero patrimonio comune di chi opera nella ristorazione, nell'agroalimentare, nel vino e nel turismo. Senza un territorio curato, sano, fruibile, anche per un turismo sostenibile, tutto crollerebbe. Per organizzare questa complessità, serve avere e lavorare con una visione d'insieme, organizzata, coerente», è la sottolineatura di Filiputti.

Il presidente Walter Filiputti

Ma, in pratica, ristoratori, artigiani del gusto e vignaioli del Consorzio, come declinano la sostenibilità nella loro quotidianità?

Certamente c'è la sostenibilità economica che vuol dire, in primis, avere i conti della propria attività a posto. Poi ci sono altre declinazioni. C'è la sostenibilità e dignità del lavoro che comprende il rispetto per i propri collaboratori. C'è la sostenibilità del fare che, nel nostro caso, è anche una regola fondante, scegliendo per quanto possibile i prodotti del territorio per le proprie creazioni e trasformazioni e, spesso, producendoli in proprio. Penso al pane e alla pasta, ad esempio. Nel lavoro di cucina, poi, sostenibilità significa massima attenzione agli "scarti": non si butta via niente.

FRIULI VG VIA DEI SAPORI METTE INSIEME 70 PROTAGONISTI TRA RISTORATORI, ARTIGIANI DEL GUSTO E VIGNAIOLI. FILIPUTTI: «SIAMO PRONTI PER DIVENTARE UN LABORATORIO APERTO AD ALTRI CONTRIBUTI OPERATIVI E DI PENSIERO»

Con il fare ci vuole pure il "saper fare" che significa cultura. Quale il ruolo della cultura dento al Consorzio?

La base dalla quale partire è la cultura d'azienda e del lavorare assieme per crescere e trasmettere conoscenze. Non si può, inoltre, non pensare alla formazione continua che noi facciamo con viaggi e visite frequenti a tanti bravi "colleghi" sparsi per l'Italia e l'Europa. Nello stare in gruppo c'è un costante scambio di idee che, oramai, è diventato piena condivisione e contribuisce a trovare sempre nuove strade di proposta e lavoro per stare al passo con i tempi. Tutti temi che, sicuramente, approfondiremo nei nostri prossimi appuntamenti statutari.

Lei ha detto che il Consorzio vuole diventare un "laboratorio aperto". Che significa?

Il mondo è propizio per aprirsi ad altri contributi operativi e di pensiero oltre che verso le Istituzioni alle quali potrebbe far comodo ragionare sulla nostra esperienza. Il confronto è una condizione imprescindibile, io credo, per realizzare nuove idee: noi siamo pronti.

Il nostro sistema-regione è pronto a interpretare in maniera adeguata le nuove richieste dei turisti moderni?

Io ritengo di sì. Serve trovare gli interlocutori giusti e capaci di leadership. Ci sono tante opportunità che si possono cogliere, muovendosi nei modi e nei tempi corretti, senza dimenticare lo sviluppo dei canali digitali che tanto appassionano i giovani.

Adriano Del Fabro

GLI CHEF/ALESSANDRO GAVAGNA

«FONDAMENTALE IL LEGAME CON GLI ARTIGIANI»

A La Subida di Cormòns, confermata stella Michelin, a destreggiarsi in cucina è lo chef **Alessandro Gavagna**. «Quando sono arrivato, pensavo che i paletti della tradizione in cucina fossero, per me, difficili da gestire. Ora, invece, credo che questa sia stata e sia tuttora una delle chiavi del nostro successo anche perché, nel frattempo, si sono molto approfonditi i legami tra il locale e gli artigiani del territorio che, per noi, significa non solo Collio e Friuli, ma anche Slovenia. In tema di sostenibilità direi anche che una delle carni più sostenibili che si possa consumare è quella della selvaggina, trasformata nel modo corretto. Il selvatico nasce, vive e muore, in mezzo alla natura, muovendosi continuamente nel compimento del proprio ciclo vitale producendo una carne sana e magra, assai ricca di ferro». ADF

GLI CHEF/FEDERICO KRATTER

«LA TRASPARENZA E L'AUTENTICITÀ DEI PIATTI»

Con grande orgoglio, **Federico Kratter** del ristorante Mondschein di Sappada, ha presentato il nuovo locale recentemente rinnovato e, soprattutto, la nuova cucina: ampia, luminosa e con una forte impronta sostenibile. «Abbiamo puntato sull'induzione – spiega – che significa maggior sicurezza sul lavoro e maggiore risparmio energetico. Lo stesso dicasi per il sistema di aerazione sul soffitto che consente di utilizzare il calore prodotto dalle cotture per riscaldare l'aria fredda invernale in entrata. Il clima lavorativo, così, diventa anche più confortevole per tutti. Nell'ottica della trasparenza e dell'autenticità delle presentazioni dei nostri piatti, la cucina è sempre visitabile per i nostri clienti, qualora lo desiderino, mentre noi continuiamo a essere legati ai prodotti del nostro territorio montano che caratterizza i menù del ristorante». ADF

GLI CHEF/GIOVANNI SANTINI

«DALLA TERRA LA VERA QUALITÀ DEI PRODOTTI»

Giovanni Santini, chef 47enne del Ristorante dal Pescatore di Canneto sull'Oglio (tre stelle Michelin dal 1996), è un figlio e nipote d'arte cresciuto in una famiglia di grandi talenti. «Io e mia moglie – racconta - abbiamo utilizzato la chiusura pandemica per riflettere sul nostro lavoro e sul suo legame con la terra. Così è nato il progetto dell'azienda agricola affiancata al ristorante, dopo un confronto pratico e costruttivo con i colleghi dell'Università di Piacenza visto che, ambedue, siamo laureati in agraria. Così ora lavoriamo alcuni ettari di terreno, con al centro una decina di vacche, dove ovviamente c'è il pascolo, lo spazio per la coltivazione dei foraggi, il bosco, l'apiario, l'orto e il frutteto. Riusciamo così a creare una proposta di ristoro attenta alla tradizione, alla sostenibilità e alla qualità dei prodotti». ADF

L'INTERVISTA AD ANTONIO SCUDERI, CEO DI CAPITALE CULTURA GROUP

«FARE RETE ED ESSERE DIGITALI PER RACCONTARE IL TERRITORIO»

IL 70% DEI TURISTI INTERESSATI ALL'ENOGASTRONOMIA CHIEDE NUOVI HUB DI CULTURA, DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO, DI BUONE RELAZIONI ED ESPERIENZE

«La candidatura della cucina italiana a patrimonio immateriale dell'Umanità contiene parole molto precise – ha sottolineato nel suo intervento **Antonio Scuderi** –. Parole che ci dicono che i confini fra i vari comparti non ci sono più. Cultura, turismo, sostenibilità, enogastronomia, sono parole senza confini in termini di sostanza e di mercato, cioè nella richiesta dei visitatori. Ciò significa che tutti i vari attori devono lavorare assieme, collaborare, mettendo assieme prodotti, servizi ed esperienze sul territorio. Una recente ricerca ha evidenziato che oltre il 70% dei turisti interessati all'enogastronomia chiede nuovi hub di cultura, di scoperta non solo del comparto "food & wine", ma anche di racconto, di conoscenza del territorio, di buone relazioni ed esperienze. Tutti cercano chiavi di lettura e di visita nuove e la sostenibilità è richiesta come caratteristica intrinseca, non negoziabile, che ci deve essere a prescindere. L'82% di questi "nuovi" viaggiatori esprime il desiderio di creare da sé il proprio percorso di visita e cerca, sul territorio, le chiavi per la sua scoperta. I giovani, d'altro canto, sono alla continua ricerca di cose non scontate e, per trovarle e fruirle, utilizzano innovativi strumenti d'approccio. Questa è la domanda di oggi e, attualmente, riusciamo a soddisfarla solo in parte: ogni giorno perciò dobbiamo fare un passo avanti, aggiungendo visioni nuove agli strumenti di promozione che abbiamo per creare un futuro alla tradizione».

Esiste un ruolo del digitale in questa proiezione?

Le tecnologie digitali sono oggi disponibili per tutti e a costi ridotti. Nel mondo digitale i creatori italiani sono molto presenti dando un importante contributo alle progettazioni locali che valorizzano le tantissime unicità del territorio allontanandoci dal rischio dell'omologazione. Il digitale non è banale ed è importante conoscerlo e utilizzarlo per proporre racconti inclusivi e di immediata fruizione e comprensione. Il digitale, attuale e futuro, può offrire esperienze immersive arricchenti e con interazioni forti mettendo

in contatto diretto fruitori e protagonisti dei luoghi anche se molto distanti, fisicamente, tra loro. Dobbiamo imparare a utilizzare il digitale per raccontare storie artigianali uniche dove i narratori sono gli uomini e le donne dei territori, senza tante intermediazioni.

Per dare punti di riferimento precisi e trasparenza nei racconti, potrebbe essere utile una certificazione di qualche tipo?

Se parliamo di esperienze emozionali, la cosa più importante resta la relazione diretta; la sostenibilità da toccare con mano; la possibilità di fare delle verifiche sul campo dopo aver raccolto le informazioni di base che servono per intraprendere un viaggio, vivere un'esperienza, acquistare un prodotto, incontrare un vignaiolo o un artigiano dell'agroalimentare. Perciò, dall'altra parte, bisogna raccontare con verità ciò che si fa e si propone.

Dunque, il concetto di sostenibilità ha un ruolo importante nell'attuale fruizione enogastronomica e turistica?

Certamente, come già detto. La qualità di un prodotto è un insieme di nuovi punti d'incontro che fa perno sull'eccellenza delle relazioni le quali devono essere genuine, parlare con verità e trasparenza nei confronti del consumatore: anche questo è sostenibilità.

Ovviamente, va da sé, che al fondo di tutto bisogna che ci sia sempre il rispetto degli equilibri ambientali generali che si può ottenere anche grazie alla corretta gestione del territorio e all'utilizzo delle tecnologie "buone".

Adriano Del Fabro

Fonte: elaborazione del Centro Studi della Cciaa di Pordenone Udine su dati ISNART.

L'ENOGASTRONOMIA, VALORE AGGIUNTO PER IL TURISMO

In Italia il turismo enogastronomico è un fenomeno che risale sostanzialmente agli anni Novanta. Prima non era possibile parlare di un'offerta organizzata, bensì di sporadiche manifestazioni che avevano ancora il sapore della sagra paesana. Oggi ci si interroga su quale sia l'importanza del turismo enogastronomico. Grazie ad esso è possibile contribuire a conservare il patrimonio locale, le piccole realtà locali, l'agricoltura, i sistemi alimentari, le comunità e le culture autoctone. Inoltre, il turismo enogastronomico promuove la cultura, la diffusione di conoscenza e apre le menti. È, quindi, un valore aggiunto etico per il turismo.

Quali sono i vantaggi del turismo enogastronomico? I turisti enogastronomici si sentono più coinvolti e hanno una maggiore influenza sociale. Sono più propensi a spendere somme maggiori per cibo e bevande, a prendere parte a una varietà di esperienze e a fare più viaggi.

*Vi è, poi, il desiderio di entrare in contatto con la cultura e le tradizioni del luogo visitato e delle persone che vi risiedono. Recentemente ho avuto modo di fermarmi a colloquiare con un importante imprenditore agricolo del settore del vino il quale mi ha fornito una bellissima immagine del suo lavoro: «io devo vendere il mio vino, ma devo garantire a chi lo sorseggia di apprezzarlo fino in fondo, di bersi un territorio, non solo un buon vino». Grazie **Dario Ermacora**, con una frase hai efficacemente delineato cosa si deve fare.*

Per fare al meglio, ed eticamente, tutto ciò occorre favorire la collaborazione. Per fare ciò bisogna porsi obiettivi comuni e definire con chiarezza le modalità di lavoro. Occorre pianificare le attività del turismo enogastronomico nel breve e medio periodo e fare in modo che la comunicazione sia efficace sia all'interno sia all'esterno del Friuli Venezia Giulia.

*Il turismo enogastronomico soddisfa i bisogni del turista contemporaneo, il suo desiderio di conoscere la cultura e le tradizioni locali, la ricerca dell'autentico, la voglia di ritrovare il benessere psico-fisico attraverso il cibo, l'esigenza di vivere esperienze uniche e memorabili. E per realizzare tutto ciò abbiamo una serie infinita di testimonial di casa nostra a partire dagli chef stellati con in "nostro numero 1": **Emanuele Scarello**. A dover fare la sua parte, e lo fa, c'è anche PromoturismoFvg alla quale si potrebbe consigliare di favorire visite nelle nostre realtà migliori (e sono tante) di produzione enogastronomica sia in estate da Lignano e Grado sia in inverno di differenti poli sciistici presenti nelle nostre montagne.*

Daniele Damele

ANCHE LIBRO

I 50 ANNI DI CONFIDI FRIULI

Confidi Friuli ha festeggiato i suoi 50 anni. Quindici dicembre millenovecentosettantatre, scritto a macchina, in lettere, è infatti la data dell'atto costitutivo, davanti al notaio **Mario Bronzin** (la ricostruzione storica è contenuta nel libro "Confidi 50 – Una storia a sostegno del territorio"), di un «Consorzio ai sensi delle norme del Codice Civile, allo scopo di assistere le piccole imprese commerciali, cooperative di consumo e gruppi volontari di acquisto collettivo della provincia di Udine, nelle operazioni di fido bancario».

Ad aprire i lavori dell'evento a Udine Gorizia Fiere che ha celebrato l'anniversario, il presidente di Confidi Friuli **Cristian Vida**. Quindi, presentati dalla direttrice di Telefriuli **Alessandro Salvatori**, il presidente della Camera di Commercio Pn-Ud **Giovanni Da Pozzo** e l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo **Sergio Bini**. A prendere la parola è stato poi il giornalista e saggista **Federico Rampini** con un'analisi economico-finanziaria che ha fatto da anticamera della tavola rotonda, moderata dal vicedirettore del Messaggero Veneto **Paolo Mosanghini**, cui hanno partecipato anche il professore di Economia degli intermediari finanziari **Stefano Miani**, il Senior Partner di Prometeia **Alessandro Carpinella** e l'imprenditrice **Raffaella Gregoris**, fondatrice di Bakel.
L'appuntamento è servito ad annunciare l'avvio della fusione di Confidi Friuli con Fidi Imprese & Turismo Veneto, operazione ritenuta strategica per l'accesso al credito delle imprese e in grado di costituire l'ottavo Confidi a livello nazionale – su 32 Vigilati e 168 minori – per patrimonio (54 milioni) e soci (quasi 26mila), il settimo per garanzie verso la clientela (oltre 237 milioni). L'operazione, valutata preliminarmente dal Consiglio di amministrazione, potrà essere approvata definitivamente solo da parte delle assemblee separate e di quella generale, formate dai diversi settori dell'economia: al 30 settembre scorso si contavano 3.669 soci del commercio, 2.193 di turismo e servizi, 911 dell'industria, comprese le costruzioni, 574 dell'artigianato, 150 dell'agricoltura e 35 liberi professionisti.

ALL'EVENTO PRESENTE ANCHE IL PRESIDENTE NAZIONALE, CARLO SANGALLI

ECCELLENZE STORICHE: 30 AZIENDE PREMIATE

CONFCOMMERCIO HA FESTEGGIATO CHI NEL TEMPO CREA BENESSERE, MA ANCHE INTEGRAZIONE, SICUREZZA E SVILUPPO SOCIALE

«"Eccellenze storiche" è il riconoscimento del valore di chi nel tempo crea benessere, ma anche integrazione, sicurezza e sviluppo sociale. Perché non va mai dimenticato che le nostre città e i nostri territori crescono grazie alle nostre imprese e che, insieme alle loro collaboratrici e ai loro collaboratori, sono costruttori di futuro. I punti di forza? Economico, perché creano occupazione e benessere nel tempo. Storico, perché costruiscono la memoria collettiva. Sociale, perché indispensabili per la sicurezza e la vivibilità del territorio». Sono le parole del presidente di Confcommercio nazionale **Carlo Sangalli** nella chiesa di San Francesco, all'evento promosso e organizzato da Confcommercio Udine.

SANGALLI: «SONO AZIENDE CHE CREANO OCCUPAZIONE, COSTRUISCONO LA MEMORIA COLLETTIVA, INDISPENSABILI PER LA VIVIBILITÀ DEL TERRITORIO»

Da Tarvisio a Lignano, da Codroipo a Cividale. Passando per il capoluogo, toccando varie altre aree della provincia di Udine. Sono i centri in cui trenta aziende storiche del Friuli testimoniano le trasformazioni e i caratteri più profondi dell'identità nel fare imprese. Aziende premiate in occasione di "Eccellenze storiche di Confcommercio Udine", pensato dall'associazione, ha spiegato il presidente provinciale **Giovanni Da Pozzo**, con l'obiettivo di «premiare quelle realtà imprenditoriali che nel tempo hanno saputo coniugare innovazione e tradizione, apertura al mondo e appartenenza alla comunità, nella convinzione di fondo che la dimensione etica che sta alla base di una lunga storia di lavoro costituisca un patrimonio per la società e per il territorio».

SUL CANALE YOUTUBE DI CONFCOMMERCIO È DISPONIBILE UN CINE RACCONTO CHE PARLA DI QUESTE REALTÀ

Project Manager la vicedirettrice di Confcommercio Udine **Caterina Segat**, momento clou dell'appuntamento – che ha avuto il sostegno di Camera di Commercio Pn-Ud e come main partner BCC CrediFriuli, Ferri Auto, Confidi Friuli e Udine Mercati –, prima della consegna delle targhe, è stata la proiezione di un cine racconto (disponibile nel canale YouTube di Confcommercio Udine, https://youtu.be/RRU-hN8ghHO,%20%C2%A0), produzione tassotto&max Photo Video Agency. «Siamo grati alla Confcommercio – dichiarano **Elia Ferandino** e **Luca Tassotto**, registi del cine racconto – per averci dato l'opportunità di entrare al cuore di 30 aziende eccellenti, 30 storie di passione, coraggio e visione del futuro, 30 famiglie che hanno dedicato la loro vita a portare avanti e far crescere le loro imprese. Storie piene di racconti di lavoro, sacrifici ma anche di emozioni, che abbiamo cercato di trasferire al pubblico».
Aperto dall'intervento del presidente Da Pozzo, il filmato accompagna le trenta storie d'azienda con i commenti del presidente nazionale Sangalli, dell'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo **Sergio Bini**, della responsabile comunicazione web Nonino e influencer della grappa **Francesca Bardelli Nonino**.
Ad aprire la cerimonia, lo scorso 30 ottobre, i saluti del sindaco di Udine **Carlo Alberto Felice De Toni**, quindi gli interventi del presidente Da Pozzo e del presidente della Regione **Massimiliano Fedriga**. In chiusura, il presidente Sangalli. L'iniziativa era scattata la scorsa estate con una selezione avviata via bando da Confcommercio Udine. Per partecipare, le aziende associate erano state chiamate a presentare domanda, così da concorrere a far parte delle 30 aziende premiate.

Le aziende premiate
Acer di Udine, Alle Griglie di Latisana, Arteni di Tavagnacco, Bortolin Gioielli di Udine, C.D.A. di Talmassons, Caselli Group di San Giovanni al Natisone, Cooperativo di Consumo di Premariacco, Cumini Casa di Gemona, Polleria Romeo di Codroipo, Galleria d'Arte Marchetti di Udine, Grand Hotel Gortani di Arta Terme, Hotel Là di Moret di Udine, La Boutique della Frutta di Udine, Hotel Patriarchi di Aquileia, Grand Hotel Marin di Lignano Sabbiadoro, Molino Milocco di Fiumicello Villa Vicentina, Mira Mode di Tricesimo, Al Monastero di Cividale del Friuli, Panificio Petris Vinicio di Moggio Udinese, Da Pozzo Casa di Tolmezzo, Ristorante Willy di Lignano Sabbiadoro, Dok Dall'Ava di San Daniele del Friuli, Albergo Al Sole di Forni Avoltri, Vitello d'Oro di Udine, Sincerotto di Buttrio, Profumeria Formentini di Latisana, Osteria Alle Volte di Udine, Stilmoda di Lignano Sabbiadoro, Reporter's di Tarvisio, Zagolin di Udine.

SMALTITO L'ARRETRATO 2022. GIÀ 400 LE PRATICHE LAVORATE

MANODOPERA STRANIERA, RINNOVATO IL PROTOCOLLO

CCIAA E PREFETTURA DI PORDENONE HANNO FIRMATO L'INTESA QUADRIMESTRALE PER RAFFORZARE IL PERSONALE DELLO SPORTELLO UNICO IMMIGRAZIONE

Cciaa di Pordenone-Udine e Prefettura di Pordenone hanno rinnovato un'intesa quadrimestrale di collaborazione sottoscrivendo un nuovo protocollo finalizzato al rafforzamento delle esigenze operative dello Sportello Unico Immigrazione per assicurare efficacemente la burocrazia connessa alle richieste imprenditoriali di occupazione di manodopera straniera. Un'intesa ribadita dal Vicepresidente della Camera, **Michelangelo Agrusti** e dal Prefetto, **Natalino Manno**, cui si era giunti dopo una fitta interlocuzione tra gli uffici, avvenuta prima dell'estate – con **Domenico Lione**, oggi Prefetto a Udine – alla luce delle previsioni del decreto flussi 2023 che valutava in oltre 80 mila le richieste di ingresso in Italia da parte di cittadini non comunitari per motivi di lavoro – di cui più della metà destinate a quello stagionale. Agrusti ha parlato di «accordo dagli eccellenti frutti: basti pensare che da gennaio a luglio di quest'anno, prima della collaborazione, la situazione era caotica, con ritardi nell'emissione dei permessi di soggiorno insostenibili, anche per le aziende; non dimentichiamoci infatti – ha sottolineato – che oggetto del rinnovo richiesto dai non comunitari è la possibilità di lavorare; di qui, pur non in via esclusiva, l'interesse dell'Ente di agire in modo sussidiario nei confronti della Prefettura con la sottoscrizione di questo accordo, pilota e molto importante, che dimostra anche la significativa compartecipazione delle categorie economiche alla vita complessiva delle Istituzioni di questa città». «L'accordo con la Cciaa – ha spiegato Manno – ha assicurato l'arrivo di due unità di supporto – che si sommano a nostro personale interinale in rientro – che ci hanno consentito di smaltire l'intero arretrato 2022; per le nuove pratiche 2023 i tempi medi di trattazione sono scesi a un massimo di cinque giorni e la corrispondenza tra associazioni di categoria, patronati e datori di lavoro viene seguita continuamente. Grazie alla collaborazione con la Camera sono state lavorate quasi 400 pratiche, la maggior parte delle quali perfezionate».

Il momento della firma tra il Vicepresidente della Cciaa, Michelangelo Agrusti e il Prefetto, Natalino Manno

Mensile fondato nel 1984
Direttore editoriale:
Giovanni Da Pozzo
Direttore responsabile:
Chiara Pippo
Vicedirettore:
Massimo Boni
Caporedattore:
Davide Vicedomini
Editore e Redazione:
Camera di Commercio di Pordenone-Udine
via Morpurgo, 4 - 33100 Udine
Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone
Per scrivere alla redazione:
up.economia@pnud.camcom.it
Progetto grafico:
Unidea / Udine
Impaginazione:
Altrementi ADV / Udine
Stampa:
Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est
Fotoservizi:
Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio
Foto Premiazioni (pagg. 2~5) di Gigi Cozzarin
Archivio:
C.C.I.A.A. - Diego Petrussi Foto

RICHIESTE DA TUTTA ITALIA

THOMAS, L'ALPINISTA CINOFILO

Thomas Colussa insieme al suo cane Numb

Condividere la passione per la montagna con l'amico a quattro zampe e insegnare agli altri a farlo. È questo il progetto, ambizioso e unico nel suo genere, di **Thomas Colussa**. 42 anni, di Zompitta di Reana del Rojale e residentea San Pietro di Cadore, Colussa viene dalla montagna come ex atleta di sci e, dopo una lunga esperienza personale con il suo cane **Numb**, ha deciso di avviare il progetto dell'alpinismo cinofilo. «Numb da cucciolo non avrebbe potuto camminare – spiega – e quando è arrivato da me, grazie alle mie reminiscenze da ex atleta, ho iniziato a curare la sua muscolatura. Pian piano abbiamo alzato il tiro, un pezzo alla volta e lui rispondeva bene».

LA WALKING WOLF È DIVENTATA UN'ATTIVITÀ E ORA ANCHE ACADEMY CHE VEDE LA COLLABORAZIONE DELLE GUIDE ALPINE E DI ACCOMPAGNATORI SPECIALIZZATI DELLA CARNIA

Dalle prime uscite ha iniziato a prendere forma il suo progetto, nato inizialmente sono per lui e il suo cane. Sono arrivati i 3000 metri di quota, poi i 4000, i ghiacciai, fino ad arrivare, assieme, sul Monte Bianco. «Questo percorso, il walking wolf, era strutturato solo per noi, raccogliendo informazioni e lavorando con veterinari e ortopedici. Poi la nostra esperienza ha iniziato a crescere sui social e sui media».

Dopo una pausa di 4 mesi dovuta a un intervento subito da Numb, Colussa e il suo fedele amico sono ripartiti, ma stavolta non da soli. L'alpinismo in quota con il quattro zampe ha iniziato a diventare un'attività che oggi porta il nome di walking wolf academy e che vede la collaborazione delle guide alpine e di accompagnatori specializzati della Carnia. Da insegnare e imparare c'è parecchio e le richieste non mancano: «A fine mese organizzeremo un'uscita di gruppo semplice, ai laghi D'Olbe a Sappada. Non mancano le uscite singole, ma puntiamo maggiormente sui gruppi e facciamo anche corsi online». Le richieste arrivano da tutta Italia, ma, come precisa Colussa, non è un'attività adatti a tutti i cani. L'alpinismo cinofilo, infatti, è consigliato per lupoidi e cani da pastore. «Quello della cinofilia è un mondo difficile – ammette – ma walking wolf academy è la prima in Italia che si occupa solo di cani in montagna». Nel 2024 è già in programma un'uscita sui 4000 metri e questo servirà anche per portare avanti un nuovo studio europeo, curato da veterinari, per i cani in quota, dal momento che quello attuale non contiene linee guida per i quattro zampe a certe altitudini. «Se riusciremo a concludere questa pubblicazione – afferma Colussa – potremo far capire che la quota, se ben gestita, non è un problema per il cane e potrà anche essere uno strumento utile per la preparazione dei cani da soccorso». L'obiettivo e l'auspicio è che l'alpinismo cinofilo diventi una vera e propria disciplina e, per ora, Colussa e Numb, possono già chiedere il guinness.

Lisa Zancaner

VERI E PROPRI "SCAMPOLI" DI MEMORIA

FLICS: MEMORIE DA ESPLORARE

LA APP IN 30 RACCONTI E ALTRETTANTE TAPPE COINVOLGE IL TURISTA NELL'ESPLORAZIONE DI SUTRIO E DEL SUO TERRITORIO NARRATI DAGLI ABITANTI

I Flics, in Carnia, erano gli scampoli, piccoli pezzi di stoffa avanzati da altri lavori. Dato che nulla doveva essere sprecato, non si buttavano, ma erano riutilizzati in vari modi e, ad esempio - cuciti uno sopra l'altro - diventavano suole per gli scarpéts, le tipiche calzature delle donne carniche. Scampoli di memoria che - messi insieme come tessere di un mosaico - portano in modo divertente ed inconsueto alla scoperta del territorio di Sutrio sono ora quelli raccolti dall'omonima applicazione turistica per smartphone "FLICS: memorie da esplorare": 30 racconti, ricordi, piccoli aneddoti donati dagli abitanti di Sutrio e trasformati in testi e tracce audio.

Realizzata dall'Albergo Diffuso Borgo Soandri con la Cooperativa Puntozero di Udine, grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Bando DIVA, l'app è stata presentata sabato 14 ottobre nella sala Polifunzionale di Sutrio dal presidente dell'Albergo Diffuso Borgo Soandri **Silvio Ortis**.

Disponibile gratuitamente sia per Android sia per iOS, in italiano e in inglese, FLICS permette al turista di conoscere il territorio attraverso gli occhi e le parole dei suoi stessi abitanti. Le 30 storie infatti sono il frutto di oltre 60 ore di interviste fatte a una cinquantina di persone dagli 11 ai 100 anni: il più giovane è **Alessandro** e ha 11 anni, **Catinute** invece è la più anziana, ed ha 100 anni. Le 30 storie sono racchiuse dentro altrettanti QR Code stampati su piccoli supporti e nascosti a Sutrio, nelle frazioni di Priola e Noiaris e persino sullo Zoncolan, da cercare con l'aiuto di una mappa geolocalizzata e di vari indizi. Ogni QR Code, una volta scansionato, dà accesso a una storia che si può leggere oppure

ascoltare dalla voce di un narratore. L'invito è quello di ascoltare e guardarsi attorno, per scoprire se magari la signora che sta attraversando la strada è proprio **Olimpia**, la protagonista di quella tappa, che prepara più di 1500 cjarsòns alla volta, oppure se quel bambino alto e magro che cammina per i prati dello Zoncolan è proprio Alessandro, che non vede l'ora arrivi l'estate per trascorrerla in malga. O ancora: la barista del Bar Arvenis di Priola è proprio **Irma**? Per scoprirlo, basta ordinare un toast e controllate che usi il formaggio fresco della Latteria al posto delle sottilette.

Flics è come una sorta di Caccia al Tesoro, che coinvolge il turista nell'esplorazione di Sutrio e dintorni attraverso un'esperienza di gamificiation, in cui il gioco parte dal digitale per realizzarsi nel territorio. Il turista, mentre gioca, può di volta in volta essere stimolato a cambiare direzione, sia nella realtà narrativa dell'app sia in quella fisica del territorio, facendosi coinvolgere in un'esperienza immersiva, inedita e creativa.

Ogni storia ha un punteggio diverso, che posiziona i giocatori in una classifica condivisa. Una volta trovate e ascoltate tutte le storie, si riceverà un ricordo di FLICS e di Sutrio e, soprattutto, si diventerà una specie di "cittadina onoraria" o "cittadino onorario".

Info: https://www.albergodiffuso.org/flics/
Albergo Diffuso Borgo Soandri – Sutrio (Ud)
Tel. +39 0433 778921 - www.albergodiffuso.org - info@albergodiffuso.org

CAFC VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

UNA SVOLTA CULTURALE PER VALORIZZARE LE PERSONE

Valorizzare le diversità e dare il giusto rilievo alla parità di genere: con questo proposito CAFC S.p.A. ha avviato il percorso per l'ottenimento della certificazione della Parità di Genere -"UNI/PdR 125:2022" - prassi che verrà inserita all'interno del sistema della policy aziendale unitamente alle certificazioni già esistenti relative la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro. Una certificazione che intende favorire l'uguaglianza di genere e assicurare le stesse possibilità di crescita professionale a tutte le persone occupate in azienda. Un percorso che passa obbligatoriamente attraverso una svolta culturale e CAFC S.p.A., nel contesto in cui opera, lancia un chiaro segnale avviando un percorso che prevede l'impegno della

L'ATTESTAZIONE VERRÀ INSERITA ALL'INTERNO DEL SISTEMA DELLA POLICY AZIENDALE UNITAMENTE ALLE CERTIFICAZIONI GIÀ ESISTENTI RELATIVE LA QUALITÀ, L'AMBIENTE, LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

Società alla diffusione delle tematiche di genere, all'attuazione di processi che permettano di sviluppare "l'empowerment femminile"

Il Presidente Salvatore Benigno

e a favorire un ambiente lavorativo volto alla conciliazione del "work life balance", quindi all'equilibrio tra la vita privata e lavoro, e della genitorialità.

L'ottenimento di questa certificazione attesterà che CAFC S.p.A. ha implementato un sistema di gestione in cui tramite puntuali indicatori verranno documentate l'equità delle retribuzioni, parità nei processi di selezione e organizzazione del personale, pari possibilità di crescita di carriera, prevenzione di ogni forma di abuso fisico, verbale e digitale sul luogo di lavoro, conciliazione dei tempi vita lavoro, tutela della genitorialità e del lavoro di cura.

«Un passo importante per CAFC S.p.A. che crede fermamente nel valore delle persone e nelle loro diversità – sostiene il presidente, **Salvatore Benigno**; per il nostro Ente questo è un impegno prioritario ed è parte integrante del percorso di sostenibilità, perfettamente armonizzata con il nostro impegno etico e con i nostri valori. Le persone sono al centro della nostra organizzazione – sottolinea Benigno - quindi miriamo a sviluppare una cultura fondata su attenzione, rispetto e sviluppo, grazie a un ambiente di lavoro equo che favorisca la partecipazione, l'ascolto e la collaborazione. Siamo inoltre convinti che lo sviluppo di un modello culturale che promuove la parità di genere, oltre a creare "valore sociale", costituisca un fattore di crescita per la nostra organizzazione. Attraverso lo sviluppo di politiche e progetti dedicati, CAFC S.p.A. sarà costantemente impegnata nella promozione e creazione di luoghi di lavoro equi ed inclusivi».

IL LABORATORIO PROPONE SEMIFREDDI, MONOPORZIONI E, IN VISTA DEL PERIODO DELLE FESTE, I TRONCHETTI NATALIZI

IL GELATO CHE CONQUISTA IL PALATO

SI CHIAMA GELASTERIA ED È L'ATTIVITÀ DI STEFANIA MARINELLI, "ALLIEVA" DI DONATA PANCIERA, UN'ISTITUZIONE NEL SETTORE. NON CI SONO BASI PRONTE, MA PRODOTTI DI NICCHIA

Genuinità, un ambiente familiare e un sorriso che non manca mai per i clienti. "Gelasteria", in piazza ai Rizzi dal 2016, è l'attività di **Stefania Marinelli** che, in un'impresa tutta al femminile assieme alla sorella **Francesca** e alla mamma **Angela**, ha voluto dare vita a questo locale aprendosi al mondo dell'artigianato dopo anni di studio sui libri. «Ero iscritta a giurisprudenza, seguendo anche un po' le orme di mio padre, ma sentivo il desiderio di aprire qualcosa di mio e dedicarmi a qualcosa di più creativo e in ambito culinario e della pasticceria – sottolinea –, quando ho visto l'annuncio di vendita della gelateria ho approfittato. Ho seguito dei corsi tenuti da Donata Panciera, un'istituzione in questo settore. L'ho inseguita, al tempo, sino ad Alberobello, poi ho frequentato altri corsi con altri mastri gelatieri in tutto il nord d'Italia, ed eccomi qua». «Ho sempre pensato di puntare più sul buono rispetto al bello: è vero che il gelato lo si deve mangiare con gli occhi – spiega l'imprenditrice -, ma quello che devo conquistare sono le papille gustative e il palato dei clienti». La stracciatella, con un'ottima base fiordilatte

e un cioccolato fondente di qualità, il pistacchio, con una pasta siciliana pregiata e tanti gusti a seconda della stagionalità, tra cui pera e zenzero, ricotta e fichi caramellati, basilico e pinoli, menta. Questi i cavalli di battaglia di "Gelasteria" che non utilizza basi pronte, offre un prodotto di nicchia e la frutta e il cioccolato fondente realizzati con basi d'acqua al posto del latte e altri gelati senza zuccheri aggiunti, sempre con molta attenzione agli ingredienti. Accanto ai gelati il laboratorio propone semifreddi, monoporzioni, piccole sfiziosità e, in vista del periodo delle feste, i tronchetti natalizi, vero fiore all'occhiello della Gelasteria. «D'inverno, nel periodo di bassa stagione si può trovare la cioccolata calda , ovviamente artigianale, che aiuta a riscaldarsi un po'».

Un prodotto, il gelato, sempre particolarmente apprezzato, ma che negli ultimi anni ha dovuto fare i conti con gli aumenti dei costi di materie prime e produzione, senza contare il periodo della pandemia. «Sicuramente sono tutti elementi che influiscono: prima del Covid la piazza in cui lavoro era vivissima, ora anche le sere noto che c'è meno passaggio – spiega la titolare -: i costi delle materie prime sono triplicati, così come le spese vive di produzione, che si traducono sui prezzi dei gelati, in rialzo per mantenere la qualità». E per resistere sul mercato e alla concorrenza occorre puntare sul servizio: «La nostra è una clientela affezionata, perché la nostra è un'attività che trasmette il calore di un ambiente familiare: ricordarsi i gusti e le preferenze dei clienti, conoscerli uno a uno – conclude Stefania – è il valore aggiunto che mi sento di offrire a chi frequenta la mia gelateria».

Giulia Zanello

LA SUA ARTE È CONOSCIUTA ANCHE NEGLI STATES

IL MAESTRO DEI RESTAURI DI LEGNI ANTICHI

NEL LABORATORIO DI MARIO DEL MASCHIO SONO STATI RIMESSI A NUOVO LA STRUTTURA D'INGRESSO DEL PORTONE PRINCIPALE DEL DUOMO DI PALMANOVA E LA CORALE DEL DUOMO DI CIVIDALE

Non ha mai pensato di usare i social, né di farsi autopromozione. «Non ho mai avuto la necessità visto che ho sempre avuto una montagna di lavoro». Né ha mai avuto bisogno di dipendenti anche se si è sempre avvalso di collaboratori. Un artigiano vero, solitario. E soprattutto super specializzato. **Mario Del Maschio** ha un laboratorio di restauro di legni antichi, a Budoia, con annessi e connessi: arredi sacri, dorature, riproduzione di cornici antiche, mobili, pianoforti (per la parte strutturale ed estetica) tanto per citare alcune delle certosine specializzazioni. Oppure, basterebbe ricordare la struttura d'ingresso del portone principale del Duomo di Palmanova o la corale del Duomo di Cividale. Un mestiere, anzi, un'arte, la sua, conseguita con una frequentazione assidua della bottega di casa (il papà – originario di Budoia - faceva il restauratore a Milano, prima di trasferirsi definitivamente in Friuli nel 1976)). La sua preparazione è arricchita da diverse specializzazioni conseguite all'istituto Spinelli di Firenze. E prima di approdare a Firenze, aveva frequentato le scuole serali (per lavorare durante il giorno) conseguendo la maturità tecnica. «Ma il mio cuore batteva altrove perché ero attratto dalla bottega», afferma. E infatti Del Maschio è un artigiano-artista a tutto tondo visto che ama anche dipingere. Ha ottenuto anche la Certificazione delle Soprintendenze per i lavori svolti per istituzioni, Chiese e Musei. Nel 2015, inoltre, ha conseguito il riconoscimento regionale del titolo di Maestro artigiano. Ha lavorato per anni per la Soprintendenza operando da solo («sono sempre stato autonomo») e altre istituzioni o privati.

Le sue opere sono state apprezzate anche da alcuni committenti degli States: la riproduzione scolpita e dorata e argentata di due grandi cornici rinascimentali nell'arcidiocesi di Los Angeles o la riproduzione di una cornice modellata, scolpita dipinta per la pala d'altare e il mosaico della Madonna di Guadalupe nella diocesi di Orange in California. Ora è pensione da tre anni. «Certo, lavoro ancora, ma molto meno rispetto a prima», precisa. Difficile fargli dire quale della sua attività di restauratore preferisce. Tuttavia, non nasconde una certa predilezione particolare per le cornici. «Si – conferma – perché la cornice è un elemento di completamento e arricchimento di un'opera d'arte e aiuta il dipinto a esprimersi meglio».

Domenico Pecile

L'ASSEMBLEA SI È TENUTA NELLA SEDE DI OVOLEDO DI ZOPPOLA

SOCI CO.PRO.PA APPROVANO IL BILANCIO ALL'UNANIMITÀ

VENDITE AUMENTATE DEL 25% PER LA PIÙ GRANDE COOPERATIVA DI PRODUTTORI DI PATATE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

I soci di Co.Pro.Pa, la più grande cooperativa di produttori di patate del Friuli Venezia Giulia (aderente a Confcooperative Pordenone), hanno approvato all'unanimità il bilancio che vede le vendite aumentate del 25%, raggiungendo i 2 milioni e mezzo di euro, per l'annata che va dal luglio 2022 al giugno 2023 (come da consuetudine per le cooperative agricole, ndr). Nell'assemblea tenutasi nella sede di Ovoledo di Zoppola, si è parlato anche delle positive prospettive della raccolta di quest'anno appena conclusa, con un aumento del 25% delle patate raccolte. Soddisfazione anche per la liquidazione che i soci, attivi tra le province di Pordenone e Udine, ricevono al momento del conferimento, con cifre al chilogrammo che risultano tra le più interessanti del Nordest (40 centesimi di euro al kg per le patate gialle e 45 per la Kennebec).

«Numeri ancora più positivi - ha commentato il presidente di Co.Pro. Pa **Pier Vito Quattrin** - se si pensa che la raccolta 2022 non era stata tra le migliori, vista la difficile estate siccitosa vissuta lo scorso anno. A fronte di un calo di quantità, però, abbiamo saputo rispondere

alle esigenze del mercato, soprattutto con la quarta gamma (prodotti agricoli freschi semilavorati, ndr), aumentando il nostro fatturato. Come consiglio di amministrazione abbiamo riscontrato grande soddisfazione da parte dei soci, che hanno percepito il grande impegno della cooperativa per valorizzare al meglio il frutto del loro lavoro nei campi. Abbiamo ricevuto molte richieste sul mercato italiano per le nostre patate, delle quali viene riconosciuto il valore organolettico».

Co.Pro.Pa è stata fondata nel 1988 e conta 76 soci attivi in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. Con 100 ettari è la maggior realtà di produzione di patate regionale. I suoi tuberi sono apprezzati per le caratteristiche che assumono crescendo in terreni dal giusto apporto di minerali. Gli investimenti in macchinari all'avanguardia realizzati dalla cooperativa in questi anni hanno permesso di ampliare l'offerta di quarta gamma - ovvero patate lavate, sbucciate, tagliate e già insacchettate - molto richiesta dalla grande distribuzione e dal mondo della ristorazione. Grazie a questa lungimiranza, la qualità garantita delle patate friulane ha permesso di aumentare il fatturato da 1 milione 994 mila euro del 2021-2022 ai 2 milioni 553 mila euro del 2022-2023.

All'assemblea, che ha visto presenti il revisore **Federico Borean** e il commercialista **Mauro Piva**, è intervenuto anche il direttore di Confcooperative Pordenone **Marco Bagnariol** che, portando il saluto del presidente **Luigi Piccoli**, ha evidenziato come «Co.Pro.Pa sia uno dei punti di forza della cooperazione del Friuli occidentale, territorio dalla spiccata vocazione agroalimentare che per numero di cooperative attive traina l'intero comparto regionale».

DAL 2012 SONO STATE 876 LE RICHIESTE E 280 GLI INCONTRI

ALLA SCOPERTA DEL PUNTO ORIENTAMENTO

IL SERVIZIO GRATUITO DELLA CCIAA È IMPORTANTE PER RICEVERE INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI ASPETTI LEGATI AL DEPOSITO E ALLA TUTELA DI UN TITOLO DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE

» GIADA MARANGONE

Depositare un marchio, un brevetto o un disegno in Italia e/o all'estero, effettuare ricerche esplorative sulla novità e brevettabilità dell'idea, fornire assistenza informativa specialistica per la tutela della proprietà industriale sui mercati e sugli strumenti di protezione più consoni all'idea: queste sono in estrema sintesi gli argomenti affrontati **gratuitamente** dal team di professionisti, esperti in proprietà industriale, convenzionati con la Camera di Commercio di Pordenone-Udine per il servizio **Punto Orientamento**, che, con scopo informativo e orientativo, fornisce risposte sui principali aspetti legati al deposito e alla tutela di un titolo di proprietà industriale, su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticontraffazione e licensing. Il servizio è rivolto a privati residenti nel pordenonese o in Friuli e alle Pmi con sede nei medesimi territori, ed è realizzato gratuitamente attraverso un incontro individuale della durata orientativa di 30 minuti, su appuntamento gestito dall'Ufficio Brevetti e prenotabile attraverso un apposito modello.

IL SERVIZIO FORNISCE RISPOSTE A DOMANDE SU MARCHI D'IMPRESA, INVENZIONI INDUSTRIALI, MODELLI DI UTILITÀ, DISEGNI E MODELLI (DESIGN), SOFTWARE, DIRITTO D'AUTORE, KNOW-HOW, ANTICONTRAFFAZIONE E LICENSING

I numeri e le valutazioni del servizio

Si tratta di un servizio molto apprezzato da privati e Pmi: a dimostrarlo l'indagine di customer satisfaction realizzata dall'Ufficio Brevetti della Camera di Commercio di Pordenone-Udine. Le richieste dal 2012, anno di attivazione del servizio, hanno raggiunto quota 876 e sono stati 280 gli incontri effettuati. Molto alto lo standard qualitativo del servizio offerto: il giudizio medio per il servizio del Punto Orientamento è stato di 9,4, con i voti più alti (rispettivamente 9,6 e 9,4) ricevuti per le indicazioni

fornite dal consulente per la risoluzione del problema esposto e per le modalità di accesso al servizio.

Le interviste agli esperti

«Il servizio offerto dal Punto Orientamento è una intuizione molto importante per il territorio oltre che un punto di riferimento radicato nel tempo – sottolineano **Davide Luigi Petraz** e **Daniele Giovanni Petraz**, i due managing partner di GLP srl -. Uno strumento che supporta anche le piccole realtà e i futuri imprenditori ad intraprendere un percorso necessario per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle loro realtà. Quando si parla di proprietà intellettuale non si parla di un semplice diritto di difesa, piuttosto va percepito che si tratta di una leva strategica ed economica fondamentale per le aziende e il loro vivere nei mercati. Ed è proprio questo che abbiamo avuto modo di svolgere nei confronti degli utenti che abbiamo supportato, orgogliosi soprattutto di aver svolto tale attività nei confronti di giovani imprenditori, il nostro futuro».

«Il riscontro delle consulenze presso il Punto Orientamento conferma la sua efficacia ma sottolinea altresì la carenza di diffusione di informazioni in merito alla Proprietà Intellettuale – il commento di **Luca D'Agostini**, titolare di D'Agostini Organizzazione srl -. È imperativo rivolgersi a un consulente in PI per la tutela delle proprie idee prima di sfruttarle, divulgarle o investirvi. Il compito di un consulente è illustrare opportunità di tutela e strategie adeguate relativamente alla natura degli asset coinvolti, alle esigenze e al profilo dell'azienda, aiutando a prendere consapevolmente decisioni fondamentali, permettendo ai titoli di proprietà industriale e ai relativi servizi professionali di massimizzare il rendimento economico, creare valore aggiunto a un costo comparativamente basso e ridurre il rischio di compiere investimenti vani o addirittura dannosi».

«Per quanto è stata la nostra esperienza sul servizio fornito nell'ambito del Punto Orientamento sulla Proprietà Intellettuale della Cciaa di Pordenone-Udine, possiamo rilevare che la maggioranza dei richiedenti, che si attesta ad oltre il 60%, sono privati/persone fisiche che desiderano avere informazioni di base su come proteggere e depositare la loro privativa che, nella maggior parte dei casi (circa il 50%), riguarda la materia dei marchi, seguita dai brevetti e dai disegni/modelli – le parole di **Mario Gonella**, titolare di Propria srl -. Fra le aziende, prevalgono le aziende agricole e gli studi di design. Riguardo alla qualità delle informazioni fornite, i richiedenti hanno espresso un buon grado di soddisfazione per le informazioni ricevute».

«Attraverso gli incontri offerti nel 2023, possiamo confermare ancora una volta l'assoluta utilità e importanza di questo servizio che la Camera di Commercio mette a disposizione di privati e società del territorio di competenza – puntualizzano **Anna Pellizzari**, **Sara Salvetti**, **Sergio Di Gennaro**, **Paolo Frare**, i quattro consulenti di Barzanò & Zanardo che nel 2023 hanno fornito consulenze per il servizio Punto Orientamento della Cciaa di Pordenone-Udine -. Infatti, grazie allo Sportello IP gli utenti possono "toccare con mano" i benefici che la registrazione di privative industriali può portare a privati e ad aziende nello svolgimento di attività di impresa e capire quale sia la strategia di tutela più adatta alle proprie esigenze; inoltre, il dialogo con i consulenti di Proprietà Industriale consente agli utenti di acquisire le informazioni mancanti e di chiarire dubbi o perplessità in tema di marchi, brevetti e design, portandoli ad essere più propensi alla registrazione e non alla tutela "fai da te" tipica di diverse realtà nel passato».

TOT. RICHIESTE

70	2012
74	2013
84	2014
112	2015
122	2016
92	2017
75	2018
66	2019
46	2020
65	2021
70	2022
876	

TOT. N. INCONTRI

23	2012
25	2013
26	2014
32	2015
35	2016
30	2017
24	2018
22	2019
17	2020
20	2021
26	2022
280	

DONNE IMPRENDITRICI/UDINE

SCARPE E BORSE SELEZIONATE DA VERDECHIARA

VerdeChiara è il negozio di scarpe, borse e accessori di via Aquileia a Udine: lo ha aperto a giugno **Chiara Bisinella**, classe 1989, originaria di Bassano del Grappa che vive e lavora a Udine dal 2006.

«Ho iniziato a lavorare molto presto: a 17 anni ho fatto la mia prima esperienza nel mondo del commercio. Poi, dopo essermi trasferita a Udine, mi sono occupata di cucina, lavoravo alla preparazione di piatti pronti per un negozio di ortofrutta». Chiara è una di quelle persone che non si ferma mai, cosi, dopo essere diventata mamma ed essersi dedicata a suo figlio, è tornata al lavoro sempre in cucina, ma in un ambiente completamente diverso, in un asilo dove è rimasta per 4 anni. «Dopo il periodo del Covid, ho cambiato nuovamente e sono tornata al commercio, lavorando per un noto marchio di abbigliamento femminile, un'esperienza che mi ha davvero formato, professionalmente e personalmente, nell'imparare a gestire i clienti, ad ascoltarne le esigenze, ad entrare in empatia con tutti, cogliendo al volo personalità e gusti». Un giorno Chiara decide di aprire un'attività in proprio. Detto fatto: nel giro di pochi mesi, a giugno 2023, è nato VerdeChiara.

«Ho curato il negozio seguendo i miei gusti e il mio istinto con il preciso obiettivo di far sentire bene le persone: c'è molto verde, piante, colori caldi che creano un ambiente accogliente e intimo in cui potersi rilassare. Le mie clienti sanno che possono entrare solo per fare una chiacchierata, dare uno sguardo ai prodotti e uscire senza acquistare, senza alcun tipo di pressione». Chiara è da sola in negozio e cura tutto in prima persona, dagli acquisti alla vendita fino alla parte amministrativa.

Chiara Bisinella

IL NEGOZIO È STATO APERTO A GIUGNO DI QUEST'ANNO E SI TROVA IN VIA AQUILEIA A UDINE

«Studio e provo tutte le scarpe per essere sicura di qualità e comodità e, per scelta, compro solo 6 numeri per modello, in modo che la collezione in negozio si rinnovi sempre velocemente e le clienti possano vedere sempre proposte nuove a distanza di poco tempo. Stessa cosa con borse e accessori, solo un pezzo per modello o colore e sempre con grande attenzione al costo finale».

In meno di sei mesi, Chiara ha già una clientela affezionata: merito del rapporto qualità-prezzo delle sue proposte, ma soprattutto del suo sorriso e del suo entusiasmo. «Amo quello che faccio. Lavoro tantissimo, ma con gioia e soddisfazione, stando sempre attenta al servizio e alla qualità del rapporto con le persone».

VerdeChiara è sui social: «gestisco un profilo Facebook e uno Instagram in cui mostro le collezioni e, avendo una rotazione che si rinnova velocemente, è una scelta vincente. Scelgo anche quali post mettere in promozione e realizzo la grafica dei volantini che, una volta stampati, il mio compagno mi aiuta a veicolare per la città. La soddisfazione è tanta. Il mio sogno per il futuro? Aprire un secondo VerdeChiara a Trieste: mi piace molto la città, le persone e il loro modo di vivere».

Francesca Gatti

DONNE IMPRENDITRICI/PORDENONE

GIANNINA, LA CAPOSTIPITE DELLA EMMEGI ZINCATURA

«Ero una donna di casa, una madre, una moglie. Poi all'improvviso, 30 anni fa, mi sono ritrovata nella "gabbia dei leoni", in un mondo declinato al maschile, come era a quei tempi. Tutto da imparare, tante difficoltà. Mi sono allora appoggiata ad esperti per farmi insegnare il da farsi... ed eccomi qua». **Giannina Paveglio** racconta lo tsunami che l'ha travolta in un momento della sua vita in cui mai avrebbe pensato di dover prendere le redini dell'azienda fondata dal marito **Lionello** e il cognato **Giuseppe Moretti** nel 1962, la Emmegi Galvanoplastica. I due fratelli avevano alle spalle un'esperienza decennale nel campo dei trattamenti galvanici; prima l'azienda si specializza nel processo di pulitura e cromatura di piccoli componenti in ferro, poi progressivamente automatizza e introduce in produzione la zincatura a statico, a rotobarile, la nichelatura e la cromatura. Sono anni di forte di crescita.

Nel 1993, con la prematura scomparsa di Lionello Moretti, le redini dell'azienda passano nelle mani del figlio Massimo e di sua madre. Da allora l'azienda, che oggi si chiama Emmegi Zincatura Srl, si è rinnovata costantemente. Giannina Paveglio, 82 anni, la considera ormai anche la sua "creatura", e la nutre, recandosi nello stabilimento ogni giorno, con il prezioso supporto dei figli Nicola, alla produzione, e Massimo. Quest'ultimo ha seguito il processo, non semplice, del cambio generazionale; a dispetto della giovane età, aveva già maturato una grande esperienza all'interno dell'azienda, e infatti sarà proprio lui ad introdurre quelle innovative metodologie di lavorazione che imprimono all'Emmegi un forte trend di crescita e sviluppo, fino a diventare una delle realtà più importanti in Italia nel proprio settore.

Gli iniziali 10 dipendenti diventano 40, il parco clienti si amplia (conta oggi centinaia di committenti in Italia e all'estero): per la Emmegi Zincatura inizia un progressivo e decisivo processo di automazione e modernizzazione degli impianti. L'azienda si specializza in settori industriali ad alto contenuto tecnologico come il tessile, il fotografico, l'automotive, l'aerospaziale, i macchinari agricoli, la meccanica di precisione, il medicale, l'elettrodomestico. Nel 2005 il grande passo: l'azienda si amplia e si sposta in una sede più spaziosa. Il nuovo stabilimento, ampio quasi 6mila mq, è dotato di impianti di produzione automatizzati all'avanguardia. «Emmegi Zincatura è un fiore all'occhiello in questo settore - conferma la titolare -. Siamo sopravvissuti a tante crisi, nel 2008, poi nel 2011, infine la pandemia. Ma noi nel lavoro ci mettiamo il cuore e l'anima, e progettiamo di crescere ancora». Unico neo, la mancanza di personale. I giovani però non mancano: i due nipoti di Giuseppina Paveglio, figli di Massimo, stanno regalando all'azienda un'operosa terza generazione.

Rosalba Tello

L'ANNUNCIO IN OCCASIONE DI UN CONVEGNO

SVILUPPO RURALE: TRE BANDI PER L'INNOVAZIONE E LA COMPETIVITÀ

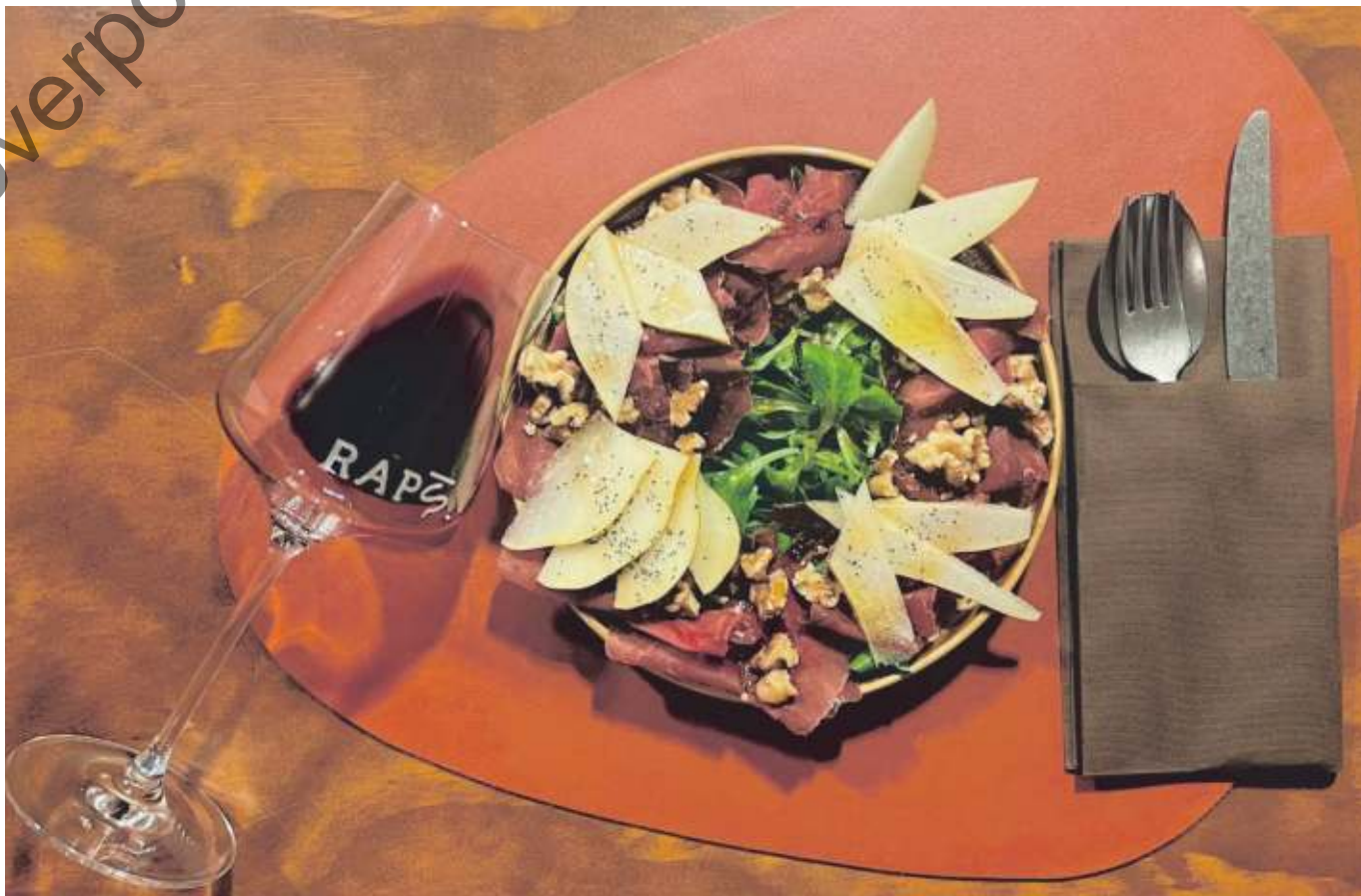
A DISPOSIZIONE PIÙ DI 50 MILIONI DI EURO: DALLE ATTREZZATURE 4.0 AI MIGLIORAMENTI FONDIARI FINO ALL'EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI IRRIGUI

Sono tre i nuovi bandi rivolti alle aziende agricole della regione che stanno per uscire, due dei quali entro la fine di novembre, il primo focalizzato sugli investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01), il secondo sugli investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale (SRD02) con un focus specifico sull'efficientamento irriguo. A questi si aggiungerà anche un terzo bando (uscita da definire), a valere su fondi del Pnrr. A renderlo noto in occasione di un convegno alla 4/a edizione della rassegna Rive a Pordenone. è stato **Gabriele Iacolettig**, nuova Autorità di gestione regionale del Complemento di sviluppo rurale del Fvg nell'ambito del Ps Pac 2023-2027, Piano strategico della Politica agricola comune, ma anche autorità di gestione del Psr 2014-2022, che per la parte di erogazione dei fondi proseguirà fino al 2025.

«I primi due bandi (SRD01 e SRD02) riguardano misure strutturali richieste dal territorio – ha spiegato Iacolettig – la prima legata agli investimenti produttivi delle attività agricole, dalle attrezzature ai miglioramenti fondiari, il cui budget generale vale 42,7 milioni da suddividere anche con un secondo bando in prosieguo di programmazione; la seconda è relativa all'efficientamento degli impianti irrigui esistenti, molto importante visto l'andamento climatico, e su questo ci sono 4 milioni di spesa pubblica». Il terzo bando di 8 milioni a valere sul Pnrr, ha puntualizzato l'AdG, è invece «focalizzato sull'attrezzatura, prevede l'acquisto di trattori elettrici, ma anche l'integrazione degli impianti irrigui con sistemi di precisione, o l'acquisto di attrezzature 4.0».

I nuovi bandi sono stati presentati nel contesto di un'analisi dettagliata e completa della nuova Politica Agricola Comune (PAC) in Fvg, condotta sempre da Gabriele Iacolettig della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, seguita dalla presentazione del nuovo OPR., Organismo pagatore regionale, da parte del suo direttore Karen Miniutti.

«Con la nuova Pac - ha illustrato l'AdG - il Fvg ha ottenuto un incremento del proprio budget in termini percentuali rispetto al programma nazionale e, dal punto di vista della ricaduta in termini economici, un leggero incremento rispetto al 2014-22, della dotazione annuale: si passa infatti dai 43 milioni ai 45,5 milioni l'anno».

Oltre a illustrare i bandi di prossima pubblicazione, Iacolettig ha anche delineato alcune prospettive del Csr per i primi mesi del 2024. «Dal 1° gennaio 2024 – ha anticipato – usciremo con le misure destinate all'agro-climatico ambientale e all'agricoltura biologica e integrata». Per i giovani (fino ai 40 anni), Iacolettig ha icordato che «è stato appena chiuso il bando 2023. Annualmente verrà aperto un nuovo bando, con un premio di 70.000 € uguale per tutti, collegato a un investimento agricolo».

LA SERA, SU PRENOTAZIONE, CENE A TEMA. A DICEMBRE PROTAGONISTI IL FRIULI E LA SARDEGNA

RAPS, NON SOLO ENOTECA MA ANCHE CUCINA

LA BUCA DI BACCO DI VIA CESARE BATTISTI A UDINE RIAPRE SOTTO UN'ALTRA INSEGNA. LA PROPOSTA DI PIATTI CALDI, IN COLLABORAZIONE CON L'ANTICA MADDALENA, SEGUE LA STAGIONALITÀ DEI PRODOTTI

» MARCO BALLICO

Una storica enoteca del centro di Udine, la Buca di Bacco di via Cesare Battisti, riapre sotto l'insegna Raps e con l'ambizione di un'offerta anche di cucina. A raccontarla è **Alessandro Cossa** (titolare assieme ad altri tre soci del mondo della ristorazione, del commercio del vino e dell'impresa), che si definisce semplicemente «oste», in sala con i collaboratori **Irene**, **Alberto** e **Valerio**.
«Vini che hanno storie ed emozioni una volta versati nei "loro" calici, perché mettiamo a disposizione nove tipologie differenti di bicchieri di vetro, vetro soffiato, cristallo», è la filosofia del locale aperto a settembre. La birra è esclusivamente Casamatta Brewery di Enemonzo, mentre la cucina, in collaborazione con l'Antica Maddalena, è una proposta di piatti caldi che segue la stagionalità dei prodotti; ed ecco la crema di funghi porcini, castagne e mix di erbe aromatiche, o la zucca in due consistenze, gamberoni cotti a bassa temperatura, semi di zucca e un'emulsione di olio al lampone. Non manca la tradizione con frico di malga (firmato Malga Alta Carnia) e musetto e cren su purè di patate. E ancora, guancia

IL TITOLARE È ALESSANDRO COSSA ASSIEME AD ALTRI TRE SOCI DEL MONDO DELLA RISTORAZIONE, DEL COMMERCIO DEL VINO E DELL'IMPRESA

di maiale brasata, polpo cotto a bassa temperatura, hummus di ceci e verdure di stagione, cecina de Leon galiziana, servita su un letto di valeriana, cipolla di Cannara, miele di castagno noci e una salsa di pere senapata.Nella cicchetteria, oltre alle specialità legate alla terra friulana, le tartine di Raps si farciscono della mortadella affumicata in legno di faggio di Morgante, del crudo 16 mesi di San Daniele Pro Longo, del baccalà mantecato di Friuli Trota, dei formaggi di Sebastiano Crivellaro Malga Alta Carina, di burrate e bufale della Latteria d'Aviano. Oltrepassando i confini del Friuli, troviamo la Barletta (pancetta stufata nelle vinacce di vino Barolo), le alici Reina del Cantabrico, i formaggi erborinati di Gallina Golosa di Cuneo e tanto, tanto altro.
La sera, su prenotazione, Raps (0432/476245, info@raps.wine, Instagram raps_udine), organizza cene a tema. Il prossimo dicembre se ne terrà una a numero ristretto, "La Sardegna nel Calice, il Friuli nel piatto", ospite **Andrea Balleri**, miglior Sommelier d'Italia 2013, brand ambassador dell'azienda Contini. Occasione per assaggiare tra l'altro la Vernaccia di Oristano riserva "Antico Gregori" 1979.

L'OSTERIA DEL MESE

"DAL BORC", ARTIGIANALITÀ E TRADIZIONE

Mario Rampado

Dall'anno 2000, **Mario Rampado** ha aperto le porte della sua "Ostarie Dal Bòrc" in quel di Tricesimo, nel caratteristico borgo Sant'Antonio (al civico 16), dove prima c'era un negozio. E l'ha creata a sua immagine e somiglianza, mettendosi alla tolda della cucina dopo un'esperienza come cuoco. «Molte cose che caratterizzano il locale le ho create io – spiega – e, alcune, le ho anche costruite personalmente». Così, l'Ostarie si presenta in maniera molto caratteristica, in un immobile tipico, rustico, con interni tradizionali, ai quali si aggiungono tratti piacevoli ed equilibrati di modernità. L'Ostarie dispone di una serie di stanze dalle dimensioni intime, disposte su due piani, anche se, complessivamente, i coperti disponibili sono più di 40 ai quali si aggiungono quelli, piacevolissimi (20), della terrazza che si affaccia sui tetti di Tricesimo. La cantina organizzata da Mario, propone una cinquantina di tipologie di vino provenienti da una ventina di cantine del Friuli VG, con l'aggiunta di una scelta di bollicine provenienti dai territori italiani più vocati. Il vino della casa porta la firma di un produttore dei Colli Orientali che confeziona per l'Ostarie un blend esclusivo. Il menù, soprattutto a base di carne, è curato direttamente da Mario che definisce la sua offerta come "tradizionale e attenta alla stagionalità". I fornitori delle materie prime (salumi e formaggi compresi) sono artigianali e provenienti principalmente dai Comuni limitrofi. Il pane è fatto in casa. C'è anche una discreta scelta di pizze, tutte preparate senza utilizzo di lievito (quindi più digeribili) con l'aggiunta di ingredienti freschi, per quanto possibile. Mario è pure attrezzato per un servizio catering di qualità. L'"Ostarie Dal Bòrc" chiude il lunedì e il martedì. Durante gli altri giorni rispetta l'orario di apertura: dalle 10.30 alle 14.30 e dalle 17.00 alle 24.00. Per info e prenotazioni: tel. 0432 852808; 335 5302747. Adriano Del Fabro

GARLATTI COSTA

RUSHMORE, LA BIRRA NATA CON L'UNIVERSITÀ

Prosegue la collaborazione tra l'Università di Udine e i birrifici artigianali del territorio: il Garlatti Costa di Flagogna ha infatti recentemente presentato l'edizione speciale della American Pale Ale Rushmore, nata dal lavoro svolto con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Alimentari. Un anno fa è partita una ricerca su una tecnica di luppolatura, il dip hopping, su cui la letteratura scientifica è scarsissima; che ha unito analisi di laboratorio sui composti aromatici ad una valutazione sensoriale da parte di un gruppo di degustatori. Il progetto ha dato vita a due tesi di laurea (una già presentata da Alba Goi, l'altra di Luca Vit prevista per marzo), due articoli scientifici di prossima pubblicazione, e alla realizzazione della birra. A curare la produzione è stato il birraio **Severino Garlatti Costa**, che già ha all'attivo altre collaborazioni con l'ateneo: «Fra le tante ricette provate – spiega – abbiamo utilizzato quella che ha dato risultati più interessanti. Abbiamo fatto un dip hopping e un dry hopping con luppolo Idaho [una varietà brevettata di recente, ndr], che ha conferito alla birra intensi aromi di frutti tropicali: tra le varie cose abbiamo infatti valutato l'impatto della biotrasformazione del lievito, che va ad influire sull'aroma in base al tipo di composti del luppolo. Inoltre abbiamo lavorato sulla composizione minerale dell'acqua. Da notare infine il colore giallo carico della birra, dato dall'utilizzo di malto caramellato oltre al Pils come malto base». La ricerca dell'Università ora continua: il dott. Paolo Passaghe, del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Alimentari, assicura infatti che sono in corso altri approfondimenti sperimentali sul tema.
La Rushmore è disponibile presso il birrificio; info su www.birragarlatticosta.it tel 3286854765 Chiara Andreola

DAI PROGETTI IN 3D, ALL'ICT FINO ALLA MUSICA

STORIE DI ALTERNANZA, ECCO I VINCITORI

PREMIATI I MIGLIORI VIDEO-RACCONTI DELLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO VISSUTE DAGLI STUDENTI

Foto Petrussi

In novembre la Camera di Commercio Pn-Ud ha decretato i vincitori del Premio Storie di Alternanza, con cui Unioncamere e le Cciaa di tutta Italia conferiscono un riconoscimento (un assegno da mille e da 500 euro rispettivamente per primo e secondo classificato) alle scuole che presentano i migliori video-racconti delle esperienze di alternanza scuola-lavoro vissute dagli studenti.
A Udine la cerimonia si è tenuta alla presenza del presidente **Giovanni Da Pozzo** mentre a Pordenone è stata la presidente del Comitato imprenditoria Femminile **Cecile Vandenheede** a conferire i Premi, sotto sempre sotto forma di maxi-assegni.
Per Udine, il Marinoni ha vinto con il progetto 3D Experience, per l'alto valore tecnologico e le capacità dimostrate dagli allievi dal punto di vista tecnico e delle competenze trasversali, mentre lo Zanon con il progetto di mini-impresa Girls&Stem App, nel settore delle Ict e in ambito internazionale. Le giovani allieve hanno dimostrato di saper competere e rappresentare l'Italia alla competizione di Bruxelles.

AGLI ISTITUTI VINCITORI UN ASSEGNO DA MILLE E DA 500 EURO RISPETTIVAMENTE PER PRIMO E SECONDO CLASSIFICATO

Il Marinelli ha vinto con Fondo Ferrandini, rappresentando un valido esempio di ricerca storico-biografica, sviluppo delle competenze digitali e di scrittura utilizzate per la costruzione ex novo della voce Wikipedia dedicata all'inventore friulano.
Il Percoto si è conquistato il secondo premio licei con il Progetto Immersione, con approccio proattivo alla composizione e alla interpretazione del componimento musicale.
Infine il Malignani si è guadagnato il Premio per l'educazione finanziaria raccontando il proprio percorso in Impresa in Azione.
La giuria ha evidenziato la grande attenzione alla sostenibilità del prodotto ideato da Ecosigea JA società Benefit. La mini impresa ha rappresentato il Friuli alla competizione nazione Junior achievement.
A Pordenone, per i Licei, il primo premio è andato a Progetto Alta del Liceo Artistico Galvani, dove gli studenti hanno saputo «trasformare – si legge nella motivazione – una struttura di cemento armato in un'opera d'arte», affinando competenze tecniche e artistiche «con un risultato eccellente». Il secondo premio è andato a "Cortile a Colori" del Liceo Artistico Galvani, progetto che ha permesso agli studenti di sviluppare le competenze di progettazione nell'ambito

Foto Petrussi

dell'educazione psicomotoria inclusiva e stimolante.
Per la categoria istituti tecnici il primo premio è andato a "Pcto: lavoro o riflessione personale?" dell'Isis Sacile Brugnera, «video, a volte ironico ma che fa sicuramente riflettere». Per i progetti di educazione finanziaria il primo premio se l'è conquistato "Ed – Financial Education", tecnologia e finanza a braccetto per realizzare uno strumento che possa aiutare tutti a comprendere tematiche complesse, realizzato le ragazze dell'Isis Sacile Brugnera.

PUNTO IMPRESA DIGITALE

ENERGY MANAGER, CONSULENZA GRATUITA

La Camera di commercio di Pordenone-Udine, con il suo Pid-Punto Impresa Digitale, mette a disposizione delle aziende un servizio di consulenza gratuito e online (tramite Google Meet) con un esperto Energy Manager, con cui le imprese del territorio possono confrontarsi per avere suggerimenti e ottenere l'analisi della fattibilità economica e tecnica delle iniziative legate all'energia rinnovabile. L'incontro aiuta l'imprenditore anche a individuare opportunità di collaborazione con altre imprese e realtà del territorio, per mettere in campo progetti condivisi.
Per informazioni e prenotare l'appuntamento con l'Energy manager per l'azienda è sempre possibile consultare il sito www.pnud.camcom.it nella sezione dedicata o scrivere a pid@pnud.camcom.it

ENTRO L'11 DICEMBRE

OBBLIGO DI COMUNICAZIONE TITOLARE EFFETTIVO

Entro l'11 dicembre è obbligatorio comunicare il titolare effettivo alla Cciaa. L'obbligo riguarda le imprese con personalità giuridica, persone giuridiche private (associazioni, fondazioni e altre istituzioni private, iscritte o meno al Rea che hanno acquisito la personalità giuridica mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso le Prefetture, le Regioni e le Province autonome), i Trust e gli istituti giuridici affini al Trust. È necessario presentare pratica telematica seguendo le indicazioni del Supporto Specialistico Registro Imprese e usando in via preferenziale DIRE, Ambiente Unico di Compilazione pratiche al Registro Imprese. Le pratiche devono essere presentate solo dagli amministratori e sottoscritte digitalmente. Pertanto gli amministratori ancora privi di firma digitale devono provvedere al più presto a dotarsene prendendo appuntamento su www.pnud.camcom.it, dove ci sono tutti gli approfondimenti.

REGIONE E CCIAA SEMPRE PIÙ IMPEGNATE NELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE

COME MISURARE LA SOSTENIBILITÀ

SI CHIAMA SUSTAINABILITY ED È LO STRUMENTO DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ MESSO A DISPOSIZIONE ANCHE DELLE AZIENDE A MARCHIO "IO SONO FVG"

Un centinaio di eventi informativi e formativi sul digitale con più di 2.500 partecipanti, 850 mila euro erogati sotto forma di voucher digitali per le aziende, quasi mille azioni di orientamento sul digitale agli imprenditori, oltre 35 mila dispositivi digitali rilasciati. Il presidente **Giovanni Da Pozzo** si è soffermato sulle cifre dell'ultimo triennio per sintetizzare numericamente l'impegno della Camera di Commercio Pordenone-Udine nell'accompagnamento delle imprese nel percorso ormai imprescindibile verso la doppia transizione ecologica e digitale. Un percorso che sarà sempre più centrale nell'azione camerale e che si è ampliato con la piattaforma SustainAbility, messa a punto con la consortile Dintec, tool di orientamento sul livello di sostenibilità che ogni azienda può eseguire. L'applicazione si è rivelata strumento ideale anche per la misurazione della performance di sostenibilità delle aziende aderenti al marchio "Io Sono Fvg". E proprio su questi principi si è addentrato il convegno organizzato dall'ente camerale in collaborazione con le partecipate Fondazione Agrifood & Biotecnology Fvg e Ceviq e dalla Regione a inizio novembre al Castello di Colloredo di Monte Albano. Un incontro che si è aperto con gli interventi, anche dell'assessore regionale alle attività produttive e turismo **Sergio Bini**, di **Claudio Filipuzzi**, presidente Fondazione Agrifood e Bioeconomy FVG, e **Germano Zorzettig**, presidente Ceviq Srl. «Il marchio 'Io sono Friuli Venezia Giulia' è condiviso da sempre più aziende sul territorio regionale – ha evidenziato Bini - proprio per i principi che comunica, a partire dal concetto di sostenibilità, intesa come ambientale, sociale ed economica. Impegnarsi nel miglioramento dei propri livelli di sostenibilità e utilizzare materie prime provenienti dalla Regione sono gli assiomi su cui si poggia il sistema del marchio». "Io sono Fvg" ha raggiunto 329 imprese agroalimentari, 822 sono i prodotti certificati e 360 imprese che di fatto vendono o promuovono prodotti certificati.

INDAGINE DI INNEXTA

PICCOLE IMPRESE PENALIZZATE DAI TASSI

Le imprese di minori dimensioni pagano tassi più elevati rispetto alle più grandi: tassi che superano il 6% per investimenti inferiori ai 250 mila euro mentre scendono al 5,1 per investimenti superiori a quella soglia e di oltre il 9% per necessità di liquidità sotto i 250mila euro, contro il 5% per necessità superiori.

DA POZZO: «QUESTO COMPORTA PERDITA DI COMPETITIVITÀ IN TERMINI DI MAGGIOR COSTO NECESSARIO PER SOSTENERE INVESTIMENTI E GARANTIRE LIQUIDITÀ PER STARE SUL MERCATO»

Lo rileva un'indagine presentata oggi da Innexta, società camerale specializzata nel credito e soprattutto nel fintech, evidenziando anche, per le imprese del nostro Paese, tassi di interesse elevati e superiori a quelli dei competitor europei. «Questo comporta perdita di competitività in termini di maggior costo necessario per sostenere investimenti e garantire liquidità per stare sul mercato per le nostre pmi – rileva il presidente Cciaa Pn-Ud e Innexta **Giovanni Da Pozzo** –. Per quanto riguarda l'Italia, a giugno scorso i tassi presentavano un incremento generalizzato rispetto al biennio precedente e in alcuni casi più che quadruplicati rispetto al minimo osservato nel periodo 2021-2023. Colpisce in particolare la velocità con la quale si è manifestato l'incremento, in stretta analogia alla politica monetaria della Bce che ha lasciato spiazzate numerose imprese». Dalla ricerca Innexta risulta che le micro e piccole imprese evidenziano trend peggiori rispetto al complesso delle società non finanziarie. «I motivi? Dal lato della domanda, l'aumento del costo del credito, la crescita disomogenea tra settori e l'incertezza economica che rallenta gli investimenti», aggiunge Da Pozzo

INTERPORTO DI PORDENONE

LOGISTICA, OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO

Il Friuli Venezia Giulia può giocare un ruolo importante nella logistica del Centro Europa: lo ha sostenuto il Presidente della Cciaa di Pordenone-Udine, **Giovanni Da Pozzo**, durante l'incontro sulle prospettive e le opportunità di sviluppo dell'Interporto Centro Ingrosso di Pordenone SpA svoltosi nella sala conferenze della piattaforma intermodale, un complesso integrato di infrastrutture e servizi di cui l'ente camerale è socio di maggioranza assoluta (circa l'80%) affiancato da altri partners territoriali, tra cui il Comune di Pordenone (15,35%) e tutte le Associazioni di categoria.
Da Pozzo ha evidenziato quanto il Friuli Venezia Giulia possa giocare in questo momento storico una partita fondamentale nella logistica del Centro Europa grazie al valico di Tarvisio che, ha detto «diventerà sempre più strategico sia per il traffico su gomma sia su rotaia pur in presenza di una frenata dell'economia tedesca e della contingenza che sta colpendo le aziende meno strutturate ad affrontare le difficoltà». Perché, per Da Pozzo, «quella alla logistica è una propensione che abbraccia tutto il territorio regionale, penso certamente ai porti ma anche a Cervignano e ad Amaro». La strada da percorrere «è quella del trasporto combinato che oggi, in Italia, ha sorpassato di due punti percentuali quello convenzionale; il Friuli Venezia Giulia ben si presta a questa tipologia intrecciata».
Crescere, come ha aggiunto **Michelangelo Agrusti**, Presidente di Confindustria Alto Adriatico e Vicepresidente di Cciaa di Pordenone-Udine perché «Interporto è tra i più evoluti in questa parte del Paese. Con il Comune di Pordenone ragioniamo a un ampliamento nell'area dell'ex Seleco affinché anche Pordenone possa disporre di una superficie adibita a grande Consorzio industriale».

Una foto dell'incontro che si è svolto nella sala conferenze dell'Interporto di Pordenone

Il sindaco di Pordenone **Alessandro Ciriani** ha rimarcato il grande interesse per lo sviluppo dell'infrastruttura logistica, «incardinata – ha spiegato – in una zona strategica a forte vocazione manifatturiera». **Silvano Pascolo**, Presidente di Interporto, ha ricordato la mission dell'infrastruttura logistica mentre **Cristina Amirante**, assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio, ha confermato la vicinanza della Regione a Interporto ricordando la prima parte del protocollo d'intesa sottoscritto una decina di anni fa che ora entra nel vivo».

NOVEMBRE	**(PN) WEBINAR LE NOVITÀ PER LA GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI IN SPAGNA (online)** 29 novembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
DICEMBRE	**PROGETTO SEI - SOSTEGNO ALL'EXPORT DELL'ITALIA (online)** 01-31 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	PERCORSO FORMATIVO DIGIT EXPORT (online) 06 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(PN) WEBINAR LA RIFORMA DOGANALE - UN NUOVO CODICE UE (online) 12 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	EEN - (UD) COME ESSERE SOSTENIBILI NEL MONDO GLOBALE (online) 13 dicembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
GENNAIO 2024	**EEN - (UD) COME ESSERE SOSTENIBILI NEL MONDO GLOBALE (online)** 10 gennaio | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	EEN - (UD) COME ESSERE SOSTENIBILI NEL MONDO GLOBALE (online) 17 gennaio | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	EEN - (UD) COME ESSERE SOSTENIBILI NEL MONDO GLOBALE (online) 31 gennaio | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
APRILE	**FIERA DI HANNOVER SUBFORNITURA MECCANICA (in presenza)** 22-26 aprile | Meccanica Elettronica

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE
Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento
e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-flying-desk.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo!
Concentro, I.TER e Promos Italia sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – CONCENTRO
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
ConCentro sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

REPUBBLICA CECA

AL LAVORO PER UNA MISSIONE NEL 2024

Rinnovare e dare nuovi contenuti al protocollo d'intesa fra il Fvg e la Repubblica Ceca e partire da subito con l'organizzazione di una missione – istituzionale, economica, imprenditoriale e culturale – per la prossima primavera. Con questo impegno il presidente e il vicepresidente della Camera di Commercio Pordenone-Udine **Giovanni Da Pozzo** e **Michelangelo Agrusti** hanno stretto la mano nella sede camerale di Udine al console generale della Repubblica Ceca a Milano **Ivan Počuch** e al console aggiunto **Michal Bucháček**, accompagnati dal console onorario a Udine **Paolo Petiziol**.

«In un momento così complesso a livello geopolitco in Europa e non solo – ha affermato il console Počuch, insediatosi da poche settimane a Milano – è ancora più importante approfondire le relazioni dirette e rafforzare i rapporti in tanti ambiti, dalla cultura alla scienza all'economia». E l'incontro è stato il primo importante passo in questa direzione. «La nostra Cciaa è promotrice di due grandi eventi internazionali, come Pordenonelegge e Open dialogues for future, occasioni interessanti per approfondire la collaborazione in ambito culturale, da affiancare a incontri economici tra le nostre due realtà», ha evidenziato il presidente Da Pozzo, appoggiato da Agrusti, che ha anticipato la volontà di «rinnovare una proposta di collaborazione in particolare sui temi della manifattura e del turismo, che vedono significative affinità e complementarietà fra le nostre due realtà». Da parte di tutti è stata confermata la volontà di cominciare da subito a lavorare per organizzare la missione per il 2024.

La repubblica Ceca è il 16esimo Paese per export e il 18esimo per import da e verso il Fvg, che resta nella "parte alta" della classifica delle regioni che più esportano in Repubblica Ceca, classifica guidata da Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, ma che vede il Fvg al quinto posto dopo il Piemonte.

UN MODO INNOVATIVO ANCHE PER CREARE TEAM

LEAN COOKING, NO AGLI SPRECHI IN CUCINA

Il metodo Lean, noto anche come lean thinking, è una filosofia di gestione e produzione che si concentra sull'eliminazione degli sprechi e sull'ottimizzazione dei processi. Sulla sua applicazione la LEF, il cui acronimo significa Lean Experience Factory, ha costruito brillantemente la sua fase di start-up che oggi prosegue con altrettanto successo anche nell'affiancamento alle imprese impegnate nella transizione digitale. Non è una cosa di casa, apparentemente. Ma non è forse vero che anche tra le mura domestiche, soprattutto in cucina, ciascuno di noi vorrebbe creare il massimo valore col minimo spreco di tempo e risorse?

Nasce con questa liason mentale Lean Cooking, percorso esperienziale ideato per esercitarsi nella pratica e potenziare così il senso di squadra in un ambiente stimolante e originale come la cucina. Due mondi che si fondono trasferendo uno utilità all'altro. Altro che master chef!

Alla squadra, che deve realizzare una cena, vengono proposti obiettivi più che sfidanti: realizzare le ricette entro scadenze stringenti e minimizzando sprechi, variabilità e inflessibilità, il tutto mantenendo alto il coinvolgimento del team.

Tre le fasi. Pianificazione: si progetta il menu e si organizzano le mansioni del team. Azione: mani in pasta per testare la capacità del team di comunicare e interagire in modo efficace.

Cena (finalmente): non è solo il risultato finale del processo, ma un piacevole premio da condividere insieme che rende il percorso più speciale. Al termine, autovalutazione delle performance, per identificare i punti di forza e di debolezza, per sviluppare la cultura del feedback e sottolineare l'importanza del pensiero critico come mezzo di crescita, sia personale sia di squadra.

«Imparare e sperimentare il lean management al di fuori delle consuete aree di comfort e degli ambienti di lavoro tradizionali – spiega **Marco Olivotto**, Direttore Generale LEF – è un'opportunità straordinaria per sviluppare da un differente e più godereccio punto di vista le proprie competenze scoprendo buone prassi nuove di zecca».

CORSO ALLA LEF

FORMAZIONE IMMERSIVA IN SALUTE E SICUREZZA

È tecnologico, virtualizzato e immersivo il futuro della formazione in salute e sicurezza: ne hanno preso contatto i partecipanti al corso svoltosi alla LEF – l'azienda digitale modello fondata da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey & Company – inserito nel più ampio calendario chiamato 10 Volte Sicurezza promosso da Unis&F.

Sono stati presentati metodi di formazione e addestramento innovativi che hanno permesso di provare, con il coinvolgimento dei sensi, un ambiente virtuale immersivo, nel quale è stato ricreato un contesto industriale disseminato di rischi e minacce per la sicurezza dei lavoratori. Un'esperienza che ha permesso di comprendere come nelle aziende possano annidarsi rischi sottovalutati o non presi in considerazione.

Secondo **Marco Olivotto**, Direttore generale LEF, «la formazione classica limita il coinvolgimento e l'efficacia nel trasferimento delle conoscenze necessarie al riconoscimento e alla gestione dei rischi lavorativi; negli ultimi anni le aziende stanno cercando di usufruire sempre più di tecniche di formazione e addestramento alternativi, creando quella consapevolezza negli operatori che risulta fondamentale per garantire alti livelli di sicurezza».

L'importanza del modello LEF è stata testimoniata anche dalla visita che il coordinatore nazionale sicurezza di Confindustria Fabio Pontrandolfi ha svolto nell'azienda digitale, incontro importante perché viale dell'Astronomia è stata chiamata dal Governo a sottoporre una rosa di proposte che saranno utilizzate come modello in materia di sicurezza.

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele II,47
tel. 0434 3811
urp@pnud.camcom.it

Ci trovi a
UDINE
Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111
urp@pnud.camcom.it

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
da lunedì a venerdì 08:30-12:30
lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da prenotare online per i servizi per cui è prevista tale modalità, con mail agli uffici per gli altri.

PREMIO IMPRESA AMBIENTE
Candida la tua impresa entro il 16 dicembre

UTILIZZO PORTALE TACI PER LE RICHIESTE DI CARTE TACHIGRAFICHE
Obbligatorio dal 01 gennaio 2024 per tutte le agenzie e i grandi utilizzatori

AUTORIPARATORI: TERMINE RIQUALIFICAZIONE MECCATRONICA
Fissato al 05 gennaio 2024 per i possessori dei requisiti tecnico professionali

PUBBLICATI I BANDI 2023 BREVETTI+, DISEGNI+ E MARCHI+
Aperti i termini per le domande di contributo

COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI
Prenota il tuo servizio di consulenza gratuito con un esperto Energy Manager

TITOLARE EFFETTIVO
La Titolarità effettiva delle imprese deve essere comunicata attraverso l'invio di una pratica telematica al Registro delle Imprese firmata digitalmente **entro l'11 dicembre 2023**. L'obbligo riguarda le imprese con personalità giuridica, persone giuridiche private, Trust e istituti giuridici affini al Trust.

Non hai ancora la firma digitale?
Richiedi per tempo il dispositivo CNS/firma digitale! (per evitare un eccessivo affollamento di richieste negli ultimi giorni).
Può essere richiesta allo sportello (su appuntamento), via web o presso le Associazioni di categoria.

STUDI STATISTICA E PREZZI

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 15 dicembre (dalle 13:00)
REPORT ECONOMICO STATISTICO
Aggiornamento mensile sulla situazione regionale
PREZZI PRODOTTI PETROLIFERI
Diffusione quindicinale
PREZZI PRODOTTI RILEVANTI
Rilevazioni settimanali
LISTINO DEI PREZZI ALL'INGROSSO
Rilevazioni mensili
OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA DEL FVG
Diffusione quadrimestrale
EXCELSIOR INFORMA
Rilevazioni mensili dei fabbisogni occupazionali delle imprese

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?
SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

Gli eventi per le festività

Maxi pista di pattinaggio, renne e slitte Primo Maggio diventa parco del ghiaccio

Avviato l'allestimento: da oggi al 15 gennaio divieto di sosta, limitazioni e nel week-end c'è Telethon

Alessandro Cesare

L'operazione "Udine Ice park" è cominciata. Da ieri sono comparsi i primi divieti nella porzione di piazza Primo Maggio compresa fra l'info-point di Promoturismo Fvg e i bar Beethoven e Conservatorio, e da oggi i lavori di montaggio della grande pista di pattinaggio entreranno nel vivo. Tutto dovrà essere pronto per sabato 2 dicembre, quando la struttura aprirà ufficialmente, restando a disposizione di residenti e turisti fino al 7 gennaio 2024.

Una pista imponente, tra le più grandi mai realizzate in Italia, con una superficie di 1.200 metri quadrati. Durante il periodo natalizio, oltre a pattinare sotto lo sguardo dell'angelo del castello, si potranno anche assaporare bevande calde e dolci, salire sulla renna-express e sulla slitta di Babbo Natale. Un villaggio nordico in piena regola, in-somma.

Per dare modo di completare in sicurezza le operazioni di montaggio e smontaggio delle strutture, il comandante della polizia locale, Eros Del Longo, ha firmato un'apposita ordinanza che resterà in vigore fino al 15 gennaio. Nel dettaglio, definisce il divieto di sosta nell'area compresa tra l'infopoint, il chiosco Al castello e i bar Beethoven e Conservatorio (l'ingresso alla pista sarà collocato proprio di fronte ai due locali, con la parte a forma di cuore che sarà posizionata in prossimità dell'ellisse centrale della piazza). Le auto, quindi, non potranno transitare nella corsia adiacente l'ellisse centrale, mentre nella corsia esterna la circolazione sarà sempre garantita, ma con l'istituzione di un limite di 30 chilometri orari. «Quest'anno abbiamo voluto far fare un salto di qualità a Udine durante le feste natalizie, mettendola al pari delle altre città europee – ha commentato il vicesindaco con delega al Turismo, Alessandro Venanzi –. Abbiamo lavorato con l'obiettivo di fare del capoluogo friulano la meta ideale per trascorrere le giornate festive in attesa del Natale».

La pista di pattinaggio e il villaggio nordico avranno un costo di circa 200 mila euro. A farsene carico sarà la società che gestirà le diverse strutture durante le feste, la "Grandi spettacoli". Il Comune, invece, oltre ad aver messo a disposizione lo spazio necessario, ha contribuito con 50 mila euro. Come si vede dalla ricostruzione grafica della pista, questa sarà formata da due blocchi collegati fra loro, uno a forma rettangolare di 750 metri, l'altro a forma di cuore da 450 metri. «Sarà soltanto una delle attrazioni presenti in città nelle prossime settimane», ha aggiunto Venanzi, ricordando che domani «accenderemo gli alberi donati dalla comunità di Sappada e le luci del centro, con una cerimonia in programma alle 17.30 in via Lionello».

In piazza Primo Maggio, inoltre, sabato e domenica lo stop alle auto si allargherà anche all'area tra l'ellissi e il colle, per lasciare spazio al grande tendone di Telethon, evento che per 24 ore farà correre migliaia di persone nel segno della solidarietà. —

Il disegno dell'allestimento in piazza Primo Maggio: l'ingresso della pista sarà di fronte ai bar Beethoven e Conservatorio, mentre l'area a cuore sarà vicino all'elisse centrale della piazza

LA MESSA IN SUFFRAGIO

I colleghi della Julia ricordano Suppa

Il sodalizio dei Sottufficiali della Brigata Alpina Julia ha ricordato il collega e amico luogotenente Michele Suppa, a un anno dalla scomparsa avvenuta il 26 novembre 2022. Circa 50 sottufficiali della Julia, in congedo e in servizio, si sono ritrovati domenica a Udine nella basilica delle Grazie, per una messa in suffragio. Il presidente del sodalizio, primo luogotenente Filippo Not, ha ringraziato padre Robert, vicario parrocchiale delle Grazie, e don Marco Minin, cappellano capo della Julia, per aver celebrato l'eucarestia e tutti coloro i quali, con la loro presenza, hanno commemorato la figura del collega e amico Michele. —

Michele Suppa

IN VIA TOMADINI

Inquinamento da Pm10 Confronto all'università

Il caso della regolazione europea delle emissioni inquinanti e delle particelle in sospensione (Pm10) sarà al centro dell'incontro "Expertise e comitati tecnici nelle decisioni pubbliche", in programma oggi tra le 15 e le 17, all'auditorium del dipartimento di Scienze giuridiche, in via Tomadini 3. Relatore sarà Giuseppe Ieraci, professore ordinario di Scienza politica al Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Trieste. A organizzare l'approfondimento è stata Gaia Matilde Ripamonti, docente di Analisi delle politiche europee all'università di Udine.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini
viale Palmanova 93 0432 602670

ASU FC EX AAS2

Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3

Amaro all'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (turno diurno) Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Colugna
fraz. COLUGNA
piazza G. Garibaldi n. 6 0432 680082

TARVISIO

Lavoratori frontalieri a Coccau I tecnici scelgono la Carinzia

Ogni giorno in centinaia raggiungono l'Austria. Una ricerca indaga le loro esigenze
Oggi al Museo della Dogana un incontro con i governatori Fedriga e Kaiser

Il Museo della Dogana a Coccau dove si terrà l'incontro

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Ogni giorno si spostano fra l'Italia e l'Austria per andare a lavorare. Sono alcune centinaia i lavoratori frontalieri che attraversano il Tarvisiano, in massima parte si tratta di italiani diretti in Carinzia. Una compagine di tecnici principalmente, che rappresenta una risorsa per le aziende – quelle di Villaco in primis –, ma che pone anche una serie di problematiche.

È questo il tema dell'incontro sul frontalierato Fvg-Carinzia organizzato per questa mattina alle 10 al Museo della Dogana di Coccau nell'ambito del quale sarà presentata anche una ricerca inedita sulla mobilità del lavoro.

Un incontro organizzato dallo Csir (Consiglio sindacale interregionale) Fvg-Carinzia nell'ambito del quale, come annuncia la presidente Mariateresa Bazzaro «sindacati, istituzioni regionali ed europee si incontreranno per confrontarsi sulle dinamiche del mercato del lavoro, sulle sfide ed opportunità offerte dal cross border, ma anche sulle difficoltà legate soprattutto ai lavoratori frontalieri, quelli, cioè, che per definizione, risiedono in un Paese e lavorano in un altro e che quotidianamente, o almeno una volta alla settimana, devono attraversare un confine».

Al centro dell'incontro vi sarà l'atteso faccia a faccia tra il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga e il governatore carinziano Peter Kaiser, chiamati a interrogarsi sui temi cruciali della macroregione.

Non a caso, l'evento si svolgerà al Museo di Coccau, luogo profondamente simbolico, a segnare la volontà espressa dallo Csir, che mette assieme i sindacati Cisl, Cgil, Uil e OeGB, di lavorare in una logica di collaborazione e scambio reciproco di esperienze, finalizzato a una mobilità del lavoro tutelata e improntata alla circolarità.

Nel corso dell'iniziativa sarà anche presentata una ricerca inedita sul mercato del lavoro transfrontaliero, commissionata dallo stesso Csir ai ricercatori Daniel Spizzo ed Eric Kirschner. «L'indagine – aggiunge Bazzaro – porta in luce i fabbisogni delle persone che attraversano il confine tra Tarvisio ed Arnoldstein in ingresso e in uscita e ci permette di capire come possiamo sostenerli per rendere più semplice questa mobilità».

All'incontro, oltre ai governatori e ai sindaci, prenderanno parte anche Lambert Kleimann, rappresentante per la Commissione europea delle Istituzioni europee e, in particolare, della Direzione generale occupazione, Martin Guillermo Ramirez, segretario generale di Aebr e Catia Mastracci, coordinatrice nazionale di Eures Italia. —

TOLMEZZO

Posti auto con tariffe agevolate per chi assiste in Casa di riposo

TOLMEZZO

Chi fornisce assistenza continua agli ospiti della Casa di riposo di Tolmezzo potrà usufruire di abbonamenti agevolati (alla tariffa prevista per i residenti) nei posti auto a pagamento che si trovano di fronte all'ingresso della struttura e anche in quelli nelle immediate vicinanze.

I beneficiari verranno indicati dalla Casa di riposo stessa e gli abbonamenti mensili agevolati potranno essere al massimo 10. Tutto ciò è stato deciso dalla giunta comunale di Tolmezzo nella sua ultima seduta.

A gennaio l'esecutivo tolmezzino aveva già formulato appositi indirizzi sul servizio di gestione dei parcheggi pubblici a pagamento, in particolare in relazione alla manutenzione degli stalli, all'individuazione di nuovi stalli, all'esenzione in favore di alcuni soggetti, agli abbonamenti e alle tariffe. Era stata poi esperita apposita procedura aperta di affidamento del servizio: ad aggiudicarselo per un periodo di 5 anni è stata l'impresa Sistema sosta e mobilità di Udine. La giunta aveva anche disposto di prevedere abbonamenti agevolati (alla tariffa prevista per i residenti) in favore di privati e dei commercianti-artigiani di Tolmezzo nel parcheggio seminterrato di via Percoto e il parcheggio dell'Emigrante Carnico e in favore di Poste italiane nel solo parcheggio dell'Emigrante carnico.

> Gli abbonamenti a prezzo scontato potranno essere al massimo dieci

In questi mesi l'amministrazione comunale ha rilevato esigenze particolari per alcuni soggetti di usufruire degli abbonamenti mensili agevolati nella zona di fronte alla struttura della Casa di riposo di Tolmezzo e in quella immediatamente adiacente. E ha ritenuto opportuno «dare un sostegno – motiva la giunta – ai soggetti che forniscono assistenza continua agli ospiti della Casa di riposo, concedendo loro la possibilità di usufruire degli abbonamenti agevolati (alla tariffa prevista per i residenti) presso gli stalli a pagamento situati di fronte all'ingresso della Casa di riposo e anche in quelli siti nelle immediate adiacenze».

Il limite dei 10 abbonamenti è per consentire all'amministrazione comunale di introdurre ulteriori eventuali nuove formule di abbonamento senza alterare in maniera considerevole le condizioni di concessione nell'ambito della procedura di affidamento esperita nei mesi scorsi. —

T.A.

RESIA E FORNI DI SOPRA

Servono guardie mediche I sindaci si mobilitano

RESIA

I Comuni di Tarvisio e Forni di Sopra cercano guardie mediche. L'Azienda sanitaria Udine Friuli Centrale necessita di personale medico disposto a impegnarsi per la stagione turistica invernale 2023-24 nelle due località friulane.

Gli amministratori locali, come la sindaco di Resia Anna Micelli, si sono attivati per rilanciare l'avviso di ricerca: «Il nostro obiettivo è garantire la sicurezza ai tanti visitatori e ospiti che soggiorneranno nelle nostre montagne – spiega Micelli –. Qui il modo di intendere il servizio di guardia medica turistica è speciale: ai professionisti disponibili verrà presentato il territorio in cui lavoreranno e avranno modo di apprezzare le numerose specificità».

La sindaco assicura che gli abitanti collaboreranno all'accoglienza dei medici. «Stiamo predisponendo una serie di attività esperienziali in tutti gli ambiti di interesse per quanti vorranno approfondire la conoscenza dei luoghi in cui lavoreranno. Il tutto al fine di creare un legame, un ricordo speciale con le comunità».

L'invito è rivolto in particolare ai giovani medici che così potrebbero fare un'esperienza interessante e particolare; gli amministratori si rendono infatti disponibili a offrire loro gratuitamente anche percorsi di conoscenza del territorio sia dal punto di vista escursionistico, sia da quello gastronomico, sportivo e anche culturale. —

TOLMEZZO

Negozi chiusi in centro L'appello in Consiglio

Moser presenta un'interrogazione: si intervenga
Una decina le attività cessate nell'arco di un anno

Alcune delle attività che hanno chiuso in centro a Tolmezzo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Almeno una decina di attività tra bar e negozi si è fermata in un anno o è in procinto di farlo a Tolmezzo. Hanno chiuso la gelateria Alba e la libreria Friulibris, due negozi di ortofrutta, uno di vestiti, vari bar. In vista anche lo stop di una pizzeria. Pesano affitti, acquisti on line e concorrenza di negozi low cost. Loredana Micor, la titolare de "Il telâr" di via Matteotti, il 15 dicembre abbasserà la serranda del suo negozio. Lo ha aperto cinque anni fa, le clienti arrivavano da tutta la Carnia. Poi tra pandemia, affitti e altro le difficoltà si sono fatte sentire. Ho provato a spostarmi in un locale più piccolo.

«Se lo avessi trovato a un prezzo ragionevole – assicura – avrei proseguito, ma gli affitti che mi hanno proposto a Tolmezzo sono insostenibili. A meno di 500 euro non si trova nulla. Per un negozio più grande qui vicino che avrei condiviso con altre attività mi hanno sparato 2. 000 euro al mese. Così però un negozio vuoto in più alla volta si crea il deserto. Lascio anche per motivi personali, ma soprattutto perché essere circondata da negozi chiusi un po' alla volta conduce allo stesso destino le attività vicine. Purtroppo le catene che propongono prodotti cinesi a basso costo penalizzano i negozi come il mio che vendono prodotti italiani.

Queste scelte penalizzano molti negozi a Tolmezzo. Inoltre tra il prima e il dopo Covid è cambiato il mondo. Prima girava più gente per Tolmezzo, il lunedì avevo la fila fuori dal negozio. Con la pandemia molti si sono abituati a ordinare su Internet».

A Tolmezzo c'è anche chi è arrivato in età da pensione e cerca un successore. È il caso del Cafè Linussio di piazza XX Settembre. «Sto cercando di venderlo – spiega la titolare, Ariella Venier – perché vorrei andare in pensione. Se trovo un buon acquirente, cedo il passo». Sono via Roma e via Matteotti le vie più in difficoltà con parecchie vetrine vuote. Sulle chiusure il consigliere comunale Gabriele Moser ha presentato un'interrogazione per il consiglio comunale di Tolmezzo convocato per oggi alle 17.

Parla di inesorabile trend negativo e rammenta all'amministrazione comunale le linee programmatiche sul commercio: incontri periodici con le associazioni di categoria e con le rappresentanze dei commercianti, fiscalità differenziata, ufficio in municipio su bandi e contributi regionali ed europei per un supporto consulenziale, agevolazioni massime per nuove aperture, istituzione del Distretto del commercio e artigianato "Carnia". Moser non vede traccia di tali interventi e chiede lumi su quanto fatto e quanto in programma. —

POMPE DI CALORE › INSTALLARNE UNA NELLA PROPRIA ABITAZIONE PORTA DIVERSI BENEFICI, TRA CUI UN NOTEVOLE RISPARMIO ENERGETICO

Un'opzione innovativa e moderna

Riscaldare e raffreddare casa, ma anche erogare acqua calda: sono molte le funzioni delle pompe di calore, che negli ultimi tempi stanno prendendo sempre più piede Ma a cosa ci si riferisce quando si parla di questo dispositivo? Si tratta di un impianto che, grazie al calore presente in natura (nel suolo, nell'acqua e nell'aria), è in grado di riscaldare e raffrescare un edificio: di fatto è quindi un generatore di calore. Il funzionamento è piuttosto semplice: una macchina frigorifera (chiller) preleva il calore da sorgenti esterne – come l'aria, l'acqua o il suolo – e, attraverso cambiamenti di stato e cicli di compressione paragonabili a quelli di un frigorifero, produce la climatizzazione e l'acqua calda sanitaria. Per funzionare il sistema necessita di un'unica fonte energetica, quella elettrica: viene usata dal ventilatore e dal compressore per muovere l'aria e il fluido refrigerante. In questo modo si risparmia e si evita il rilascio di gas e anidride carbonica.

I VANTAGGI

Sono molteplici i vantaggi che si traggono dall'installazione di una pompa di calore, in primis la possibilità di godere di riscaldamento in inverno e di climatizzazione nella stagione calda; una scelta ancora più strategica nei periodi intermedi, quando serve la doppia funzionalità. Inoltre, la produzione di acqua calda sanitaria è necessaria per usare gli impianti di riscaldamento a pavimento, a soffitto e a parete. Spicca poi l'alto Coefficiente di prestazione (Cop): i dispositivi forniscono più energia termica rispetto a quella elettrica impiegata per il loro funzionamento (il rapporto è di 4 a 1). Infine la pompa di calore è facilmente collegabile alle unità di trattamento ad aria, è semplice da installare e ha un basso impatto ambientale.

Per il corretto funzionamento è necessaria solo la fonte elettrica

LA POMPA DI CALORE NON È ALTRO CHE UN GENERATORE DI CALORE

› TEMPERATURE ESTERNE

L'efficacia è ridotta con valori troppo bassi

Quando conviene davvero utilizzare la pompa di calore nella propria abitazione? Per sua natura, con l'abbassarsi della temperatura esterna la prestazione del dispositivo diminuisce. La sua efficacia è ridotta quando le temperature risultano inferiori a 2-3° gradi o si registra un elevato tasso di umidità.

DATI

Italia capofila negli acquisti dei dispostivi

Il 2022 è stato un anno record per l'acquisto delle pompe di calore in Italia. Secondo i dati diffusi a inizio anno da Iea (International Energy Agency) nel Belpaese, insieme a Francia e Germania, si è registrata quasi la metà delle vendite di questi dispositivi in tutto il Vecchio continente. L'aumento delle transazioni è stato dettato dalla crisi energetica che l'Europa ha dovuto affrontare nei mesi scorsi.
Venendo ai numeri, in Europa sono state vendute 3 milioni di pompe di calore nel 2022, con un aumento del 38% sul 2021. In particolare, l'Italia, la Francia e la Germania hanno registrato rispettivamente 502mila, 462mila e 236mila unità. Hanno accelerato gli acquisti anche molti altri Paesi europei quali la Polonia (+100% sul 2021), la Repubblica Ceca (+99%) e i Paesi Bassi, con un salto dell'80%.

MARTIGNACCO

Rubano i soldi e l'automobile mentre i titolari dormono

È successo al ristorante Al Podere. I malviventi sono entrati da una finestra
La proprietaria: «Non ci siamo accorti di nulla. Sono sparite perfino le monete»

Elisa Michellut / MARTIGNACCO

Hanno messo a segno il colpo nella notte tra domenica e lunedì, mentre i titolari stavano dormendo al piano di sopra. Prima hanno portato via il denaro contante e poi sono scappati con l'automobile dei proprietari, che non si sono accorti di nulla fino al mattino seguente, quando hanno denunciato l'accaduto ai carabinieri.

È successo in via Spilimbergo, al ristorante Al Podere. I ladri sono entrati da una finestra del vano cucina. Hanno tagliato la zanzariera e, utilizzando probabilmente un piede di porco, hanno poi forzato la finestra. Da lì sono riusciti a introdursi nel locale. Oltre al fondo cassa, circa 300 euro in denaro contante, è stata portata via anche una scatola all'interno della quale la titolare del noto ristorante, la signora Maria Aiello, aveva lasciato diverse monete, circa 800 euro. Una volta arraffato il denaro, i malviventi sono scappati a bordo dell'automobile di proprietà dei titolari, una Mercedes ML 300. Ad accorgersi del furto, immediatamente denunciato ai carabinieri della stazione di Martignacco, intervenuti sul posto per raccogliere eventuali elementi utili alle indagini, è stato, ieri mattina, il titolare. «Siamo molto amareggiati – il commento della signora Maria Aiello –. Domenica sera avevamo finito tardi di lavorare. Abitiamo da un'altra parte ma quando, come appunto è successo domenica, chiudiamo tardi e ci sentiamo stanchi ci fermiamo a dormire al piano di sopra, dove abbiamo alcune stanze. Io sono salita all' 1.30 circa e mio marito mi ha raggiunta poco dopo. Non ci siamo accorti di nulla, nemmeno un rumore. Non capisco come sia potuto succedere. Oltre al fondo cassa e alla macchina ci hanno rubato perfino le monetine che avevo messo dentro una cassetta, aperta e poi gettata in giardino. Facciamo sacrifici dalla mattina alla sera e le difficoltà non mancano. Adesso dobbiamo combattere anche contro i ladri – lo sfogo –. Eravamo già stati presi di mira una decina di anni fa e in quell'occasione il danno era stato ancora più ingente. Adesso ci risiamo. La nostra speranza è che le forze dell'ordine riescano al più presto a dare un nome e un volto ai responsabili».—

I ladri sono entrati Al Podere e hanno messo tutto a soqquadro

SAN DANIELE

Sbanda, colpisce le macchine in sosta e si ribalta sul fianco

Le auto colpite dalla Panda, che si è poi ribaltata sul fianco

SAN DANIELE

Incidente ieri mattina, attorno alle 11.30, a San Daniele in via Cesare Battisti. Stando a quanto si è potuto apprendere, un automobilista, per cause ancora da chiarire dalla polizia locale di San Daniele intervenuta per i rilievi, ha perso il controllo della Panda di cui era alla guida andando prima a sbattere contro altre auto in sosta e poi ribaltandosi sul fianco.

Si tratta di un ventenne residente nel territorio comunale di Codroipo, che stava percorrendo il tratto in discesa di via Battisti con direzione Sr 463. A un certo punto ha perso il controllo del mezzo andando a colpire una Renault Twingo e una Fiat Bravo regolarmente in sosta in via Battisti. Il giovane è rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo e, per liberarlo, si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. I pompieri, una volta affidato il ferito al personale sanitario, si sono occupati della bonifica della strada e della messa in sicurezza dei mezzi. Sul posto la centrale Sores ha inviato l'equipaggio di una ambulanza, Il ferito, che stando ai primi accertamenti non risulta in pericolo di vita, è stato accompagnato all'ospedale di San Daniele.—

BUJA

Aiuto alle persone fragili Un incontro in biblioteca

Letizia Treppo / BUJA

È fissata per oggi alle 18.30 nella biblioteca comunale di Buja la presentazione del progetto "Domiciliarità leggera nel collinare". L'iniziativa, nata su proposta dell'Assemblea dei sindaci dell'Ambito collinare, è aperta a chi vuole dedicare parte del proprio tempo a sostenere persone che vivono situazioni di fragilità.

"La partecipazione di ogni cittadino – commenta l'assessore Jessica Spizzo – è preziosa per supportare chi vive situazioni di difficoltà e la collettività stessa, poiché favorisce il miglioramento della vita di ciascuno di noi. Prima della pandemia era attivo un gruppo di volontari che forniva un servizio simile con i mezzi comunali. È nostra intenzione ricostruire la rete, che attraverso il MoVi dia supporto alle persone più fragili e in difficoltà, accompagnandole, ad esempio, a visite mediche, esami sanitari o nello svolgimento delle commissioni. Costruire una rete di volontari – conclude Spizzo – è fondamentale per il nostro tessuto sociale».—

SAN DANIELE

In Consiglio si decide il futuro della piscina

SAN DANIELE

È convocato per questa sera, alle 18.30, il consiglio comunale di San Daniele, che si riunirà in seduta straordinaria per affrontare un corposo ordine del giorno, in cui spicca il punto relativo all'acquisto della struttura destinata a diventare piscina. All'approvazione di una variazione (la settima) al bilancio di previsione 2023/25 seguirà quella dello schema di convenzione per l'adesione ai servizi del Sistema informativo territoriale e della cartografia informatizzata della Comunità Collinare; si voteranno alcune modifiche al regolamento delle Commissioni comunali consultive, per procedere in seguito alla discussione di due ordini del giorno, uno relativo al sostegno per l'adozione del messale in lingua friulana e il secondo alla Protezione civile.—

L.A.

DIGNANO

La lunga carriera del barbiere Benito A 93 anni ancora al lavoro in bottega

Maristella Cescutti / DIGNANO

Barbiere da 70 anni. Una professione che Benito Pitrelli, 93 anni compiuti lo scorso settembre svolge con inalterata passione e precisione a Dignano. Era infatti il 15 settembre del 1953 quando apriva la sua bottega nella centrale via Roma con l'insegna "Barbiere" sostituita pochi anni fa, dalla più moderna scritta "Parrucchiere". Benito aveva così realizzato il suo sogno che coltivava sin da piccolo. Nativo della provincia di Cosenza, aveva fatto il militare a Casarsa Della Delizia, durante il periodo di leva aveva conosciuto una ragazza di Dignano con la quale era nato l'amore e poi il matrimonio.

Dalla loro unione sono nati i figli Marco e Daniele, oggi 58enne, che da 43 anni lavora con il papà Benito. All'inizio, per esercitare la sua attività Benito ha dovuto chiedere l'autorizzazione alla sede udinese dell'Unione Artigiani, in quanto il comune di Dignano gli aveva negato la possibilità di aprire bottega e svolgere il suo lavoro.

Fin dall'inizio della carriera è stato affiancato dalla moglie Elvia che gli è stata vicina nella professione per oltre un ventennio, poi il figlio Daniele ha preso il suo posto e condivide ancora oggi con il papà il lavoro di barbiere. Benito da una vita maneggia con grande maestria forbici, rasoi, elettrici e non, regola da 70 anni capelli e barbe dei suoi clienti. Preciso e accurato nella sua attività mantiene con le persone, quando queste sono propense, un dialogo aperto e sempre corretto. A volte guarda al passato e racconta come è cambiato il lavoro in questi 70 anni e come il suo salone abbia seguito le varie mode del tempo. «All'inizio, era il 1953 – racconta – c'erano i tagli classici poi negli anni Sessanta i "capelloni" con "tagli da uomo con lunghezza quasi da donna". Dagli anni Novanta in poi non è che abbiamo seguito solo una moda – fa notare – ma più tipologie di tagli, come la cresta nella parte superiore o addirittura dei piccoli disegni nelle parti laterali dove i capelli sono corti».

Benito Pitrelli al lavoro nel suo salone a Dignano

Nelle parole di Benito c'è l'entusiasmo per il suo lavoro e per la contemporaneità dello stesso che lo mantiene sempre giovane e aggiornato. È infatti quotidiana la consultazione di volumi e filmati dove si possono apprendere le nuove tendenze. Sempre puntuale nel suo salone, il barbiere Benito lo si trova dalle 9 del mattino di ogni giorno in perfetta divisa e in via precauzionale ancora con la mascherina. Con mani ferme e sicure si accinge a esaudire i desideri e le richieste degli affezionati clienti. Sotto le sue mani sono passate "teste" di personaggi storici del paese. Le forbici di Benito sono molto richieste, tanto che ha una vasta clientela proveniente da Pordenone, Gorizia, dalla Carnia e da tutto il Friuli.

La passione di Benito per il suo lavoro e il suo salone nel centro del paese è sempre stata da lui considerata "una missione", infatti, fino agli anni Settanta si fermava a lavorare fino a mezzanotte perché i contadini, dopo il loro impegno nei campi tornavano a casa e, dopo cena, andavano a farsi belli da Benito. Poi, con il risparmio energetico gli orari di apertura sono stati regolamentati.

Quando gli si chiede qualcosa rispetto ai suoi progetti per il futuro Benito, intento al suo lavoro da dietro l'inseparabile mascherina che tiene per rispetto al cliente dice che vuole continuare. «Almeno fino a 100 anni – assicura – perché fino a quando lavoro sto bene e non ho pensieri».—

SCUOLE NELLE VALLI

Pochi alunni all'istituto Alighieri Sarà accorpato con il Convitto

Sono 260 gli iscritti ai plessi di San Pietro al Natisone e di San Leonardo
Saranno inseriti nell'istituto cividalese da settembre. Protesta in Consiglio

Lucia Aviani / SAN PIETRO AL NATISONE

Il processo di dimensionamento scolastico definito dalla Regione segna la fine dell'esistenza autonoma dell'Istituto comprensivo valligiano, il "Dante Alighieri", che finora ha accorpato al plesso di San Pietro al Natisone quello di San Leonardo ma che nel settembre 2024 verrà assorbito dal Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale. «Ancora una volta le Valli sono espropriate dei servizi essenziali», tuona il consigliere di minoranza di San Pietro al Natisone Nino Ciccone, che insieme alla Lista civica ha organizzato per venerdì primo dicembre, alle 18.30, un incontro pubblico sul tema nella sede della Pro loco di Ponteacco. «Sarà presente – anticipa Ciccone – la consigliera regionale Laura Fasiolo, già senatrice e dirigente scolastica. La scelta dell'accorpamento rappresenta l'ennesimo cedimento delle amministrazioni locali, nuovo tassello di una deriva che sta progressivamente spogliando le Valli delle funzioni fondamentali. L'evoluzione scolastica avviene dopo che per anni la Regione aveva assicurato la deroga al mantenimento delle scuole sul territorio, con l'invito pressante ai sindaci a trovare delle soluzioni di razionalizzazione: i primi cittadini, però, se ne sono ben guardati, arrivando così a subire l'accorpamento, senza contrastare in alcun modo la scelta dell'Ufficio scolastico regionale».

La decisione di far confluire il "Dante Alighieri" nel Convitto nazionale Paolo Diacono, prosegue la minoranza consiliare di San Pietro, non è stata discussa né con gli operatori scolastici né con i genitori, che avrebbero potuto «programmare azioni tese a contrastare gli sviluppi previsti o ipotizzare soluzioni diverse, forse più razionali sul piano organizzativo e didattico», quali, per esempio, una "fusione" con l'Istituto comprensivo di Cividale. Ma i sindaci di San Pietro al Natisone, Mariano Zufferli, e San Leonardo, Antonio Comugnaro, rigettano con fermezza gli addebiti: «Da anni – spiega Zufferli – si lottava contro i numeri, ben lontani dalla soglia dei 900 iscritti ora prevista per un Istituto comprensivo (i plessi di San Pietro e San Leonardo ne contano, insieme, circa 260). Proprio per tale motivo ormai da tempo, ben prima delle decisioni regionali sul dimensionamento, avevamo avviato un discorso con il Convitto Paolo Diacono, la cui ex rettrice, Alberta Pettoello, aveva assunto (e detiene tuttora) la reggenza del nostro Comprensivo. Abbiamo ragionato in una logica di continuità scolastica verticale, considerato che a San Pietro sono attivi due licei: nel progetto abbiamo incluso pure l'Istituto Bilingue (che conta a sua volta 260 allievi), con l'idea di avviare al liceo linguistico un percorso sperimentale di insegnamento dello sloveno, per consentire agli studenti della Bilingue di proseguire la propria formazione alle superiori». Il sindaco Comugnaro, per parte sua, rivendica l'impegno profuso per il mantenimento in vita della scuola nel proprio Comune: «Abbiamo perfino attivato – ricorda – un servizio di trasporto fino a Cividale». L'argomento verrà sollevato, tramite question time, anche nel prossimo consiglio comunale di Cividale, previsto per il 28 novembre. —

CIVIDALE

Giovedì l'appuntamento con il professor Maggi

Amato da studenti, lettori, pubblico tv e utenti dei social media, il professor Andrea Maggi sarà giovedì ospite di Cividale grazie al Sistema bibliotecario, che ha organizzato per la mattina l'incontro con studenti e per le 18 l'appuntamento aperto a tutti nella chiesa di Santa Maria dei Battuti. Maggi presenterà il suo ultimo libro.

CIVIDALE

Murale al Centro giovani per la tutela delle donne

Il bozzetto approvato dalla Commissione pari opportunità
Laboratori in classe e incontri anti-violenza alle superiori

CIVIDALE

Per celebrare la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne il Comune di Cividale ha deciso, su proposta della Commissione pari opportunità, di realizzare un murale sull'edificio del Centro giovani di Carraria: a scegliere il bozzetto – simbolo di speranza, sorellanza ed educazione al sentimento dell'amore – è stata la stessa Cpo.

«Realizzato con il sostegno di Sos Rosa, il progetto, che dovrebbe concretizzarsi nelle prime settimane di dicembre – spiega la vicesindaco Giorgia Carlig, titolare della delega alle pari opportunità –, rientra nell'iniziativa "Il segno delle donne", curata dall'associazione Save art, che ha coinvolto nel piano numerosi Comuni del Friuli Venezia Giulia e del Veneto: obiettivo dell'operazione è educare sul problema della violenza di genere, promuovendo il dialogo e la riflessione anche attraverso l'arte».

«Parallelamente – anticipa – è partita ieri un'importante azione in tutte le scuole superiori cittadine, con incontri in plenaria e laboratori in classe».

La Commissione pari opportunità, presieduta da Rosa Anna Rita Richici, ha infatti promosso e supportato l'organizzazione di un ciclo di appuntamenti da proporre negli istituti scolastici di secondo grado cividalesi per affrontare le tematiche dell'educazione all'affettività, al consenso e alle differenze. Il percorso – frutto di un confronto con gli studenti e i dirigenti scolastici – sarà coordinato e condotto dall'associazione ZerosuTre, che si occupa proprio di formazione nelle scuole su educazione alla parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di qualsiasi discriminazione.

«Le attività educative – commenta Richichi – ci appaiono il più concreto esempio di azioni positive da sostenere e mettere in atto: dopo questo primo ciclo pilota saremo felici di confrontarci con tutti i soggetti coinvolti, al fine di rendere strutturali gli interventi».

Sia la presidente della Cpo che la vicesindaco Carlig erano presenti, sabato mattina – assieme alla delegata alla cultura Angela Zappulla e al sindaco di Remanzacco Daniela Briz –, a una simbolica cerimonia sul Belvedere sul Natisone, alla quale hanno partecipato i biker protagonisti di un inedito progetto che ha voluto unire Dignano, il paese di Nadia Orlando, con Remanzacco, dove un giovane perse la vita per mano del patrigno mentre difendeva la madre dalla furia dell'uomo: «Noi ci siamo: gridiamo, assieme alle donne, il nostro "no" alla violenza», ha dichiarato, a nome di tutti i compagni, un motociclista. —

L.A.

Il bozzetto del murale; in alto, l'allestimento sul Natisone

TARCENTO

Parte la Settimana del libro Sono coinvolti cinque Comuni

Letizia Treppo / TARCENTO

"Il volo" è il titolo della 26esima edizione della Settimana del libro, che dal 28 novembre al 5 dicembre sarà ospitata dall'Istituto comprensivo di Tarcento. L'iniziativa coinvolge altri quattro Comuni: Magnano in Riviera, Nimis, Taipana e Lusevera (Vedronza). La rassegna permette in particolare a docenti e studenti di confrontarsi, condividere e tramandare l'amore per il mondo della lettura.

Un'occasione che da anni dà la possibilità di incontrare autorità di spicco – vanno ricordati personaggi come Margherita Hack o Pierluigi Cappello –, ma anche di entrare in contatto con il mondo della lettura attraverso letture animate per ragazzi e incontri di formazione per docenti. Il dialogo che si instaura tra autore o illustratore e pubblico crea una sinergia che permette di stimolare la curiosità. Per l'edizione 2023 varie le iniziative: letture animate e lezioni di friulano per gli alunni della scuola primaria, assieme ad un incontro con gli studenti di Bovec, paese sloveno gemellato, mentre per la scuola secondaria sono previsti laboratori di formazione. Alle attività si aggiungeranno anche alcuni laboratori artistici tenuti in orario extra scolastico. Docenti, educatori e genitori potranno prendere parte ad incontri di formazione, dove è prevista anche la presentazione del libro di Walter Tomada, "Storie del Friuli e dei friulani. Dalle origini a noi".

Walter Tomada

Ogni classe partecipante presenta alcuni elaborati che costituiscono una mostra aperta al pubblico nelle otto giornate e ha la possibilità di svolgere attività come prestiti di libri all'interno delle biblioteche comunali.

Infine, anche le famiglie sono coinvolte attraverso una mostra mercato gestita dai genitori. Grazie all'operato degli scorsi anni, la biblioteca scolastica della scuola primaria di Tarcento conta oggi circa 7 mila volumi visibili attraverso il catalogo online.

«È un'occasione – commentano i docenti organizzatori – di collaborazione e apertura verso il territorio: i cinque Comuni facenti parte dell'Istituto comprensivo si intersecano con l'Università della terza età, la scuola dell'infanzia paritaria e le associazioni culturali, tutti attori attivi nella riuscita dell'iniziativa». —

CIVIDALE

Si lavora per costituire un Circolo degli scacchi

CIVIDALE

C'è già l'ipotetico nome di battesimo, "Scacco al duca": manovre in corso, a Cividale, per favorire la nascita di un circolo scacchistico che rispolveri i fasti cittadini della disciplina.

La proposta è di due studenti, Matilde Camporese e Cesare Monai, che forti dell'appoggio dell'esperto Giancarlo Rossi sono determinati a fondare un'associazione dedicata «a tutti coloro di qualsiasi età che amino il gioco o vogliano impararlo».

Il Comune sostiene il progetto ed è pronto a concedere spazi adeguati per la sede: «È un gioco – dice il sindaco Daniela Bernardi – che può contribuire alla coesione sociale, favorendo il contatto fra generazioni e l'integrazione, inibendo discriminazione e bullismo: non a caso l'Europarlamento ha prodotto una Dichiarazione che favorisce l'inserimento degli scacchi nelle scuole, sperimentazione attuata anche a Cividale con buoni risultati. Ho sempre desiderato sviluppare una tale attività tramite un circolo aperto a tutti, dai bambini agli anziani». Entusiasti pure il vicesindaco con delega alle politiche giovanili Giorgia Carlig e l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo, che guarda avanti: «Auspico l'organizzazione di eventi e tornei».

Tra i "padrini" del Circolo Davide Ciani, presidente del comitato Fvg della Federscacchi italiana (informazioni: bar da Rossi, corso Paolino d'Aquileia; 347 9821068; pagina fb https://www.facebook.com/profile.php?id=61553166145966). —

L.A.

MORTEGLIANO

Tardano i lavori al condominio Le famiglie in cerca di alloggio

I nuclei sistemati dal 20 ottobre a spese del Comune devono lasciare l'albergo Il sindaco: mi dispiace, è passato più di un mese, abbiamo attivato i servizi sociali

Il condominio di via Cavour danneggiato dal maltempo: nove le famiglie che hanno dovuto lasciare la casa

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

Proseguono piuttosto a rilento i lavori per mettere in sicurezza il condominio in via Cavour, a Mortegliano, danneggiato da pioggia e vento.

È un immobile degli anni Ottanta su tre piani che sabato 20 ottobre è stato dichiarato inagibile dai Vigili del fuoco a seguito dei danni causati dalla forte ondata di maltempo. Le raffiche di vento avevano spostato i teli dalla copertura consentendo all'acqua di entrare e raggiungere l'impianto elettrico. I lavori dovevano partire il 6 novembre, come indicato in una lettera inviata qualche giorno dopo l'accaduto alle famiglie. A oggi, invece, da quanto si apprende, è stata solo montata l'impalcatura e i lavori proseguono ritardano. Nel frattempo, sei famiglie delle nove fatte sgomberare, ospitate all'albergo "Ai tre amici" a carico del Comune, saranno costrette a trovare un altro alloggio.

Il Comune, infatti, aveva garantito la sistemazione alle persone sfollate per una trentina di giorni. Inoltre, l'amministrazione comunale aveva anche emanato un'ordinanza affinché il condominio fosse messo in sicurezza entro un mese dal fatto e, quindi, entro novembre. Ciò non è accaduto e da parte dell'amministratore di condominio non è arrivata nessuna richiesta di proroga dell'ordinanza.

«Sono molto dispiaciuto per le famiglie coinvolte – dichiara il sindaco Roberto Zuliani –. È passato più di un mese dall'accaduto e ancora non si vedono i risultati. Ci siamo attivati con i servizi sociali, che abbiamo incontrato ieri pomeriggio, per trovare una possibile soluzione. Nonostante la nostra ordinanza, i lavori procedono a rilento e dall'amministratore di condominio non è arrivata alcuna richiesta di proroga. Al momento sono ancora due i nuclei familiari che stanno alloggiando "Ai tre amici" e che, in mattinata, dovranno lasciare la struttura».

Il primo cittadino sottolinea anche che, assieme ai servizi sociali, si è alla ricerca di un appartamento da destinare a una famiglia di Chiasiellis la cui abitazione è stata gravemente danneggiata dal maltempo: «Confidiamo – conclude Zuliani – di poter trovare l'alloggio a giorni».

Nel frattempo sale la tensione tra le famiglie sfollate: «Durante l'assemblea condominiale ci era stato comunicato che i lavori sarebbero partiti il 6 novembre e sarebbero durati un mese e mezzo – racconta una coppia –. A oggi non abbiamo ancora visto gli operai sul tetto al lavoro. Non ci resta che trovare un posto dove andare, a spese nostre per chissà quanto tempo prima che completino l'intervento».

L'amministratore di condominio, Alexander Barbui, al contrario, sottolinea che i lavori sono partiti: «Circa la durata – sottolinea – dipende dalle condizioni atmosferiche. Auspico che possano concludersi quanto prima. Ci siamo attivati fin da subito per mettere in sicurezza il tetto. Non capisco l'accanimento nei nostri confronti dopo tutti gli sforzi profusi per eseguire i lavori». —

TRA CODROIPO E SAN GIOVANNI AL NATISONE

Intossicate dal gas cinque persone Salvate dai pompieri

L'intervento dei vigili del fuoco di Codroipo in via Gatteri

Elisa Michellut / CODROIPO

Un'anziana di 81 anni e la sua badante di 46 anni, sono state messe in salvo dai vigili del fuoco volontari di Codroipo, poco dopo le 20.30 di ieri, in via Gatteri, a Rivolto, per un'intossicazione da monossido di carbonio. Gli operatori sanitari del 118, intervenuti con un'ambulanza da Codroipo e l'automedica da Udine, grazie alle strumentazioni in loro possesso, hanno riscontrato la presenza di monossido nell'aria e hanno immediatamente richiesto l'intervento dei pompieri, accorsi con due squadre. Sono stati proprio i vigili del fuoco di Codroipo, dopo aver accertato la presenza del gas, peraltro a livelli elevati, all'interno dell'abitazione, ad accompagnare fuori l'anziana, che non riusciva a muoversi per problemi di deambulazione. Le due donne sono state subito soccorse dal personale sanitario e trasportate all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in condizioni serie ma non in pericolo di vita. Sono in corso accertamenti tecnici per individuare l'origine delle emissioni di monossido di carbonio e ricostruire così l'accaduto. A San Giovanni al Natisone un'altra donna è dovuta ricorrere alle cure ospedaliere per un'intossicazione da gas metano. Successivamente altre due persone, sempre nella stessa abitazione, sono state portate all'ospedale per lo stesso motivo.

IN TRE GIORNI

Codroipo, Manzano, Percoto: sette le abitazioni svaligiate

CODROIPO

Serie di furti in abitazione nei territori comunali di Codroipo, Manzano e Pavia di Udine compiuti tra sabato e ieri. Sono state sette le case prese di mira in tre giorni.

A Codroipo, sabato sono state prese di mira tre villette a schiera in via Della Segheria. In tutti i casi i ladri, che hanno agito durante il pomeriggio, sono entrati dopo aver compiuto l'effrazione di un infisso e se ne sono andati con oggetti in oro e contanti ancora da quantificare. Sempre a Codroipo, dopo aver manomesso una finestra al pian terreno di un'altra villetta a schiera in via Latisana, ignoti hanno rubato anche generi alimentari, oltre a gioielli e denaro. In via Ampezzo, inoltre, in seguito all'effrazione di una porta-finestra, sempre di una villa a schiera, i ladri sono riusciti a portarsi via oggetti in oro il cui valore deve essere ancora stimato. I furti sono stati denunciati dai proprietari o lo saranno nelle prossime ore, indagano i carabinieri di Codroipo. A Manzano, invece, i malviventi sono entrati in una abitazione di via Maniago, mentre il proprietario, un uomo di 93 anni, era assente. Al suo ritorno, erano spariti contanti e gioielli per un valore di 5 mila euro. Il furto, denunciato ieri ai carabinieri della locale stazione, è stato presumibilmente messo a segno nel pomeriggio di domenica

Colpo da 20 mila euro, infine, a Percoto di Pavia di Udine, in via Cristoforo Colombo. Il furto è stato messo a segno tra le 9.30 di giovedì e le 14 di ieri, in un lasso di tempo durante il quale in casa non c'era nessuno. I malviventi, entrati dopo aver forzato una finestra sul terrazzo, hanno rovistato in tutte le stanze. Sono stati portati via monili in oro di famiglia e gioielli per un valore di circa 20 mila euro. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della stazione di Martignacco. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Addio ad Alfieri Zanuttini Costruì i capannoni della sedia

L'imprenditore edile aveva 85 anni. Fu amico di Mariolino Corso e Nereo Rocco
Realizzò siti industriali e artigianali, ma anche il polisportivo, case e condomini

Giorgio Mainardis / SAN GIOVANNI AL NATISONE

È morto per un arresto cardiaco l'imprenditore Alfieri Zanuttini, 85 anni, contitolare dell'impresa edile fratelli Zanuttini di San Giovanni al Natisone. Il decesso è avvenuto sabato nella sua abitazione di Udine.

Subentrato negli anni Sessanta e Settanta prima con i fratelli Roberto e Vitaliano nell'impresa di costruzioni del padre Attilio, poi condotta con il solo Vitaliano, Alfieri Zanuttini ha portato l'azienda a essere una delle più importanti e note imprese edili del comprensorio stando alla pari con la crescita economica del distretto della sedia. Numerosi gli stabilimenti industriali e artigianali realizzati, come pure abitazioni private e condomini, in particolare a San Giovanni, Manzano e Corno.

La sua fu una ditta specializzata nella costruzione dei capannoni a volta, poi con le rigide norme del dopo terremoto il cambio della specialità edilizia, dedicata prevalentemente ai condomini. Fu un periodo fiorente e l'impresa raggiunse quasi 80 dipendenti dipendenti spaziando, come detto, dalle attività produttive a quelle commerciali e residenziali.

Notevole il lavoro del post terremoto, tra cui in evidenza spicca l'intervento al castello di Udine con la rimozione e il restauro della specola. L'impresa Zanuttini fu anche impegnata in numerosi interventi nel settore pubblico e a San Giovanni al Natisone, ove aveva sede, realizzò tra l'altro il polisportivo e la palestra di via Antica.

Zanuttini coltivava anche molte amicizie, tra le quali quella con il talentuoso giocatore dell'Inter Mariolino Corso e con paron Nereo Rocco, allenatore del Milan, con i quali negli anni della gioventù amava incontrarsi.

La prima crisi economica degli anni Ottanta colpì anche l'impresa Zanuttini, ma Alfieri e il fratello Vitaliano seppero farvi fronte mantenendo sempre un livello qualitativo apprezzabile. Poi però quelle successive – che comportarono la drastica riduzione dell'edilizia industriale locale, seguita da quella residenziale – portarono l'azienda prima a ridurre e poi a cessare l'attività.

ALFIERI ZANUTTINI
L'IMPRENDITORE EDILE AVEVA 85 ANNI

Si era trasferito con la moglie a Udine In castello provvide a rimuovere e restaurare la specola Domani i funerali

Da un paio d'anni, dopo la chiusura dell'impresa, con la moglie Antonietta si era trasferito a Udine, mantenendo però sempre i legami con la comunità di San Giovanni: «Ha scritto una pagina importante della nostra storia imprenditoriale e residenziale e l'impresa è stata protagonista della crescita del paese, mi stringo al dolore e al cordoglio dei suoi familiari», ha detto il sindaco Carlo Pali. I funerali saranno celebrati domani alle 10.30 nella parrocchiale di San Giovanni. Zanuttini lascia la moglie Antonietta, i figli Giovanni e Marta. —

MANZANO

Il consiglio comunale ricorda Lidia Driutti Silvia Giomi in Aula

Timothy Dissegna / MANZANO

Il consiglio comunale di stasera (alle 19) si aprirà nel ricordo di Lidia Driutti, il cui banco vuoto dell'opposizione accoglierà Silvia Giomi. Sarà lei, infatti, a subentrare all'ex sindaca dopo la rinuncia di Elisa Zamparutti, prima dei non eletti alle amministrative con Fratelli d'Italia: «Non più tardi di qualche mese fa – spiega la capogruppo Annamaria Chiappo – era stata la stessa Lidia a proporre di lasciarle il posto perchè iniziasse a conoscere la macchina amministrativa».

Silvia Giomi (Fdi)

L'ingresso in Aula dell'ex manager d'azienda, oggi referente locale del dipartimento pensionati di Fdi, sarà il primo punto all'ordine del giorno. In agenda poi si il programma triennale delle opere pubbliche e il Documento unico di programmazione.

«Abbiamo oltre 7,2 milioni di euro in opere nel 2024 – spiega il vicesindaco con delega ai lavori pubblici, Lorenzo Alessio –, che proseguiranno anche nel 2025 e nel 2026. Tra queste c'è la nuova caserma dei carabinieri, su cui c'è il nuovo studio di fattibilità e il prossimo anno sarà dedicato a progettazione e affidamento dell'appalto».

L'odg comprende interventi sulla palestra con un impianto fotovoltaico e il rifacimento degli spogliatoi, mentre sono attesi il progetto esecutivo per il Museo della sedia e la sistemazione dell'area esterna, con lavori sempre nel 2024. Numerose le interrogazioni annunciate dalla minoranza, dallo stato dei cantieri avviati – in particolare quello della piscina – ai disagi nella comunità, ai rapporti con Albona, dai problemi della potabilità dell'acqua alla manutenzione di cimiteri e monumenti, al consiglio comunale dei ragazzi. —

PRECENICCO

Condominio Ater senza riscaldamento: 12 famiglie al freddo

Sostituita la caldaia, manca l'allacciamento del metano
L'azienda: stiamo sollecitando la ditta a concludere i lavori

Francesca Artico / PRECENICCO

Un condominio Ater di via Divisione Julia a Precenicco è senza riscaldamento: 12 famiglie, per la gran parte di anziani, in questi giorni sono al freddo. A denunciare il grave disagio di una quarantina di abitanti è il sindaco Andrea De Nicolò, spiegando che la palazzina è stata oggetto di lavori di efficientamento energetico durante l'estate, attraverso l'isolamento termico e la sostituzione dei serramenti.

«Interventi ben eseguiti», dice De Nicolò, rimarcando però che così non è stato per quanto concerne i lavori per la sostituzione della caldaia, che serve tutti gli appartamenti, per il passaggio dall'utilizzo del gasolio a quello del metano.

«Gli interventi all'impianto di riscaldamento – ricorda De Nicolò – sono stati eseguiti da Ase, ditta che si occupa della gestione impianti e riqualificazione energetica, a seguito di gare o appositi progetti di risparmio energetico sviluppati tramite project financing di recente fusasi con Hera»

La palazzina Ater in via Divisione Julia a Precenicco

«Il fatto è che siamo arrivati a metà novembre – aggiunge il sindaco – e ancora non è stato fatto l'allacciamento al metano, che a oggi non è ancora previsto, e allora si provvede al riscaldamento attraverso la fornitura di bombole da parte di Ater che spesso finiscono e prima di una nuova fornitura le famiglie restano al freddo. Una situazione davvero ingestibile. Sollecitato dalla famiglie che mi hanno chiesto supporto (ricordo che pagano l'affitto e stanno subendo un danno per il mancato servizio), mi sono fatto carico del problema e ho sollecitato l'Ater, quale committente dei lavori. Mi è stato spiegato che hanno commissionato i lavori ad Ase, partecipata di Hera, e che quindi il problema non dipendeva da loro. Ho sollecitato affinchè si intervenisse nel più breve tempo possibile, ma la situazione a oggi pare ancora lontana da una normalizzazione. Allora mi chiedo, quanto tempo le famiglie, che sono all'esasperazione, dovranno ancora subire questo disagio?».

A rispondere è il direttore di Ater Lorenzo Puzzi, spiegando che «la palazzina è stata oggetto di un intervento del 110% su decisione condominiale essendo la stessa abitata in parte da locatari Ater e in parte da proprietari, amministrata da Ater. Noi – spiega – abbiamo incaricato Ase di eseguire i lavori, ma questa ha dimenticato di fare la pratica per attivare l'impianto. Il 17 novembre, a fronte di questa situazione, abbiamo predisposto una fornitura suppletiva con bombole, ma il servizio non è all'altezza. Ho saputo solo ora che venerdì la palazzina aveva esaurito la fornitura. Noi come Ater, a tutela dei residenti, non possiamo fare altro che inviare lettere ad Ase anche minacciandoli di penali, ma a oggi non c'è ancora il contratto di fornitura di metano». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Iniziative antiviolenza Il Consiglio vota unito la richiesta alla Regione

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sarà inviato al presidente della Regione e agli assessori alle Pari opportunità e alla Sanità e ai consiglieri regionali, l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio di San Giorgio, presentato dall'assessore all'Inclusione sociale Antonella Xodo ed emendato dalla consigliera di minoranza, Arianna Dreossi, dall'assessore Sara Serato, e dalla consigliera di maggioranza Rosa Buoncristiano a sostegno della giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne.

L'odg chiede di «proseguire a implementare le iniziative di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza di genere in tutte le sue forme, ma anche di promuovere l'apertura di sportelli di ascolto rivolti anche ai minori che necessitano di essere supportati». Si chiede inoltre di «promuovere, diffondere e sostenere la cultura delle Pari opportunità nel territorio comunale, e di collaborare con le associazioni pubbliche e private che promuovono azioni dirette al sostegno e aiuto delle donne oggetto di violenza. Ma anche di utilizzare i fondi stanziati dalla Regione ai Comuni a tale scopo». Si invita la Regione «a garantire i fondi previsti dal Piano nazionale antiviolenza e a elaborare il piano triennale previsto per il 2025 per realizzare e diffondere nei territori, centri antiviolenza, case rifugio, case semiautonome, centri per autori di violenze, sportelli o altri servizi di supporto a donne e a uomini, centri di accoglienza e sostegno degli orfani di femminicidi». E anche di promuovere progetti educativi nelle scuole, in collaborazione e in rete con i centri antiviolenza della regione «per affermare i diritti di cittadinanza di genere e una cultura di prevenzione e contrasto a ogni forma di violenza e a sostenere l'occupazione femminile con azioni atte a conciliare gli orari del lavoro con i tempi di cura della famiglia». Infine si chiede alla commissione Pari opportunità di «rendere noto ai consigli comunali, programmi, azioni, obiettivi su cui sta lavorando, per prevenire, contrastare e curare il fenomeno della violenza di genere, in tutte le manifestazioni». —

F.A.

PALMANOVA

Sottopasso di San Marco Oggi l'inaugurazione della nuova strada

PALMANOVA

Oggi, alle15.30, cerimonia di inaugurazione del sottopasso ferroviario di località San Marco a Palmanova già aperto al traffico dal 28 ottobre.

Alla cerimonia, in chiusura dei lavori di realizzazione dell'opera che sostituisce il passaggio a livello lungo la linea ferroviaria Udine-Palmanova, sarà presente il sindaco Giuseppe Tellini, l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, oltre ai tecnici, la ditta realizzatrice e amministratori regionali e comunali.

Dei lavori, iniziati nel 2021 e costati 4,4 milioni di euro, si sono occupati Adriastrade di Monfalcone assieme all'impresa Coletti di San Biagio di Callalta (Treviso). L'opera, che è stata realizzata in delegazione amministrativa dal Comune di Palmanova, era prevista inizialmente da un accordo del 2001 tra l'ex Provincia di Udine, il Comune e Rfi. Nel 2016 c'è stata la richiesta dell'amministrazione palmarina di occuparsene in prima persona, acquisendo nel gennaio 2019 i progetti esecutivi validati da Strade Fvg (che ha ereditato la competenza da Regione e Provincia).

Il sottopasso va a superare il blocco ferroviario che per anni ha rallentato la viabilità automobilistica: è stato infatti eliminato il passaggio a livello e realizzato un sottopassaggio e due rotatorie una per ogni versante della linea ferroviaria: la prima conduce da Palmanova a Udine e all'imbocco del sottopasso ferroviario e la seconda gestisce i flussi verso la zona industriale e Bicinicco. —

F.A.

AIELLO

Rubano un giaccone Denunciati due minori

AIELLO

Due minori, uno di 17 e l'altro di 16 anni, entrambi ospiti della cooperativa Oikos di Cervignano, sono stati denunciati per furto aggravato in concorso. I due ragazzi, domenica, sono stati trovati in possesso di un giaccone, che, poco prima, avevano rubato da un negozio del Palmanova Outlet Village. Sono stati gli addetti alla vigilanza ad allertare i carabinieri, intervenuti sul posto. Dell'accaduto è stata informata la Procura della Repubblica per i minorenni di Trieste. Giovanni Tonutti, presidente di Oikos, commenta: «Una grande delusione. La coordinatrice è rimasta molto male. Tutti i ragazzi, molti dei quali arrivano da situazioni particolarmente difficili, sono coinvolti in una serie di percorsi educativi complessi». —

IN BREVE

Cervignano
Al Pasolini l'omaggio a Giovanna Marini

Nuovo appuntamento oggi alle 20.45 della stagione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano curata da Euritmica: in scena il quartetto Anutis - composto da Alba Nacinovich, Juliana Azevedo, Caterina De Biaggio e Laura Giavon - che affronta la straordinaria "Cantata per Pier Paolo Pasolini" della compositrice, cantautrice e insegnante Giovanna Marini, in una performance vocale dal titolo Memoria.

F.A.

NELLA BASSA

Case e scuole con telecamere Contributi per cinque paesi

CERVIGNANO

I Comuni di Cervignano, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, Terzo di Aquileia e Campolongo Tapogliano, promuovono e sostengono le iniziative per incrementare la sicurezza nelle case, nei condomini, nelle scuole, negli edifici sportivi, religiosi, di culto e di ministero pastorale, immobili di attività professionali, produttive, commerciali o industriali. Con quell'obiettivo è stato aperto un bando per ottenere contributi e installare telecamere o altri sistemi di sicurezza «per il contenimento e la tutela del fenomeno predatorio contro la proprietà privata, anche come ausilio diretto e indiretto agli organi di polizia impegnato sul territorio». L'amministrazione comunale di Cervignano, capofila, ha quindi presentato domanda di assegnazione del fondo, dando mandato alla polizia locale di predisporre gli atti necessari. Il fondo ammonta a 81.228 euro e sarà così ripartito: 41.527 euro a Cervignano; 19.310 a Fiumicello Villa Vicentina; 8.553 a Ruda; 8.366 a Terzo di Aquileia e 3.470 a Campolongo Tapogliano.

I privati potranno quindi fare richiesta di contributo per prevenire i fenomeni di microcriminalità, ottenendo il rimborso delle spese sostenute nelle abitazioni per l'acquisto, l'installazione, il potenziamento, l'ampliamento e l'attivazione di sistemi di sicurezza, nonché per eventuali spese professionali connesse. A chiedere il contributo potranno essere i residenti in regione da almeno cinque anni. Sono ammesse a contributo le spese sostenute negli anni 2022 e 2023. Rientrano tra gli interventi l'installazione di fotocamere o telecamere collegate, anche con individuazione satellitare, con centrali di vigilanza privata, impianti di video-citofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme, rilevatori di apertura e di effrazione sui serramenti; acquisto e posa di porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento, grate e inferriate su porte o finestre, serrature antieffrazione e spioncini su porte. L'importo massimo del contributo sarà di 2 mila euro (Iva inclusa).

GIOVANNI DI MEGLIO
ASSESSORE DI CERVIGNANO A SPORT, POLIZIA LOCALE, SICUREZZA E PC

> «L'amministrazione installerà presto sul territorio una trentina di impianti di videosorveglianza»

L'assessore alla Sicurezza di Cervignano, Giovanni Di Meglio, evidenzia che «al bando per la concessione di contributi potranno farne richiesta i cittadini residenti a Cervignano, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, Terzo di Aquileia e Campolongo Tapogliano. L'amministrazione comunale di Cervignano, invece, installerà una trentina di impianti di videosorveglianza sul territorio comunale a salvaguardia dei cittadini, soprattutto di quelle fasce di popolazione più fragili, come gli anziani». —

F.A.

IL PROGETTO

Lignano patrimonio Unesco Via al piano per la candidatura

Uno studio valuterà la presenza dei requisiti necessari per il riconoscimento
Nell'iniziativa coinvolte la Laguna di Marano e la Riserva delle Foci dello Stella

LIGNANO SABBIADORO

Uno studio per valutare la presenza, nel contesto cittadino di Lignano Sabbiadoro e dei Comuni limitrofi, dei requisiti necessari a un riconoscimento da parte dell'Unesco, con particolare riferimento al rapporto equilibrato tra uomo e ambiente, attuato attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile.

Del progetto se ne è parlato nell'incontro tra l'amministrazione comunale e il rappresentante Unesco Giorgio Andrian, durante il quale sono stati abbozzati i possibili scenari di candidatura, in relazione al Patrimonio mondiale e al Programma MaB ("Uomo e biosfera"), un programma scientifico intergovernativo avviato più di cinquant'anni fa per promuovere, su base scientifica, ecosistemi terrestri, marini/costieri, o una combinazione degli stessi.

L'incontro in municipio tra l'amministrazione e il rappresentante Unesco Giorgio Andrian (a destra)

Come passo successivo, la giunta comunale, su proposta del sindaco Laura Giorgi, dell'assessore ai Lavori pubblici e Verde Marco Donà e della consigliera con delega alla Cultura Donatella Pasquin, ha avviato le procedure per l'affidamento di uno studio di fattibilità che analizzi tutti gli scenari possibili e indichi quelli più consoni all'area del Comune di Lignano e dei Comuni limitrofi, in particolare quelli della Comunità Riviera Friulana. Valutando tempistiche, modalità, costi, risultati e benefici previsti, per procedere, in un secondo momento, all'avvio del percorso di candidatura vero e proprio.

«Non vuole essere un'iniziativa fine a sé stessa – anticipa il sindaco Giorgi gli aspetti del progetto, già condiviso formalmente con i sindaci dell'esecutivo della Comunità Riviera – ma mira a coinvolgere tutto il comprensorio, con rilevanza dei diversi Sic presenti, per creare un'interconnessione tra più realtà e territori».

«È un progetto che vuole coinvolgere anche la laguna di Marano e la Riserva delle Foci dello Stella – aggiunge l'assessore Donà –. Lignano fa da capofila all'iniziativa, poi quando arriveranno i risultati dello studio avviato per individuare i requisiti necessari a un riconoscimento Unesco saranno importanti le indicazioni che arriveranno dagli altri Comuni».

La città di Lignano Sabbiadoro potrebbe quindi aggiungersi - a seconda delle indicazioni dello studio - ai cinque siti Patrimonio mondiale già presenti in Friuli Venezia Giulia, l'area archeologica e la Basilica patriarcale di Aquileia, la fortezza veneziana di Palmanova, il sito longobardo di Cividale, il sito palafitticolo di Palù di Livenza e l'area dolomitica delle province di Pordenone e Udine; oppure alla Riserva della Biosfera delle Alpi Giulie. «Tutte aree – commenta il sindaco Giorgi – riconosciute e riconoscibili in tutto il mondo grazie alla loro designazione quali siti Unesco». —

LATISANA

Ultimi giorni per richiedere il bonus bollette

Ultimi giorni a Latisana per partecipare al bando relativo alle misure di sostegno alle famiglie per il pagamento delle utenze domestiche di energia elettrica, gas e acqua per l'anno 2022. A comunicarlo è l'assessore ai Servizi sociali Denisa Pitton che spiega: «Abbiamo attivato una seconda tranche del contributo a completamento della procedura già avviata nel 2022 per una quota di 9.700 euro. L'intento è di potere sostenere le famiglie in stato di bisogno nel pagamento delle spese per le utenze domestiche».

Per accedere al contributo i cittadini interessati potranno consultare il sito del Comune di Latisana e compilare il modulo allegato al bando, inviando i documenti entro le 13 di venerdì.

L'assessore Pitton ricorda che per chi avesse difficoltà a compilare la domanda è attivo lo sportello di segretariato sociale. Basterà recarsi in sede o chiamare lo 0431525173 per prenotare il servizio, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13, giovedì, anche dalle 15 alle 17.

S.D.S.

LIGNANO

Concessioni balneari e manutenzione pubblica questa sera in Consiglio

Sara Del Sal / LIGNANO

È convocato per le 18 di oggi il consiglio comunale di Lignano Sabbiadoro in cui, oltre alle consuetudinarie variazioni al bilancio di previsione, che vanno approvate entro la fine del mese, si parlerà di manutenzioni cittadina e di concessioni balneari attraverso mozioni e interpellanze presentate dalla opposizione.

Il consigliere Maria Cristina Clementi, delle liste civiche Obiettivo Lignano e Vivi Lignano, nella sua interpellanza chiede se «l'amministrazione intenda intervenire con delle opere di manutenzione al fine di mettere in sicurezza via Treviso, se ne abbiano programmato la schermatura per i contenitori dei rifiuti e la sistemazione dei muri di recinzione del centro civico, considerato che la strada succitata è una via parallela al viale commerciale del centro di Sabbiadoro e conseguentemente risulta zona di transito per turisti ed avventori».

Sarà poi la volta della mozione presentata dal consigliere Alessandro Santin della lista civica Lignano Crescita e sviluppo per regolare il potenziale conflitto di interesse riguardante i bandi di gara per l'assegnazione dei beni del demanio marittimo.

Non solo, lo stesso consigliere ha anche presentato un'interrogazione legata sempre alla questione del rinnovo delle concessioni demaniali marittime, in questo caso chiedendo al sindaco «per quale motivo e per raggiungere quale obiettivo si è voluto procedere in modo contrario all'interesse collettivo scegliendo di continuare ad affidare ai futuri concessionari sia la spiaggia che i ristoranti sul litorale invece di prendere in considerazione l'idea di potere anche affidare l'arenile a società come Lisagest – spiega Santin –, ma al contempo togliendo dal vincolo i locali che potrebbero a quel punto venire affidati a degli imprenditori anche Lignanesi che trovano troppo oneroso e complicato gestire tutto il pacchetto (spiaggia e bar) ma che potrebbero, qualora ottenessero il ristorante, differenziare l'offerta e renderla maggiormente attrattiva nonché alzandone la qualità delle proposte». Santin chiede inoltre se la decisione in merito sia definitiva o se possa essere corretta. —

LATISANA

Punto nascita a rischio L'opposizione chiede risposte al sindaco

LATISANA

Il punto nascita torna in Consiglio a Latisana. Il secondo in meno di quindici giorni, convocato per le 18.30 di oggi. Nell'ordine del giorno sono previste le variazioni al bilancio di revisione finanziario 2023/25 e l'approvazione di una convenzione stipulata tra i Comuni di Latisana e Ronchis per il servizio associato della segreteria comunale ma non solo. La civica Latus Anniae ha depositato una domanda rivolta al sindaco Lanfranco Sette e a tutti i gruppi consiliari chiedendo «di schierarsi in strenua difesa del nostro Punto nascita affinché rimanga attivo tanto quanto la Pediatria per 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno, adottando qualsiasi azione politica e istituzionale per giungere all'obbiettivo».

La domanda nasce «dalle dichiarazioni del 18 novembre dall'assessore regionale con delega alla Sanità Riccardo Riccardi, che paventavano una chiusura sia dei Punti nascita che non raggiungano la soglia dei 500 nati nell'anno solare, sia di quelli dove opera un numero sovrabbondante di medici gettonisti», anticipano i consiglieri Gianluca Galasso e Federico Cardillo, sottolineando che «a Latisana le proiezioni parlano di 482 possibili nascite entro il 31 dicembre, quindi una quota di poco inferiore a quanto richiesto da un quorum capestro e ormai anacronistico, del 2012, che non tiene conto di 12 anni di evoluzione delle dinamiche sociali e quindi anche dei cambiamenti demografici. Va inoltre tenuto conto degli alti standard di qualità delle prestazioni erogate dal dipartimento Materno-Infantile dell'ospedale di Latisana, parametri e schede di valutazione che rappresentano il vero termometro sul quale basare le decisioni».

Il consigliere Gianluca Galasso

I consiglieri concludono evidenziando che «non va sottovalutata la posizione geografica che non solo penalizza Latisana e Lignano, ma porterebbe anche la nostra popolazione ad affidarsi al nosocomio di Portogruaro creando un'emorragia di fondi Regionali». —

S.D.S.

LATISANA

Accoltellò un coinquilino: 37enne estradato dal Belgio

LATISANA

Il personale della polizia di Stato di Udine, con il Servizio cooperazione internazionale di polizia della Direzione centrale della polizia criminale, nell'ultimo mese ha dato esecuzione a tre mandati d'arresto europei.

Venerdì scorso è stato estradato dal Belgio Aelenei Sergiu Marian, cittadino romeno di 37 anni, condannato a 7 anni di carcere per il tentato omicidio di un connazionale, suo coinquilino, a Latisana il 25 giugno 2013. La polizia belga ha dato esecuzione al mandato di arresto europeo disposto a seguito dell'ordine di carcerazione emesso il 5 aprile 2019 dalla Procura della Corte d'appello di Trieste. L'uomo doveva scontare una pena di 7 anni, 4 mesi e 29 giorni di reclusione per aver colpito con un'arma da taglio un connazionale. Dopo la condanna, si era reso irreperibile in Italia, trasferendosi in Germania, dove nel novembre 2019 era stato tratto in arresto. Il 37enne si era poi reso ancora irreperibile, lasciando la Germania, per soggiornare in Olanda e poi in Belgio dove è stato rintracciato i giorni scorsi, a Hoogstraten, a casa di un parente.

A fine ottobre un 51enne rumeno è stato rintracciato dalla Polizia irlandese all'aeroporto di Dublino: era destinatario di un ordine per la carcerazione della Procura di Udine, disposto a marzo, a seguito della condanna alla pena di 4 anni e mezzo di reclusione per furti in abitazioni e attività imprenditoriali, fra il 2016 ed il 2017 nelle province di Udine, Pordenone, Gorizia e Bolzano. L'uomo, in precedenza era già stato sottoposto a misure cautelari in carcere, rendendosi poi irreperibile. A metà novembre, invece, la Mobile della Questura ha tratto in arresto un 22enne cittadino croato, destinatario di un mandato di arresto europeo, emesso dal Tribunale di Osijek (Croazia) nel settembre 2022. Il giovane era ricercato perché accusato di aver, nel 2021, compiuti dei furti nella nazione di origine. —

Ci ha lasciati improvvisamente

DIANA MARIA TRISCOLI in STRADOLINI
di 76 anni

Affranti lo annunciano il marito Bepi, il figlio Giancarlo, i parenti e coloro che le hanno voluto bene.
La sua bontà, il suo esempio, vivranno per sempre con noi e per noi.
I funerali avranno luogo oggi martedì 28 novembre alle ore 15.30 in Duomo a Gonars, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringrazia il personale del Pronto Soccorso, dell'Area di Emergenza dell'ospedale di Palmanova, l'amico Prof. Maurizio Cecconi e tutti coloro che vorranno ricordarla in qualsiasi modo.

Gonars, 28 novembre 2023

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano, Porpetto, Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Regina piange

DIANA

L'amica di una vita ed insieme a Grazia e Luciana abbraccia Bepi e Giancarlo.
Tolmezzo, 28 novembre 2023

O.F.Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano, Porpetto, Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

In questo triste momento gli amici si uniscono al dolore di Giancarlo e Bepi per la perdita della cara

DIANA

Andrea, Ilaria, Loreta, Maurizio, Simona, Stefania

Gonars, 28 novembre 2023

E' improvvisamente mancata

ELDA NAZZI ved. ROMA
di anni 91

Lo annunciano le figlie Stefania con Ermes ed Ernestina con Nicola, gli adorati nipoti Valentina, Isabella e Marco uniti ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 30 novembre alle ore 10,00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale Casa Funeraria.
Il Santo rosario sarà recitato domani mercoledì alle ore 18,00 nella chiesa di Santa Caterina.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Tolmezzo - Udine, 28 novembre 2023

of. PIAZZA

E' mancata

SANDRA COMAR in CESARIA
di 70 anni

Lo annunciano il marito, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato giovedì 30 novembre, alle ore 15:00, nella Chiesa del Gesù Buon Pastore in via Riccardo di Giusto, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vi parteciperanno.

Udine, 28 novembre 2023

O.f. Pinca, Cervignano - Tel. 0431/32420

Serenamente è mancato

COMMENDATORE VILIAM FORTINI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Romana, il figlio Rudi con Ursula e l'adorato nipote Michele.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 novembre alle ore 14.30 nella chiesa di Torviscosa, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Torviscosa, 28 novembre 2023

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada - Tel. 0432/768201

Ciao Mamma sei stata la nostra colonna

Circondata dall'affetto dei suoi cari è mancata

MARIA CHIUCH ved. BRAIDOTTI
di 94 anni

Lo annunciano i figli Bruno con Loretta, Elda con Vincenzino, il fratello, la cognata, i nipoti, la pronipote e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 30 novembre alle 10,30 nella chiesa di Rualis arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un ringraziamento al pronto soccorso e alla seconda medica A dell'ospedale di Udine.

Rualis, 28 novembre 2023

La Ducale - tel.0432/732569

Il personale della Promac è vicino a Denis e alla famiglia per la perdita del caro papà

ANDREINO SPIGAROLLO

Manzano, 28 novembre 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

GIANNINA GRANSINIGH in BARONCHELLI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 28 novembre alle ore 11 nella chiesa di Torviscosa, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al personale medico ed infermieristico dell'ospedale di Palmanova.

Torviscosa, 28 novembre 2023

O.F. Mucelli & Camponi, Palmanova - Mortegliano Porpetto - Manzano.
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancato

GIANNI MODESTO
di 77 anni

Lo annunciano i figli, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 29 novembre, alle ore 15.30, nella chiesa di Majano.
Seguirà cremazione.

Majano, 28 novembre 2023

onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432/957157

Ci ha lasciati

ANDREINA MICOLI
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Michela con Simone e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 29 novembre alle ore 10.30 nella chiesa di Silvella giungendo dall' ospedale di Udine.

Silvella di San Vito di Fagagna, 28 novembre 2023

Rugo - Tel. 0432/957029

"Sei stato sempre presente
con i tuoi cari,
come lo sarai sempre nei nostri cuori"

Serenamente si è spento

TARCISIO CIANI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Raffaella, i figli Gianluca con Michela, Fabiana con Alberto, il fratello Luigi Mario e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 novembre alle ore 15 nella chiesa di Melarolo, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Questa sera alle ore 18 reciteremo il Santo Rosario nella locale chiesa.
Si ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicino.

Melarolo, 28 novembre 2023

Of. Mucelli & Camponi, Pamanova
Manzano - Mortegliano - Porpetto
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

SANDRO SPANGARO

Ne danno il triste annuncio il figlio Gian Luca con Michela e le adorate nipoti Alice e Giulia.
La Benedizione avrà luogo Mercoledì 29 Novembre alle ore 10:30 presso le Camere Mortuarie di Via Chiusaforte.
Seguirà cremazione

Udine, 28 novembre 2023

Ci ha lasciati

FRANCESCO GRISI
di 66 anni

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma, il fratello, la sorella, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Cividale del Friuli, 28 novembre 2023

O.f. Cividalesi - Tel. 0432/731663

Ha raggiunto il suo amato figlio Walter

MARISA MONTICOLO in COSTANTINI
di 82 anni

Lo annunciano il marito Valdi, Marisella con Alfredo, la nipote, la pronipote, Rosina ed Oriano.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 novembre alle ore 11 in chiesa a Mereto di Capitolo,partendo dall'Ardito Desio di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario verrà recitato stasera alle ore 20 nella chiesa locale.

Mereto di Capitolo, 28 novembre 2023

Of Mucelli & Camponi Palmanova
Mortegliano - Manzano - Porpetto
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Serenamente ci ha lasciati

RICCARDO BULFONE
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca, i figli Dario e Loris, le nuore, i nipoti e la pronipote.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 29 novembre, alle ore 11 nella Chiesa di Colugna, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Colugna, 28 novembre 2023

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

E' andato avanti

AUDINO DONDONI

Ne danno il triste annuncio i figli Luca con Michela e Angelo con Brigitta, gli amati nipoti Sonu, Sanju e Raju, la sorella Paola con Albino e parenti tutti.
Un Santo Rosario sarà recitato oggi alle 18:00 nella Chiesa di Laipacco.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 novembre alle ore 15:30 nella Chiesa di Laipacco partendo dal Cimitero Urbano di S.Vito.

Udine - Imponzo, 28 novembre 2023

O.F. ARDENS, Udine via Colugna 109
0432-471227 Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com

É mancata

NIVES BUDOLA in SNIDARO
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, i figli Mauro e Francesco, le nipoti Francesca e Angelica ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 novembre, alle ore 12, nella chiesa di Cussignacco.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Udine, 28 novembre 2023

of ANGEL Remanzacco - Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

E' mancata

GINETTA GIAMPIETRO ved. MORACCI
di 90 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 29 novembre, alle ore 15.30, in Duomo a Cervignano, pertendo dalla cappella del cimitero di Muscoli.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 28 novembre 2023

O.f. Pinca, Cervignano
Tel. 0431/32420

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Prof. MAURIZIO TRIMBOLI
di 86 anni

I familiari tutti annunciano che lo saluteremo mercoledì 29 novembre alle 15 nella Chiesa di Madonna di Strada di San Daniele, partendo dal locale ospedale.

San Daniele del Friuli, 28 novembre 2023

O.F. Saverio
Buia - Pavia di Udine
www.onoranzefunebribuia.it

E' mancata

ANNA MARIA (Annetta) DI LENARDO ved. MERLINO
di 96 anni

Lo annunciano i figli, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 29 novembre alle 10,30 nella chiesa del cimitero Urbano San Vito Udine.

Udine, 28 novembre 2023

La Ducale - Tel. 0432/732569

ANNIVERSARIO

29-11-2003 29-11-2023

ANDREA NOVELLO

Il tempo passa ma il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.
Una Santa Messa sarà celebrata oggi martedì alle ore 18,30 nella Chiesa di Adorgnano.

Tricesimo, 28 novembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Partono i mercatini di Natale e le iniziative con i sapori del Friuli

L'attesa è finita: iniziano gli eventi natalizi targati Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.

Si parte con i mercatini. A Valvasone il 2 e 3 dicembre quelli dedicati a San Nicola con anche chioschi enogastronomici in piazza Castello, musica, attività per bimbi e ovviamente l'arrivo del Santo con doni per i più piccoli. Mercatini di Natale pure a Ragona sempre il 2 e 3 dicembre. In programma, tra le bancarelle e il chiosco, pure la castagnata, i laboratori natalizi, l'arrivo di Babbo Natale (che raccoglierà anche le letterine) e tanta musica natalizia. San Martino al Tagliamento, il 2 dicembre nel giardino della biblioteca dal pomeriggio, si animerà con il Villaggio di Natale. Gesti antichi per un nuovo Natale è il nome della mostra mercato che si svolgerà il 2 e 3 dicembre nella palestra comunale del Centro studi di San Pietro al Natisone: esporranno più di cento tra artisti, artigiani e produttori agricoli non solo locali, ma anche dalla vicina Slovenia e dal resto della regione.

A Caneva si rinnoverà come ogni anno il gemellaggio con il paese bavarese di Neumarkt St. Veit, il quale dona al borgo friulano la corona con le candele dell'Avvento: ricco il programma nelle giornate del 2 e 3 dicembre.

Immagini d'archivio: la mostra mercato di San Pietro al Natisone e l'iniziativa di Valvasone con San Nicola

Non mancano anche le proposte squisitamente culinarie. A Muris di Ragogna sabato 2 dicembre alle 19 apertura straordinaria dell'enoteca paesana Sot il Tôr per gustare un calice di vino e il brodo caldo in compagnia. Il Friulano, vino tipico regionale, al centro della grande verticale delle Città del Vino in programma il 1 dicembre a Gradisca d'Isonzo alle 19.30 all'enoteca Serenissima con iscrizioni racolte dalla Pro Loco Manzano.

Ad Artegna prosegue Purcit in staiare dall'1 al 3 dicembre, con tante prelibatezze dei maestri norcini. Ad Attimis il 30 novembre e il 2 e 3 dicembre si celebra Sant'Andrea e il celebre proverbio che vuole in questi giorni il maiale "sul tavolo" per preparare i manicaretti della tradizione (a Sant'Andree il purcìt su la bree). Non mancheranno gnocchi al ragù di salsiccia e muset con la brovada. A Ravosa di Povoletto Festa della Norcineria il 2,3 e 7 dicembre. Per chi vuole bruciare calorie prima di sedersi a tavola domenica 3 dicembre la Marcia dell'Immacolata, non competitiva sui percorsi di 12 e 6 km. —

LE LETTERE

La protesta

Impunito chi sosta sulle aree per disabili

Egregio direttore,
premesso che in gioventù ho avuto la fortuna e la possibilità di girare un po' il mondo, vuoi per lavoro, vuoi per studio, vuoi per turismo, ogni qual volta rientravo in Italia, mi prendeva una certa tristezza, una sorta di angoscia perché avevo l'impressione di entrare in un mondo diverso, in un paese governato da presuntuosi che si inventavano le cose senza aver il buon senso di fare semplicemente ciò che in molti ambiti, facevano gli altri.

Detto ciò, facendo un'altra premessa e cioè che la maggior parte degli automobilisti rispetta i posteggi per i disabili, ahimè trovi sempre l'imbecille, l'incivile che fa finta di non vedere sia il cartello, sia ciò che è riportato molto chiaramente in orizzontale sull'asfalto e ti obbliga, con stampelle, a fare sovente centinaia di metri per giungere a destinazione . L'incivile rimane impunito perché mai una volta che scattino controlli da parte della Polizia Locale nei confronti di questi automobilisti che meriterebbero la rimozione del mezzo, ma apriti cielo: il Comune di Udine – fermi al deposito mezzi di Polizia Locale in via Marco Volpe – di mezzi per la rimozione ne ha due; ne avete mai visto uno all'opera? Mai perché se per caso, il mezzo provoca un minimo danno al mezzo da rimuovere, il Comune deve risarcire e allora via alle soste selvagge.

Rendo noto che nei paesi d'oltre oceano di lingua anglosassone tipo Usa, Australia e Canada e in diversi paesi, soprattutto di lingua tedesca in Europa, il servizio rimozione auto in sosta vietata o altro (negli Usa basta dimenticarsi di mettere la monetina nelle colonnine di fronte al posteggio ed è fatta) viene appaltato a ditte private che girano con carro-attrezzi in continuazione per la città, fanno una foto del mezzo da rimuovere, la inviano in tempo reale al Comando di Polizia che dal l'ok e con quattro o cinquecento dollari o euro, ove in Europa tale servizio esiste, ti riprendi la macchina; ma in gran parte dei paesi europei e del mondo civile, si applicano le ganasce, ma da noi l'esasperato garantismo che spesso garantisce solo il malandrino, ha fatto sì che la Corte di Cassazione, a seguito di un ricorso fatto da un "ganascia-to", ha definito il mezzo punitivo e lesivo della proprietà e quindi illegale.

Altra chicca tutta italica: solo da noi esistono, sparsi per tutta la penisola, centinaia se non migliaia di Comandi di Polizie Locali, comunali o regionali, ognuno con il proprio Comandante e apparato, magari uno diverso dall'altro e soprattutto con la gerarchia che si ferma al Comandante locale, senza togliere nulla alle Polizie Locali. Nei paesi di lingua anglosassone, che si chiami Metropolitan Police o City Police, di lingua tedesca Stadt Polizei, in quelli di lingua francese Gendarmerie e basta, gli addetti al controllo del traffico e repressione delle violazioni al codice, sono poliziotti "normali" con gli stessi diritti e doveri dei loro colleghi con altre specialità o altre branche della stessa Polizia: antidroga, criminale, omicidi ecc. e va da sé che hanno l'obbligo di intervenire qualsiasi attività criminogena avvenga nei pressi ove operano per il traffico. La gerarchia, nel nostro caso, rimbalzerebbe dal Commissariato al Questore, al Capo della Polizia, al Ministero dell'interno se necessario, da noi si ferma tutto al Comando locale di Polizia Locale e, se devi ricorrere alla Prefettura, sovente senza esito o risposte esaurienti. Ribadisco: pieno rispetto per le Polizie Locali, ma nel resto del mondo, almeno quello civile, non funziona così.

Benedetto Beltrame. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

"Vogliamoci sempre bene" a Borgo Cjastielut

L'associazione "Vogliamoci sempre bene" ha organizzato una nuova iniziativa: un piccolo gruppo di soci ha visitato Borgo Cjastelut, a Orgnano. Il sodalizio ringrazia Nelo Cattarossi per aver guidato i partecianti nella visita al borgo. La foto è stata inviata da Fiorella Iuri, di Udine.

L'orologiaio Oddone festeggia i 95 anni

Sul retro della foto si legge una data: 1 settembre 1970. L'immagine ritrae l'orologiaio Oddone Gransinigh assieme al suo titolare, Luigi Montalbano, nell'omonima oreficeria di Via Cavour a Udine. Le figlie Orietta, Vania e Katia vogliono così festeggiare i 95 anni del papà Oddone, splendidamente portati.

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Il mondo delle parole che incanta Ejsa

«Il libro che mi è piaciuto di più, tra quelli letti a scuola, è Il principe Palaedo (di Maria Grazia Bajoni, EMP edizioni, 2000, ndr): racconta la storia di una vacanza avventurosa tra quattro bambini alla ricerca di un tesoro, insieme a un gatto parlante davvero buffo! Mi è piaciuto – racconta Ejsa che frequenta la classe IV B della scuola primaria "Gianni Rodari" di Udine – perché parla di amicizia e di scoperte, e anche perché mi ha fatto molto ridere! Di solito, infatti, mi piacciono i libri divertenti: leggerli è uno spasso e le pagine corrono via veloci, tanto che non vedo l'ora di arrivare alla fine del racconto. Ogni giorno, a scuola, quando le maestre davano il via ai 15 minuti di lettura, io ero felicissima e mi tuffavo subito tra le pagine del mio libro. Mi sembrava di entrare nella storia e di essere anch'io uno dei protagonisti del racconto: il tempo passava velocissimo, al punto che, quando dovevamo interrompere la lettura per tornare alla lezione, io non volevo staccarmi dal libro. Sarebbe bello avere più tempo da dedicare ai libri in classe, per me è un modo per alimentare la mia fantasia e scoprire tante storie!». Ejsa è una lettrice appassionata: immergersi nel mondo delle parole la aiuta a stimolare la sua creatività.

LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

CULTURA & SOCIETÀ

Aquileia

Passato e futuro della città romana nelle riflessioni dello studioso goriziano Sergio Tavano
«Oggi c'è più informazione ma forse meno conoscenza critica, serve una grande mostra»

Il decano dell'archeologia: «Sotto quella strada tesori ancora da scoprire»

L'INTERVISTA

MAURIZIO BUORA

Sergio Tavano è il più noto e più illustre degli studiosi delle antichità cristiane della nostra regione. A lui si devono pubblicazioni fondamentali, a partire da quella del 1972 dedicata ad Aquileia cristiana. Se essa fu sempre nel suo cuore, spingendolo poi a investigare i resti altomedievali, non meno stretto fu il suo legame con Grado. Intervenne anche nell'ambito di mostre sul patrimonio tardoantico e medievale del Friuli. Insieme con Mario Mirabella Roberti, e il più giovane Giuseppe Cuscito, per molto tempo impersonò la summa delle conoscenze sulla fase tardoantica e cristiana di Aquileia e della regione.

Lei è il decano degli studiosi di archeologia in regione. Come trova oggi il paesaggio archeologico di Aquileia rispetto al periodo in cui ne venne per la prima volta a contatto?

«Giunsi la prima volta ad Aquileia nel 1938, quando avevo 10 anni. Dal punto di vista monumentale i cambiamenti sono stati molti ma quasi naturali per una città che si affida alla scoperta. Non dico inevitabili, ma recenti. Rimangono fondamentali dal punto di vista monumentale il porto per il movimento commerciale e il foro come apertura sugli orizzonti mediterranei e oltre il limite delle Alpi. Sarebbe stato preferibile sviluppare i più i contatti con centri come Lubiana, Vienna, Graz etc perché sono quelli che danno oggi un senso alle strade che si dipartivano da Aquileia».

Trova che l'accresciuto numero di incontri, convegni, pubblicazioni abbia aumentato la consapevolezza da parte dei friulani dell'importanza della città?

«C'è più informazione, ma forse meno conoscenza critica diffusa. È una forma di patriottismo provinciale. Si potrebbe distinguere tra un'Aquileia che riceve e un'Aquileia che dà e conferisce un'identità. La prima non è passiva, tiene aperti dei canali e dei contatti, ma c'è anche una specie di restituzione da parte di Aquileia la quale ha agito, trasmesso, maturato se stessa e la sua identità in tante direzioni incominciando proprio dalle zone transalpine. E devo dire che il nazionalismo del Novecento ha bloccato questa continuazione di scambi, di contatti, di conoscenze, di apprezzamenti. Non si è, direi, mai abbastanza capito questo scambio e questa ascendenza aquileiese a vantaggio dei popoli sopravvenuti».

Che cosa pensa che si potrebbe fare per farla conoscere meglio, al di là dell'incontro fugace e della semplice visita turistica?

«Se uno non sa che cosa vuole, il desiderio di conoscere può essere vano. Il nome di Aquileia soltanto risuona, ma a esso corrisponde una conoscenza scarsa. Se uno domanda in che cosa consiste oggettivamente ciò di cui ci si può vantare questo è un po' difficile riconoscere. Ciò vale ad esempio per il romanico: basta vedere i dipinti della basilica che normalmente i visitatori non riescono a valutare e che rimangono un po' fuori della visita perché forse sono anche un po' difficili da capire».

Ritiene che il gran numero di missioni universitarie abbia giovato molto alla diffusione della conoscenza al di là del ristretto numero degli addetti ai lavori?

«Molte novità vengono registrate nel mondo scientifico, anche grazie agli scavi, ma non c'è poi chi divulga in maniera soddisfacente, anche perché occorre competenza nell'individuare il valore e anche nello sminuzzare i dati, la cronologia etc. Oggi Aquileia sembra messa in un angolino. Non c'è chi spieghi o riconosca che si tratta del secondo centro in Italia settentrionale per i monumenti antichi. Le fonti ce lo dicono. Era la nona città dell'impero».

Che cosa pensa della strada che attraversa il foro di Aquileia?

«Bisognerebbe toglierla, ma la strada fa almeno intravedere uno spazio che ha un valore monumentale. Non è una semplice campagna. Nessuno si fermerebbe anche se fosse segnalata o valorizzata la zona del foro. Ma è uno dei luoghi in cui occorre camminare, leggere il centro della città antica. La demolizione della strada ha un suo scopo e porterebbe a dei risultati di scoperta. A Roma stessa la via dei fori imperiali costituisce una specie di asse da percorrere quasi trionfalmente, ammesso che si comprenda però da dove viene e dove va».

Come valuta l'azione della Fondazione Aquileia?

«Non posso dare un giudizio. Ho visto che hanno preso iniziative, che da quel che conosco mi paiono anche buone, proprio come strumento di conoscenza e di attrazione. Secondo me mancano strumenti di informazione leggibili – che devono essere scritti. Redatte in forma scientifica, particolareggiate, anche carichi di dubbi se del caso, sia di illustrazioni che confermino o affinino. Secondo me non c'è a sufficienza questo materiale leggibile e consultabile.

Che cosa pensa di San Canzian e della valorizzazione del luogo dei santi Canziani?

«A questo proposito mi interesserebbe capire i risultati degli scavi recenti di San Canziano che sulla stampa risultano conclusi. Il sito non è entrato tra i repertori di carattere archeologico, benché gli studi risalgano già al 1960. Le epigrafi di Crisogono o Proto se fossero state scoperte a Roma avrebbero senza dubbio una risonanza maggior anche dal punto di vista intrinseco».

Che cosa pensa di una eventuale grande mostra su Aquileia con le numerose novità emerse negli ultimi anni?

«Mi riferisco all'esperienza un po' triste alla mostra del 2000 col titolo "Patriarchi". Forse, lo stesso titolo non attirava, perché poteva essere confuso con i patriarchi dell'antico Testamento. Non rendeva esplicito ciò che i patriarchi della chiesa di Aquileia hanno vissuto e trasmesso a noi. Ma è stato proprio quello che mi pare il "Messaggero veneto" aveva definito un flop. Con grande dispiacere, certamente. Infatti non trovo che sia molto citato il contenuto del catalogo di questa mostra, forse anche perché non comprendeva la romanità. Dopo c'è stata la mostra su Cromazio, ma credo che il numero dei visitatori sia stato ridotto. Sarei favorevole a una futura mostra. Essa però presuppone una preparazione di carattere documentario e scientifico».

Che cosa pensa che sia meglio fare per il futuro (oltre a mantenere i resti antichi, sempre in pericolo)?

«Occorre ripensare al significato e al valore delle scoperte, con altri paragoni ed elementi di confronto e aggiornare il panorama facendo interagire l'antico con l'attuale. Aquileia più che all'arte romana può dare il suo contributo alla conoscenza della tarda romanità e quindi della paleocristianità della storia regionale». —

A Harbour Scene possibly Genoa, un'opera di Andries van Eertvelt

L'ANNIVERSARIO

Novembre 1380, i veneziani mettono sotto assedio Marano

CRISTIANO CARACCI

Daniele di Chinazzo, giovane apotecario trevigiano, venne sorpreso dalla guerra a Chioggia nell'agosto 1379 e, dopo la sconfitta genovese e il ritorno trionfale dei veneziani nel giugno successivo, si trasferì prudentemente a Venezia in attesa della conclusione del conflitto proseguito in Adriatico e nella terraferma trevigiana.

Si trattava della quarta guerra veneto genovese pure se c'è da credere che il confronto armato delle navi delle due repubbliche marinare fosse endemico e ben volentieri ci si scontrasse ovunque anche fra singole navi di mercanzia; ma la guerra di Chioggia, ultimo confronto veneto genovese, fu sicuramente la più violenta e sanguinosa e soprattutto di grande pericolo per Venezia, tuttavia alla fine vittoriosa.

Infatti Genova aveva saputo stringere alleanze con l'Ungheria, con i Carraresi di Padova e con il Patriarca del Friuli per modo che doveva sembrare ai collegati sicura la sconfitta della Serenissima tanto che già si era programmata la divisione delle spoglie.

Il manoscritto della Cronica che di quella guerra redasse il di Chinazzo, manoscritto ritrovato casualmente in Danimarca più di cinquecento anni dopo, costituisce certo la fonte di conoscenza più sicura di quegli avvenimenti che sconvolsero l'alto Adriatico e non soltanto; l'autore infatti, liberata Chioggia come detto, si fermò a Venezia e riferì anche dell'episodio del 10 novembre 1380 quando il porto patriarchino di Marano subì il maggiore assedio da parte di Carlo Zen, Capitano Generale da Mar, rientrato con la flotta dal Levante in Adriatico a difesa della patria.

Marano costituiva allora il maggiore porto patriarchino in Friuli, difeso dalla laguna che ne faceva, in pratica, luogo difficilmente accessibile e tantomeno facilmente assediabile a motivo delle acque basse che non consentivano, come

GLI EVENTI IN FRIULI

Un omaggio a Maria Callas a cento anni dalla nascita

Il Centro Studi Pier Paolo Pasolini sabato 2 dicembre celebra i cento anni della nascita della Divina con "Maria Callas. La perla nera", un monologo teatrale a lei dedicato, scritto da Federica Nardacci. La pièce, in scena al Teatro Comunale Pier Paolo Pasolini di Casarsa alle 20.30 (ingresso libero), è interpretata da Marco Gambino, nei panni di Ferruccio Mezzadri, storico maggiordomo della Callas. Lo spettacolo sarà accompagnato dal violoncello di Riccardo Pes e dal pianoforte di Claudio Di Meo, compositore e autore delle musiche di scena. Il narratore (nel personaggio di Ferruccio Mezzadri) compie una sorta di viaggio onirico attraverso una serie di flash back che riconducono ad alcuni dei momenti più significativi della vita dell'artista. Le figure della madre e il rapporto con Meneghini, Onassis, Pasolini, emergono nel corso del racconto come un vagheggiamento attraverso riferimenti letterari, filosofici.

La statale che taglia in due l'abitato e gli scavi archeologici ad Aquileia; lo stirico Sergio Tavano e i mosaici in Basilica

oggi, di raggiungere la città se non percorrendo i canali naturali scavati principalmente dal fiume Stella; un porto, quindi, specialmente utile per la logistica, per la riparazione delle navi genovesi e il rifornimento delle stesse con le vettovaglie di cui il Friuli veniva spogliato dagli alleati liguri.

Era accaduto, per esempio, che il giorno 4 ottobre la flotta veneziana avesse appreso "chome Çenovexi avea scrito al patriarcha de Freul ch'el fosse axiado panaticha per .38. galie a Maran, che lor sarave adì .6. octubrio a Maran."

Nei giorni successivi erano proseguiti, credibilmente, i pattugliamenti sia veneziani sia genovesi lungo le coste istriane, quarnerine e dalmate, fino quando i veneziani di Pirano salparono il 25 ottobre "a hore .IIIJ. de note" alla volta di Marano per tentare il colpo convinti di essere adeguatamente armati, raggiungendo il porto friulano due giorni dopo preparandosi all'assedio, tuttavia, lasciata di guardia in altura la "galia Faliera" vennero tempestivamente avvertiti del sopraggiungere di una maggior flotta genovese per cui, nella notte sul 28 ottobre fuggirono a Venezia.

Carlo Zen, recentemente nominato Capitano Generale da Mar in sostituzione del defunto Vettor Pisani, ritenne di insistere per l'occupazione di Marano preparando una maggior forza tramite navi che si sarebbero dovute ricongiungere, così come avvenne, provenendo da Venezia, da Grado e da Pirano con apprezzabile coordinamento logistico.Insomma, quello di Marano fu uno dei pochi insuccessi di Carlo Zen, il quale pure aveva preparato e diretto lo sbarco, insuccesso di cui anzi fu chiamato a rispondere dal Senato dove si difese assai energicamente ricordando i propri indiscussi meriti e sacrifici pregressi.

Comunque la guerra doveva concludersi un anno dopo con la Pace di Torino e l'arbitrato di Amedeo di Savoia, il Conte Verde, sicuramente a favore di Venezia e con grave danno dei collegati e specialmente dei patriarchini condannati anche nelle spese.

Allora, Daniele di Chinazzo aprì la sua farmacia a Treviso in Piazza delle Erbe all'insegna "della Colonna". —

LA MOSTRA

L'Excalibur della Rocca: così Monfalcone racconta la guerra contro il patriarca

L'arma è emersa durante il restauro del municipio
Nel nuovo museo civico evoca la figura di Nicolò Scarpa

La spada è diventata la star del nuovo museo Medievale di Monfalcone

LA NOVITÀ

ROBERTO COVAZ

A dispetto del nome comune con cui era conosciuta, bastarda, è la star del nuovo museo Medievale di Monfalcone. È una spada, "a una mano e mezzo", con cui i cavalieri di fine 1300 e del 1400 duellavano da par lor. Cavalieri, non soldataglia qualunque come fanti e balestrieri, poveri uomini mandati al macello della prima linea. La spada è emersa durante lo scavo delle fondamenta del municipio di Monfalcone, edificio la cui parte originaria risale al 1860. Nel 2014 si è posta la necessità di ristrutturare il palazzo che stava pendendo paurosamente a causa delle innumerevoli aggiunte cui è stato sottoposto in vari periodi.

Era noto che il municipio sussisteva su parte dell'antica cittadella medievale, ma i rinvenimenti sono andati oltre alle aspettative. Di qui la decisione del Comune di Monfalcone di allestire un piccolo ma grazioso museo, da poco inaugurato.

La bastarda era poco più di un ferro vecchio, 124 e 22 centimetri le sue dimensioni. Era impastata in un terreno da riporto che copriva un preesistente e più antico sedime. Ma la spada è stata mirabilmente restaurata e ora racconta molto della storia medievale di Monfalcone. Gli esperti hanno stabilito che era già degradata quando è stata buttata probabilmente in una bottega di un fabbro.

Dalle parti di Monfalcone sarebbero transitati Leonardo Da Vinci e Dante, non si hanno notizie invece della presenza di Artù. Di conseguenza la bastarda, la nostra spada, può essere eletta quale Excalibur della Rocca anziché della roccia.

Fantasie innocenti che faranno sorridere l'archeologo Dario Gaddi, che per Archeotest ha seguito da vicino i rinvenimenti medievali adottando quasi affettivamente la spada.

E con il permesso di Gaddi ci addentriamo ora nel terreno delle suggestioni fino ad attribuire un possibile nome al cavaliere che quella spada brandì. È Nicolò Scarpa di Canussio, inviato nel 1386 dalla lega di Cividale a comandare la guarnigione della Rocca di Monfalcone. Era in corso da alcuni anni una feroce battaglia tra gli abitanti della cittadella murata contro la fortezza sull'altura carsica. La belligeranza era sorta all'indomani della morte del patriarca di Aquileia Marquardo il 3 gennaio 1381. Papa Urbano VI, di origine francese, nominò come successore il cardinale e vescovo di Sabina Filippo d'Alenion che vantava parentela con i sovrani di Francia. Al d'Alenion era stata concesso il governo del Patriarcato in commenda.

Tale decisione sollevò la riprovazione di gran parte della popolazione e a Udine si creò ben presto la lega Fedele Unione che riteneva illegale la nomina in commenda del Patriarca. I monfalconesi residenti nella cittadella murata aderirono alla Fedele Unione mentre la guarnigione della Rocca, essendo di fatto stipendiata dal Patriarcato di Aquileia, si schierò con il nuovo patriarca. Ecco a un certo punto comparire Nicolò Scarpa che non si fece scrupoli nel soffocare la ribellione dei cittadini usando, possiamo immaginare, la bastarda.

Gaddi magnanimamente sta al gioco e conferma che la bastarda, la spada s'intende, era già in uso al tempo della guerra monfalconese. Può bastare per la nostra storia. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Tolmezzo
Argonauti e Xanax di scena al Candoni

Arriva dalla vetrina Next 22/23 della Regione Lombardia lo spettacolo Argonauti e Xanax che sarà ospite del Circuito Ert per due serate. Il testo di Daniele Vagnozzi andrà in scena domani, mercoledì 29 al Teatro Luigi Candoni di Tolmezzo alle 20.45. Sul palco saliranno Luigi Aquilino, Denise Brambillasca, Gaia Campagnani, Pietro de Nova, Eugenio Feo, Ilaria Longo e Alessandro Savarese. La regia è di Daniele Vagnozzi.

Udine
Sandra Fabris al Caffè letterario

Il Caffè Letterario Udinese organizza per domani, mercoledì 29 alle 18.15, alla Caffetteria Da Romi "Al vecchio Tram" in Udine, la presentazione del libro "Un po' come contare" della scrittrice friulana Sandra Fabris. Sarà l'ultimo incontro programmato dedicato al mondo dell'infanzia e ai momenti creativi dei bambini. Sarà presente la direttrice della casa editrice "L'orto della Cultura" Maura Pontoni. La conduzione dell'intervista sarà a cura della presidente dell'Associazione Maria Sabina Marzotta.

Tarcento
Il giallo di Burtone in biblioteca

Venerdì primo dicembre alle 18 appuntamento con il giallo a Tarcento: in Biblioteca si terrà infatti la presentazione del libro "Nessun colpevole" di Rocco Burtone. L'autore dialogherà con Lucia Burello intervallando alcuni brani musicali "colpevoli".

Cormons
Omaggio alla Carrà al Comunale

Omaggio alla Carrà è il concerto recital (mai visto) della regina della tv italiana che arriverà in esclusiva regionale al teatro Comunale di Cormons, venerdì 1 dicembre, alle 21. Lo spettacolo sarà interpretato da una delle protagoniste femminili indiscusse del musical italiano: Beatrice Baldaccini. Si tratta di uno dei volti emergenti del musical italiano.

Cervignano
Consuelo Modesti presenta il suo libro

Nell'ambito del patto per la lettura "Cervignano del Friuli città che legge", il Comune insieme alla Biblioteca civica Giuseppe Zigaina e alla libreria Marbooks organizza un incontro per la presentazione del libro "La scelta" di Consuelo Modesti, che si terrà venerdì primo dicembre alle 18 in Biblioteca. Dialogherà con l'autrice Laila Trevisan, lettrice volontaria della biblioteca che ha condiviso da vicino il percorso di Consuelo Modesti.

Cividale
Doppio incontro con Andrea Maggi

Andrea Maggi sarà a Cividale giovedì 30 grazie a una iniziativa organizzata dal Sistema Bibliotecario del Cividalese, con il contributo della Regione: il docente all'interno della trasmissione televisiva "Il Collegio" in onda su Rai 2, autore di libri dedicati ai ragazzi tra cui "Storia di amore e di rabbia", edito da Giunti, incontrerà la mattina i ragazzi delle terze medie dei Comuni facenti parte del Sistema Bibliotecario del Cividalese mentre alle 18, alla Chiesa di Santa Maria dei Battuti, presenterà il suo ultimo libro e dialogherà con Marta Rizzi.

Udine
Incontro su Gobetti alla Tarantola

"Piero Gobetti . Un libera-le eretico" è il titolo dell'appuntamento che si terrà domani, mercoledì 29, alle 18 ala Libreria Tarantola a Udine. Relatore della conferenza lo storico e saggista Bruno Bonetti; sarà proiettato il filmato "Piero Gobetti - ritratto a più voci", seguirà dibattito. L'iniziativa è promossa dall'Associazione mazziniana friulana "Luciano Bolis" presieduta da Edi Daniele Moroso.

UDINE
Sonia Bergamasco locandiera al Nuovo

Pluripremiato protagonista della scena teatrale contemporanea, Antonio Latella firma la regia di una delle commedie più famose e apprezzate di Carlo Goldoni, La locandiera, in programma al Teatro Nuovo Giovanni da Udine da oggi al 30 novembre. Il ruolo di Mirandolina è affidato a Sonia Bergamasco, affiancata sulle scene da Marta Cortellazzo Wiel, Ludovico Fededegni, Giovanni Franzoni, Francesco Manetti, Gabriele Pestilli, Marta Pizzigallo, Valentino Villa. Di questa nuova produzione del Teatro Stabile dell'Umbria firmano le scene Annelisa Zaccheria, i costumi Graziella Pepe, le musiche e il suono Franco Visioli. Dramaturg Linda Dalisi, assistente alla regia Marco Corsucci, assistente alla regia volontario Giammarco Pignatiello. Domani, mercoledì, alle 17.30 la Compagnia dello spettacolo incontrerà il pubblico in un nuovo appuntamento di Casa Teatro. Conduce Elena Commessatti, scrittrice e giornalista. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili. Per informazioni: telefono 0432 248418 (dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19), biglietteria@teatroudine.it www.teatroudine.it

CERVIGNANO
Con Anutis omaggio a Giovanna Marini

Nuovo appuntamento della stagione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli curata da Euritmica, oggi martedì 28 alle 20.45: in scena il quartetto Anutis - composto da Alba Nacinovich, Juliana Azevedo, Caterina De Biaggio e Laura Giavon - che affronta la straordinaria "Cantata per Pier Paolo Pasolini" di Giovanna Marini, in una performance vocale dal titolo "Memoria". L'intera serata sarà l'occasione per un tributo alla figura e all'opera di Giovanna Marini e alla sua attività, fortemente eclettica, che si alterna tra quella di compositrice, cantautrice di grande impegno sociale, insegnante, etnomusicologa: a introdurre la performance "Incroci paralleli" un contributo storico-musicale del musicologo Valter Colle e del professor Roberto Calabretto sul comune sentire, tra classico e popolare, dell'attività di Giovanna Marini e Pier Paolo Pasolini. Anutis è un progetto internazionale (Italia, Croazia, Portogallo) nato nell'estate del 2022 grazie all'incontro speciale con Giovanna Marini, che con grande generosità le ha guidate nella scoperta della sua musica e della tradizione popolare del territorio italiano.

IL LIBRO
Le meraviglie del Friuli nelle immagini di Roberto Meroi

Un itinerario tra paesaggi e protagonisti
Domani la presentazione alla Joppi di Udine

Sarà presentato domani, mercoledì 29 alle 18 in Sala Corgnani della Biblioteca Joppi di Udine il volume Meraviglie friulane, di Roberto Meroi (De Bastiani Editore). Dialogheranno con l'autore Mauro Pascolini e Vittorio Sutto.

ALVISE RAMPINI

Fino a quando riusciremo a meravigliarci nel vedere le bellezze del nostro territorio potremmo definirci veramente ricchi e fortunati. Gli stimoli sono ancora maggiori se tutto questo nasce da ciò che conosciamo da sempre ma ci viene presentato con un'immagine nuova.

La fotografia ha il potere di cogliere il "meraviglioso" anche nel quotidiano e familiare. Vivere e conoscere il Friuli può creare interessi illimitati, emozionare attraverso la sua storia, le tradizioni, l'architettura.

Roberto Meroi ha ripercorso il Friuli per rivederlo con luce nuova, affiancando alla capacità narrativa

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
C'e' ancora domani	14.50-16.50-19.10
Napoleon	14.40-17.40-20.40
The Old Oak V.O.S.	21.30
Paris,Texas V.O.S.	20.00
Picasso un ribelle a Parigi - Storia di una vita e di un museo	17.10-20.55
La Chimera	14.35-19.00
The Old Oak	15.30-17.45
Cento Domeniche	14.55-17.05-19.00-21.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
C'e' ancora domani	17.30-20.30
Cento Domeniche	17.45
Comandante	20.45
Five Nights At Freddy's	21.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-20.30
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	16.30-17.30
Napoleon	17.30-20.45
Thanksgiving	20.45
The Marvels	18.00-21.00
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.30-18.30
Picasso un ribelle a Parigi - Storia di una vita e di un museo	18.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Napoleon	16.20-16.55-17.55-18.55-20.30-21.30-22.30
Dream Scenario - Hai mai sognato quest'uomo?	21.45
Picasso un ribelle a Parigi - Storia di una vita e di un museo	19.40
Casanova Operapop	20.30
Cento Domeniche	16.20-19.10-21.50
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	17.20
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	16.50-17.40-20.30-21.30
C'e' ancora domani	16.10-17.00-17.40-18.50-20.00-21.30
The Marvels	17.00
Comandante	20.30
Thanksgiving	22.45
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.45

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Napoleon	17.45-20.45
C'e' ancora domani	18.20-20.30
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	16.40
Normal	17.00-20.40
The Old Oak	18.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Napoleon	17.30-20.30
Cento Domeniche	17.45-21.00
C'e' ancora domani	17.15-20.45
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	17.00
The Old Oak	18.40
A Passo d'Uomo	17.00-20.40
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	20.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
C'e' ancora domani	16.30-18.45-21.00
La Chimera	16.45
Picasso un ribelle a Parigi - Storia di una vita e di un museo	21.15
The Old Oak	19.15
Napoleon	18.00-20.45
The Old Oak	16.00
Cento Domeniche	17.00-21.15
La Chimera	18.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
C'e' ancora domani	17.00-19.00
Cento Domeniche	19.30
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.45-21.15
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	16.30
Napoleon	17.15-20.00-21.00
Thanksgiving	22.10
The Marvels	22.00
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.45

Due immagini realizzate da Roberto Meroi e contenute nel volume Meraviglie friulane

di cui ha dato ampiamente prova, l'immagine fotografica. Ci offre in tal modo di compiere un itinerario nuovo nei luoghi che rappresentano la ricchezza di una realtà locale, un vero e proprio "confetto" talvolta sconosciuto.

Questo percorso attraverso il Friuli è un invito a riscoprire il fascino di quello che Ippolito Nievo, non a torto, descriveva come "un piccolo compendio dell'universo" non solo in riferimento alla varietà del paesaggio, ma soprattutto per gli aspetti culturali, per contenere in sé elementi molteplici di civiltà, testimonianze uniche di storia e di arte.

Meroi ci insegna a guardare con interesse il patrimonio immenso di cui disponiamo, come eredità da valorizzare e da conservare, pensando alle generazioni passate che l'hanno costituito affrontando povertà, guerre e malattie.

Dietro l'obiettivo della macchina fotografica c'è anche una componente fantastica che trasfigura il reale, ma non lo altera, bensì esalta gli aspetti meno noti, quelli non letti o sfuggiti al visitatore.

La fotografia diventa testimonianza, un espediente valido per riprendere un cammino che molti hanno trascurato attratti da altre mete e da altre culture.

Il Friuli che Meroi ci presenta è qualcosa di innovativo, fra attualità ed arte, fra memoria e racconto. Certamente nell'intento di meravigliare ci possono essere degli elementi sicuramente soggettivi piuttosto che contenuti approfonditi, ma saper cogliere l'attimo ed immortalarlo è la funzione naturale di chi opera con una macchina fotografica, con una propria lettura del progetto.

Benché in molti aspetti sintetico, l'itinerario friulano di Roberto Meroi ci propone alcuni passaggi interessanti della città di Udine e del territorio dove non mancano sorprese e felici scoperte di un patrimonio di una grande comunità che nasconde leggende nate nella fantasia popolare.

Parole scritte ed immagini fotografiche fanno dell'ultima apprezzabile opera di Roberto Meroi un piacevole vademecum del Friuli per chi non lo conosce o per quanti hanno bisogno di riscoprirlo come parte della propria identità. —

CASARSA

Dopo 48 anni torna il film "Fascista"

Dopo 48 anni il film "Fascista" di Nico Naldini torna oggi a Casarsa della Delizia, alle 20.45, nel teatro Pasolini: un evento speciale per rievocare lo storico cineforum che a metà anni Settanta coinvolgeva i giovani del Comune. Era infatti il 14 febbraio 1975 quando all'allora cinema Delizia fu proiettata l'opera dello scrittore e saggista, che suscitò grande scalpore (fu accusato di essere un film pro-regime) ma che fu difeso dal cugino Pier Paolo Pasolini nonché da Marco Pannella. Quest'ultimo dichiarò infatti che si trattava del film "più antifascista che ho visto. perché è un'opera di verità". Intervenendo alla proiezione, Naldini introdusse la serata così: «Con questo film non ho voluto fare la storia del fascismo e neanche la storia del personaggio Benito Mussolini . Invece ho voluto centrare totalmente il film sul rapporto tra un dittatore e un Paese tragicamente dominato da lui, un rapporto tra un Capo, che era Mussolini, una folla, che era l'Italia intera. Fascista", prodotto all'epoca dalla Produzioni Europee Associate, viene ripresentato oggi nell'edizione restaurata dalla Cineteca nazionale,e introdotto da Piero Colussi di Cinemazero.

C.S.

TOLMEZZO

Ugo Dighero in scena con L'Avaro

Ugo Dighero sarà Arpagone nell'allestimento di Luigi Saravo de L'Avaro di Molière. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Nazionale di Genova e dagli Artisti Associati, sarà ospite del Circuito Ert per quattro serate: oggi martedì 28 all'Auditorium Aldo Moro di Cordenons, mercoledì 29 al Teatro Ristori di Cividale, giovedì 30 novembre al Teatro Sociale di Gemona e venerdì 1. dicembre al Teatro Verdi di Maniago. Tutte le repliche andranno in scena alle ore 21 con l'eccezione di Maniago dove il sipario si aprirà alle 20.45. Sul palco, assieme a Ugo Dighero, saliranno Mariangeles Torres – nel doppio ruolo del servitore Freccia e della domestica Frosina –, Elisabetta Mazzucco, Paolo Li Volsi, Rebecca Redaelli, Fabio Barone, Stefano Di Lauro e Cristian Giammarini. La regia di Luigi Saravo ambienta lo spettacolo in una dimensione che rimanda al nostro quotidiano, giostrando con riferimenti temporali diversi, dagli smartphone agli abiti anni Settanta fino agli spot che tormentano Arpagone: è proprio la pubblicità il diavolo che potrebbe indurlo nella tentazione di spendere il suo amato denaro. Informazioni sulle prevendite al sito ertfvg.it, vendite online su ertfvg.vivaticket.it.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Uno spettacolo racconta "Le levatrici della Carnia" Puzzle Luttazzi a Sacile

Le protagoniste dello spettacolo "Le levatrici della Carnia"

CRISTINA SAVI

Teatro, musica, cinema, libri, incontri: avvio di settimana già ricco di eventi, nella Destra Tagliamento, con Ugo Dighero che sarà Arpagone nell'allestimento di Luigi Saravo de "L'avaro" di Molière, oggi, alle 21 nell'auditorium Aldo Moro di Cordenons e alcuni appuntamenti ancora legati alla Giornata contro la violenza sulle donne. Fra questi, sempre oggi, lo spettacolo "Le levatrici della Carnia" in programma a Pordenone, alle 21, nel convento di san Francesco. Prodotto da Le Muse orfane, liberamente ispirato al libro di Barbara Vuano "Nascere nella cenere" e scritto da Silvia Lorusso Del Linz, che cura anche la regia, si snoda sul filo della memoria legata alle testimonianze e al vissuto della cultura materiale e rurale delle donne della Carnia tramite i racconti delle levatrici condotte. In scena le attrici Caterina Di Fant e Valentina Rivelli, del Teatro della Sete, insieme a Elisa Menon di Fierascena. Al termine dello spettacolo Barbara Vuano interverrà per un confronto con il pubblico.

Di ostacoli e pregiudizi che limitano la partecipazione delle donne nelle realtà istituzionali tratta il libro "Il governo delle donne – viaggio tra le amministratrici locali italiane ", di Fabiana Martini, già vicesindaca del comune di Trieste, che sarà presentato alle 18 nella sala dell' ex tipografia Savio di a Pordenone, su iniziativa dell'associazione "In Prima persona- uomini contro la violenza sulle donne", conduce Paola dalle Molle.

Musica a Sacile, a palazzo Ragazzoni, alle 20.45, con "Puzzle Luttazzi. Ti sforno quintali di swing", concerto spettacolo del "Puzzle swing quintet", protagonisti Flavio Baldin, Gianni Zanchetta, Diego Todesco, Alberto Busacca, Erwin Della Libera alla batteria, Chiara Da Giau.

Per il cinema, a Cinemazero oggi e domani c'è il docu-film "Picasso. Un ribelle a Parigi", che traccia un ritratto inedito dell'artista a cinquant'anni dalla morte

Prosegue a Pordenone la rassegna Gli occhi sull'Africa: alle 15.30 nella Casa dello studente, Martina Ghersetti, giornalista e operatrice culturale , parlerà di "Marocco – Tra città imperiali ed esperienze al femminile". A cura dell'associazione Amici di Parco – Pordenone Arte Contemporanea, alle 18, nell'auditorium di casa Zanussi, è in programma "I pittori di Pier Paolo", omaggio ai pittori sui quali Pasolini esercità la sua vocazione come critico d'arte negli anni di Casarsa. —

IL CONCORSO

Composizioni corali per celebrare padre Turoldo, ecco tutti i vincitori

Grande successo ha riscosso la quarta edizione del "Concorso internazionale di composizione corale su testi di padre Turoldo" che il Centro Studi ha voluto proporre per incentivare la creatività musicale su testi che ancora oggi risuonano attuali e profondi. L'entusiasmo e l'interesse hanno portato alla composizione di ben 56 nuovi brani corali che si aggiungono agli oltre 130 delle prime tre edizioni. Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione di importanti enti e istituzioni a partire dal Comune di Sedegliano, la Fondazione Pordenonelegge. it, l'Associazione Musicale e culturale Armonie, l'Arcidiocesi di Udine, la Provincia Veneta dei Servi di Maria, Aldebaran Editions, l'Usci del Friuli Venezia Giulia, la Feniarco, il Pontificio istituto di musica sacra di Roma ed Ente Friuli nel Mondo, e grazie anche al contributo della Fondazione Friuli.

La commissione giudicatrice ha ritenuto di assegnare il premio a Stefano Puri (Roma) per la categoria coro a cappella e di segnalare la composizione di Claudio Ferrara (Roma). Lo stesso è risultato vincitore della categoria coro di voci bianche e pianoforte mentre è stata segnalata la composizione di Daniela Nasti (Monopoli). Per la categoria liturgica invece è risultato vincitore Giorgio SUSana (Orsago – Treviso) ed è stata segnalata la composizione di Giovanni Danda (Ispra – Varese)

«È una grande soddisfazione per il lavoro svolto in questi anni e per l'impegno dimostrato da tanti compositori di cimentarsi e rileggere i testi di padre David – ha evidenziato Daniele Parussini, segretario del concorso e referente musicale del Centro Studi Turoldo –. Sapere poi che oltre a molti compositori esperti e musicisti illustri del panorama internazionale anche diversi giovani si sono avvicinati e hanno voluto inviare la loro creazione ci fa dire di aver raggiunto l'obiettivo: le parole di padre David continuano a risuonare e a prender voce con il linguaggio sempre nuovo della musica».

«Come presidente della commissione desidero sottolineare l'attento e il competente lavoro di selezione, dei numerosi lavori, da parte di ogni componente della commissione che ha tenuto conto di vari parametri e aspetti compositivi, tra i quali l'originalità, il rapporto con il testo, la coerenza a livello di scrittura compositiva e l'eseguibilità» ha dichiarato Maria Dal Bianco, presidente della commissione del concorso.

A sottolineare l'importanza dell'iniziativa che «attrae sempre più numerosi musicisti e giovani da ogni parte d'Italia e oltreconfine» è stata Raffaella Beano, direttrice del comitato scientifico Centro Studi Turoldo.«Per l'associazione Armonie – ha detto Mattia Mestroni, presidente dell'associazione – è un onore poter collaborare in forte sinergia con il Centro Studi che porta il nome e conserva la memoria di un così illustre concittadino». —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il talento smarrito

Samardzic, sia nella gestione di Sottil che in quella di Cioffi, sta tradendo le attese
È un problema di ruolo o la testa è già altrove? Il quesito va risolto al più presto

Massimo Meroi / UDINE

Cosa sta succedendo a Lazar Samardzic? Se lo stanno chiedendo un po' tutti quelli che seguono da vicino le sorti dell'Udinese. Il calciatore chiamato a raccogliere dal punto di vista tecnico l'eredità di Gerard Deulofeu si è infilato in un tunnel buio dal quale non riesce a uscire. Un problema di impiego tattico o quello che è successo in estate (il passaggio già annunciato all'Inter con tanto di visite mediche svolte e poi il rientro a Udine per il mancato accordo sull'ingaggio) ha lasciato degli strascichi indelebili? Il dubbio viene, considerata l'involuzione del serbo. Domenica contro la Roma si è vista una delle sue versioni peggiori: d'accordo che era reduce da 15 giorni in nazionale con nelle gambe solo una amichevole, ma questa è una giustificazione parziale. E avanti di questo passo a gennaio sarà difficile che qualcuno bussi per lui.

PERSONALITÀ

Sul talento non si discute, sulla personalità sì, non solo per quello che si vede in campo, ma anche per le scelte. Quella, per esempio, di virare sulla nazionale serba dopo tutta la trafila in quelle della Germania. Questione di opportunità? Di avere la convinzione di poter trovare più spazio? Può essere, sta di fatto che anche nella Serbia Samardzic, almeno per il momento, sta faticando a ritagliarsi uno spazio importante. E anche il "giallo di mercato" della scorsa estate con l'Inter lascia perplessi. A 22 anni sei tu che devi imporre le tue scelte, la possibilità di salire su un treno importante come quello rappresentato dall'Inter non capita tutti i giorni. Non può essere qualcun altro che decide per te.

RUOLO

Gino Pozzo acquistò Samardzic dal Lipsia per 3 milioni. Un affare. Ma perché il club tedesco, che punta molto sui giovani, si liberò di lui? Per una questione di ... gamba. Al Lipsia puntano sui centrocampisti box to box, gente che ribalta l'azione da un'area all'altra, caratteristica nella quale il serbo non spicca. Nel 3-5-2 l'unica posizione nella quale può essere impiegato è quella di mezzala, meglio di destra visto che ha la possibilità di rientrare e calciare con il piede mancino. Lo scorso anno in quel ruolo Samardzic è cresciuto: giocando il doppio dei minuti rispetto alla sua prima stagione italiana e mettendo assieme 37 presenze contro 13, segnando 5 gol e fornendo 4 assist. Ora che non siamo nemmeno al giro di boa del campionato ha già messo assieme la metà dei minuti dello scorso anno, ma il rendimento non è lo stesso. E sorge un dubbio: non è che Gino Pozzo lo aveva venduto perché convinto di non poter ottenere di più? Aspettiamo smentite sul campo da diretto interessato. Ne va del bene dell'Udinese. —

I NUMERI

Stagione	Presenze	Minuti giocati	Gol	Assist
2023-24	13	916	2	1
2022-23	37	1.849	5	4
2021-22	22	469	2	2

WITHUB

LE ULTIMISSIME

Da oggi si pensa al derby C'è solo Thauvin sui social

UDINE

«Delusi dalla sconfitta, ma non molliamo. Felice per il gol», ha scritto Florian Thauvin su *Instagram*, social davvero poco usato ieri dai bianconeri. Difficile pensare che il silenzio mediatico sia stato dettato dalla giornata libera concessa ieri alla squadra. Più probabile, invece, che l'astensione dalla tastiera sia stata logica conseguenza dell'umore derivato dalla prestazione e dal ko di Roma, che non ha invogliato ai commenti.

Thauvin, 2 gol in campionato

Tuttavia, siamo certi che della prestazione all'Olimpico ne tornerà a parlare Gabriele Cioffi alla squadra, attesa questo pomeriggio sul campo del Bruseschi per la ripresa della preparazione in vista del derby triveneto di domenica prossima al Friuli con il Verona, in programma alle 15.

Oggi, a parte le condizioni del Tucu Pereyra (di cui trattiamo a parte), lo staff medico bianconero valuterà anche quelle di Joao Ferreira, uscito anzitempo a causa di un leggero affaticamento al flessore della coscia destra. Difficile che il portoghese, in attesa della diffida del giudice sportivo, prenda parte alla seduta collegiale, al pari di Vivaldo Semedo, non convocato per un problema muscolare. —

S.M.

LE STATISTICHE

Palle recuperate con la Roma? 45 Contro Milan e Atalanta 53 e 60

Stefano Martorano / UDINE

Vero che il calcio non è matematica, ma a corredo di un risultato c'è sempre un effluvio di statistiche che riassumono quanto si è cercato di fare e, soprattutto, quanto si è fatto in campo. Lo sanno bene i match analyst, assistenti ormai sempre più imprescindibili per i tecnici, con database pieni di cifre su ogni singola voce con cui si vivisezio-na una partita, e lo sa bene anche Gabriele Cioffi che ha parlato di "primo tempo regalato" a Roma, aggiungendo anche un punto interrogativo accanto al perché.

Un aiuto per la comprensione di quella "scena muta" all'Olimpico può arrivare proprio dai numeri comparati con le due precedenti partite, vale a dire con Atalanta e Milan, che avevano ridestato l'Udinese proprio sotto il profilo dell'interpretazione. Ebbene, facendo la comparazione, spicca una voce su tutte "atteggiamento recupero palla" che può in parte spiegare il blackout di domenica. Il dato è fornito dalla Opta, che ha quantificato in 32.1 metri l'atteggiamento "molto basso" avuto dalla Zebretta all'Olimpico, mentre erano stati 41.2 i metri registrati alla stessa voce con l'Atalanta. In pratica, ci sono stati 11 metri di meno a qualificare le due interpretazioni, che di certo non riassumono l'intera prestazione, ma che in parte la possono almeno chiarire. Metri che si sono riflessi anche nel baricentro medio tenuto, con i 7 metri di meno tenuti tra la Roma e l'Atalanta.

A questi numeri vanno poi aggiunti anche quelli dei contrasti, con l'Udinese che ne ha fatti 12 (contro i 24 della Roma) all'Olimpico, vincendone il 67%, mentre a San Siro ne erano stati vinti l'80% contro il Milan, e ben l'82% per tener testa alla Dea.

Fin qui le cifre che indicano anche la tempra avuta in campo, una "garra" specificata anche dai recuperi palla (45 con la Roma, 60 con l'Atalanta, e 53 col Milan), a cui bisogna poi abbinare l'intraprendenza offensiva che a Roma è stata pressoché nulla se a confronto ci vanno i 6 tiri (di cui 2 in porta) all'Olimpico rispetto ai 13 fatti con l'Atalanta, oppure alle 9 occasioni da rete costruite a San Siro.

Il brasiliano Walace FOTOPETRUSSI

Venendo ai singoli, ha fatto specie la cifra di 14 palle perse da Festy Ebosele all'Olimpico, che ha avuto il 50% di dribbling positivi, calando del 30% alla stessa voce registrata con la Dea. Tra le altre note dolenti di Roma, anche gli errori individuali nella precisione dei passaggi, con i 7 a testa sbagliati da Joao Ferreira, Jordan Zemura e Nehuen Perez. —

PALLONE IN PILLOLE

Nations League, il ct Soncin lancia le azzurre con Spagna e Svizzera: «Qualità e determinazione per fare bene»

Venerdì la Spagna, il 5 dicembre la Svizzera: sono gli ultimi impegni dell'anno dell'Italia femminile validi per la Nations League. Andrea Soncin ha convocato 28 giocatrici a Coverciano: «Stiamo lavorando con umiltà per cercare l'impresa contro le campionesse del mondo della Spagna, è difficile ma non impossibile», ha detto il ct riferendosi al penultimo impegno del Gruppo 4, la trasferta a Pontevedra in Andalusia (ore 21,30, Rai2): all'andata, il 27 ottobre, le iberiche segnarono l'1-0 all'89, un sconfitta beffa per le azzurre che nella successiva partita, il 31 ottobre in casa della Svezia, subirono il pareggio al '96. «Nell'ultimo turno abbiamo raccolto meno di quanto avremmo meritato - ha detto Soncin -, ma abbiamo le qualità e la determinazione per fare bene».

Serie A

Samardzic riceve indicazioni da mister Cioffi durante la gara con la Roma. Il serbo è stato tra i peggiori all'Olimpico FOTOPETRUSSI

Il "Tucu" fermato da un risentimento muscolare
Per Cioffi è troppo importante averlo col Verona

Infortunio di Pereyra: oggi se ne saprà di più ma dall'Udinese filtra un certo ottimismo

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

Nulla di grave, anche se scritto senza virgolette, e quindi ancora lontano dai crismi dell'ufficialità. È comunque confortante il primo responso legato al forfait di Roberto Pereyra, comunicato dalla società in coda alla dispensa delle formazioni diramate poco prima che si cominciasse a giocare a Roma, e sul quale oggi se ne saprà molto di più, per forza di cose. Perché oggi il "Tucu" sarà al Bruseschi per valutare il risentimento muscolare avvertito nelle fasi di riscaldamento, quando il quasi 33enne argentino si è fermato dopo avere sentito un piccolo fastidio. Piccolo, per l'appunto, e anche la qualifica dell'aggettivo induce alla speranza che un po' tutti ripongono adesso che si è toccata con mano la sua assenza.

Roberto Pereyra

Averlo o non averlo col Verona, infatti, non sarebbe proprio la stessa cosa, così come si è visto a Roma, dove Florian Thauvin non ha neanche lontanamente interpretato il compito di raccordo alle spalle della prima punta (Success) come invece sa fare l'argentino. Vero che l'Udinese ha cominciato il campionato senza Pereyra nelle prime tre giornate, e molte di più ne son dovute passare per averlo in condizioni accettabili dopo l'estate trascorsa in solitario, in attesa di definire il rientro all'Udinese da svincolato, ma mai come all'Olimpico si è avvertita l'assenza del giocatore salito in plancia di comando con Cioffi, e non solo perché col nuovo tecnico Pereyra ha giocato le sue prime tre intere partite, con i 270' più recupero disputati tra Monza, Milan e Atalanta. A proposito, giusto per rendere l'idea del suo peso specifico, era stato Pereyra a trasformare il rigore da tre punti a San Siro, firmando la prima e fin qui unica vittoria stagionale, ed era sempre stato Pereyra il "maratoneta" contro l'Atalanta, con gli 11.714 chilometri percorsi (fonte Lega Serie A).

A ben guardare però, all'Udinese di Roma è mancata soprattutto la sua capacità di lettura nell'interpretazione del gioco tra i reparti, oltre alla sua resistenza alla velocità espressa anche con il moto perpetuo dei 6.804 chilometri di corsa, sempre fatti con la Dea prima della sosta. Anche per questo sarà fondamentale ritrovarlo per il Verona. —

Calcio

I POSTICIPI

L'attaccante del Verona Djuric salta più alto dell'avversario e di testa firma il gol del definitivo 2-2

Verona, soltanto pari contro il Lecce Baroni resta, per ora

Il tecnico dell'Hellas potrebbe essere in panchina a Udine
Il Bologna batte il Torino e irrompe in zona Europa League

Massimo Meroi

Finisce con un pareggio la sfida salvezza tra Verona e Lecce. Il punto fa più comodo ai salentini che al veneti che restano al penultimo posto in classifica. Il mancato successo, almeno per il momento, non costa la panchina al tecnico Marco Baroni che quindi domenica dovrebbe guidare la squadra nella trasferta di Udine. Sul piano dell'impegno l'Hellas ha poco da rimproverarsi, restano i fatti che raccontano di una vittoria che manca da undici partite. Nell'altro posticipo del lunedì il Bologna batte il Torino grazie a un gol di Fabbian: con questi tre punti la squadra di Thiago Motta aggancia al quinto posto la Roma in piena zona Europa League.

BOTTA E RISPOSTA

Quella del Bentegodi è stata la partita degli errori e delle occasioni fallite. I primi due gol sono nati a causa di altrettanti sbagli nella costruzione dal basso. Su quello del Lecce ci sono anche molti meriti di Oudin il cui destro da fuori non ha lasciato scampo a Montipò; su quello del Verona ci ha messo del suo l'estremo difensore giallorosso Falcone che si è fatto passare sotto le gambe il destro da posizione defilata di Ngonge. Tra le due reti il Lecce ha avuto anche il colpo del ko, ma Montipò è stato bravo a neutralizzare Banda.

Nella ripresa il Verona ha decisamente aumentato la sua pressione. Falcone si è fatto perdonare l'incertezza sul gol dell'1-1 compiendo due grandi interventi sulla punizione di Ngonge e sul destro di Duda. Nel momento migliore del Verona è arrivato il 2-1 del Lecce con un destro di Gonzalez deviato da un difensore. L'Hellas ha avuto il merito di non arrendersi: ha trovato il pari con un colpo di testa di Djuric e poi ha dato ancora l'assalto alla porta e Falcone compie un miracolo su Duda. Dalla parte opposta la rete l'ha trovata il Lecce con Piccoli, ma è stato corretto l'intervento del guardalinee che ha sbandierato il fuorigioco di Banda.

IL BOLOGNA SOGNA

Sfida a corrente alternata al Dall'Ara. Buona partenza del Bologna, poi dopo un quarto d'ora sale in cattedra il Toro: prima Vlasic si vede annullare un gol per un fuorigioco di Zapata, che era sulla traiettoria del tiro, e poi il centravanti colombiano impegna Skorupski con un destro da fuori. Nella ripresa decide una fiammata di Fabbian che in contropiede sfrutta una errata uscita fuori dall'area dell'esordiente Gemello, poi nel recupero arriva il raddoppio di dell'ottimo Zirkzee. Il Bologna sogna. —

VERONA	2
LECCE	2

VERONA (4-3-3) Montipo 6.5; Terracciano 6.5, Hien 5, Amione 6.5 (46' st Coppola sv), Tchatchoua 6; Suslov 6 (30' st Bonazzoli 6), Duda 6.5, Folorunsho 6.5; Mboula 5.5 (16' st Lazovic 5.5), Djuric 7, Ngonge 7. All. Baroni.

LECCE (4-3-3) Falcone 7; Gendrey 5.5, Pongracic 6, Baschirotto 6, Dorgu 5 (1' st Gallo 6); Blin 6, Gonzalez 7, Oudin 7 (43' st Rafia sv); Sansone 5.5 (20' st Strefezza 5.5), Krstovic 5.5 (20' st Piccoli 5.5), Banda 6 (47' st Venuti sv). All. D'Aversa 6.

Arbitro La Penna di Roma 6.

Marcatori Al 30' Oudin, al 41' Ngonge; nella ripresa, al 24' Gonzalez, al 32' Djuric.

BOLOGNA	2
TORINO	0

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6.5; Posch 6, Beukema 6, Calafiori 6.5 (35' st Lykogiannis sv), Kristiansen 5.5 (11' st Lucumì 6); Aebischer 6 (10' st Freuler 6), Fabbian 7 (35' st Moro sv); Saelemakers 6 (26' st Urbanski 6), Ferguson 6, Ndoye 6; Zirkzee 7. All. Thiago Motta.

TORINO (3-5-2) Gemello 5; Tameze 5.5 (25' st Vojvoda 6), Buongiorno 6, Rodriguez 6; Bellanova 6, Linetty 5.5 (26' st Gineitis 6), Ilic 6, Vlasic 6.5, Lazaro 5.5 (31' st Karamoh 6); Sanabria 6, Zapata 6 (25' st Pellegri 6). All. Juric.

Arbitro Colombo di Como 6.

Marcatori Nella ripresa, all'11' Fabbian, al 48' Zirkzee.

Così in A

13ª GIORNATA

Sabato	
Salernitana-Lazio	2-1
Atalanta-Napoli	1-2
Milan-Fiorentina	1-0
Domenica	
Cagliari-Monza	1-1
Empoli-Sassuolo	3-4
Frosinone-Genoa	2-1
Roma-Udinese	3-1
Juventus-Inter	1-1
Ieri	
Verona-Lecce	2-2
Bologna-Torino	2-0

La classifica
Inter 32 punti; Juventus 30; Milan 26; Napoli 24; Roma e Bologna 21; Atalanta e Fiorentina 20; Monza e Frosinone 18; Lazio 17; Torino 16; Sassuolo e Lecce 15; Genoa 14; Udinese 11; Empoli 10 e Cagliari 10; Verona e Salernitana 8.

CHAMPIONS LEAGUE

Milan-Borussia Pioli vuole un Diavolo formato Sinner

MILANO

È un passaggio quasi decisivo quello di stasera (ore 21) per il Milan a San Siro col Borussia Dortmund in Champions League. Stefano Pioli ne è consapevole: «Giochiamo una partita molto importante. È da svolta per quanto riguarda il girone. Sappiamo cosa abbiamo fatto con il Psg e sappiamo che anche il Borussia ha molta qualità».

Il Milan è chiamato a ripetere la gara con i francesi. «Tutte le partite possono cambiare la stagione – aggiunge Pioli –. Ho fiducia nei miei giocatori e sono sicuro che non mi deluderanno».

Stasera a San Siro è atteso Jannik Sinner, fresco vincitore della Coppa Davis e tifoso rossonero. «Ecco, dobbiamo avere la mentalità e la grinta di Sinner. Lottare su ogni punto come lui. Speriamo sia allo stadio a seguirci, se ci sarà ne saremo felici. Gli faccio tanti complimenti, a lui, all'Italia e a Volandri che ho seguito molto», ha concluso Pioli. Tornerà Giroud, squalificato in campionato, out invece Leao. Camarda, ragazzo prodigio che ha già esordito in campionato, è squalificato in Europa. Recuperato, invece, Loftus-Cheek. Servirà la spinta di tutto San Siro per vivere una notte magica di Champions. Contro la Fiorentina, è sembrato fin troppo silenzioso.

Stasera in campo anche la Lazio che ospita all'Olimpico alle 18.45 gli scozzesi del Celtic. Sarri ha chiesto ai suoi «una prova d'orgoglio», dopo la sconfitta in campionato a Salerno. I biancocelesti saranno privi di tre titolari infortunati: Casale e Romagnoli al centro della difesa (al loro posto Patric e Gila), e Zaccagni in attacco (Pedro favorito su Isaksen per un posto da titolare). —

La situazione

5ª GIORNATA

Il tecnico del Milan Stefano Pioli

Gruppo A	
Galatasaray-Manchester U.	domani 18.45
Bayern M.- Copenaghen	domani 21.00
La classifica	
Bayern Monaco 12 punti, Copenaghen e Galatasary 4, Manchester United 3.	
Gruppo B	
Siviglia-Psv Eindhoven	domani 18.45
Arsenal-Lens	domani 21.00
La classifica	
Arsenal 9 punti, Psv Eindhoven e Lens 5, Siviglia 2.	
Gruppo C	
Real Madrid-Napoli	domani 21.00
Braga-Union Berlino	domani 21.00
La classifica	
Real Madrid 12 punti, Napoli 7; Braga 3, Union Berlino 1.	
Gruppo D	
Real Sociedad-Salisburgo	domani 21.00
Benfica-Inter	domani 21.00
La classifica	
Real Sociedad e Inter 10 punti, Salisburgo 3, Benfica 0.	
Gruppo E	
Lazio-Celtic	oggi 18.45
Feyenoord-Atletico Madrid	oggi 21.00
La classifica	
Atletico Madrid 8 punti, Lazio 7, Feyenoord 6, Celtic 1.	
Gruppo F	
Milan-Borussia Dortmund	oggi 21.00
Psg-Newcastle	oggi 21.00
La classifica	
Borussia Dortmund 7 punti, Psg 6, Milan 5, Newcastle 4.	
Gruppo G	
Young Boys-Stella Rossa	oggi 21.00
Manchester City-Lipsia	oggi 21.00
La classifica	
Manchester City 12 punti, Lipsia 9, Stella Rossa e Young Boys 1.	
Gruppo H	
Shakhtar Donetsk-Anversa	oggi 18.45
Barcellona-Porto	oggi 21.00
La classifica	
Barcellona e Porto punti 9, Shakhtar Donetsk 6, Anversa 0.	

MOTO GP

Bagnaia e Ducati, che bis mondiale «Una bellissima storia d'amore»

VALENCIA

Con il secondo titolo consecutivo in MotoGP Fancesco Bagnaia ha sfatato un tabù. Era dai tempi di Mick Doohan che il pilota con il numero 1 stampato sulla carena non si confermava campione del mondo nella massima cilindrata. Anche Marc Marquez aveva preferito non sfidare la sorte e tenersi stretto il suo 93. C'è riuscito il ragazzo di Torino, ma ormai pesarese di adozione, promesso sposo a Domizia Castagnini, la ragazza dai lunghi capelli castani che a Valencia piangeva di gioia nel box.

«Ho sempre sognato di vincere il campionato mondiale vincendo la gara, e ce l'abbiamo fatta. Ho sempre sognato di correre con il numero 1 e riconfermarmi e ce l'abbiamo fatta. Ho sempre sognato di avere una squadra come la nostra. Stiamo vivendo una bellissima storia d'amore, nonostante tutto e nonostante tutti, e nessuno potrà mai toglierceelo. Grazie #Go1Free». Così, sul proprio profilo Instagram, il giorno dopo, quando tutto il team ha finalmente sentito sciogliersi la tensione di un anno lungo, impegnativo, stressante. Soprattutto per la concorrenza di altri due piloti in sella alle Desmosedici: fino ad un certo punto della stagione anche il riminese Marco Bezzecchi è stato in corsa per strappare la corona a Bagnaia. Poi ne è rimasto solo uno, Jorge Martin, caparbiamente attaccato al suo sogno fino alla caduta al sesto giro. Da lì in poi, certo di avere il mondiale in tasca, Bagnaia avrebbe potuto concedersi di percorrere i ventuno rimanenti ad andatura da passerella d'onore. Invece ha spinto ancora, fino a cogliere la vittoria «della consapevolezza», settima della stagione, impreziosita da quindici podi e quattro Sprint (contro le 9 di Martin).

In un'annata che lo strapotere mostrato dalle Ducati sui circuiti di tutto il mondo, con otto bolidi in pista sui 21 partecipanti, ha, paradossalmente, reso ancor più complicata per il proprio pilota di punta, ripetersi è stata un'impresa e Bagnaia ha saputo dominare da campione maturo responsabilità e pressioni che si rincorrevano nella sua testa, prima ancora che in gara.

Nel 2024 "Pecco" avrà un'altra sfida da vincere se vorrà restare in vetta: gestire la concorrenza che gli porterà in casa Marc Marquez – con la Ducati del team Gresini –, voglioso di rifarsi dalle ultime stagioni tribolate, vissute tra le conseguenze dell'infortunio patito all'inizio del 2020 e le difficoltà della Honda. La Desmosedici GP23 dell'otto volte campione del mondo è già pronta per i primi test che iniziano da questa mattina sul circuito di Valencia. Una bella «bega», per dirla alla maniera di Valentino Rossi. —

Pecco Bagnaia durante il giro d'onore a Valencia

Il trionfo in Coppa Davis

IL RECORD

In 8 milioni alla tv E ora in gennaio festa al Quirinale

Rai e Sky volano con gli ascolti grazie all'impresa degli azzurri. Su Rai2 picco di 6,5 milioni di spettatori (29% di share), nel momento del punto decisivo firmato Sinner. La prima sfida Popyrin-Arnaldi aveva registrato il 21,9% di share con 3,2 milioni di spettatori. Anche su Sky 1,2 milioni medi per Sinner-De Minaur, con il 5,1% di share. È Sinnermania con gli azzurri che saranno ricevuti dal presidente della Repubblica Mattarella non il 21 dicembre come ipotizzato (i tennisti sono in vacanza) ma in gennaio dopo gli Open d'Australia.

Jannik Sinner sventola il tricolore sul campo di Malaga davanti ai suoi compagni di squadra: un'immagine emblematica del trionfo azzurro

Generazione Sinner

Barazzutti, uno degli eroi di 47 anni fa ed ex ct, spinge forte sugli azzurri «Non c'è solo Jannik, il gruppo di Volandri adesso può davvero aprire un ciclo»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Ha fatto parte dell'ultima squadra italiana che, prima di domenica scorsa, era stata capace di vincere la Coppa Davis (nel 1976). È stato capitano non giocatore sia della nazionale maschile, sia di quella femminile per molti anni. Pochi meglio di Corrado Barazzutti, classe 1953, udinese di nascita, possono commentare il trionfo di Malaga di Jannik Sinner e i suoi fratelli. «È un gruppo che può aprire un ciclo», dice.

Se l'aspettava il successo sull'Australia?

«Sì, ho capito avremmo vinto la Davis quando Sinner ha battuto Djokovic nella semifinale con la Serbia. E dopo il successo nel doppio, ottenuto da Jannik con Sonego, ho poi detto che ci si può preparare alla vittoria. Sono molto contento che il trofeo sia tornato in Italia».

Affermazione annunciata, quindi?

«A mio avviso sì. Vedo una squadra fortissima, con dei giovani che sono tra i più forti al mondo, con un Sinner che adesso vale la posizione numero 1 del ranking Atp anche se l'attuale classifica non lo dice. Eppure nel giro di due settimane ha sconfitto due volte il leader della graduatoria Djokovic».

Cosa la convince maggiormente nel gioco e nell'atteggiamento del 22enne altoatesino?

«La sua consistenza, la sua continuità. Negli ultimi tre mesi è cresciuto notevolmente, anche nel servizio. Vedo un tennista determinato a conquistare il primo posto del ranking: è concentrato, sa cosa vuole, sa come ottenerlo».

È un'Italia con grande futuro davanti a sé.

«Decisamente, c'è un gruppo che può aprire un ciclo, perché giovane e di valore. Attualmente la Russia è fuori dalla competizione, ma se tornerà potrà essere considerato come un avversario molto temibile. Tra gli azzurri voglio ricordare poi Lorenzo Musetti, che a mio avviso vale più dell'attuale quindicesima posizione che occupa ora in classifica. Non ha giocato benissimo ultimamente, ma ricordiamoci che ha un anno in meno di Sinner».

Corrado Barazzutti, 70 anni

Anche Sonego si è dimostrato affidabile.

«Sono contento sia stato riconosciuto non soltanto il suo valore di giocatore in singolo, ma anche in doppio. Ritengo che abbia delle ottime caratteristiche per esibirsi come doppista, tanto da averlo dimostrato nel match di semifinale con la Serbia che ha disputato con Sinner».

C'è una tale abbondanza di qualità, che fa riflettere come nel trionfo sia mancato Matteo Berrettini, l'ultimo italiano ad aver centrato una finale in un torneo del Grande Slam.

«Ritornerà ad alto livello. E quando lo farà sarà un valore aggiunto di questa formazione. È un campione, non è per caso che si arriva a giocarsi il titolo a Wimbledon come fece lui nel 2021».

Cosa si sente di dire a Filippo Volandri, che ricopre quel ruolo di capitano non giocatore che aveva rivestito anche lei sino a poco tempo fa?

«Che per i prossimi anni può dormire sonni tranquilli, come feci io quando guidavo la nazionale femminile e la squadra era composta da tenniste come Schiavone, Pennetta e Vinci. Gli direi di compiere scelte lineari, che non vadano a togliere equilibrio al gruppo».

Il numero di praticanti in Italia del tennis è in crescita, dopo questo trionfo le cifre sono destinate ad aumentare ancora.

«È uno sport che è sempre stato amato dagli italiani, ma è chiaro che questo successo darà ulteriore visibilità assieme a quanto è riuscito sinora a fare e potrà ancora fare Sinner. Tantissimi ragazzi vorrebbero essere come lui». —

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

MENO MALE CHE È NATO DIECI KM PIU' IN QUA

Per una volta a Nord Est si può dire che i confini stanno pennello e Sinner può diventare l'ItalSinner. Sesto in Pusteria, luogo incantevole sotto la Croda Rossa, è a una decina di km da Prato alla Drava, confine con l'Austria. E così l'Italia si può gustare il talento di Jannik dopo gli ultimi anni passati a masticare amaro per quei due assi sloveni Luka e Tadej. Certo Doncic e Pogacar, la stella di Dallas in Nba e il re del ciclismo mondiale, sono nati a meno di cento km dall'Italia. Quante volte abbiamo pensato: e se fossero nati un po' più in là? Pogacar, raffica di gare giovanili vinte a Nord Est, spesso sconfina in Italia per gli allenamenti. E allora con l'Italbasket avara di talenti e la bici italica orfana nel dopo Nibali, eccolo il cattivo pensiero.

Subito scacciato: ce li meritiamo davvero quei talenti? No, se li merita la piccola Slovenia, meno di due milioni di abitanti, dove lo sport si fa a scuola, e per davvero, sin dalle elementari e i talenti così sbocciano non per caso. Teniamoci stretto Sinner allora. Per fortuna che è nato a Sesto e non nella vicina Sillian, primo paese oltre confine. Per fortuna, soprattutto, che i suoi genitori hanno avuto la forza, e ce ne vuole, di mandare il 13enne Jannik a coltivare il suo talento nella lontana Liguria. Stavolta per 10 km abbiamo fatto festa. Ricordate? La facemmo anche al Mundial 1982, dopo che per giorni e giorni, per criticare il mito Bearzot, qualcuno arrivò a dire che forse era meglio fosse nato qualche km più in là in Jugoslavia. Tranquilli, prima di salire sul carro, l'hanno fatto anche per il "rosso di Sesto". —

IL COMMENTO

Quelle preziose icone del nostro immaginario rovesciato

ROBERTO FERRUCCI

Alla fine restano le immagini. Jannik Sinner che alza la Coppa Davis sotto una cascata di coriandoli tricolori, il novantenne Nicola Pietrangeli che si unisce alla squadra azzurra, la gioia di Matteo Arnaldi che sembra sempre uno che passava di là per caso, l'abbraccio fraterno fra l'acciaccato Matteo Berrettini e Jannik Sinner. Prima, però, ci sono le emozioni. Quelle che vivi in diretta, col commento dei cronisti, l'altalena di alti e bassi, il su e giù emotivo che è parte integrante di tutti gli sport, e del tennis ancora di più.

L'ansia, le speranze, i gesti scaramantici. C'è la condivisione, con qualcuno che sta vedendo la stessa cosa magari dall'altra parte del mondo, e la commenti insieme sui social. C'è che oggi puoi non perderti nulla, e vedere il terzo set fra Jannik Sinner e Novak Djokovic, nella semifinale Italia-Serbia, sullo smartphone a bordo di un vaporetto lungo il Canal Grande a Venezia, come è successo a me.

Ogni evento ormai, ce lo portiamo dentro, e dentro non è soltanto memoria, ricordo, ma anche dati, pixel, video e foto da guardare e riguardare in ogni momento. L'attimo successivo al match point di Sinner contro De Minaur è stato ripreso da ogni angolatura possibile. Di questa seconda, storica, Coppa Davis avremo mille icone da conservare, anche se l'insieme avrà per sempre il volto di un ragazzo dai capelli rossi. Che differenza con quella che fino a domenica era ancora l'unica: la Davis del 1976, vinta dall'Italia a Santiago del Cile, così lontana nello spazio e nel tempo. Una coppa immaginata, perché se vai indietro con i ricordi, non ci sono immagini televisive, nemmeno la voce di Guido Oddo, il telecronista di allora. La Rai non mandò nessuno, dopo le polemiche sull'opportunità o meno di andare a giocarla in casa del dittatore Pinochet, quella finale. Soltanto la radio trasmise qualcosa in diretta durante i notiziari, ma a differenza del calcio, il tennis non lo puoi proprio raccontare a voce. Esiste qualche foto della premiazione, quasi tutte in bianco e nero, e solo molto tempo dopo scoprimmo che Adriano Panatta aveva convinto il suo compagno di doppio Paolo Bertolucci a scendere in campo con una maglietta rossa. Poco o nulla, insomma, da ripescare nell'immaginario riguardo a un evento che tutti avremmo voluto vivere in diretta, anche se a notte fonda, per via del fuso orario. Questo vuoto iconico ha reso traballante il ricordo e, soprattutto, ci ha privato di quelle emozioni che soltanto il tennis sa dare, con i suoi tempi lunghi, l'imprevedibilità, le pause.

Questione di immagini, dunque. E di due numeri quattro al mondo con cui era ed è bello identificarsi: Adriano Panatta nel 1976 e Jannik Sinner, oggi. Preziose icone del nostro immaginario. —

Basket - Serie A2

QUI OLD WILD WEST

L'Old Wild West ha chiuso il "mini" girone d'andata da imbattuta al Carnera FOTO PETRUSSI

Sono tutti titolari

L'Apu contro Rimini ha fatturato 42 punti dalla panchina
Il canestro viene aggredito di più e i tiri liberi aumentano

Giuseppe Pisano / UDINE

Una trama col lieto fine, ma con una spruzzata thrilling nell'ultimo quarto. Sceneggiatura tutt'altro che scontata per la sfida fra Udine e Rimini, con Monaldi e compagni bravi ad evitare le trappole disseminate dalla squadra ospite, costretta a fare di necessità virtù per l'assenza di Justin Johnson.

ROSTER PROFONDO

A fare la differenza è stata soprattutto la lunghezza della panchina bianconera, anche perché sulla sponda riminese Dell'Agnello ha spremuto cinque giocatori per oltre 30 minuti. L'Apu, con otto rotazioni più un Arletti ordinato negli 8 minuti giocati, è riuscita a evitare cali di tensione ed ha fatturato 42 punti con le seconde linee, contro i 22 degli ospiti. Più che di seconde linee, sarebbe opportuno parlare di giocatori entrati dalla panchina, visto il valore: Monaldi e Da Ros sono giocatori di primo piano, Ikangi rappresenta l'usato sicuro. Nel sistema Vertemati non c'è una prima punta, tutti a turno mettono il proprio sigillo. Basta scorrere la media punti del campionato, con Clark a quota 13,3 seguito da Monaldi, Alibegovic e Caroti in doppia cifra, con Gaspardo e Da Ros poco sotto.

REVERSE

Un dato interessante, che sottolinea progressi tangibili dell'Apu, è quello dei tiri liberi. Dopo il derby di Trieste avevamo evidenziato le difficoltà dei bianconeri nel gioco interno, testimoniato dai pochissimi viaggi in lunetta: solo 3 al PalaRubini, 12,2 di media dopo 7 giornate. Contro Rimini gli uomini di Vertemati hanno tirato 28 liberi, record stagionale, e nelle ultime 4 gare ne hanno guadagnati 22,3. Buono anche il dato dei rimbalzi, sebbene l'assenza di Johnson abbia pesato: 21-12 a favore di Udine alla voce "punti da secondi tiri", che spesso ha visto i bianconeri andare in difficoltà in questa stagione. In una partita in cui si sono visti pochissimi canestri in campo aperto, riuscire a macinare punti con possesso extra è stata una delle chiavi per blindare il successo e l'imbattibilità casalinga. Ora sotto con Nardò: dopo aver interrotto la striscia positiva della Fortitudo, è arrivato il momento di spezzare quella dei pugliesi. —

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

82,2
I punti realizzati a partita dall'Apu Old Wild West. Con i 92 punti messi a segno contro Rimini i bianconeri hanno superato l'Assigeco e ora vantano l'attacco più prolifico del girone Rosso.

15%
Al tiro da tre punti per la Gesteco Cividale a Cento. I ducali hanno sommato un modesto 4/26: è la peggior prestazione stagionale da oltre l'arco per la squadra gialloblu.

11
Vittorie casalinghe nelle 12 partite disputare nell'undicesima giornata di serie A2. Battuto il precedente record: alla quarta giornata furono registrare 10 vittorie in casa e solo 2 colpi esterni.

7
Vittorie consecutive per l'Hdl Nardò, che col successo su Chiusi vanta la miglior striscia positiva aperta. I pugliesi erano partiti con 4 sconfitte di fila e sono risaliti al 5° posto.

72,1
I punti subiti in media dalla Tezenis Verona. La compagine scaligera ha sorpassato l'Apu in questa statistica e ora può vantare la difesa meno perforata di tutta la serie A2

3
I campi ancora imbattuti in serie A2 al termine del girone d'andata. Dopo lo scivolone casalingo della Fortitudo i "fortini" ancora inviolati sono Forlì, Udine.

83,5
I punti incassati in media dall'Hdl Nardò. La squadra pugliese, di scena sabato sera al Carnera, è quella con la difesa più perforata del girone Rosso di A2.

Withub

QUI CIVIDALE

Con Rota la Gesteco era arrivata a -6 FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Affanno Gesteco Troppi regali a inizio partita che poi si pagano

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Quel primo tempo: quello di Cento, ma anche quelli dei match giocati contro Bologna, con Trieste. Spaccati di una compagine che stenta, suo malgrado, a ingranare. E che a fine girone d'andata si trova con soli sei punti in cascina, distante quattro lunghezze da una salvezza tranquilla, gli scontri diretti a sfavore, persi di fronte alle rivali coinvolte in questa serrata rincorsa: Piacenza e, per l'appunto, Cento. A Cento si è forse vista la più significativa testimonianza di come i 20' iniziali siano ormai divenuti un problema, in casa Gesteco. Diversi i motivi alla base – l'introduzione dell'americano Cole, le assenze e non solo –, univoca però la risposta a cui tendono le fatiche dei gialloblù: l'intensità applicata a ogni incontro, quel mix fra energia, strafottenza. Esperienza. Niente di tutto ciò è stato messo nel primo tempo della Baltur Arena domenica. A farne le spese una difesa apparsa, di conseguenza, molle, poco reattiva, così diversa da quella osservata allo scattare del terzo quarto, la fine del break quasi una sveglia per Rota e compagni. Dal 30', infatti, ecco il pressing, il fiato sul collo. Ecco la giusta scioltezza, anche in fase offensiva. Carta, o meglio, referto canta: 46 i punti subiti prima della pausa lunga; 32 quelli incassati nelle ultime due frazioni di gioco. Fanno riflettere dunque i punteggi ottenuti dalle Eagles nei soli secondi tempi degli ultimi impegni conclusi con un buco nell'acqua: 32-35 a Cento (+3), 42-37 di fronte alla Effe (+5), 44-44 nel derby con Trieste (+0). In quel di Forlì, prima del supplementare, si ha un 30-34 (+4). Numeri. Che, in quanto tali, lasciano il tempo che trovano. Ma diamone altri: dieci. Dieci sono gli elementi quest'anno a piena disposizione di coach Pillastrini. Contro Cento, tuttavia, né Isotta né Furin hanno trovato spazio sul campo. Il che, in parte, può aver inciso sulla tenuta, sull'intensità, dei ducali nel contesto di un match intero. Esclusioni, le loro, dettate da scelte tecniche? Può essere, parliamo di atleti giovani, dopotutto, giovanissimi. Non che gli altri compagni lo siano meno. E i giovani, si sa, vanno aspettati. Il tempo, però, inizia a stringere. —

IL PROGRAMMA

Sabato arriva Nardò Si parte con due sedute

UDINE

Settimana corta per l'Apu Old Wild West, attesa dall'anticipo di sabato contro Nardò, con palla a due alle 20.30 al palasport Carnera. La preparazione al match contro i pugliesi scatta oggi con due allenamenti: quello mattutino è diviso in scaglioni, anche perché un gruppo di sei giocatori si recherà insieme alle colleghe della Women Apu in visita alle 9.30 alla scuola primaria "Enrico Fruch" di Udine. In vista della partita di sabato è scattata la prevendita dei biglietti sul sito Vivaticket e nelle rivendite abituali. Il prezzo dei tagliandi va dai 15 euro delle curve ai 35 del parterre argento. Tra le promozioni attive figura anche il "Family Pack", pacchetto dedicato alle famiglie con una tariffa pari a 5 euro per i genitori e di 1 euro per i figli (dai 6 ai 16 anni) per il settore Curva Est. Per usufruire della promozione è necessario recarsi al negozio Officina Dello Sport al parco commerciale Terminal Nord. —

Delia&co da oggi al lavoro

G.P.

IL PREOLIMPICO

Grande ostacolo Lituania tra l'Italia e le Olimpiadi

Ci sono il Portorico del "triestino" Justin Reyes e la Lituania sulla strada dell'Italia verso le Olimpiadi di Parigi 2024. Si è svolto il ieri il sorteggio del Torneo Preolimpico: gli Azzurri giocheranno dal 2 al 7 luglio in Portorico a San Juan contro i padroni di casa e il Bahrain, nel girone B, per poi incrociare le squadre del girone A che sono Messico, Costa d'Avorio e Lituania. Pensando ai baltici il ricordo vola alla semifinale olimpica vinta ad Atene 2004 con quella partita irreale soprattutto dell'Udinese Giacomo Galanda. —

G.P.

IL PROGRAMMA

Oggi si comincia a pensare al match di venerdì a Verona

CIVIDALE

Inizia oggi la preparazione della Gesteco alla gara esterna contro Verona, match valevole per la prima giornata di ritorno del Girone Rosso. La sfida sarà giocata venerdì alle 20.45 e verrà eccezionalmente trasmessa in diretta, in chiaro, su Rai Sport HD. Dopo una giornata di riposo, allora, le Eagles in mattinata hanno effettuato una ripresa a gruppi; nel pomeriggio allenamento per l'intera squadra, a ranghi completi.

Fronte "marea gialla": di rientro da Cento, il tifo organizzato Ueb si è subito ricompattato in vista della prossima uscita. Restano ancora dei posti in corriera: per qualsiasi informazione è possibile contattare, via WhatsApp, il numero 3517990752. Viaggio con partenze da Cividale (ore 16) e da Udine (16.30). —

S.N.

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Brian, adesso è vera fuga: capolista a +8 sulle seconde

Mister Moras: «Ma non dite che è fatta». Domani il big match a Tolmezzo Anche la Pro Gorizia continua a inseguire, Codroipo corsaro a Tricesimo e felice

Pierantonio Stella / UDINE

Campionato finito? Dirlo dopo appena 13 giornate (anzi 12, visto che una sarà recuperata domani) pare obiettivamente prematuro. Ma ciò non toglie che il Brian Lignano abbia operato il primo importante strappo della stagione, portando a 8 i punti di vantaggio sulle inseguitrici. Ora non una (il Tolmezzo), bensì due, visto che ai carnici, fermati sul pari dal Chiarbola, si è aggiunta la Pro Gorizia, viceversa vittoriosa nel derby con la Juventina.

SENZA LIMITI.

Impressionante, nella misura e per il modo con cui è stata conquistata, la vittoria della capolista sull'Azzurra Premariacco. Bastino due considerazioni. Prima di sabato scorso, la formazione di Bortolussi vantava la miglior difesa (con 7 reti) del girone. Ma in un sol colpo ha subito quasi tutte le reti incassate nelle precedenti 11 partite. Inoltre, la sestina del Brian porta tutte firme diverse, a conferma che la squadra di Alessandro Moras dispone di molteplici frecce al proprio arco. E le sa usare a meraviglia. Ma non dite al tecnico lignanese che è già fatta, perchè la risposta è perentoria: «Dobbiamo rimanere tutti con i piedi ben piantati per terra. Perché il cammino è ancora molto lungo. E le insidie sempre dietro l'angolo, a cominciare da quella di mercoledì a Tolmezzo».

La gioia di mister Alessandro Moras: il suo Brian vola FOTO PETRUSSI

FINALI ROVENTI

Il turno infrasettimanale in programma domani sera, recupero della decima giornata non disputata a causa dell'allarme maltempo, metterà infatti di fronte la capolista con una delle sue inseguitrici. Un Tolmezzo che arriva a questo appuntamento con il rimpianto di aver visto svanire in extremis la vittoria con il Chiarbola, capace di raggiungere il definitivo 2-2 al 96'.

Non è stata l'unica partita decisa nei minuti finali. Il Fiume Bannia, grazie al giovanissimo (classe 2005) Riccardo Sclippa, ha messo al sicuro il successo di Trieste, sponda San Luigi, proprio in prossimità dell'ultimo gong. Stessa sorte è toccata al Codroipo, prevalso sul Tricesimo all'ultimissimo assalto. Firmato Daniele Beltrame.

LA SORPRESA

Chi avrebbe scommesso (anche se di questi tempi il verbo suona un po' stonato) dopo quasi metà del cammino di trovare in alto Brian, Pro Gorizia e Tolmezzo? Se non tutti, molti. Mentre in pochi si sarebbero sognati che a inseguire le big, ad appena tre lunghezze dal secondo posto, ci fosse la giovane Sanvitese. Ma la squadra di Gabriele Moroso non smette di stupire.

Dopo aver ripreso a camminare grazie al pareggio interno con il Tolmezzo, la Sanvitese è tornata pure a correre battendo il Tamai in un derby dal sapore di serie D.

Decisiva una zampata del bomber biancorosso Luca Rinaldi, uno che quando si tratta di "stracittadine" non ne sbaglia una: in gol anche con Maniago Vajont, Spal Cordovado e Fiume Bannia. Uomo derby. —

I NOSTRI 11 DI ECCELLENZA

13ª GIORNATA
Modulo 4-3-3
Allenatore Moras (Brian Lignano)

di Pierantonio Stella

Punture di spillo

0 Le vittorie esterne del Tamai di Stefano De Agostini. Il derby perso a San Vito al Tagliamento ha confermato il mal di trasferta dei mobilieri. Per fortuna, penseranno i tifosi delle "furie rosse", che mercoledì col Codroipo si torna a casa.

8 Come i punti di vantaggio della capolista Brian Lignano sulla "nuova" coppia di inseguitrici composta da Tolmezzo e Pro Goriza. Si tratta del massimo distacco dall'inizio del torneo. Ora sì, si può proprio parlare di fuga.

13 Le reti subite dall'Azzurra in questo torneo. Ma ben 6 tutte in una volta nella trasferta di Lignano. Prima della debacle col Brian la squadra di Bortolussi vantava la miglior retroguardia del torneo. Quando si dice blackout.

215 I minuti senza gol della Pro Fagagna dopo il successo sul Chiarbola dello scorso 1 novembre. Ci ha pensato Clarini D'Angelo (forse con una deviazione) a rompere l'astinenza piegando il Sistiana. Prima gioia per mister Zuttion.

WITHUB

Scelti per voi

tvzap

Circeo
RAI 1, 21.30
Colpevoli e condannati all`ergastolo: questa la sentenza per gli imputati del Circeo emessa dalla Corte d`Assise. Un punto di svolta nella storia della lotta per i diritti delle donne. Donatella tenta di intraprendere una nuova vita, ma non è facile.

Boomerissima
RAI 2, 21.20
Prosegue la competizione fra boomer e millennials. L'obiettivo dei vip in gara è cercare di superare al meglio tutti i match previsti nella serata, dimostrando che i propri anni sono i più emozionanti.

Avanti Popolo
RAI 3, 21.20
L`attualità, la quotidianità, con i suoi temi e problemi da affrontare ogni giorno discussi in studio dal popolo: tutto questo è al centro del talk show condotto da **Nunzia De Girolamo**.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Milan - Borussia Dortmund
CANALE 5, 21.00
In diretta dallo stadio Meazza, per la fase a gironi di Champions League, tra il Milan di Stefano Pioli e i tedeschi guidati da Edin Terzi. Prossimo appuntamento dei rossoneri con il Newcastle.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Att.
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Circeo (1ª Tv) Serie Tv
- **23.35** Porta a Porta Attualità
- **1.20** Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
- **2.15** RaiNews24 Attualità
- **2.50** Cinematografo - Speciale Torino Film Festival Attualità

RAI 2
- **6.00** Zio Gianni Serie Tv
- **6.10** La grande vallata Serie Tv
- **7.00** Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
- **7.15** Viva Rai2! Spettacolo
- **8.00** ...E viva il Video Box Spettacolo
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club Spett.
- **10.00** Tg2 Italia Europa Att.
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società Attualità
- **13.50** Tg2 - Medicina 33 Att.
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** Radio2 Happy Family Spettacolo
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.40** TG Sport Sera Attualità
- **19.05** Castle Serie Tv
- **19.50** Il Mercante in Fiera Spett.
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Boomerissima Spett.
- **24.00** Bar Stella Spettacolo

RAI 3
- **8.00** Agorà Attualità
- **9.45** ReStart Attualità
- **10.35** Elisir Attualità
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.45** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente Doc.
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.25** Il Palio d'Italia Lifestyle
- **15.50** Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
- **16.20** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Nuovi Eroi Attualità
- **20.40** Il Cavallo e la Torre Attualità
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Avanti Popolo Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità
- **1.00** Meteo 3 Attualità
- **1.05** Tg Magazine Attualità

RETE 4
- **6.25** Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
- **6.45** Stasera Italia Attualità
- **7.40** CHIPs Serie Tv
- **8.45** Supercar Serie Tv
- **9.55** A-Team Serie Tv
- **10.55** Carabinieri Fiction
- **11.50** Grande Fratello Spett.
- **11.55** Tg4 Telegiornale Att.
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Diario Del Giorno Att.
- **16.35** Gli avvoltoi hanno fame Film Western ('70)
- **18.55** Grande Fratello Spett.
- **19.00** Tg4 Telegiornale Att.
- **19.45** Tg4 L'Ultima Ora Att.
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.25** È sempre Cartabianca Attualità
- **0.50** Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Att.
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.57** Grande Fratello Spett.
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Spett.
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Terra Amara Serie Tv
- **14.45** Uomini e donne Spett.
- **16.10** Amici di Maria Spett.
- **16.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **16.55** Pomeriggio Cinque Att.
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Att.
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.30** Striscia La Notizia - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo
- **21.00** Milan - Borussia Dortmund Calcio
- **23.00** Champions Live Attualità

ITALIA 1
- **6.35** Memole Dolce Memole Cartoni Animati
- **6.50** Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
- **7.15** Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
- **7.45** Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
- **8.15** Chicago Med Serie Tv
- **10.10** CSI Serie Tv
- **12.05** Cotto e mangiato Att.
- **12.15** Grande Fratello Spett.
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello Spett.
- **13.20** Sport Mediaset Attualità
- **14.05** The Simpson Cartoni
- **15.35** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **17.25** Cold Case... Serie Tv
- **18.15** Grande Fratello Spett.
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Att.
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.15** Le Iene Spettacolo
- **1.05** Brooklyn Nine Nine Serie Tv

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **18.55** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Di Martedì Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** ArtBox Documentari
- **2.25** L'Aria che Tira Attualità
- **4.25** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
- **15.30** Come in una favola (1ª Tv) Film Commedia ('22)
- **17.15** I fantasmi del Natale passato Film Commedia ('21)
- **19.00** Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
- **20.15** 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Un Natale regale Film Commedia ('21)
- **23.15** Un incontro regale Film Commedia ('22)

NOVE
- **17.55** Little Big Italy Lifestyle
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.20** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
- **21.25** Braven - Il Coraggioso (1ª Tv) Film Azione ('18)
- **23.35** Presa mortale Film Azione ('06)
- **1.35** Naked Attraction Italia Lifestyle

20 (20)
- **14.15** Manifest Serie Tv
- **15.45** Chuck Serie Tv
- **17.30** Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
- **19.20** Person of Interest Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Security Film Azione ('17)
- **23.15** Mad Max: Fury Road Film Azione ('15)
- **1.35** Pressing-Venti In Rete Calcio

RAI 4 (21)
- **14.45** Project Blue Book Serie Tv
- **16.15** Delitti in Paradiso Serie Tv
- **18.20** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **19.05** Elementary Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** L'amore infedele - Unfaithful Film Giallo ('02)
- **23.30** Wonderland Attualità
- **24.00** Getaway! Film Giallo ('72)

IRIS (22)
- **12.05** L'intrigo della collana Film Drammatico ('01)
- **14.35** Cominciò con un bacio Film Commedia ('59)
- **16.50** L'uomo che non c'era Film Thriller ('01)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** È una sporca faccenda, tenente Parker! Film Giallo ('74)
- **23.30** El Dorado Film Western ('67)

RAI 5 (23)
- **16.45** Duende. Teoria e prassi del demone Spettacolo
- **17.15** Pianoforte italiano Spett.
- **18.00** Rai 5 Classic Spettacolo
- **18.20** TGR Bellitalia Lifestyle
- **18.50** Save The Date Attualità
- **19.25** Albrecht Dürer, il mistero degli autoritratti Documentari
- **20.25** Divini devoti Doc.
- **21.15** L'altra verità Film Drammatico ('10)
- **23.00** Orfeo 9, un'opera pop Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **12.20** Il mio nome è Thomas Film Drammatico ('18)
- **14.00** Il giorno dei lunghi fucili Film Western ('71)
- **15.55** L'Albatross - Oltre la tempesta Film Avventura ('96)
- **18.00** Tutto per tutto Film Western ('68)
- **19.35** Segni particolari: bellissimo Film Commedia ('83)
- **21.10** Colossal Film Commedia ('16)

RAI PREMIUM (25)
- **14.40** Ho sposato uno sbirro Fiction
- **15.40** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.45** Un ciclone in convento Serie Tv
- **17.30** Don Matteo Fiction
- **19.30** La donna che ritorna Serie Tv
- **21.20** Cuccioli in festa Film Commedia ('19)
- **22.55** Amore a sorpresa Film Commedia ('18)
- **0.30** Storie italiane Lifestyle

CIELO (26)
- **15.00** MasterChef Italia Spett.
- **16.15** Fratelli in affari Spett.
- **17.15** Buying & Selling Spett.
- **18.15** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **18.45** Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
- **19.45** Affari al buio Doc.
- **20.15** Affari di famiglia Spett.
- **21.15** Bushwick Film Azione ('17)
- **23.15** Sinfonia erotica Film Drammatico ('80)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.15** La signora del West Serie Tv
- **15.20** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** Colombo Serie Tv
- **21.10** Molto incinta Film Commedia ('07)
- **23.10** Piccola peste torna a far danni Film Commedia ('91)
- **1.05** La signora del West Serie Tv
- **2.55** Hazzard Serie Tv
- **4.40** Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
- **16.00** Per Elisa Telenovela
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Sì Virginia, Babbo Natale esiste Film Commedia ('91)
- **22.30** Retroscena Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.30** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Grey's Anatomy Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Padre Brown Serie Tv
- **1.10** La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
- **14.20** Everwood Serie Tv
- **16.30** I Cesaroni Fiction
- **18.55** Grande Fratello Spettacolo
- **19.15** Amici di Maria Spettacolo
- **19.45** Uomini e donne Spettacolo
- **21.10** Grande Fratello Spettacolo
- **1.25** Grande Fratello Spettacolo
- **2.00** I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
- **12.50** Casa a prima vista Spettacolo
- **14.50** Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
- **16.50** Abito da sposa cercasi Documentari
- **19.25** Casa a prima vista Spettacolo
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
- **23.15** Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO (38)
- **10.20** Alexandra Serie Tv
- **12.15** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **16.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Vera Serie Tv
- **23.10** Astrid et Raphaelle Serie Tv
- **1.20** Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
- **3.35** Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
- **14.00** The mentalist Serie Tv
- **15.50** Major Crimes Serie Tv
- **17.35** Detective Monk Serie Tv
- **19.20** The mentalist Serie Tv
- **21.10** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **22.05** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **23.00** CSI Serie Tv
- **0.45** C.S.I. Miami Serie Tv
- **2.35** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **4.20** Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
- **14.55** Missione restauro (1ª Tv) Documentari
- **15.50** Una famiglia fuori dal mondo Documentari
- **17.40** I pionieri dell'oro Documentari
- **19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.25** Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
- **22.20** Il boss del paranormal Spettacolo
- **23.15** WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
- **15.00** NHK Trophy Osaka: programma corto. ISU - Grand Prix Pattinaggio
- **17.00** Sportabilia Attualità
- **17.25** Nuoto. C.ti Assoluti invernali Riccione - Finali 1a giornata
- **20.10** Ruka - gara 2. Coppa del Mondo Sci alpino
- **20.50** Calcio. Coppa Italia Serie C - Ottavo di Finale: Vicenza-Triestina
- **23.00** Ruka - gara 3. Coppa del Mondo Sci alpino

RADIO 1

RADIO 1
- **18.35** Zona Cesarini
- **18.45** Champions League: Lazio - Celtic
- **21.00** Champions League: Milan - Dortmund
- **22.58** Ascolta si fa sera

RADIO 2
- **16.00** Numeri Uni
- **17.00** Radio2 Happy Family
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Soggetti Smarriti

RADIO 3
- **19.50** Tre soldi
- **20.05** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone: Orchestra Haydn di Bolzano e Trento
- **24.00** Battiti

DEEJAY
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Andy e Mike
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Il Terzo Incomodo

CAPITAL
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side
- **24.00** Extra
- **1.00** Capital Gold

M20
- **12.00** Davide Rizzi
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Marlen
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
- **14.20** "Nine & Olghe: Pôre intal scûr"
- **21.40** "In viaç cun lis pantianis e la machine dal timp", seconda parte, di A. Zani

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG; Onda verde regionale
- **11.09** Vuê o fevelin di: Il laboratorio Ridoprìn della Coop. Soc. KarpØs a Torre di Pordenone
- **11.19** Radar: Occhio al vulcano; 30 anni di Master in Comunicazione della Scienza; strane allucinazioni ad Alicudi; il libro "Mal di plastica" di D. Cipolloni, P.Vecchia e T. Paoli
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: Un ricordo del poeta, saggista e letterato Celso Macor
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **06.30** Telegiornale FVG
- **07.05** Gnovis / Goal FVG
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.20** Un pinsir par vuè
- **08.30** Telegiornale FVG
- **09.05** Gnovis / A voi la linea
- **09.45** Anziani in movimento
- **10.30** L'Alpino
- **11.15** Rugby Magazine
- **11.30** Effemotori
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG (D)
- **12.45** A voi la linea (D)
- **13.15** Family Salute
- **13.30** Telegiornale FVG
- **13.45** A voi la linea
- **14.15** Telegiornale FVG
- **14.30** Goal FVG / Telefruts, c.a.
- **16.30** Tg Flash (D) / Italpress
- **17.00** Anziani in movimento
- **17.30** Tg Flash
- **17.45** Telefruts, c.a.
- **18.00** Italpress
- **19.00** Telegiornale FVG (D)
- **19.30** Sport FVG (D)
- **20.15** Telegiornale FVG
- **20.40** Gnovis
- **21.00** Lo Scrigno (D)
- **22.30** Effemotori / Start
- **23.15** Bekér on tour
- **23.45** Telegiornale FVG

IL 13TV
- **04.00** Safe Drive
- **04.30** Moto cross My Passion
- **05.00** Mondo Crociera
- **05.30** S4 Sport Outdoor Tv
- **06.00** Il13 Telegiornale
- **07.00** Eco Fvg: Una Regione sostenibile
- **08.30** Occidente Oggi: La Grande paura
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Tv7 con Voi
- **12.00** Marrakchef
- **12.40** Amore con il mondo
- **13.00** Parliamo di... Fnp Cisl
- **13.30** Beker on the tour
- **14.00** Mondo Crociera
- **14.30** Missione relitti
- **15.00** Bellezza selvaggia
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Fortier, telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **20.00** La Bellezza Sgarbi e il Caravaggio
- **21.00** Film
- **23.00** Il13 telegiornale
- **00.00** Film

TV 12
- **07.35** 24 News - Rassegna - D
- **08.50** 24 News - Rassegna
- **09.30** Tam tam
- **09.45** Udinese tonight
- **11.00** Speciale sport
- **11.45** Italpress
- **12.00** ORE 12
- **14.00** In Comune
- **15.00** Pomeriggio calcio
- **16.00** ORE12
- **18.00** Pomeriggio calcio
- **18.45** Italpress
- **19.00** TG Sport
- **19.15** TG 24 News
- **19.30** Sbotta e risposta
- **19.45** Tam tam
- **20.00** TG Sport
- **20.45** Basketiamo
- **21.30** Telefilm – Fortier
- **23.00** Pomeriggio calcio
- **23.45** TG Sport

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Nella notte e di primo mattino cielo coperto con piogge sparse in genere deboli o moderate su pianura e costa, specie sulle zone orientali e nevicate in genere deboli in montagna, oltre i 600-800 m di quota circa, più probabili ad est. In mattinata miglioramento a partire dalla Carnia con cielo variabile, in estensione poi a tutte le zone.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/8
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo in prevalenza sereno con probabile aumento della nuvolosità dal tardo pomeriggio-sera. Al mattino sulla costa soffierà Borino, in calo nel pomeriggio.

Tendenza: giovedì cielo coperto con deboli precipitazioni sulla fascia occidentale, da moderate ad abbondanti su quella orientale. Quota neve inizialmente sui 400-600 metri, poi in progressivo innalzamento fino a oltre 2.000 metri nella notte su venerdì. Nelle ore centrali possibili fasi senza precipitazioni. In quota vento da sudovest sostenuto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	3/5
massima	7/10	7/9
media a 1000 m	-3	
media a 2000 m	-7	

OGGI IN ITALIA

Aosta
Bolzano
Trento
Milano
Verona
Venezia
Trieste
Torino
Genova
Bologna
Firenze
Pisa
Ancona
Perugia
Pescara
L'Aquila
Campobasso
ROMA
Bari
Napoli
Potenza
Cagliari
Catanzaro
Palermo
Reggio Calabria

OGGI

Nord: deboli nevicate sulle Alpi confinali dai 700/900 m. In prevalenza soleggiato altrove salvo residui piovaschi sul Friuli orientale.
Centro: instabile al mattino, poi migliora su Toscana, Umbria e Marche entro il pomeriggio.
Sud: schiarite in Sardegna, instabile sulle zone tirreniche e in Sicilia.

DOMANI

Nord: tempo soleggiato. Nubi in aumento a fine giornata al Nord-vest con neve sulle Alpi dai 600/1.000m e qualche pioviggine in Liguria.
Centro: prevale il sole.
Sud: schiarite prevalenti in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Asportazione di liquido dalla cavità pleurica - **11** Periodi storici - **12** Suona fragorosamente - **13** Sanitari con il soffione - **15** La chiave di violino - **16** Un subdolo boccone - **17** Lo si chiede a fine concerto - **19** Il nome dell'attrice Derek - **20** Sigla... a stelle e strisce - **21** Copricapo per motociclisti - **23** Un po' di musica - **24** Fase di attacco a ritmi sostenuti - **26** Recipiente con pestello - **28** Le prime in oggetto - **31** La suonava l'aedo - **32** Dopo - **33** Cuore di pietra - **35** Le signore dell'Olimpo - **36** Apertura di credito - **37** Un avviso acustico - **39** Romitori - **40** Aperto... a Londra - **42** L'icona di un utente - **43** Caraibiche di San Juan.

VERTICALI: 1 Inno di ringraziamento - **2** Un marsupiale americano - **3** Edificio fortificato - **4** È grande in Honduras - **5** Il nomignolo di Guevara - **6** Nella jeep - **7** Notiziario in Tv - **8** S'invaghì di Titone - **9** Ha modi affettati - **10** Casa di ghiaccio - **14** Innocuo serpentello - **17** Truffare al gioco - **18** Si esclama per scacciare - **21** Joseph, nel cast di *Duello al sole* - **22** Le hanno monte e collina - **24** Il nome di Astaire - **25** Benny, detto "il re dello swing" - **27** Poco oculato - **29** Esultare - **30** Una forma di jazz - **32** Si prova per chi soffre - **34** Carattere di stampa - **36** Abito nero da cerimonia - **38** Un segno a croce - **39** Il nome della Maltagliati - **41** Non Trasferibile - **42** Iniziali di Rodin.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il vostro umore non sarà dei migliori. Cercate di distrarvi e di trascorrere la giornata in serenità. Impegnatevi di più nelle questioni di vita familiare. Accettate un invito.

TORO
21/4 - 20/5

Non prendete troppi impegni per la paura di restare soli. Una simile giornata non servirebbe ad allentare la tensione. Lasciate l'iniziativa al partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione importante, che altrimenti rischia di trascinarsi troppo. Accettate un invito per la sera.

CANCRO
22/6 - 22/7

Ecco una giornata da vivere temerariamente e possibilmente fuori casa. Evitate di essere puntigliosi: oggi più osate, più sarete ricompensati. Nessuna esitazione in amore.

LEONE
23/7 - 23/8

Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete risolverla presto e bene.

VERGINE
24/8 - 22/9

Gli incontri della mattinata vi permetteranno di contattare persone valide e molto interessanti. Stabilite con loro un rapporto serio. Seguite i suggerimenti del partner.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Esistono delle difficoltà sommerse delle quali vi potreste rendere conto troppo tardi. Procedete con cautela e tastate il terreno prima di ogni mossa. Ore serene in serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati e speranze deluse. Reagite con prontezza.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Nel momento in cui decidete per la giornata tenete conto del vostro bisogno di riposo e di distensione. Vi resterà tempo sufficiente per stare con gli amici. Un incontro.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Seguite l'istinto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

I troppi pensieri vi impediscono di vivere con tranquillità la vostra storia sentimentale, nonostante il vostro amore sia profondo e sincero. Accettate l'invito di un amico.

PESCI
20/2 - 20/3

La giornata non si presenta molto favorevole almeno per quanto riguarda gli incontri. Non impegnatevi e lasciatevi sempre una scappatoia aperta. Momenti di tensione in amore.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,2	11,3	66 %	33 km/h
Monfalcone	5,0	11,0	72 %	8,0 km/h
Gorizia	-4,4	8,8	73 %	9,0 km/h
Udine	-1,7	10,8	58 %	13 km/h
Grado	4,7	10,2	67 %	21km/h
Cervignano	4,0	11,0	68 %	5,0 km/h
Pordenone	-2,4	9,4	42 %	12 km/h
Tarvisio	-6,3	6,0	50 %	23 km/h
Lignano	4,3	8,8	68 %	30 km/h
Gemona	0,0	8,0	59 %	5,0 km/h
Tolmezzo	-3,8	5,8	48 %	11 km/h
Forni di Sopra	-3,3	3,2	47 %	17 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	15,7	0,04 m
Monfalcone	calmo	15,1	0,03 m
Grado	calmo	16,0	0,04 m
Lignano	calmo	15,3	0,04 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	6	Copenaghen	-1	1	Mosca	-4	2
Atene	7	14	Ginevra	2	8	Parigi	5	9
Belgrado	0	9	Lisbona	12	20	Praga	2	3
Berlino	-1	2	Londra	6	9	Varsavia	-2	-1
Bruxelles	3	8	Lubiana	-1	7	Vienna	2	6
Budapest	0	4	Madrid	7	14	Zagabria	1	7

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	3
Bari	11	14
Bologna	3	9
Bolzano	3	6
Cagliari	14	17
Firenze	8	10
Genova	7	14
L'Aquila	4	7
Milano	1	7
Napoli	12	14
Palermo	16	19
R. Calabria	14	17
Roma	11	14
Torino	1	9
Venezia	4	9

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 novembre 2023 è stata di 25.593 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppronem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767